



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LCIC81000X
I.C. BOSISIO PARINI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

la popolazione scolastica è abbastanza uniforme rispetto alla provenienza d'origine ed anche rispetto al contesto socio economico medio.

VINCOLI

ambiente culturale non sempre aperto ed accogliente verso le diversità

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Realtà di piccola comunità produttiva che risente della crisi economica. Il tessuto sociale è abbastanza coeso, i comuni sono sensibili alle esigenze della scuola finanziando progetti e iniziative varie. Buona presenza di realtà associative sempre disponibili a collaborare con la scuola.

VINCOLI

caratteristiche antropologiche della popolazione che predilige l'interesse economico e individualistico, poco incline a promuovere l'apertura verso "l'altro" e il nuovo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

alcuni edifici inseriti in un buon contesto naturalistico con ampi spazi esterni

VINCOLI

altri edifici con scarsi servizi esterni alcuni edifici non a norma dal punto di vista della sicurezza.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

esperienza maturata dai docenti che garantisce un buon bagaglio di conoscenze, competenze e abilità

VINCOLI

mancanza di ricambio generazionale alta percentuale di personale precario

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale: migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.

Attività svolte

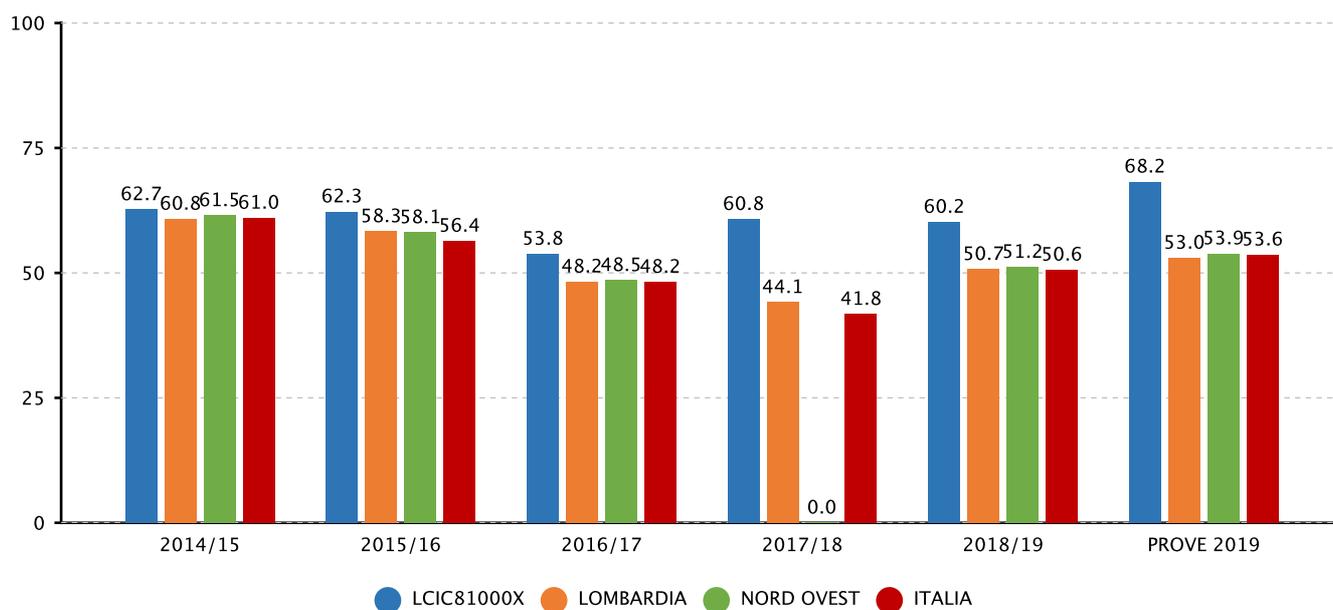
Sviluppare professionalmente le risorse interne attraverso gruppi di apprendimento cooperativo tra docenti. Lavoro di gruppo per progettazione in verticale di potenziamento delle discipline di lingua italiana e matematica soprattutto nelle classi coinvolte dalle prove INVALSI.

Risultati

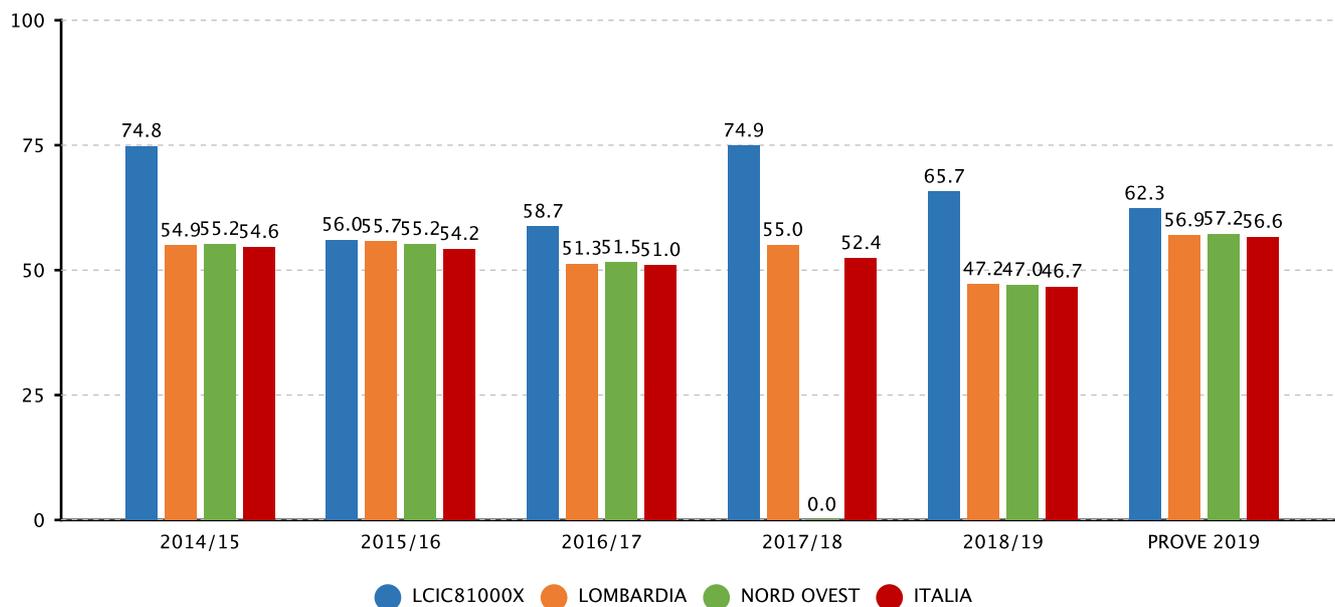
Il lavoro realizzato collettivamente dai gruppi ha progettato e ha scelto in modo consapevole e coerente finalità formative, tematiche portanti e strategie didattiche relative a tutte le aree degli apprendimenti per promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali in modo graduale ed organico finalizzate all'apprendimento.

Evidenze

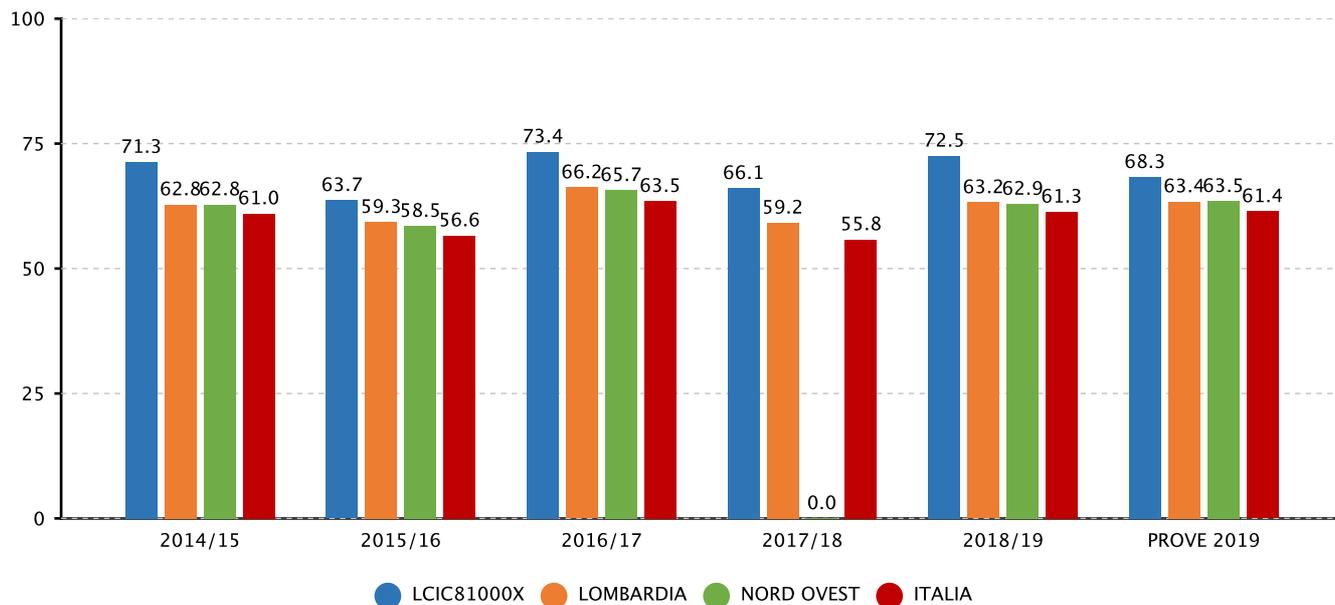
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



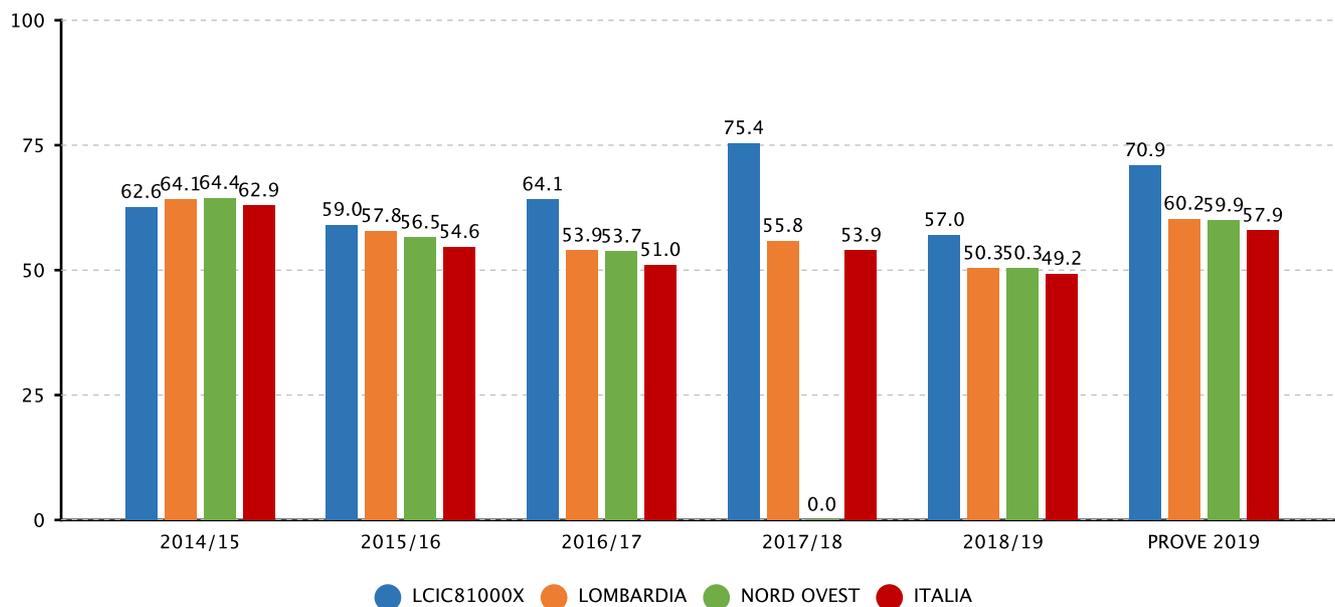
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



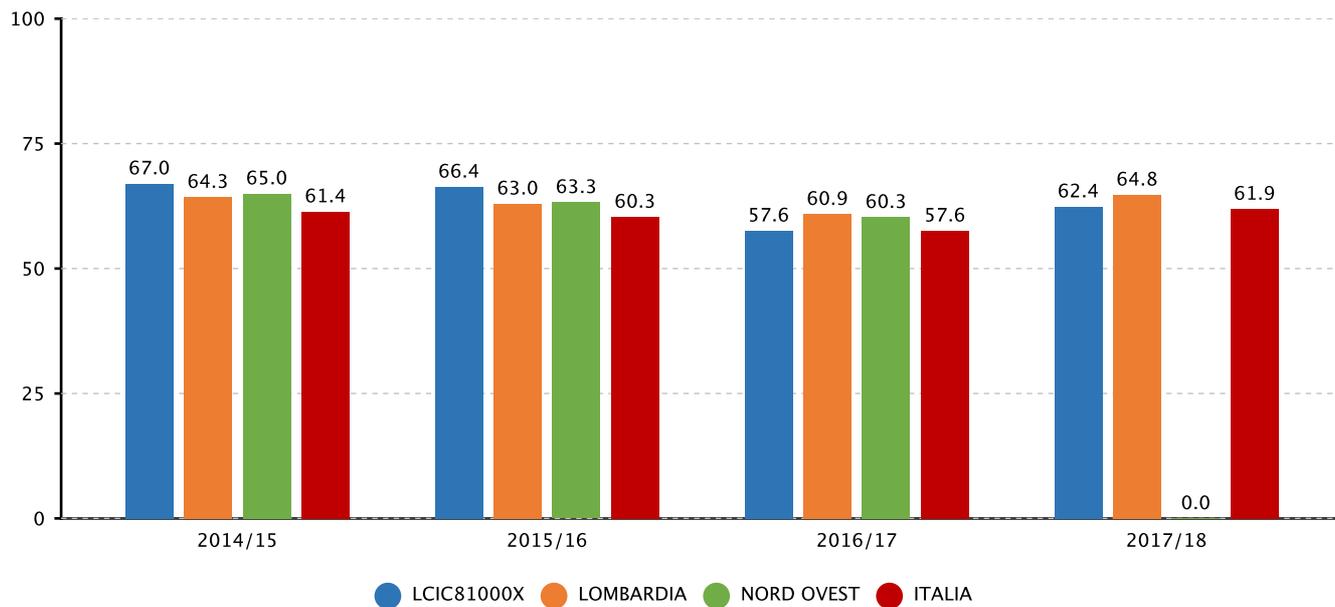
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



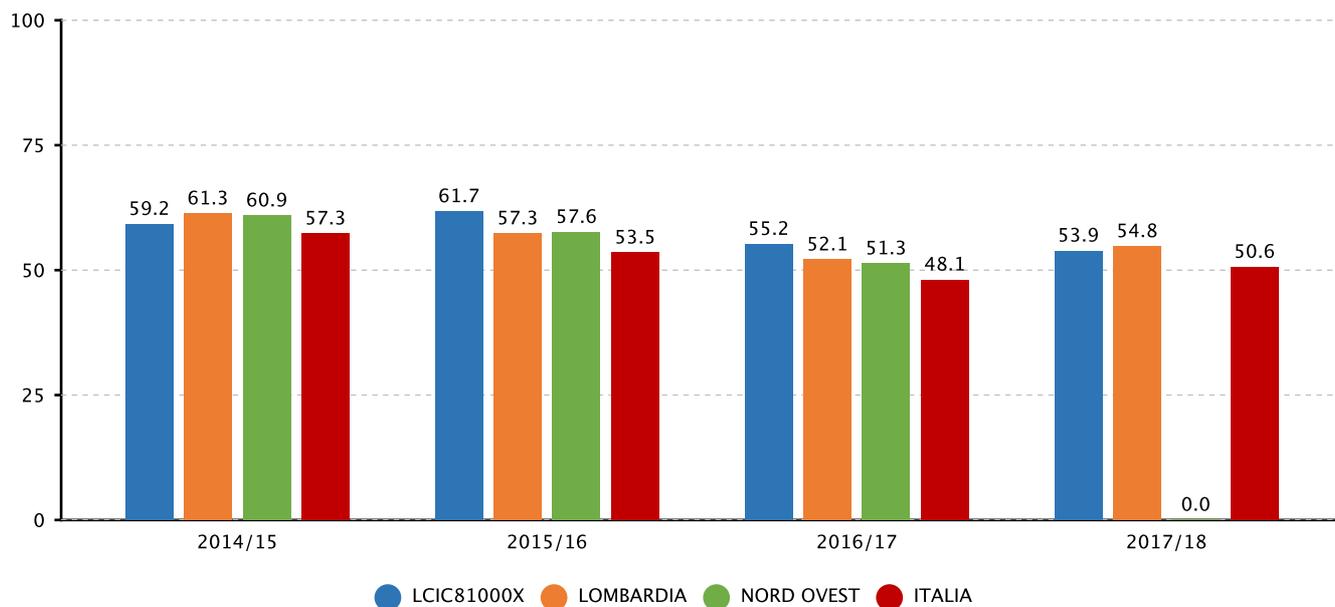
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



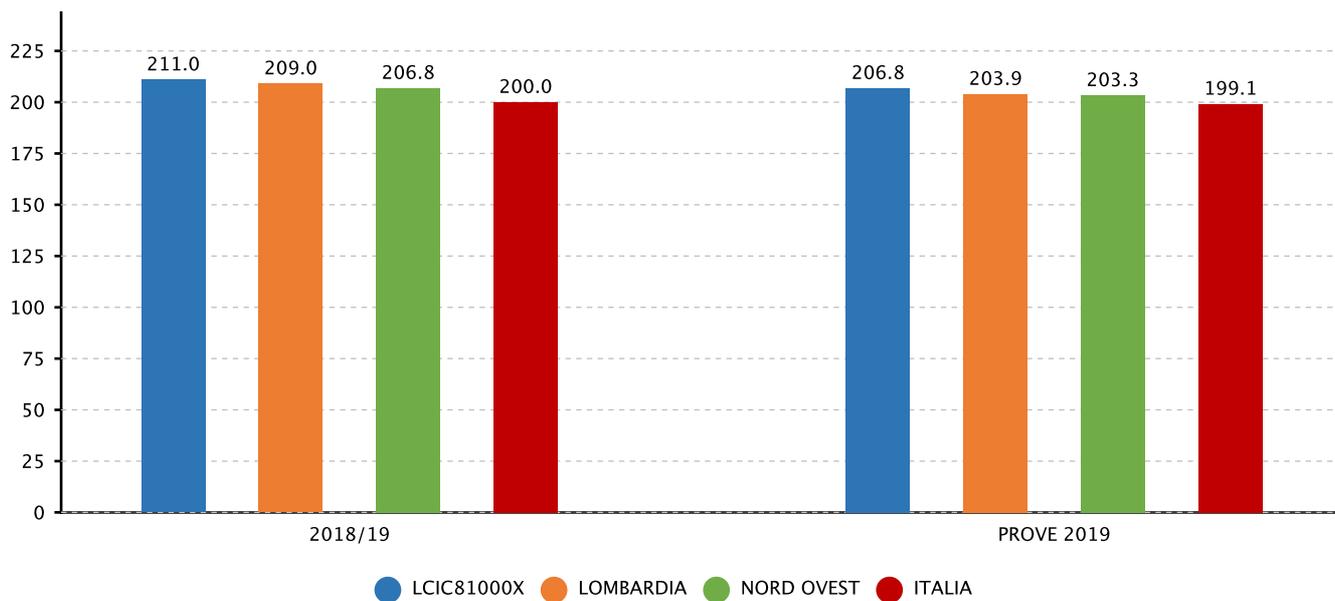
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



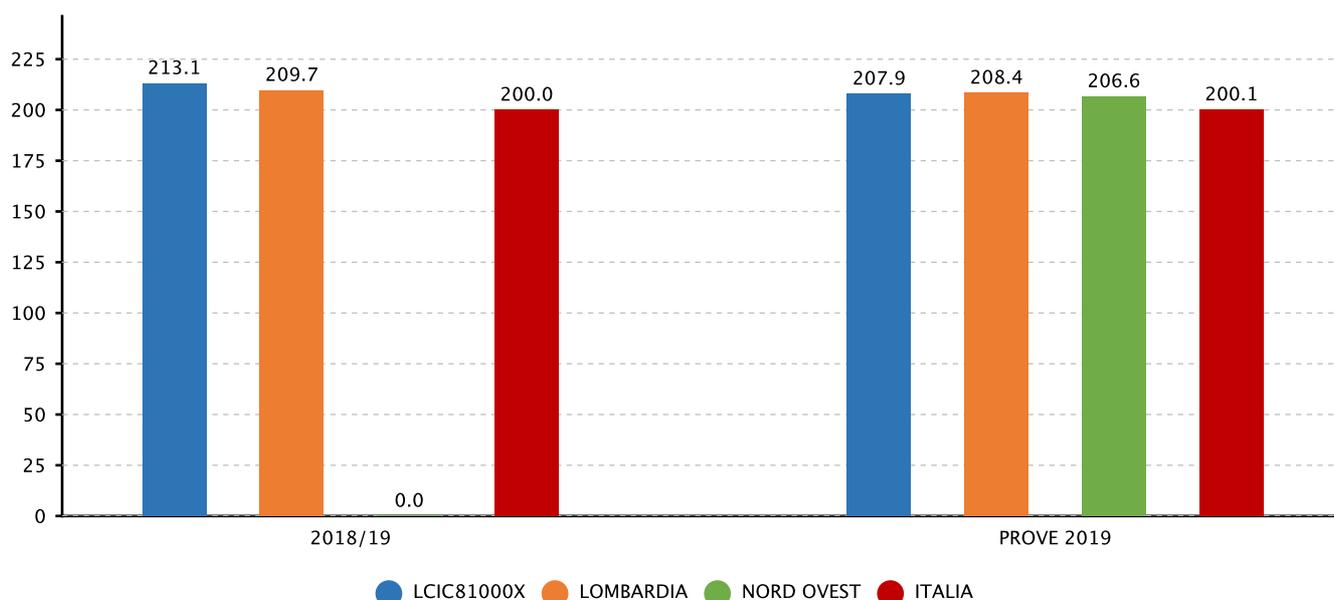
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale: migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.

Attività svolte

assegnazione di prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. In questo si è cercato di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti dei bambini almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati ha permesso una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- 1 creazione dei gruppi i classi parallele
- 2 3 incontri annui previsti (13 Ottobre 2016 , 13 Gennaio 2017 , 7 Marzo 2017)
- 3 preparazione delle prove
- 4 somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi - confronto dei risultati (Aprile 2017)

Risultati

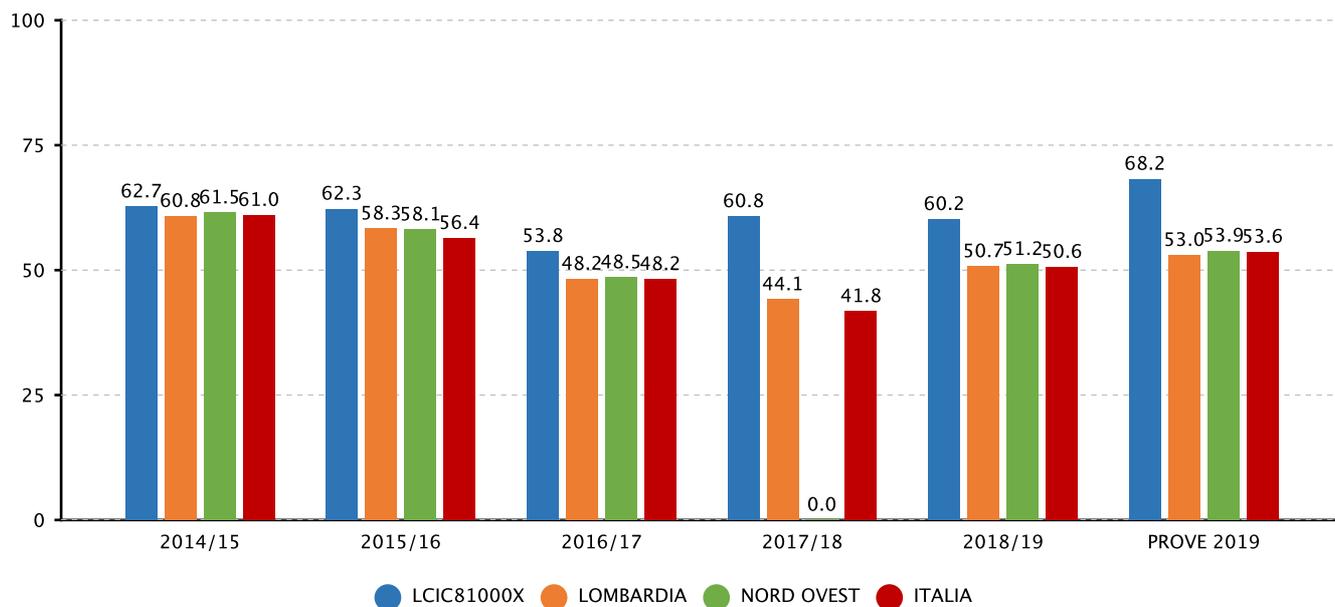
Il progetto durato per l'intero anno scolastico, è stato diretto ai docenti delle scuole primarie dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi, uno di italiano e uno di matematica per ogni classe. Un responsabile ha verbalizzato i lavori svolti, realizzando, digitalmente dove possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Si è creato un buon clima di stretta collaborazione, anche attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti.

I gruppi di lavoro, consapevoli dell'importanza, della complessità e della qualità del sistema formativo hanno creato e somministrato le prove sul modello INVALSI.

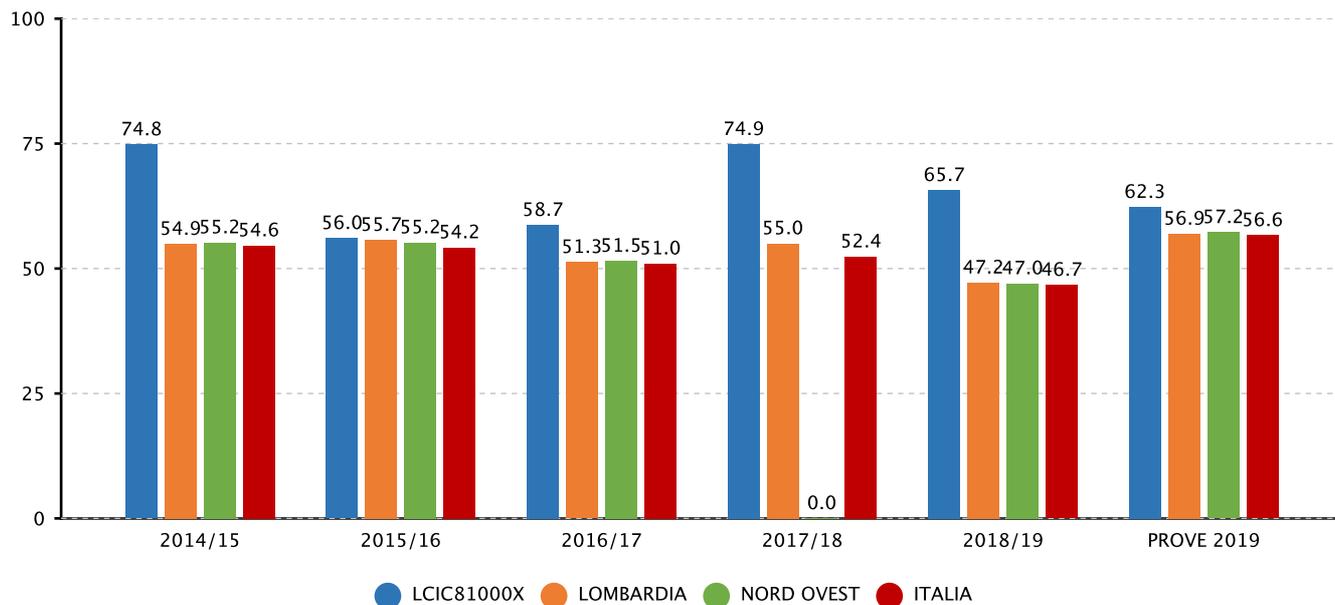
Le prove sono state poi corrette e valutate dagli insegnanti che hanno potuto fare delle riflessioni sui risultati ottenuti. Il monitoraggio condiviso ha permesso un confronto sullo stile d'insegnamento più efficace, sulla programmazione didattica individuando strategie e proponendo interventi di miglioramento nella preparazione dei propri alunni.

Evidenze

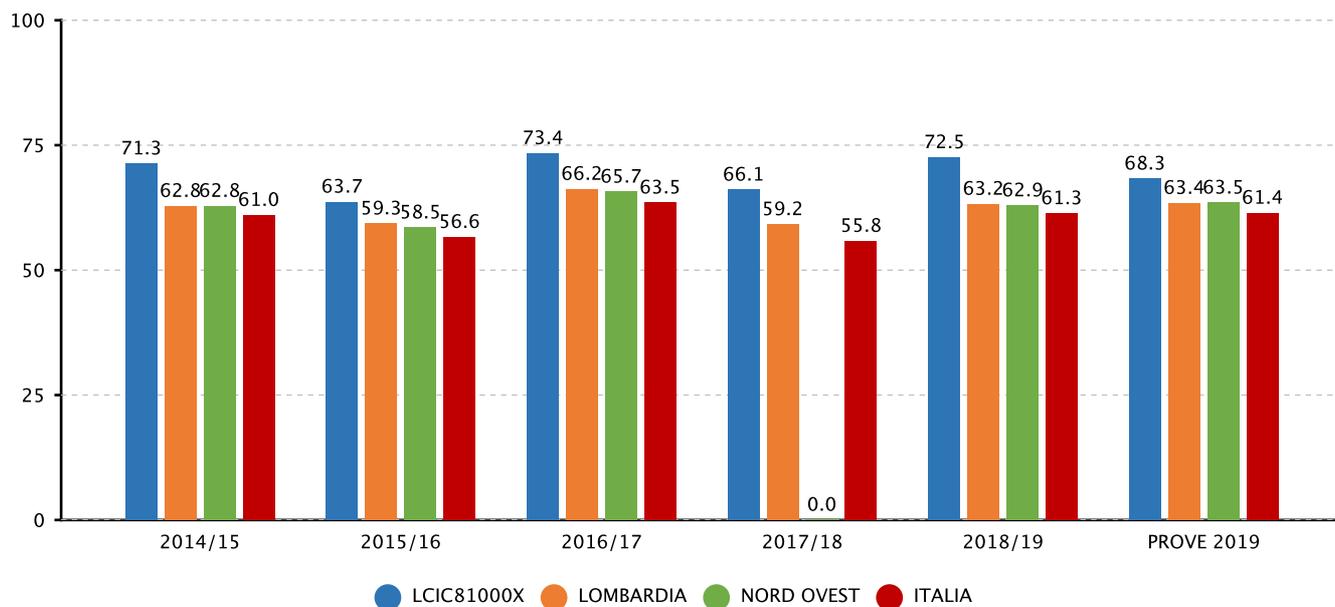
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



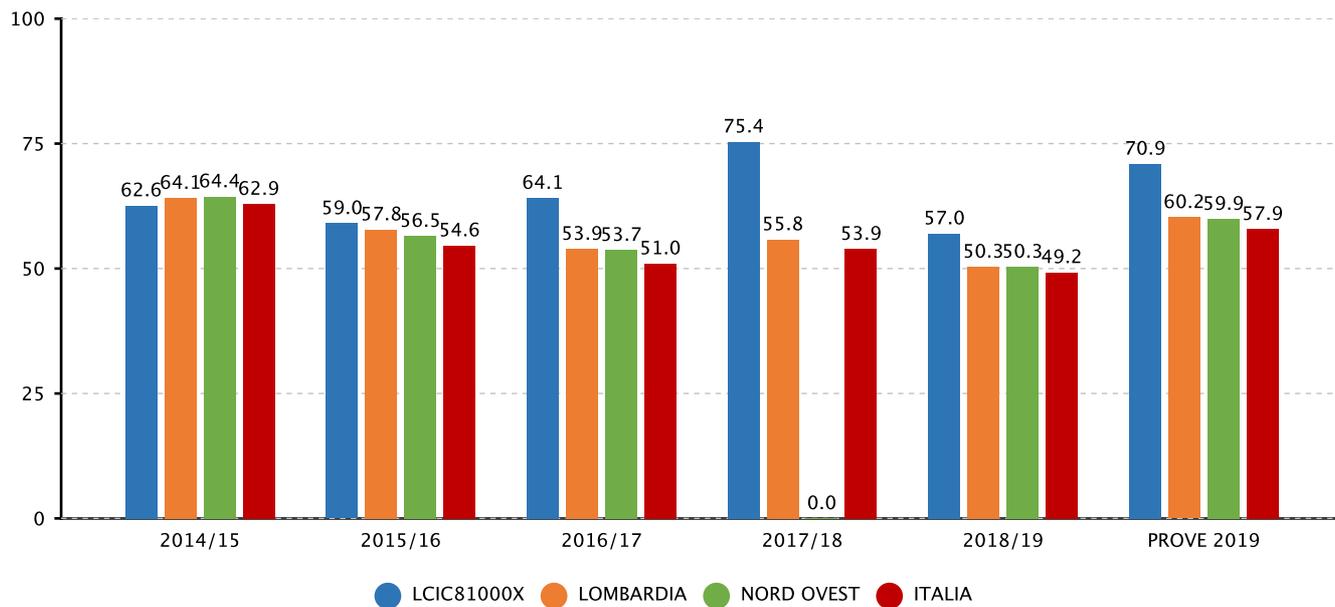
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



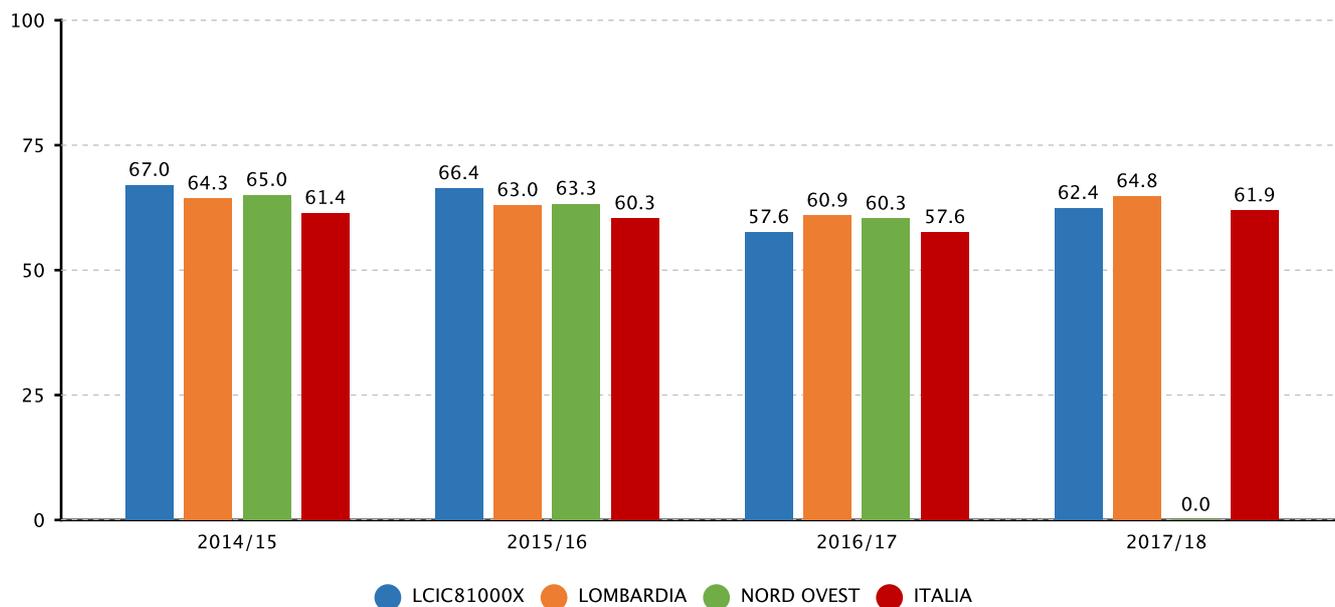
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



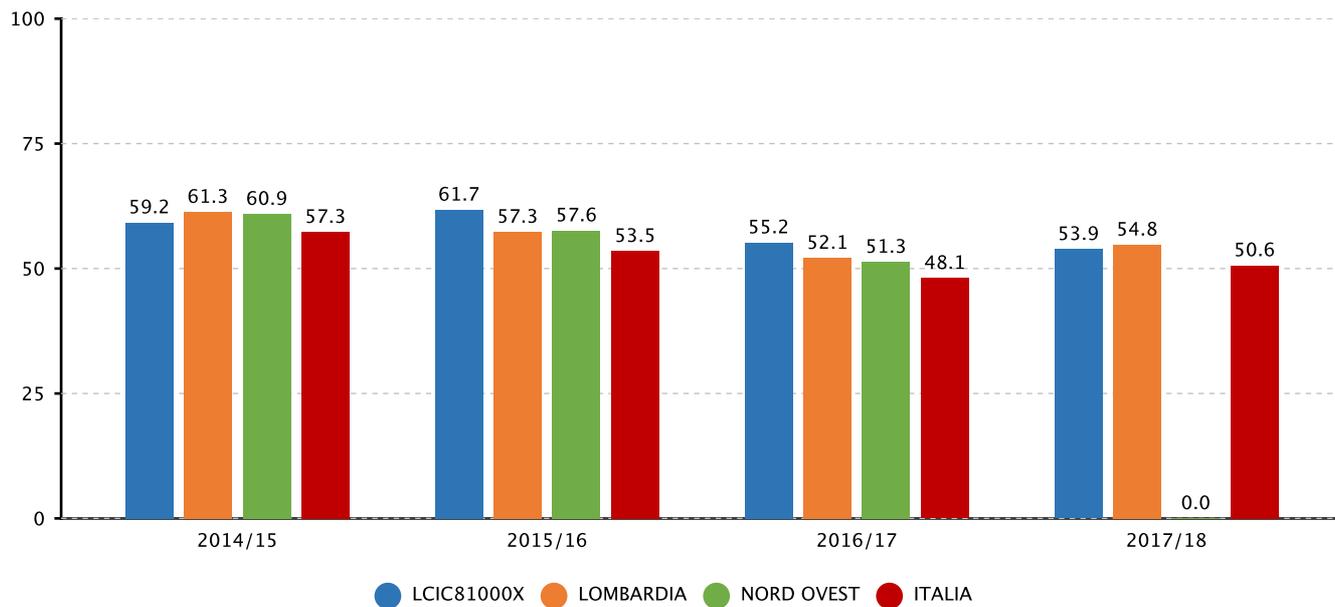
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



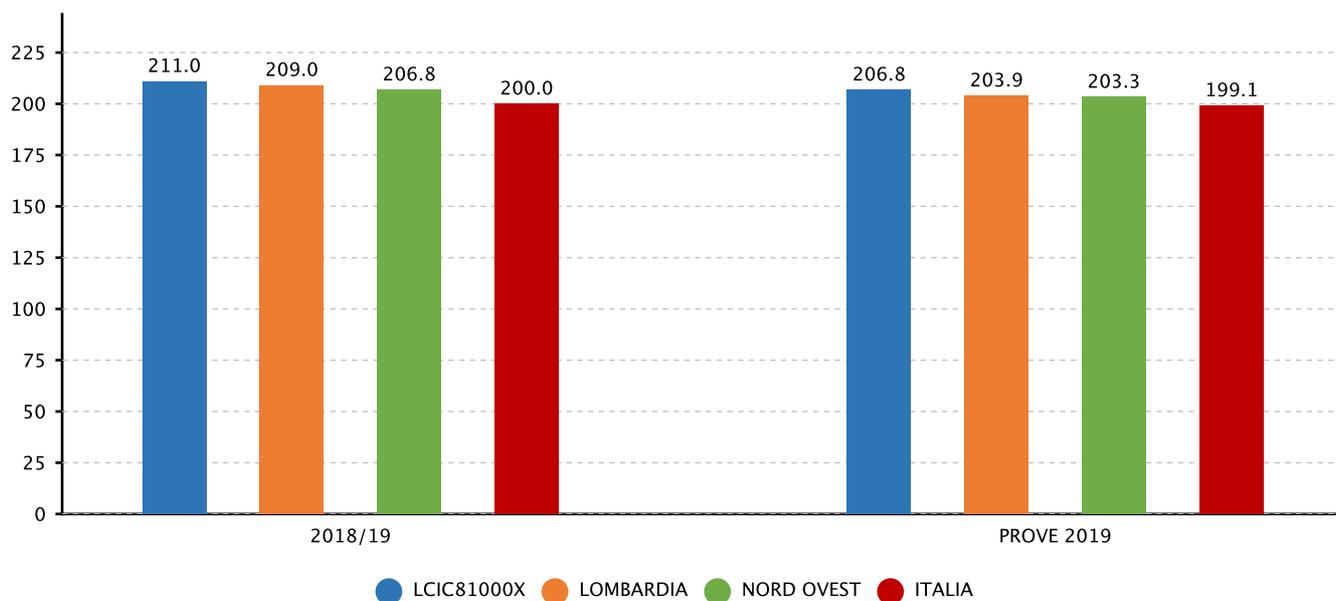
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



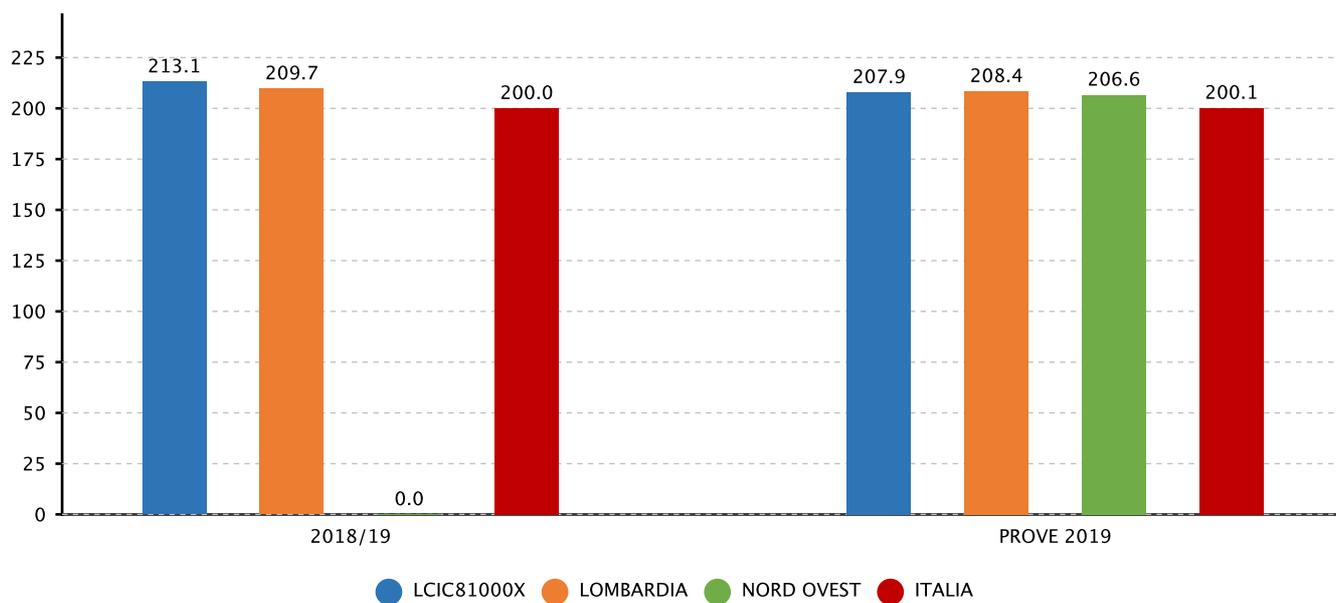
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



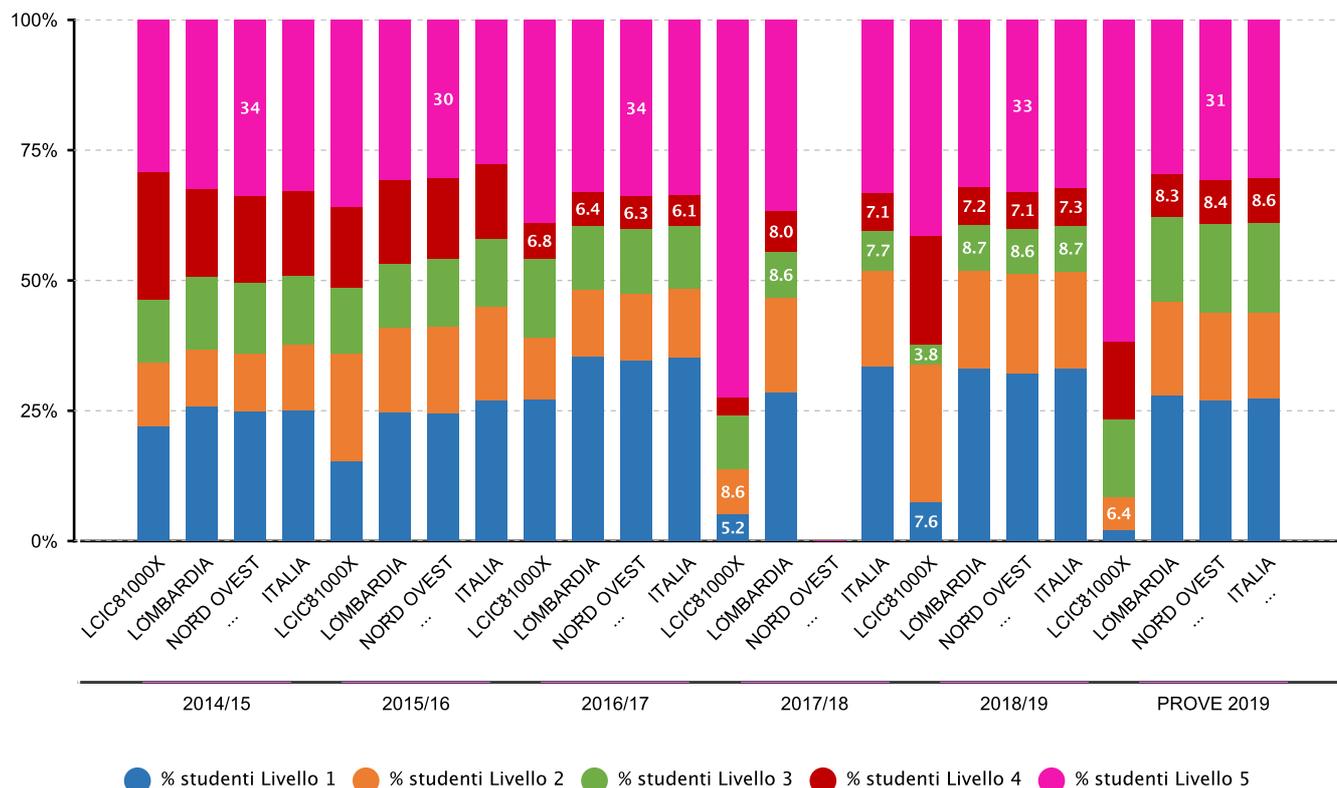
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



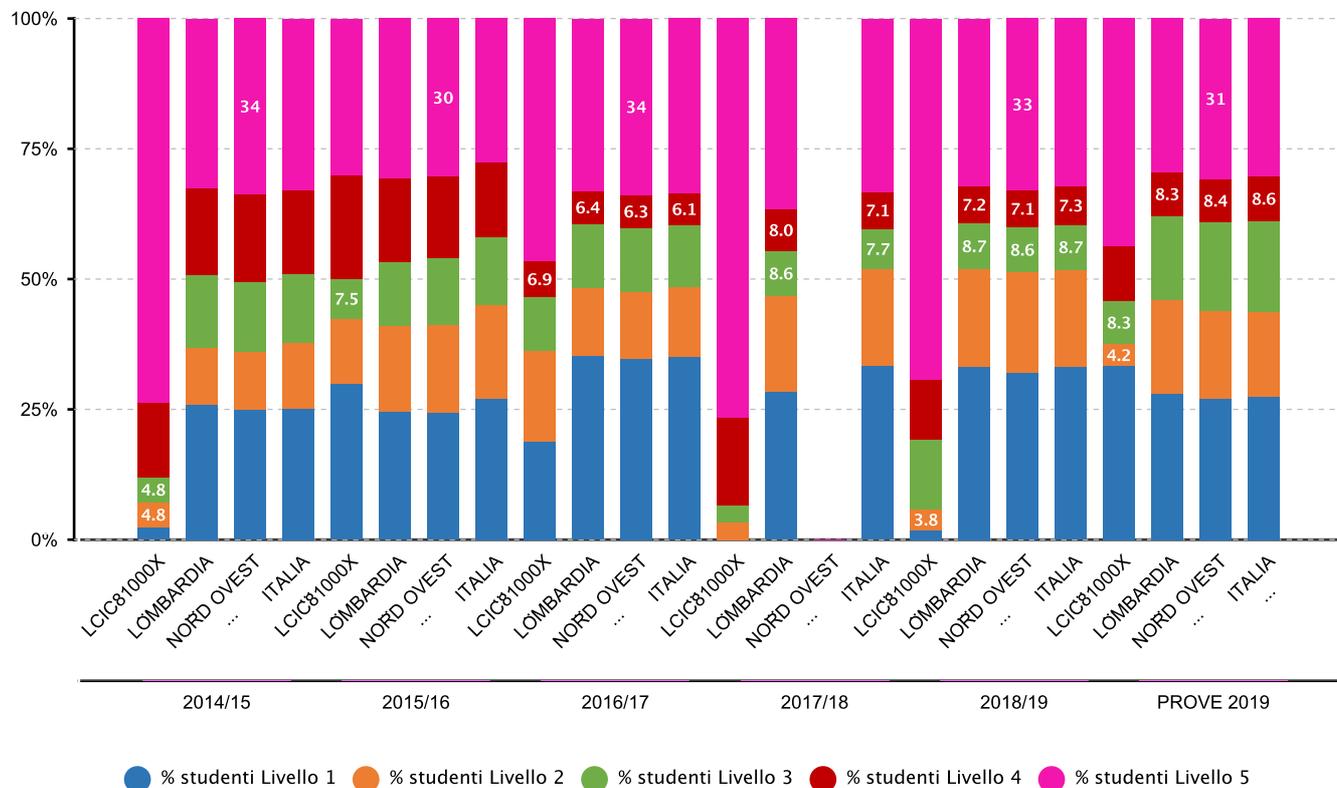
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



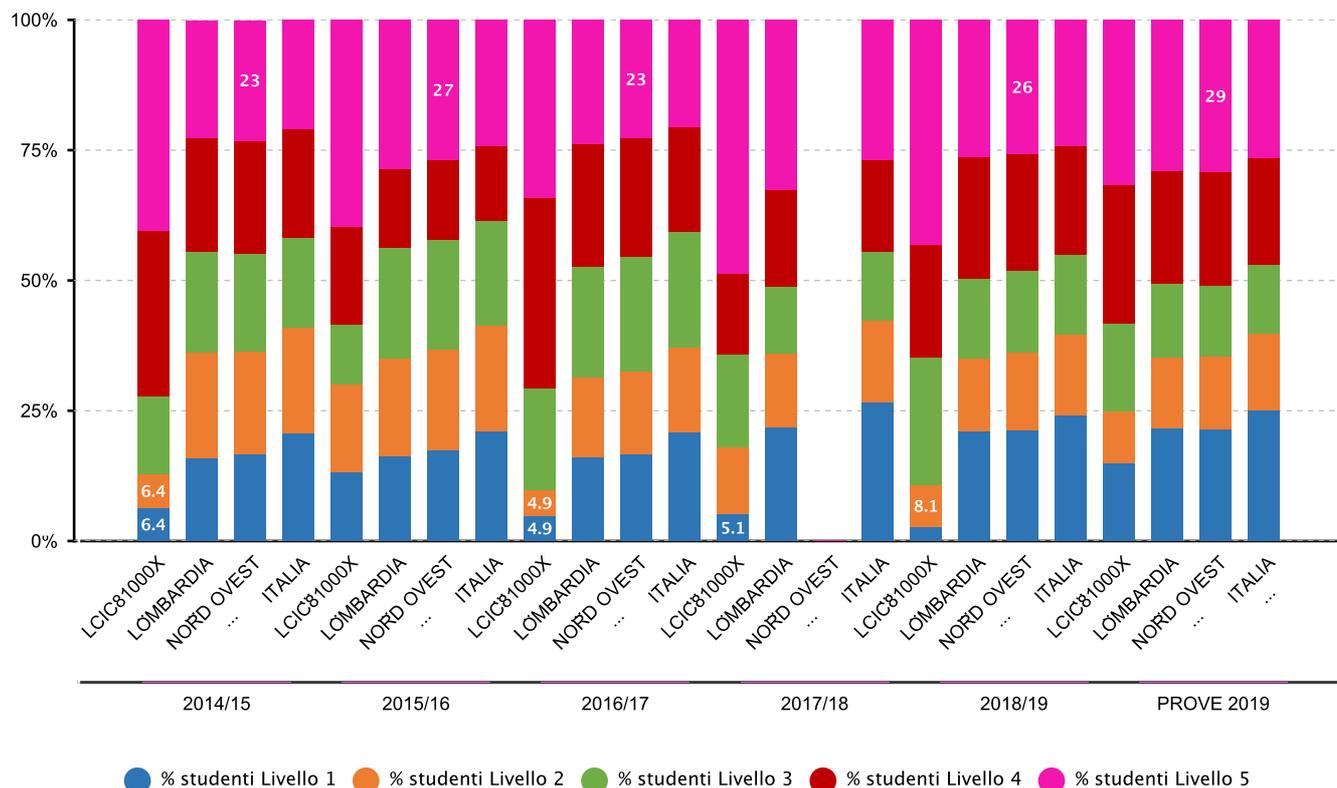
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



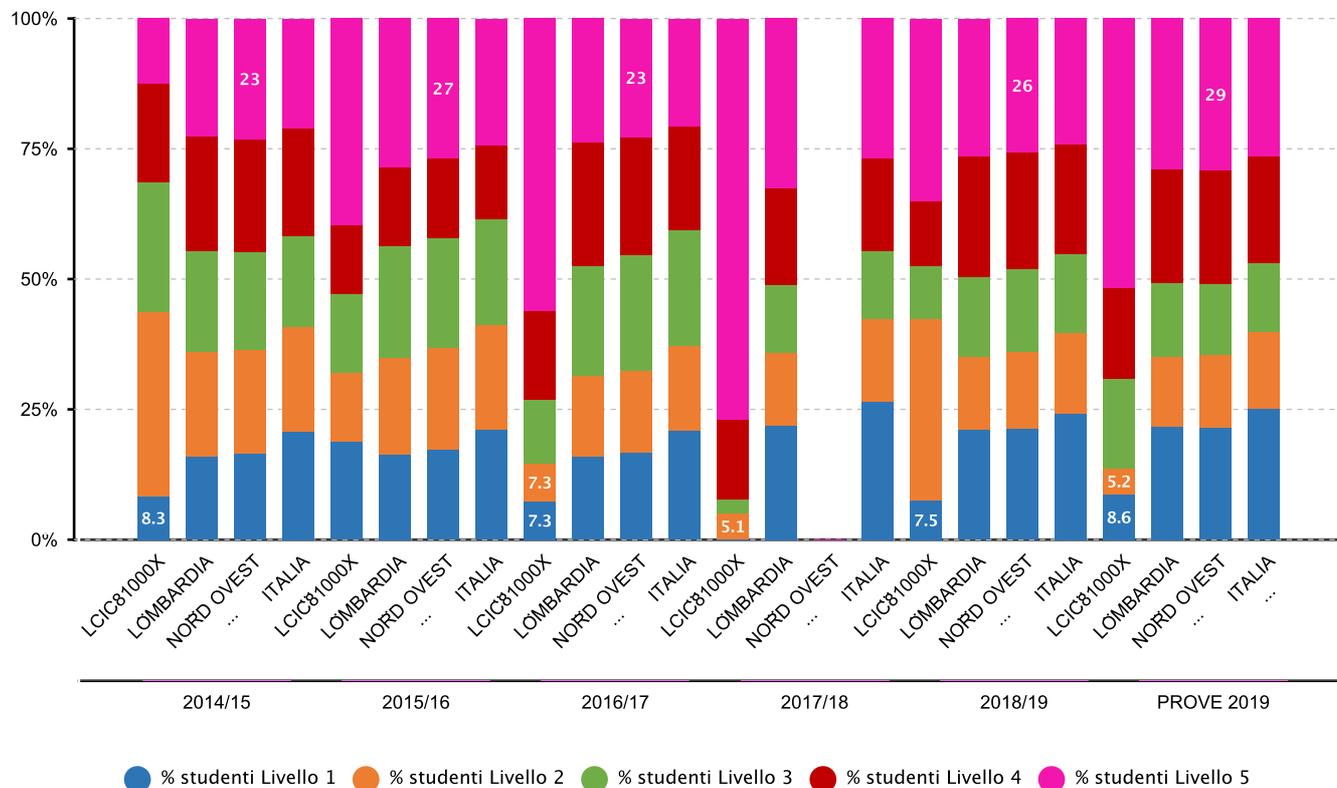
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



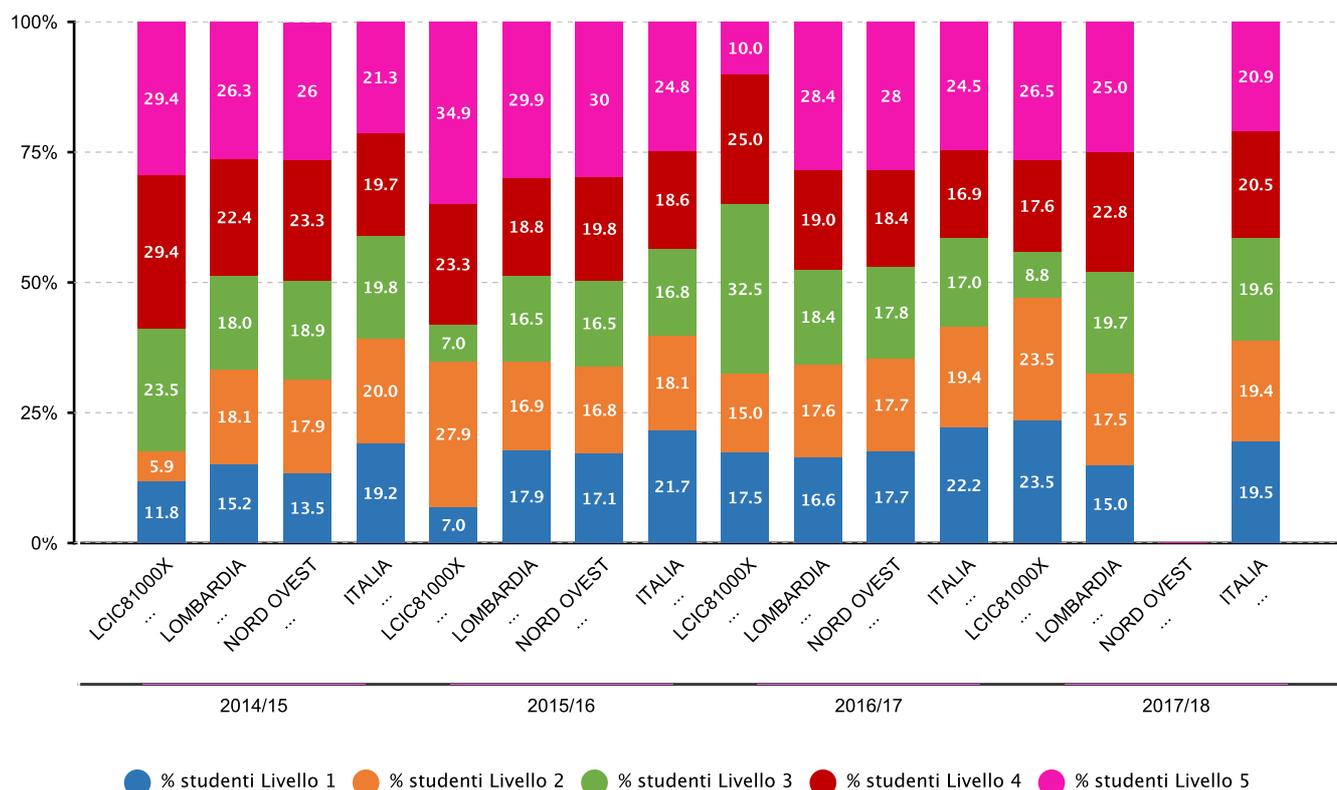
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



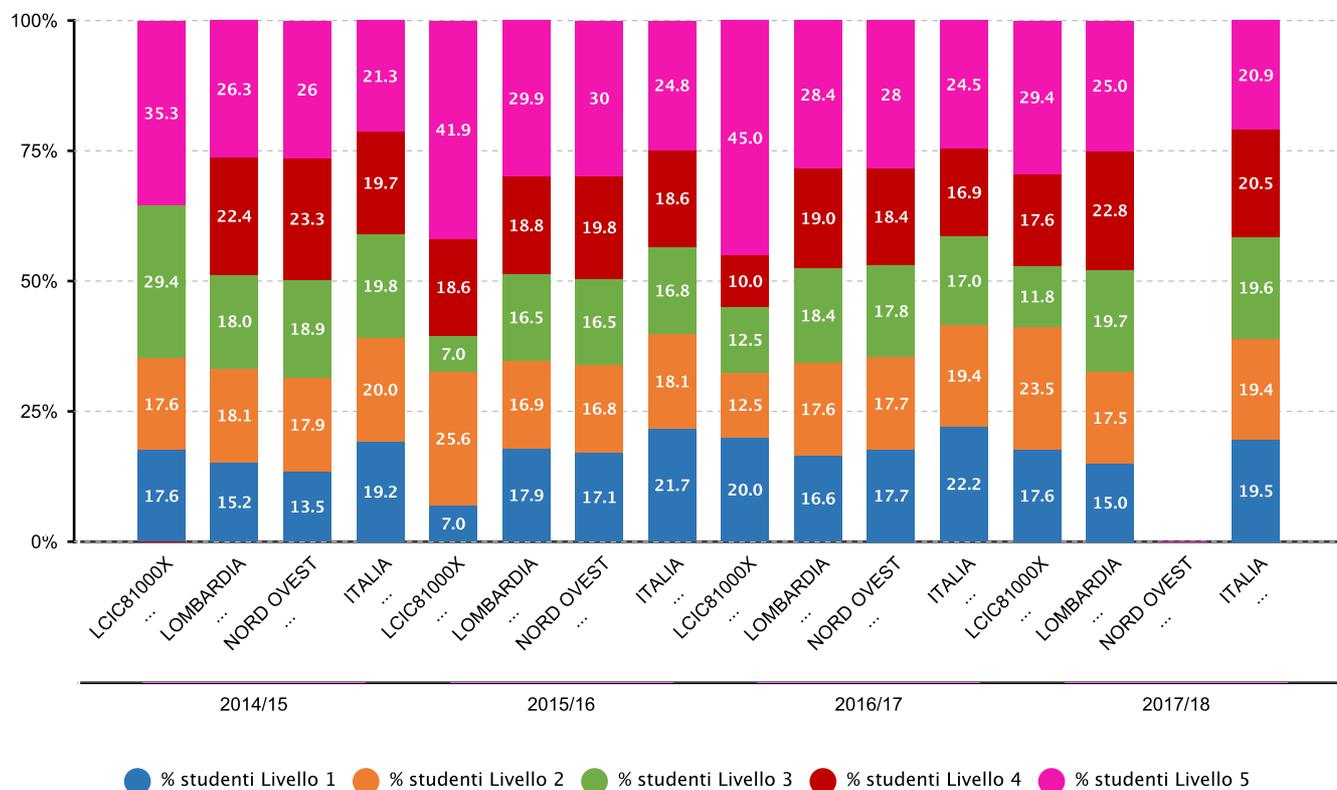
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



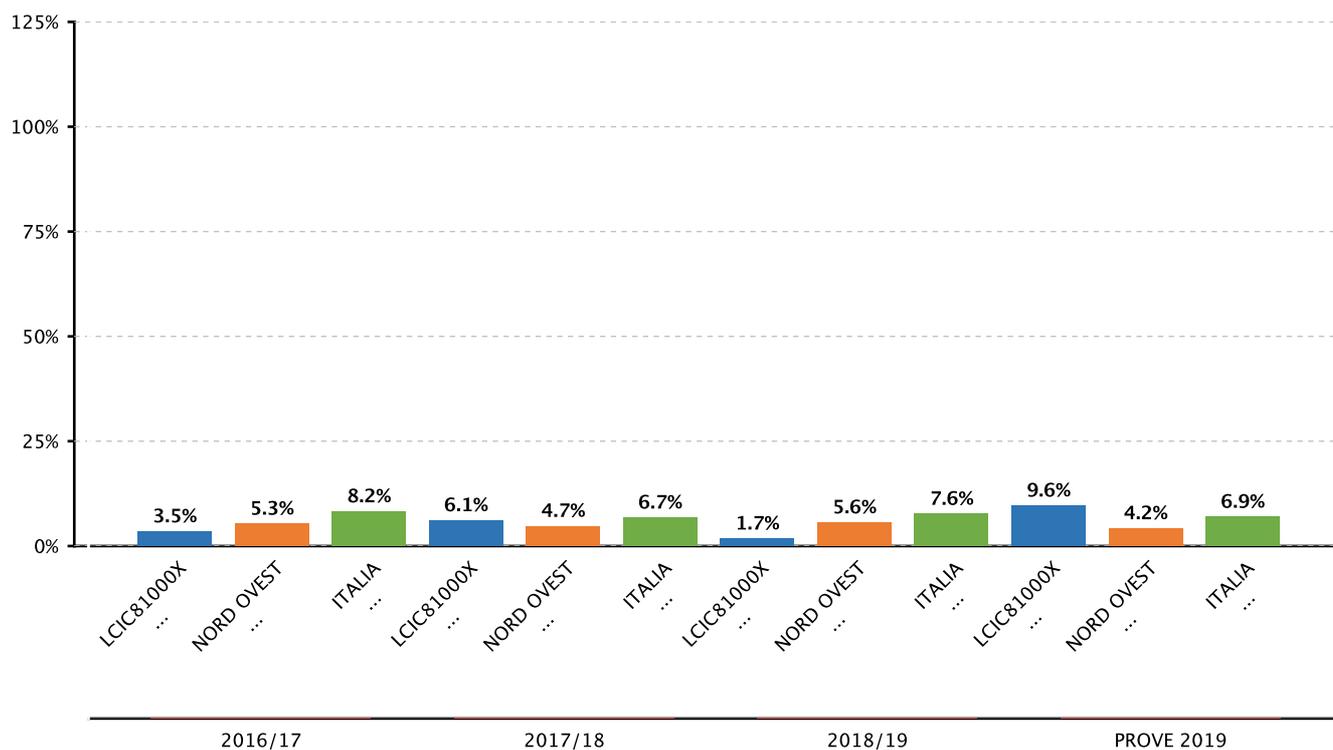
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



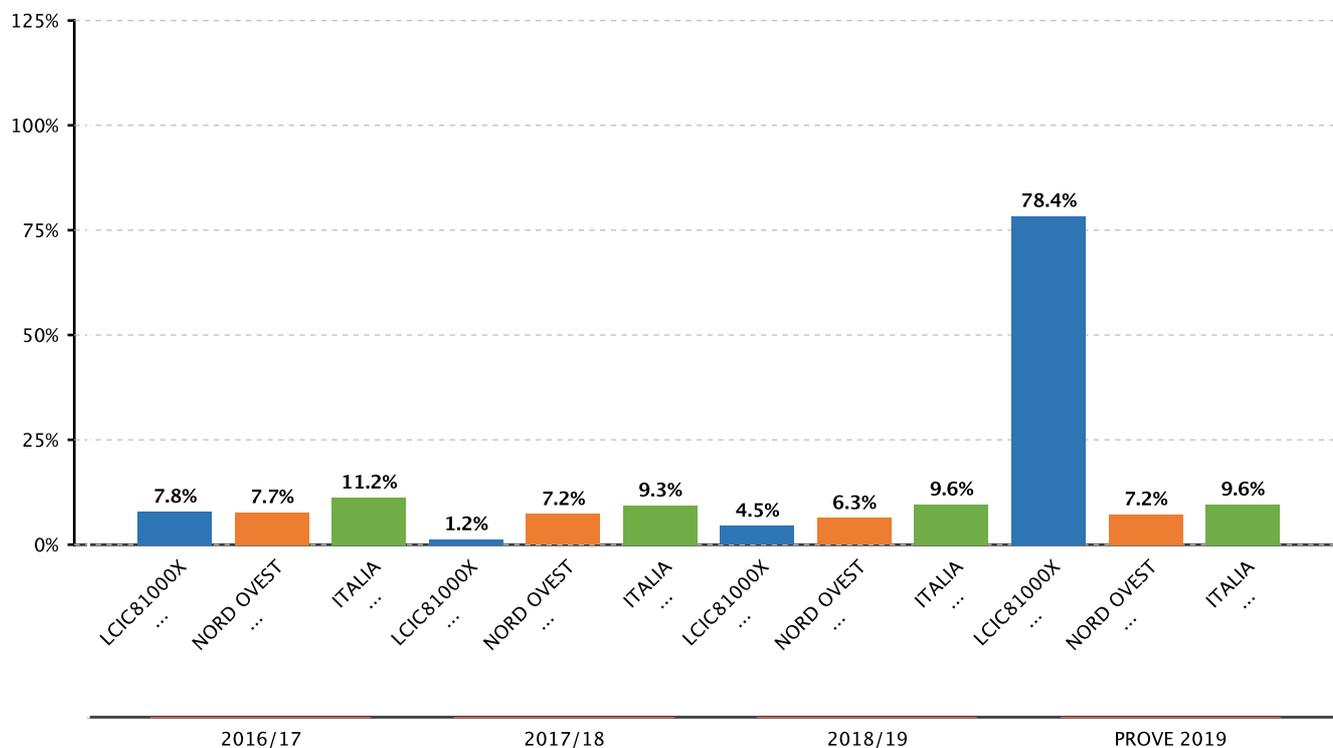
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



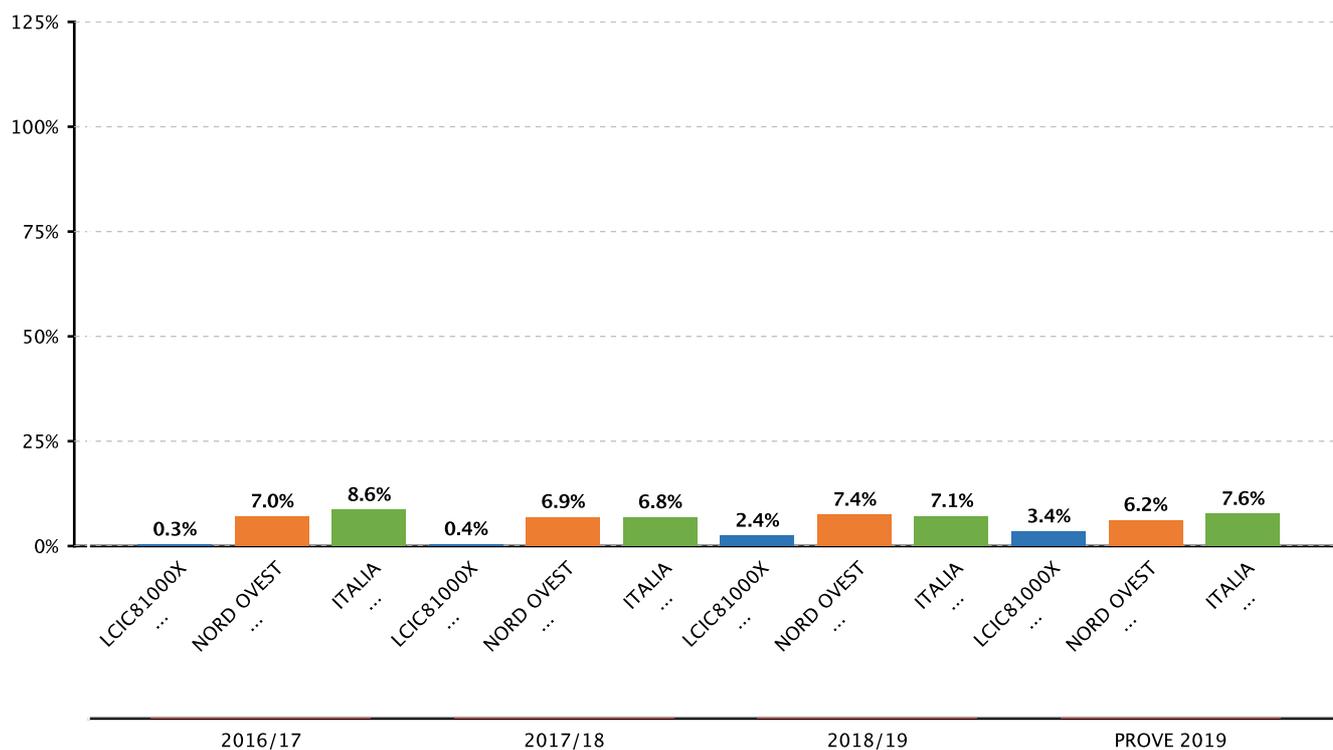
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



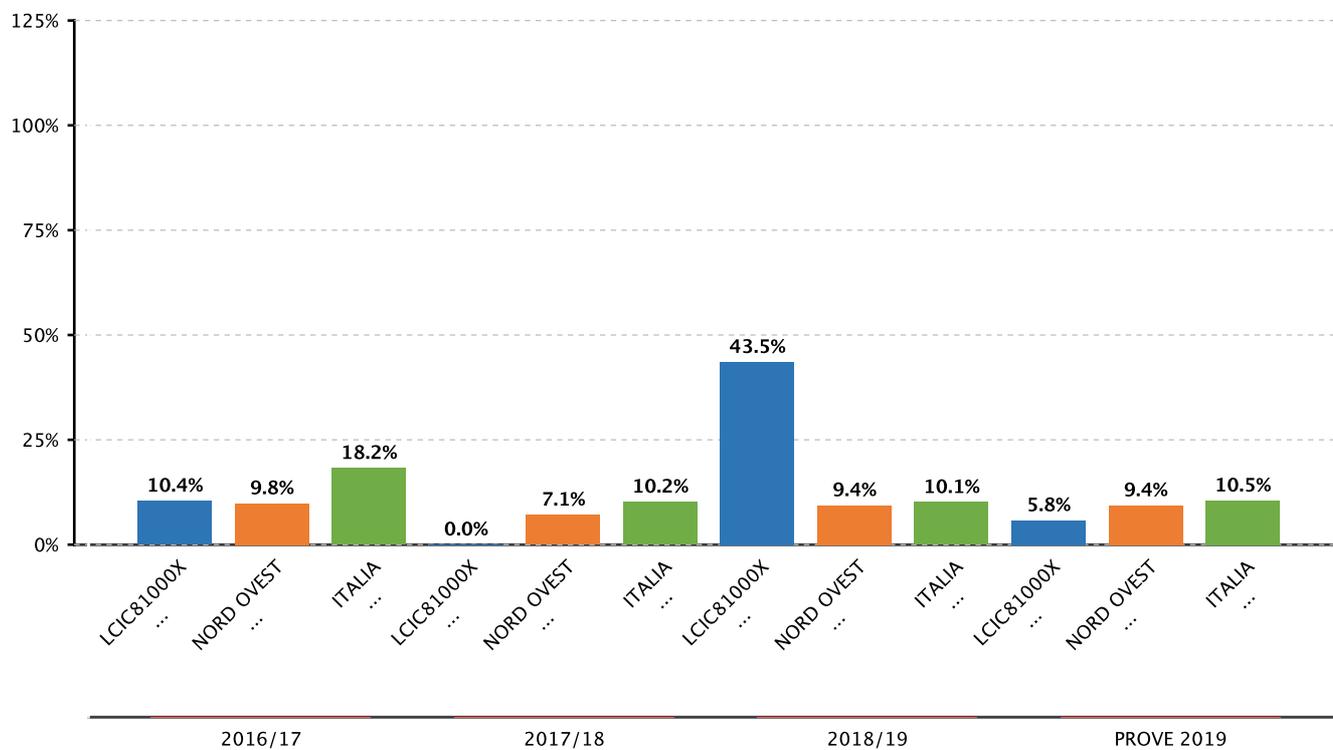
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



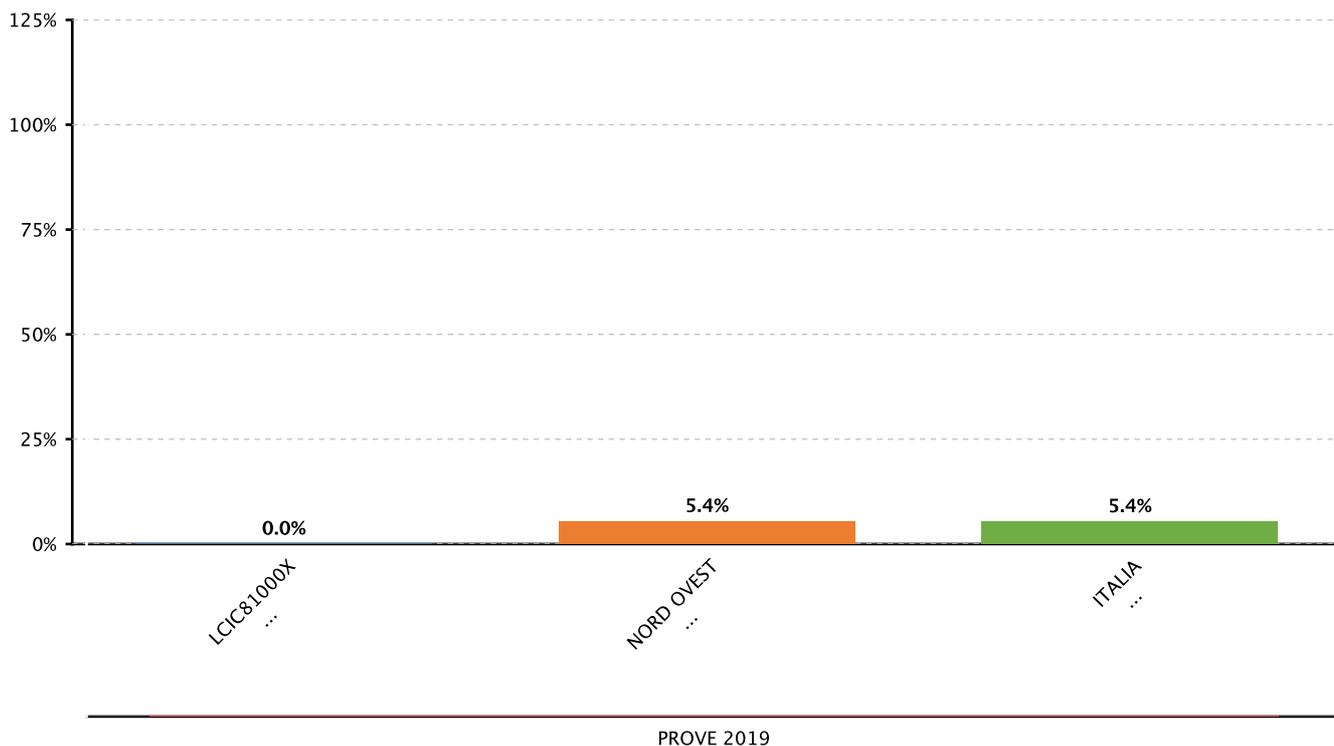
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



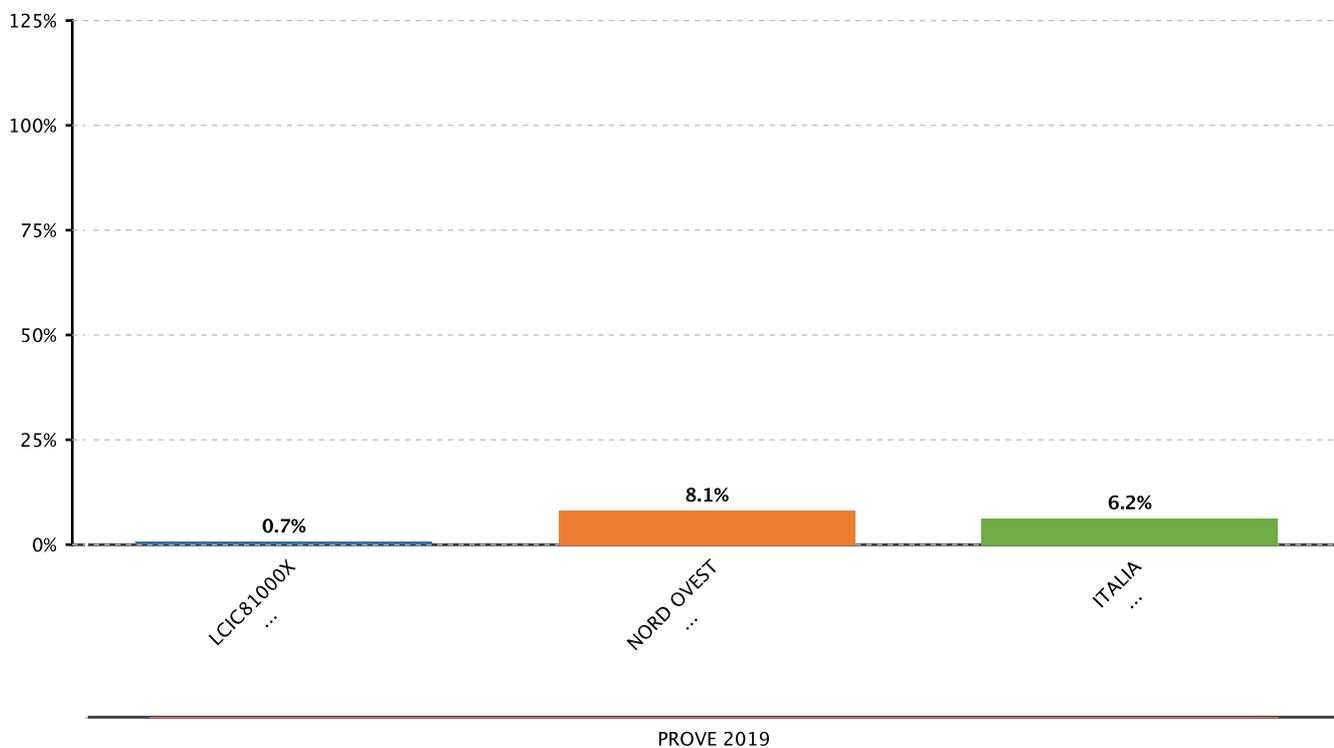
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



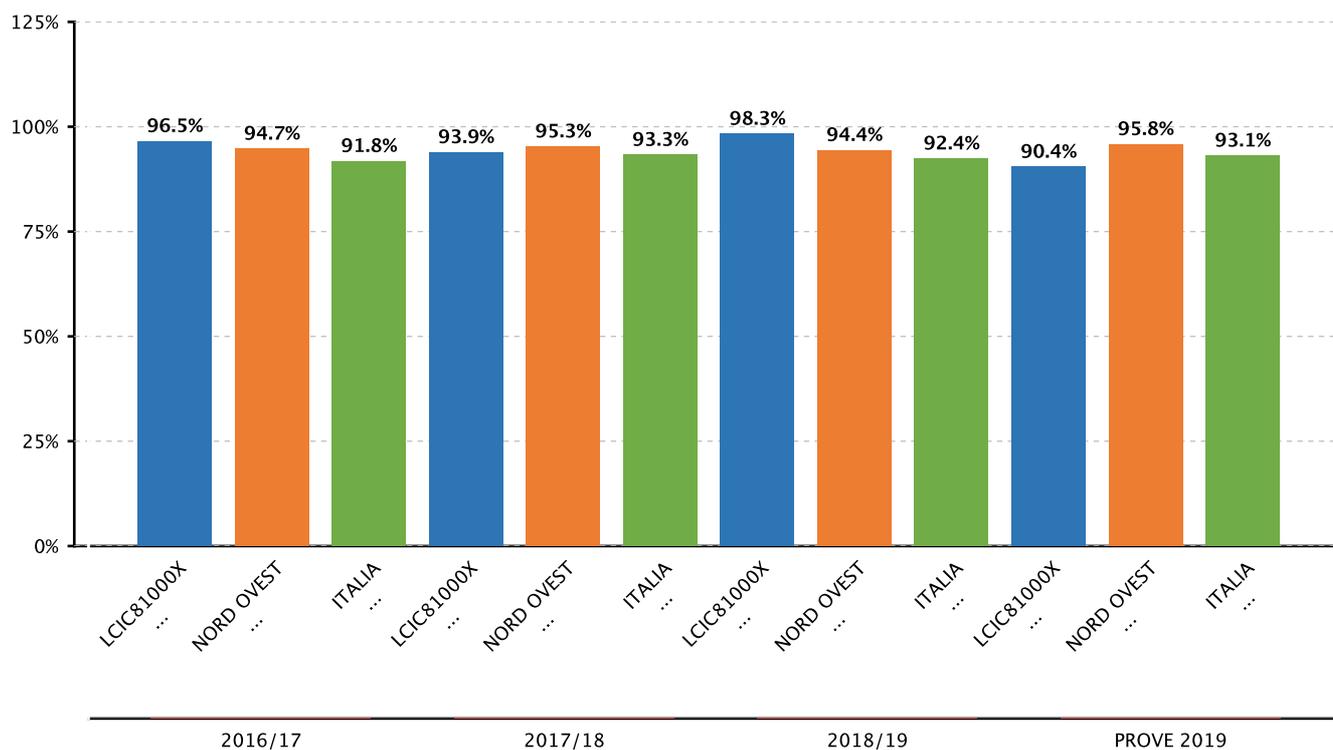
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



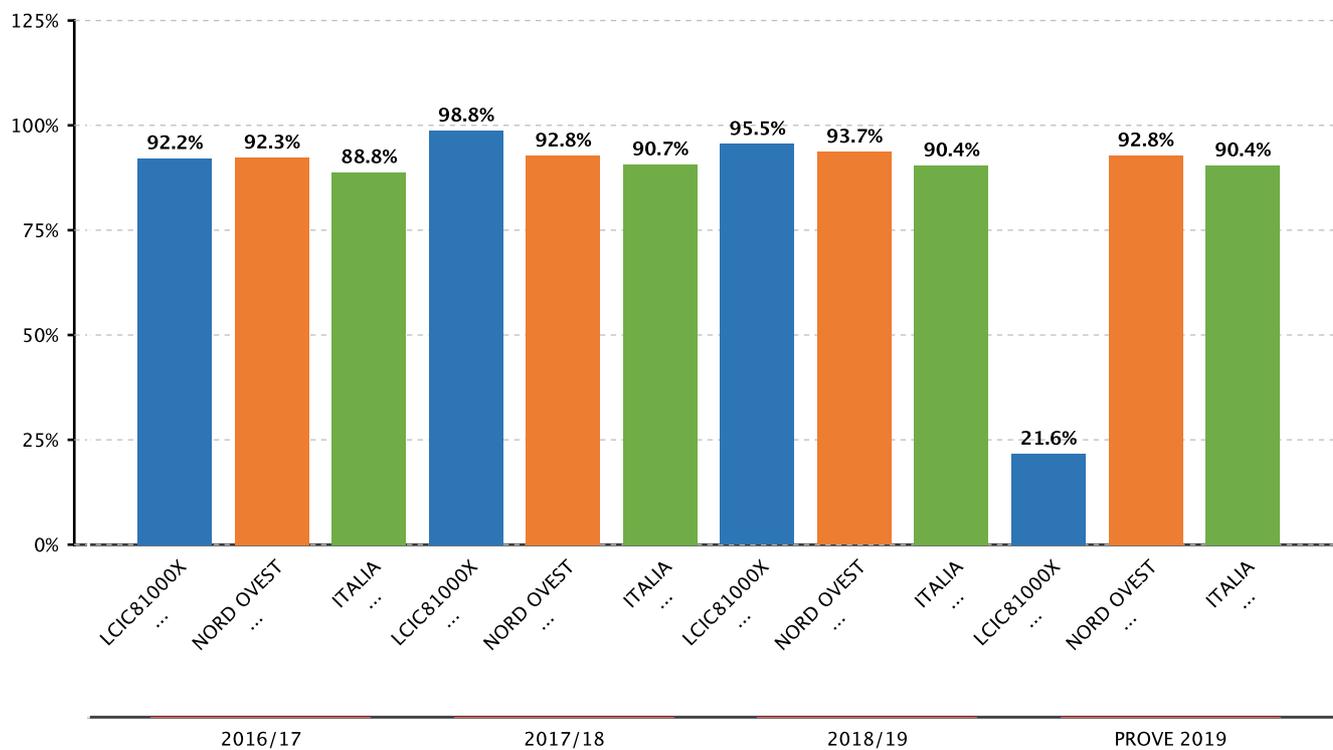
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



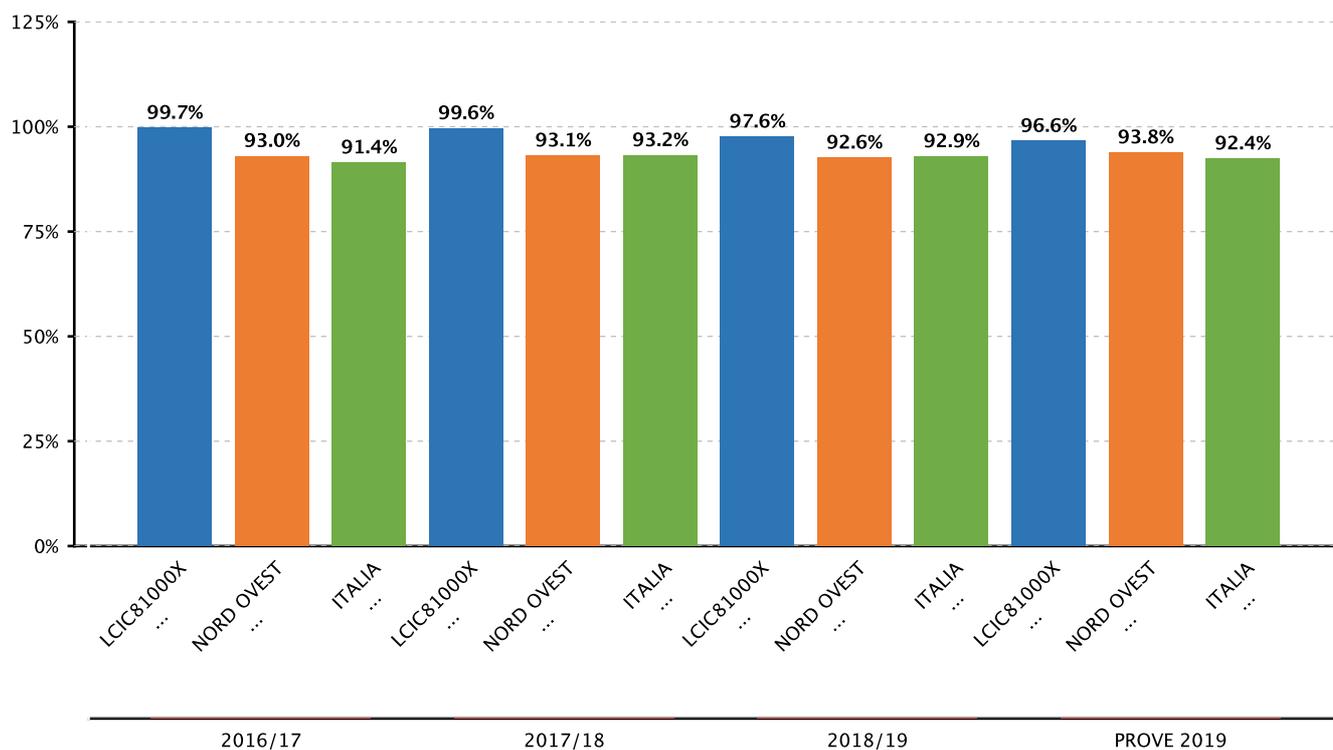
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



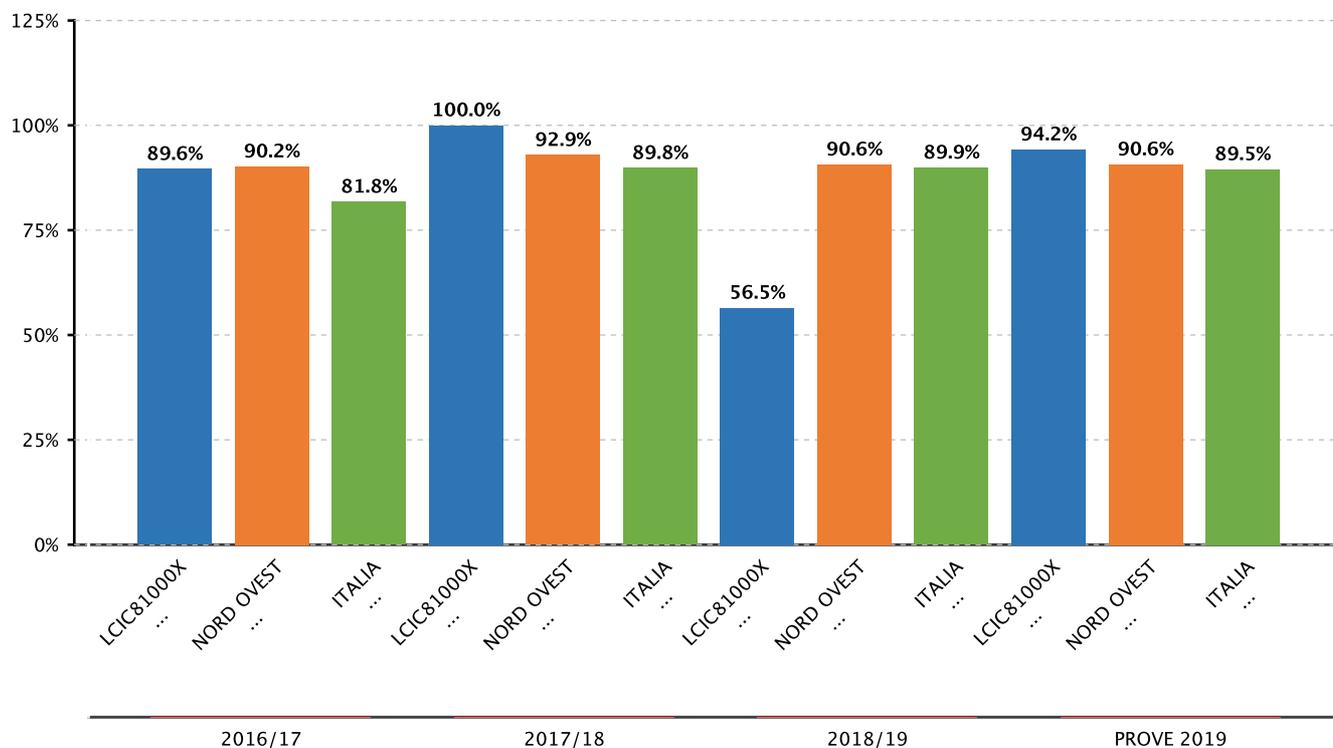
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



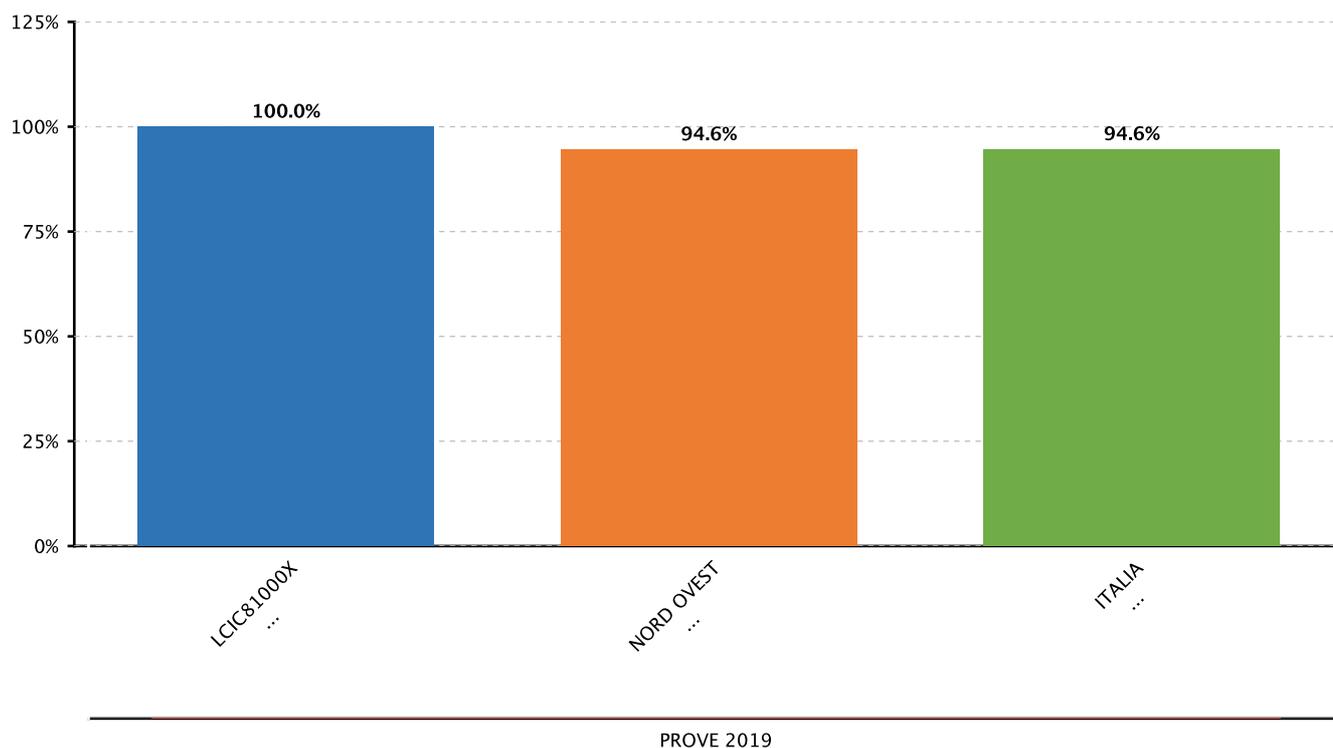
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



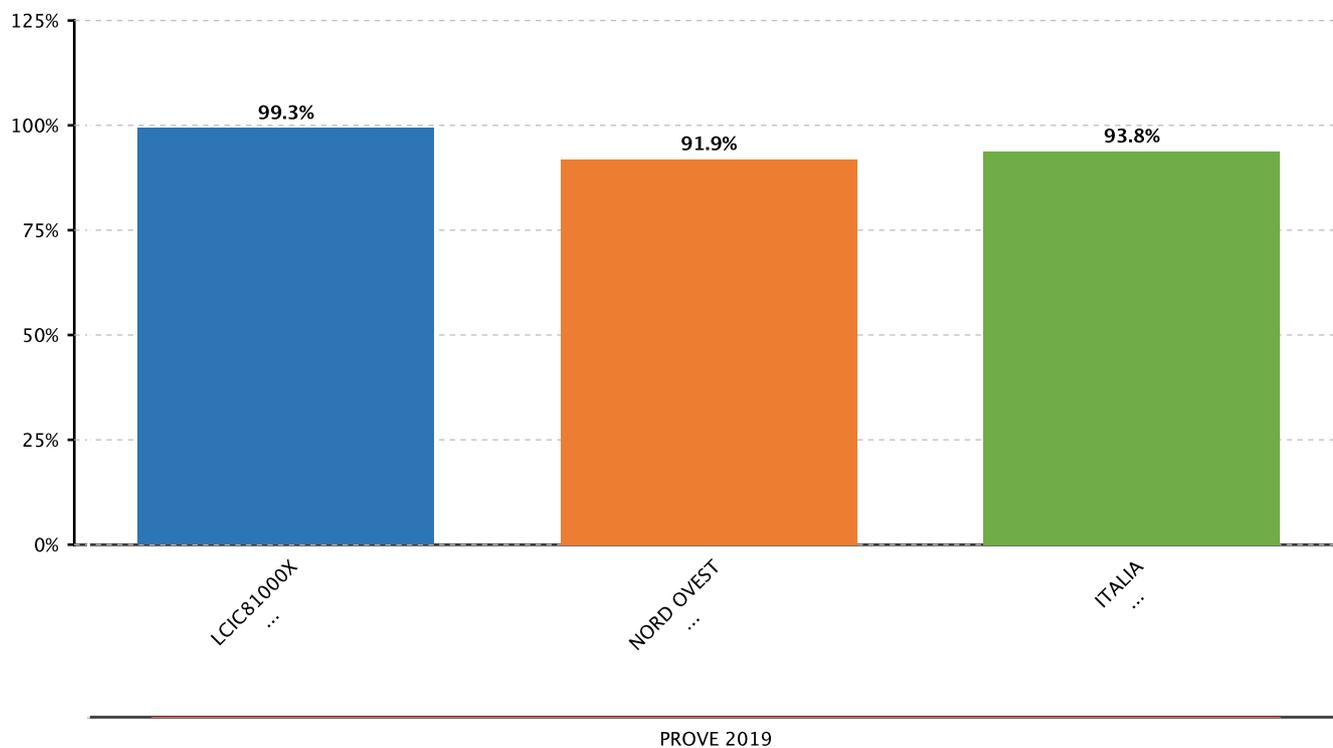
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale: migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.

Attività svolte

assegnazione di prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarci a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. In questo si è cercato di uniformare nell' Istituto la verifica degli apprendimenti dei bambini almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati ha permesso una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

1 creazione dei gruppi i classi parallele

2 3 incontri annui previsti (13 Ottobre 2016 , 13 Gennaio 2017 , 7 Marzo 2017)

3 preparazione delle prove

4 somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi - confronto dei risultati (Aprile 2017)

Risultati

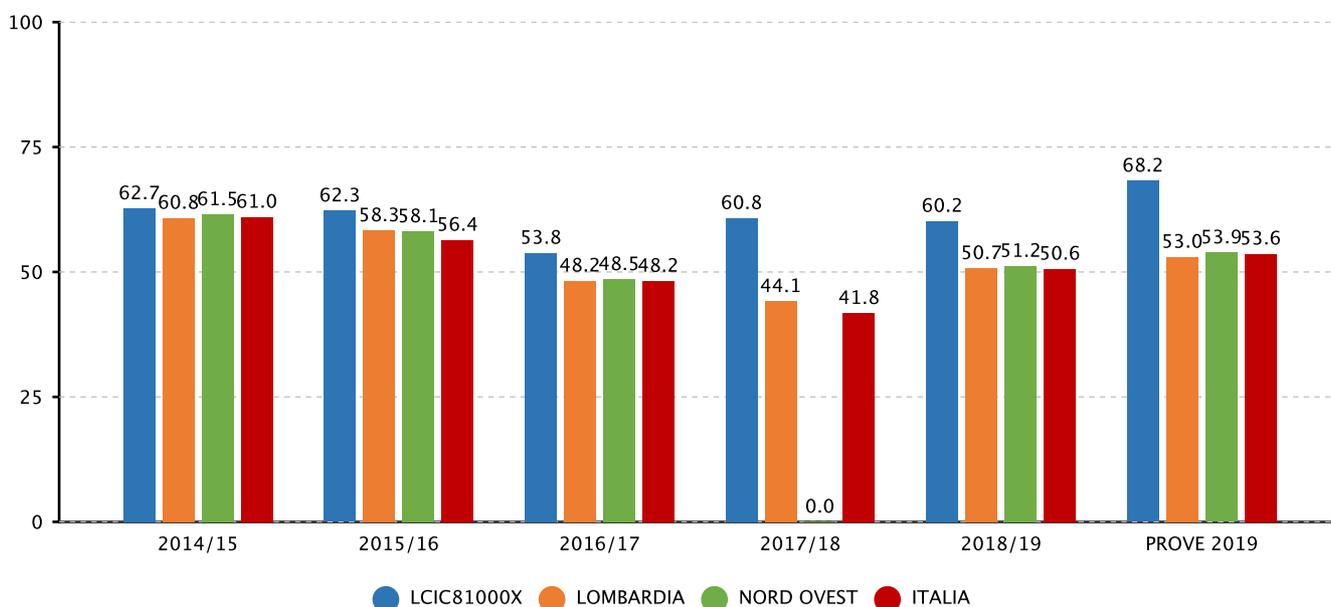
Il progetto durato per l'intero anno scolastico, è stato diretto ai docenti delle scuole primarie dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi, uno di italiano e uno di matematica per ogni classe. Un responsabile ha verbalizzato i lavori svolti, realizzando, digitalmente dove possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Si è creato un buon clima di stretta collaborazione, anche attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti.

I gruppi di lavoro, consapevoli dell'importanza, della complessità e della qualità del sistema formativo hanno creato e somministrato le prove sul modello INVALSI.

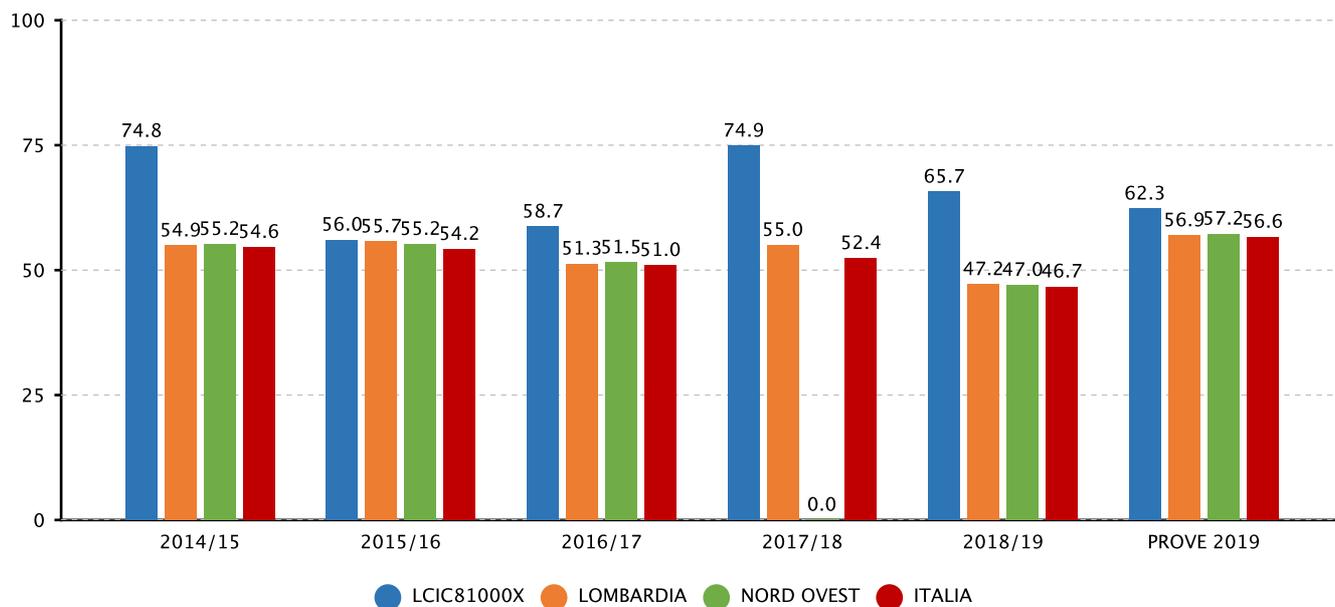
Le prove sono state poi corrette e valutate dagli insegnanti che hanno potuto fare delle riflessioni sui risultati ottenuti. Il monitoraggio condiviso ha permesso un confronto sullo stile d'insegnamento più efficace, sulla programmazione didattica individuando strategie e proponendo interventi di miglioramento nella preparazione dei propri alunni.

Evidenze

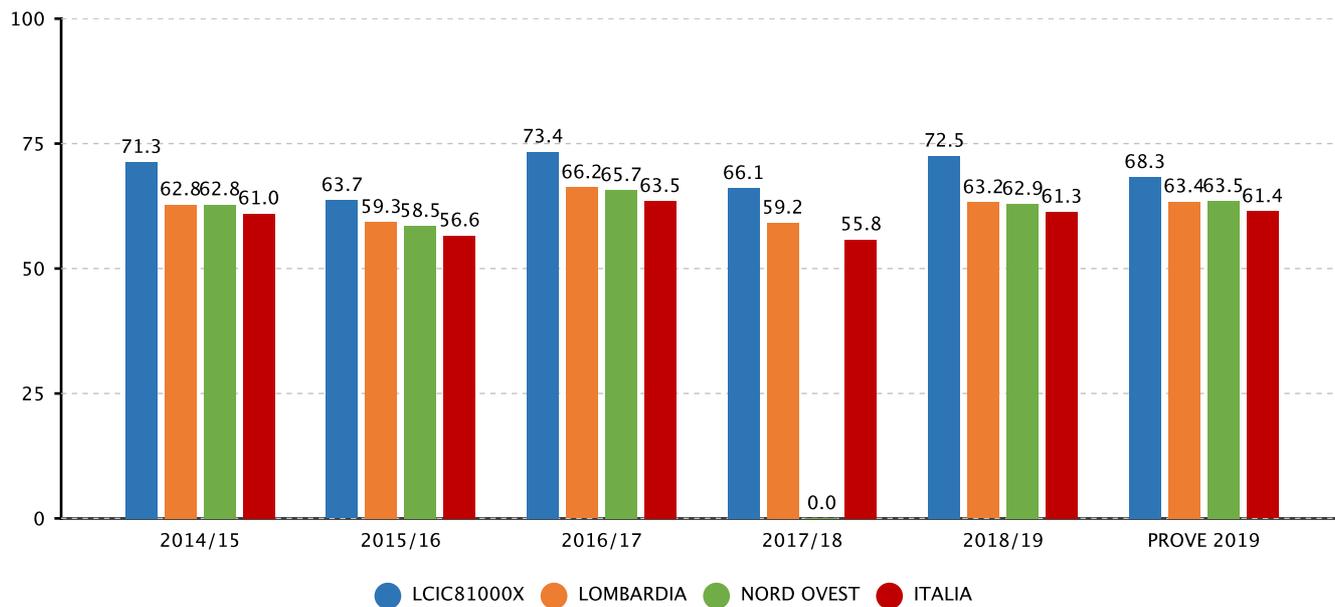
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



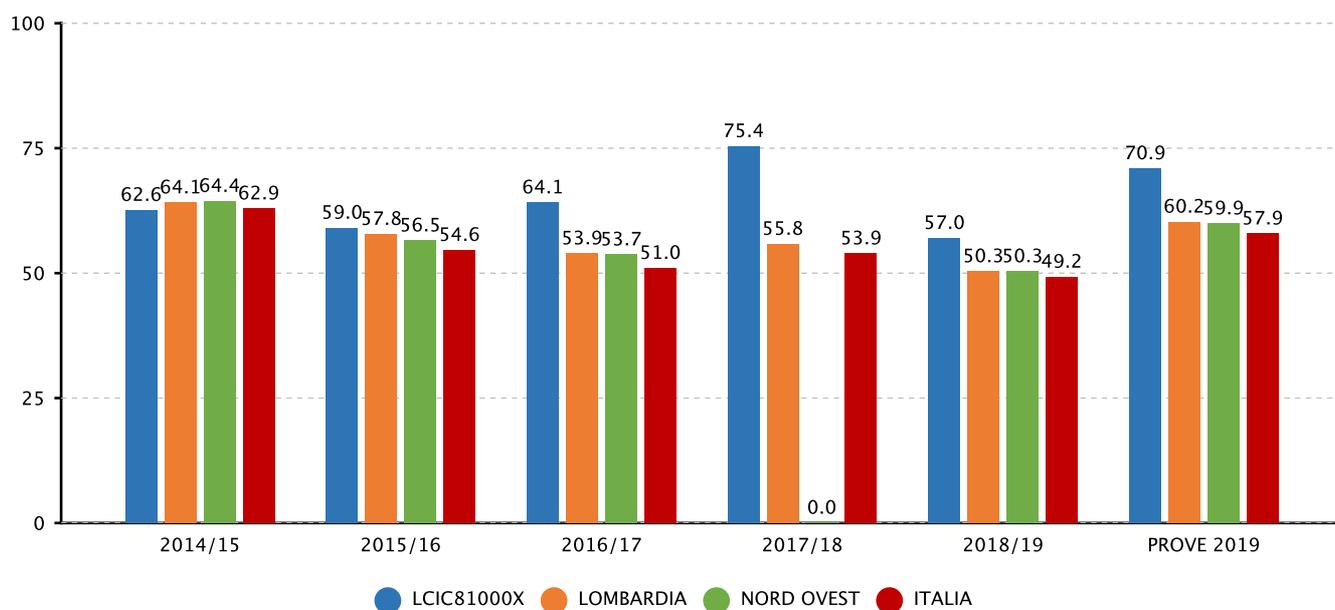
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



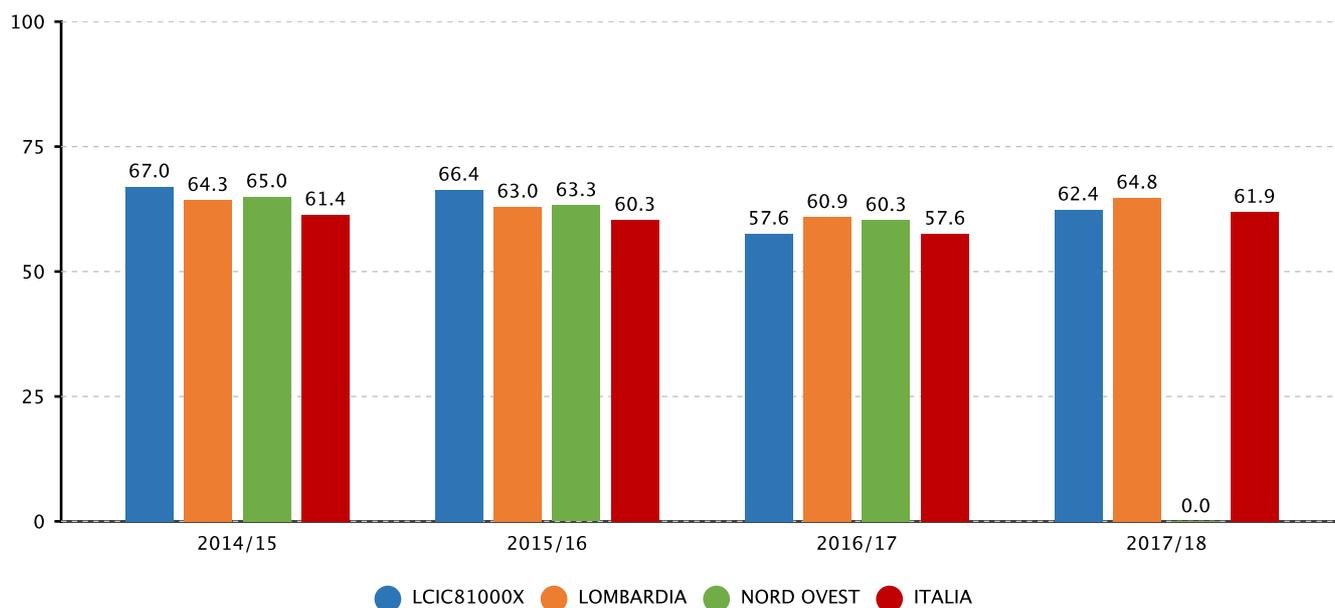
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



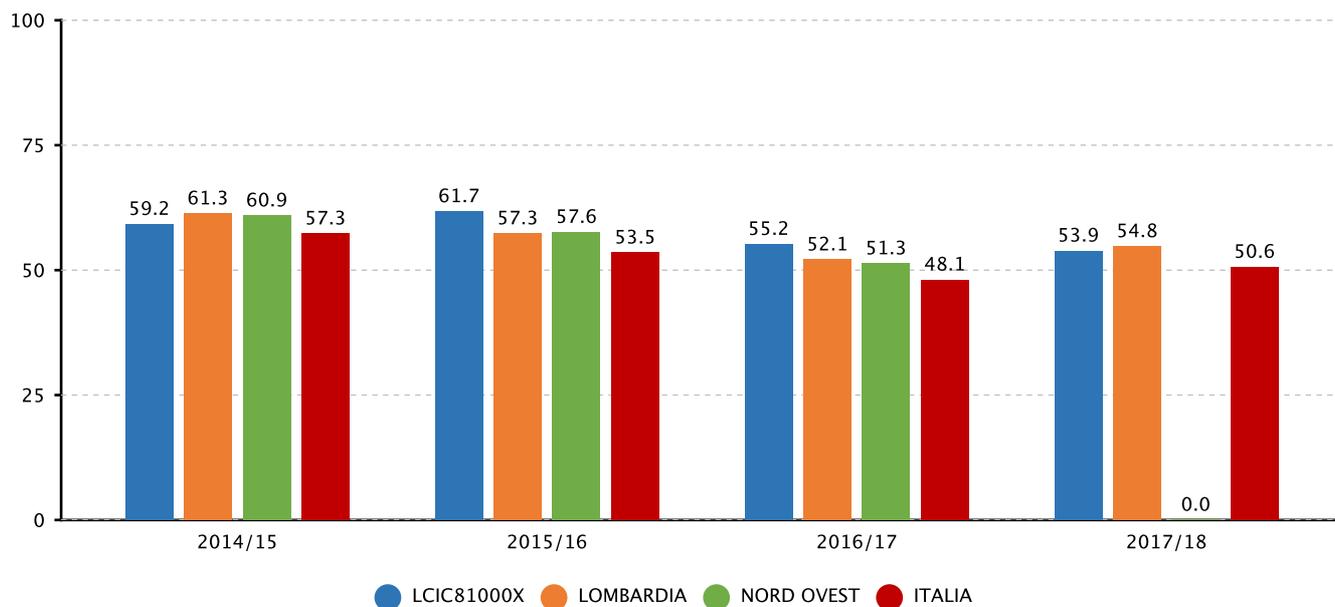
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



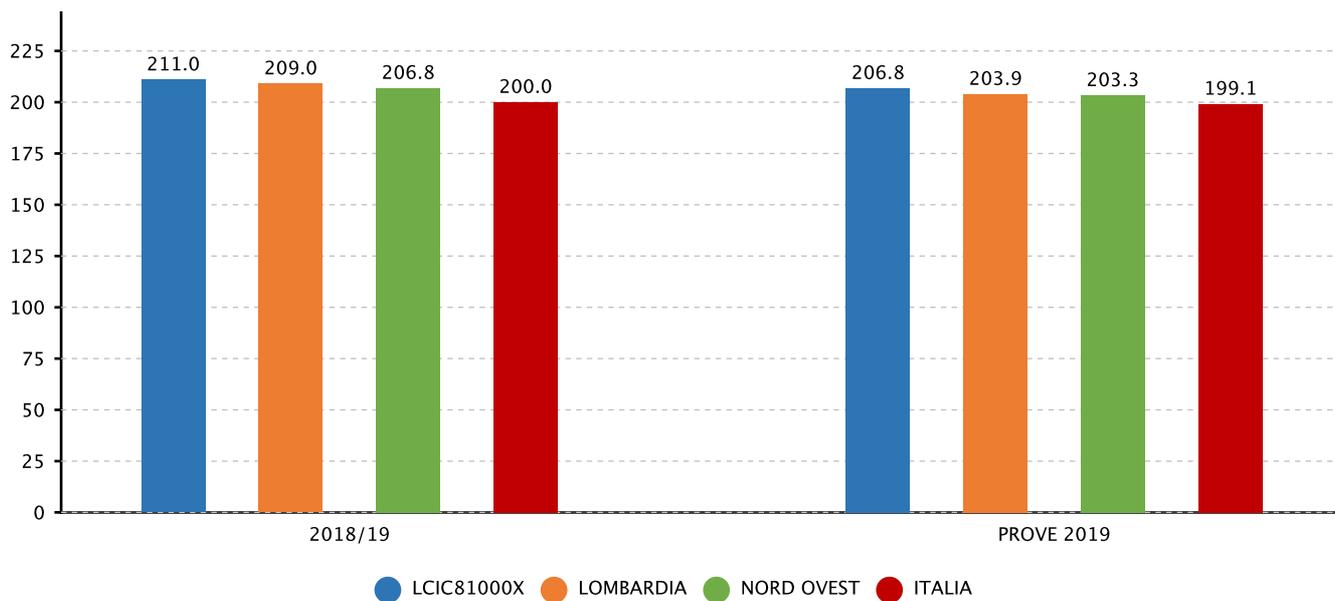
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



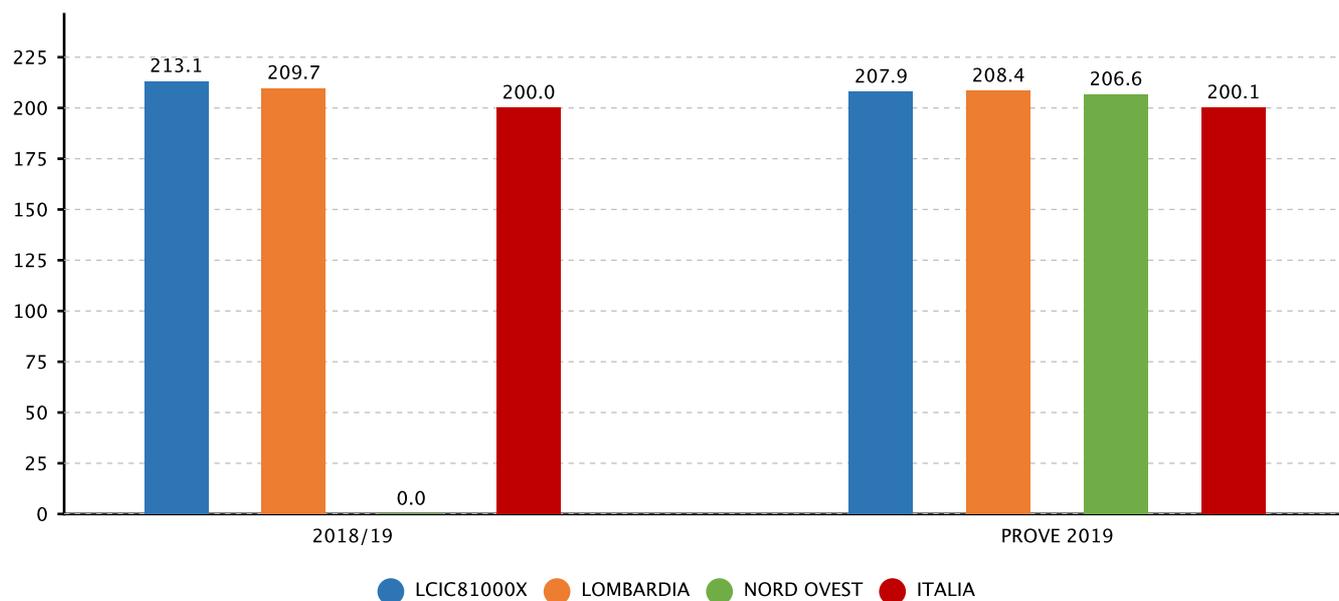
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



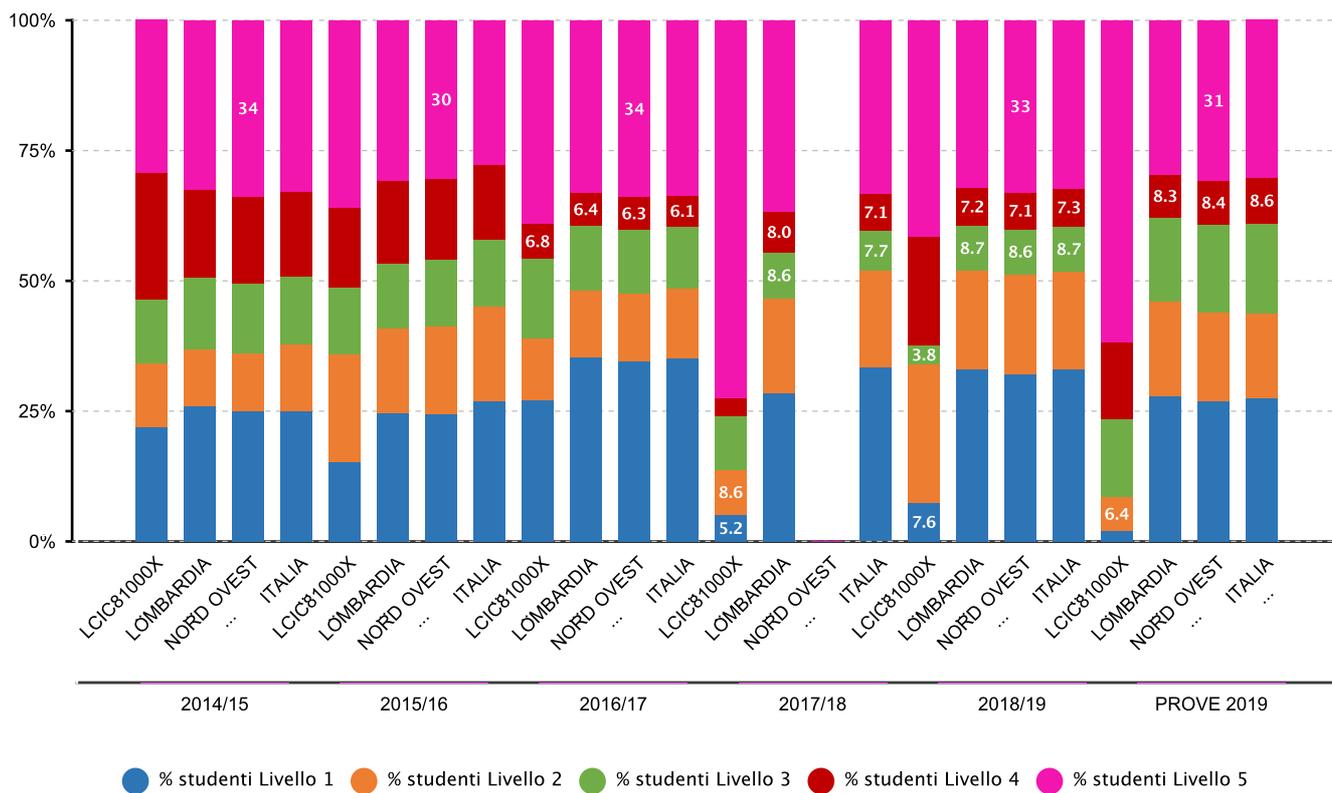
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



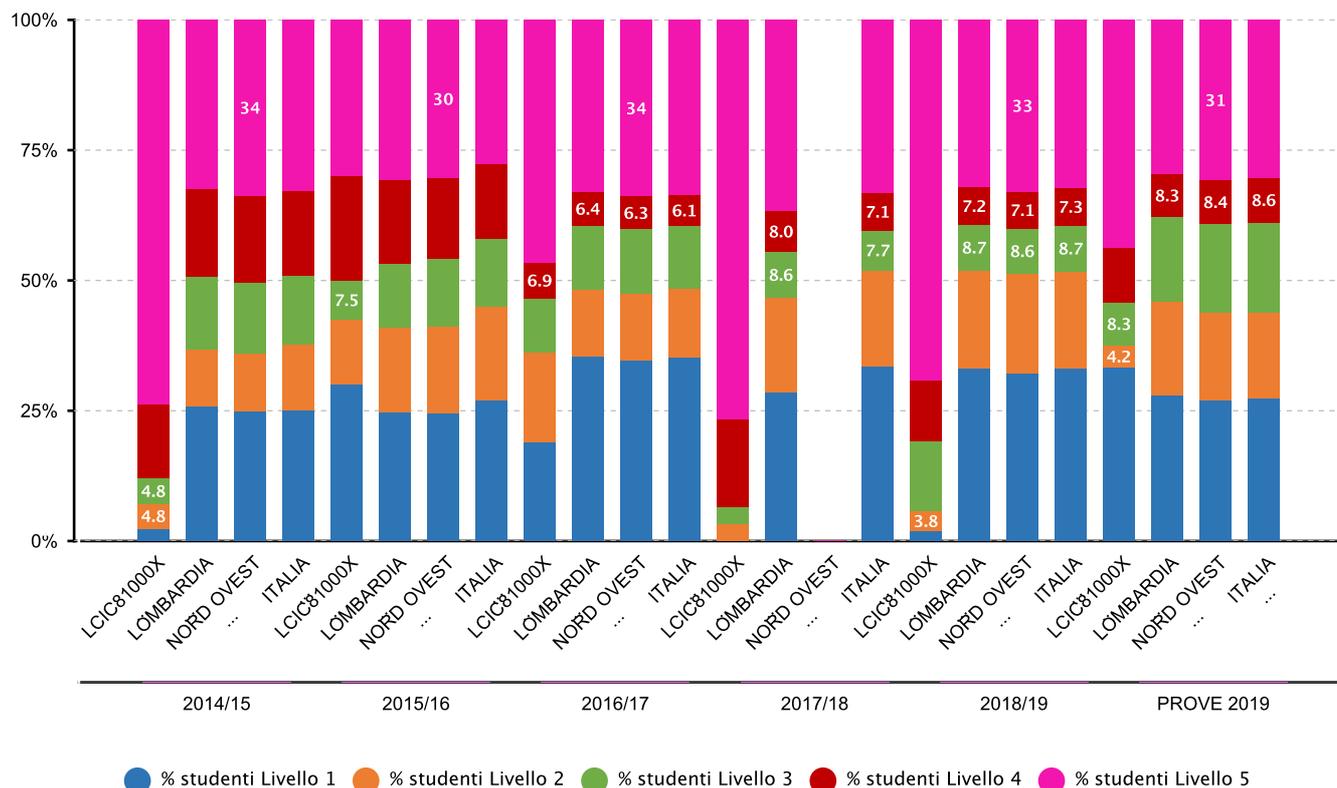
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



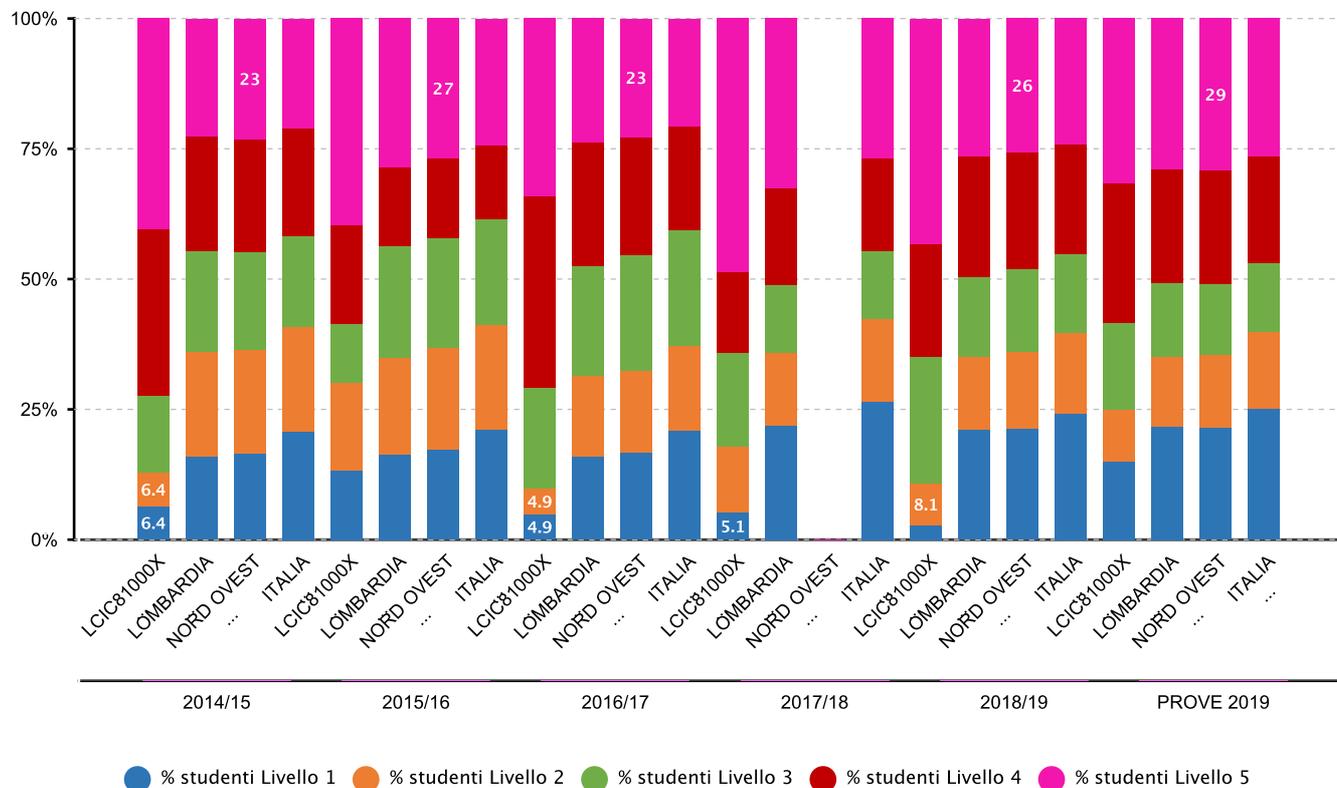
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



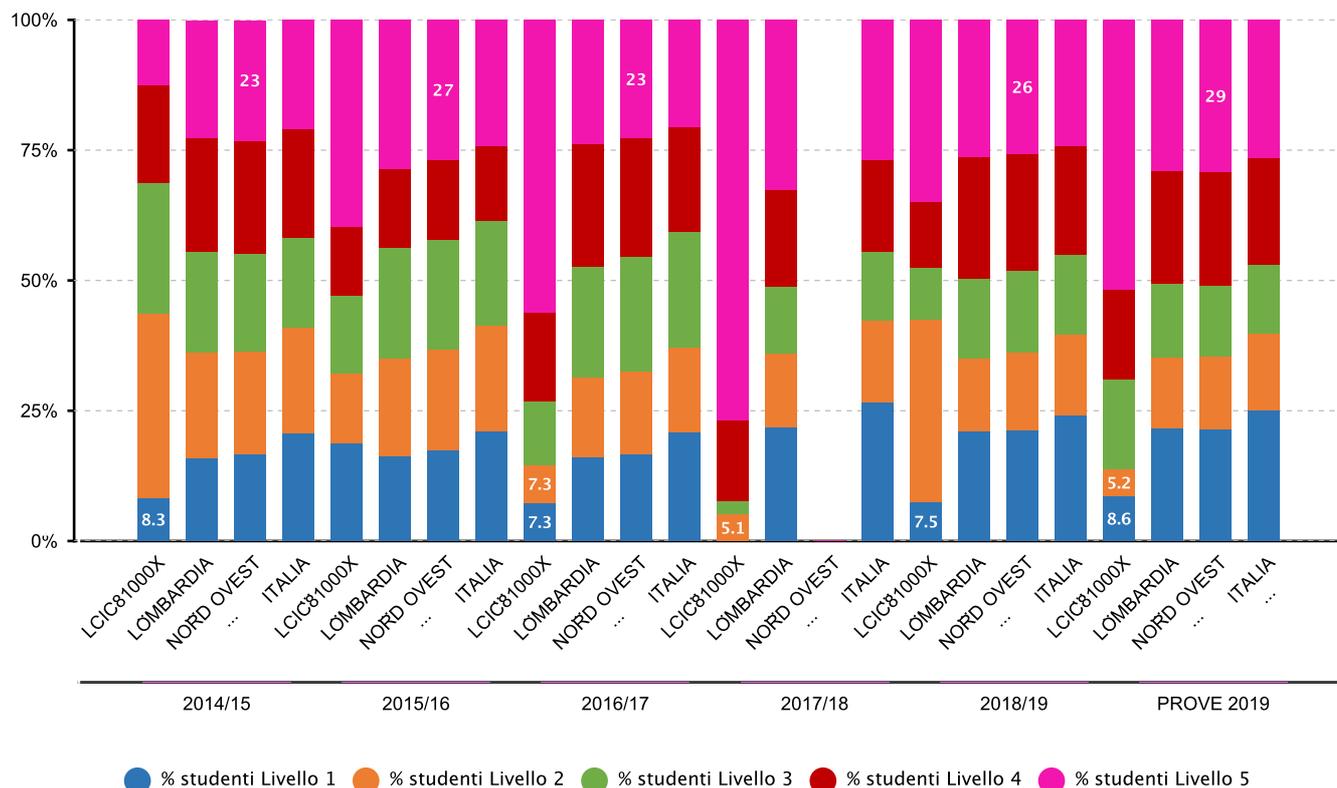
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



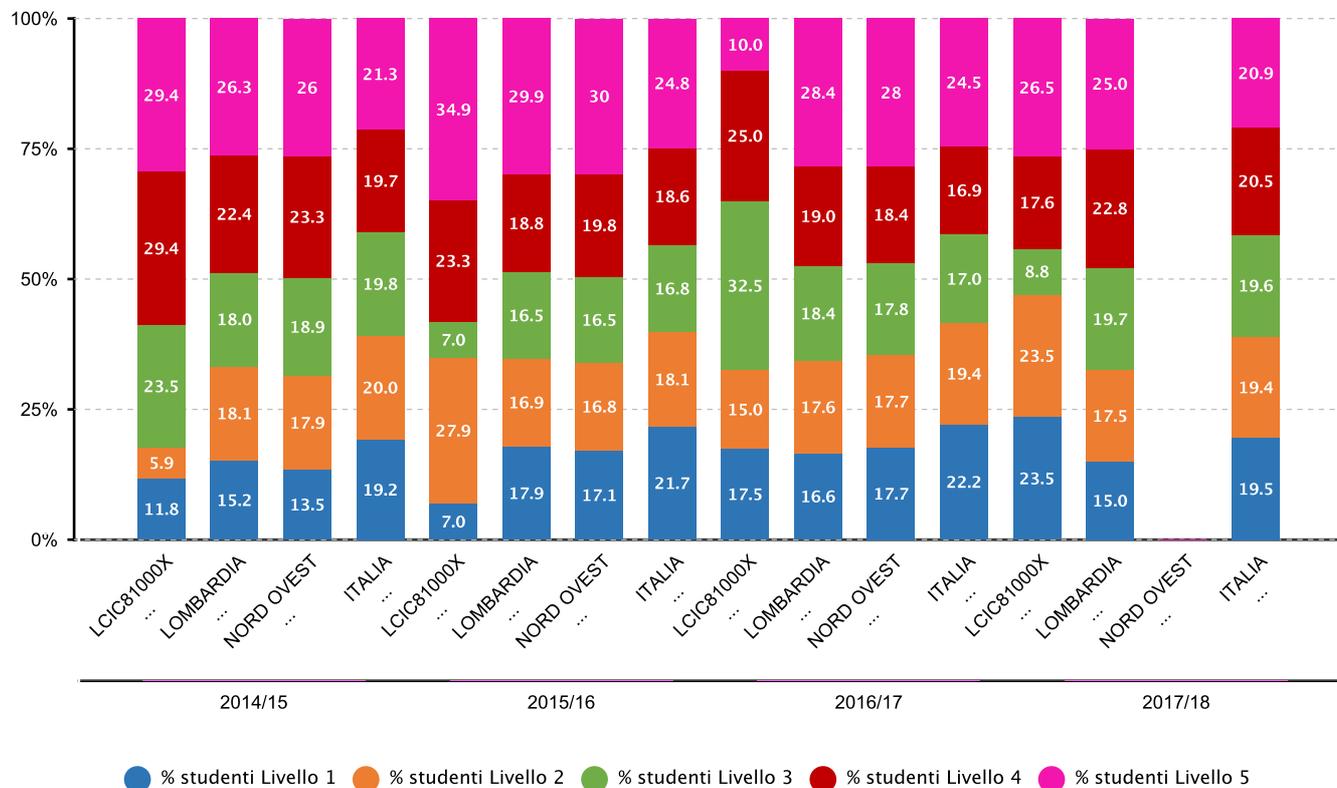
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



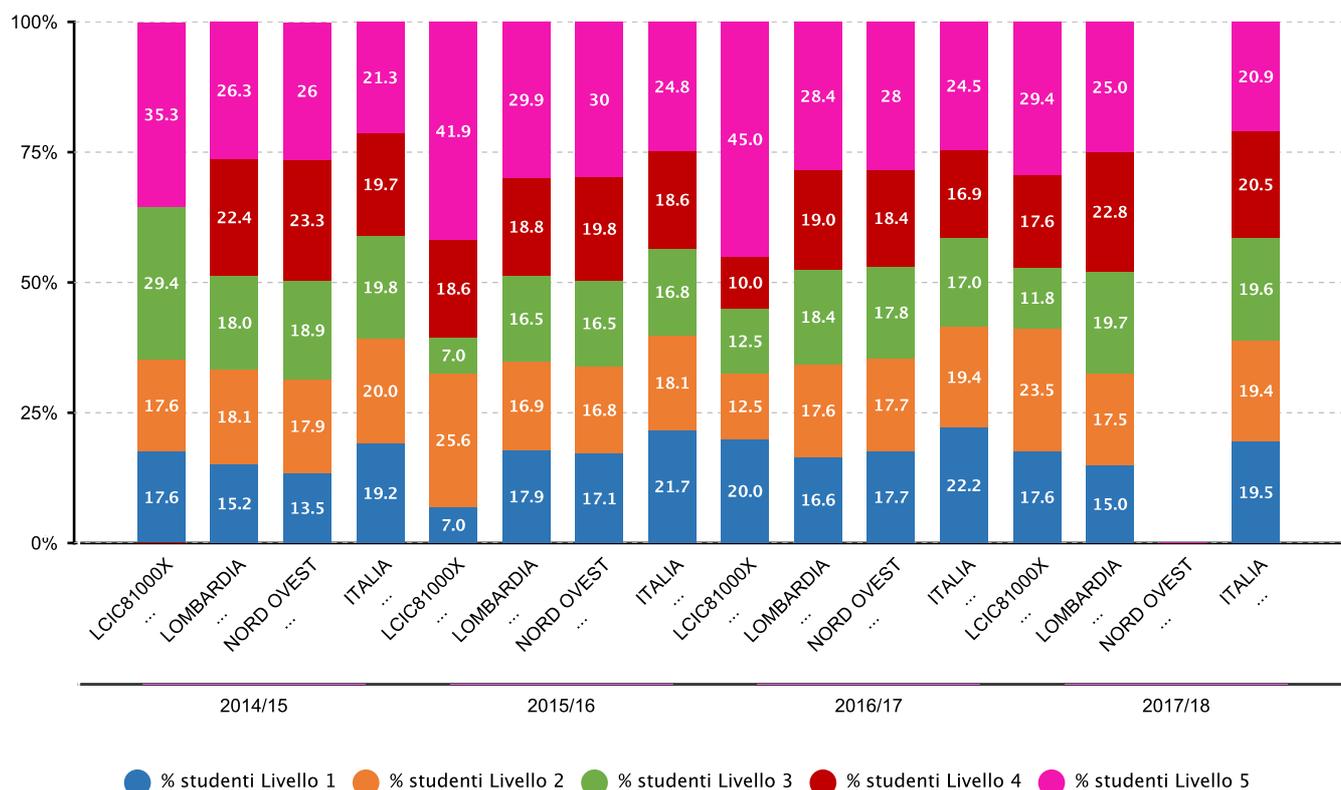
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



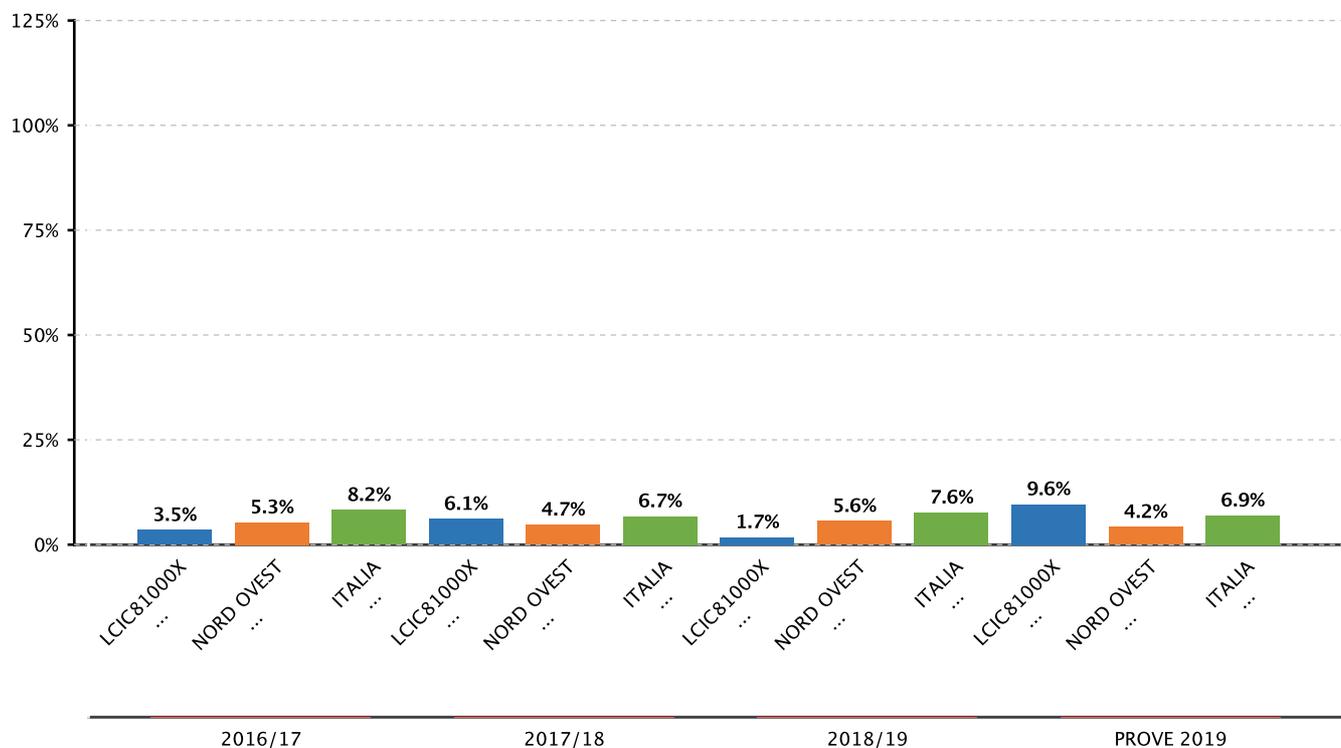
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



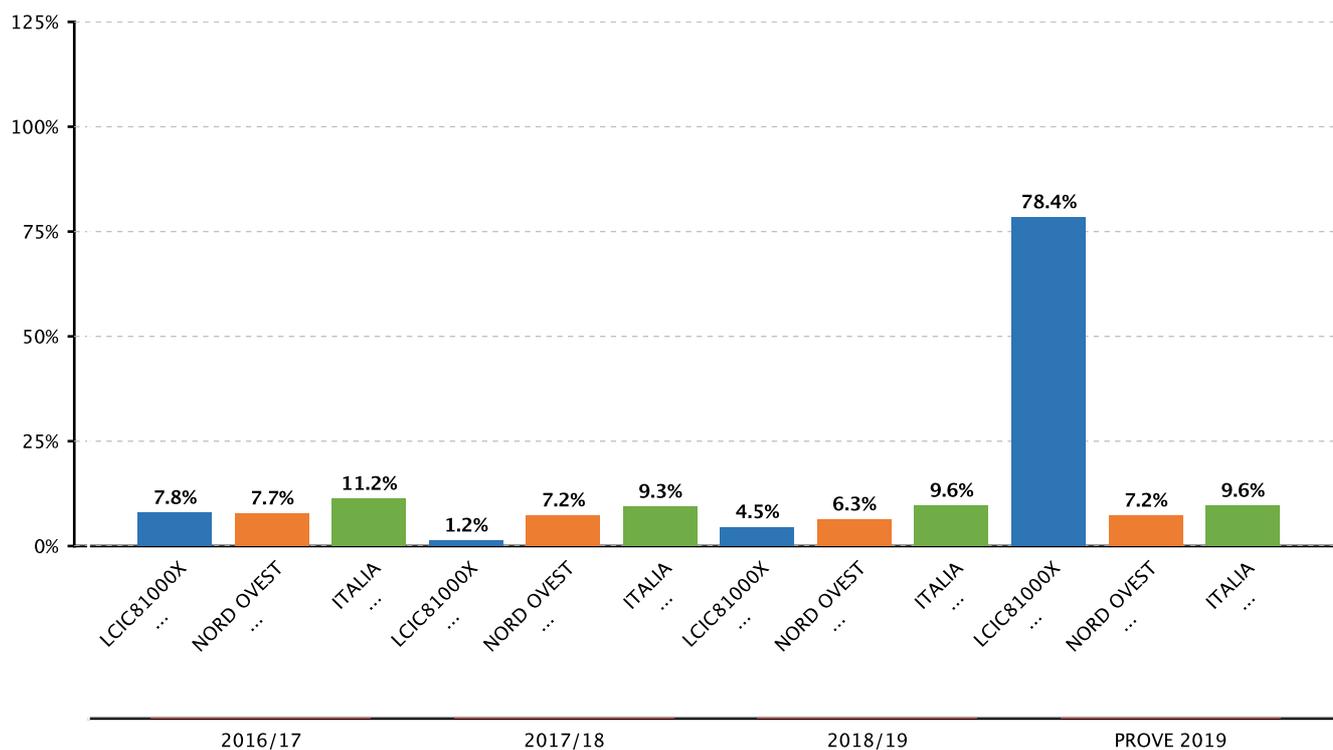
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



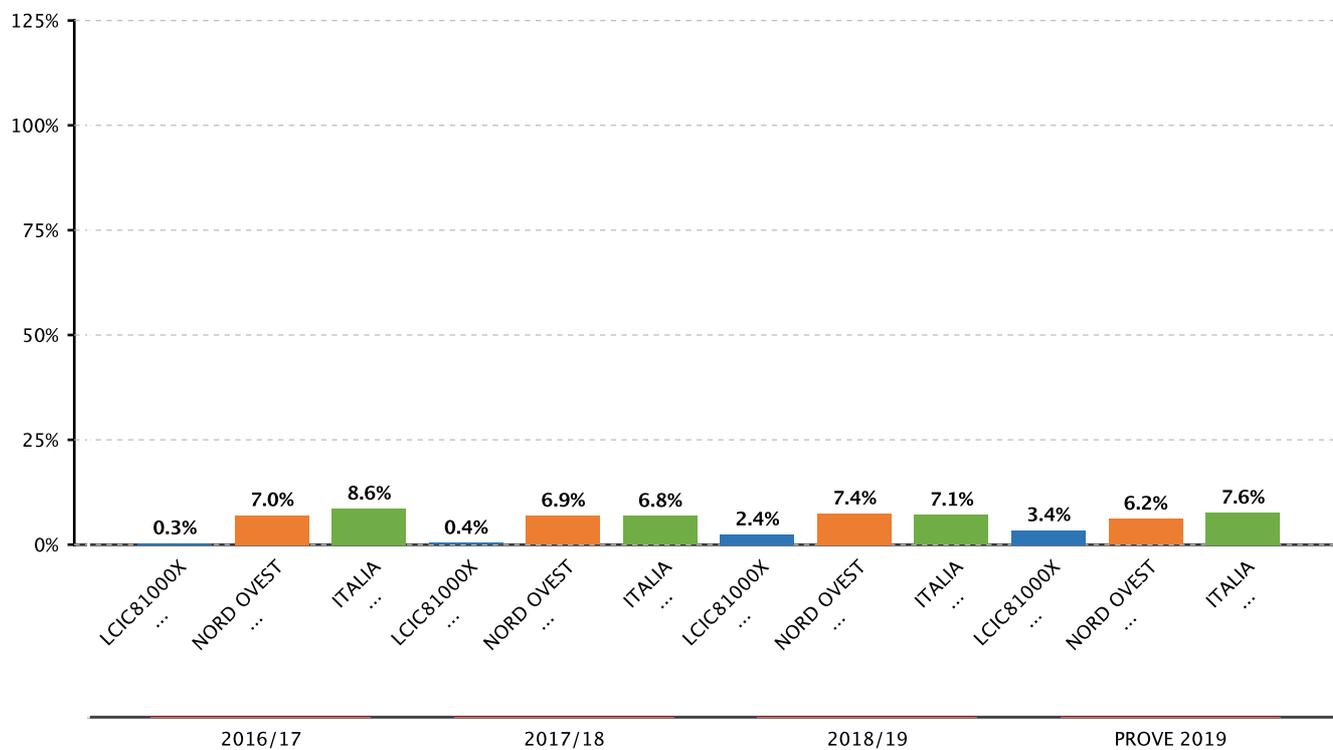
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



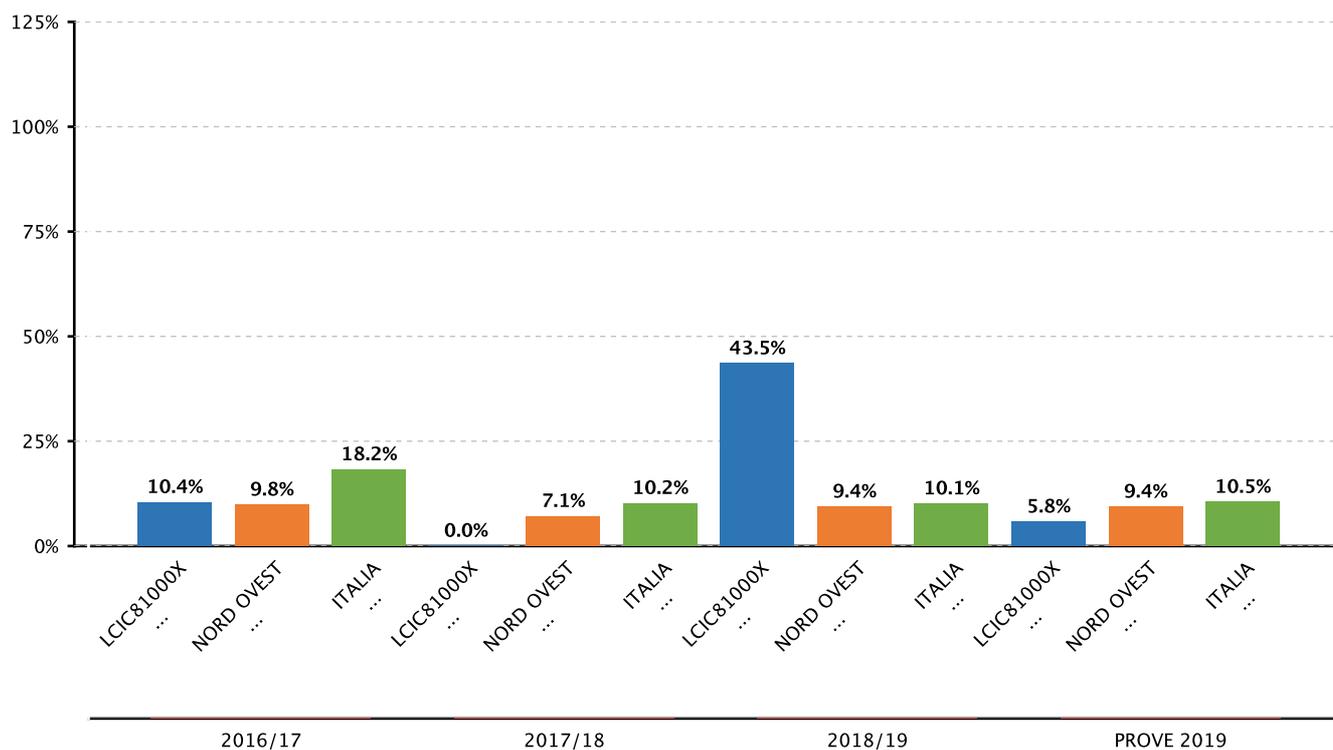
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



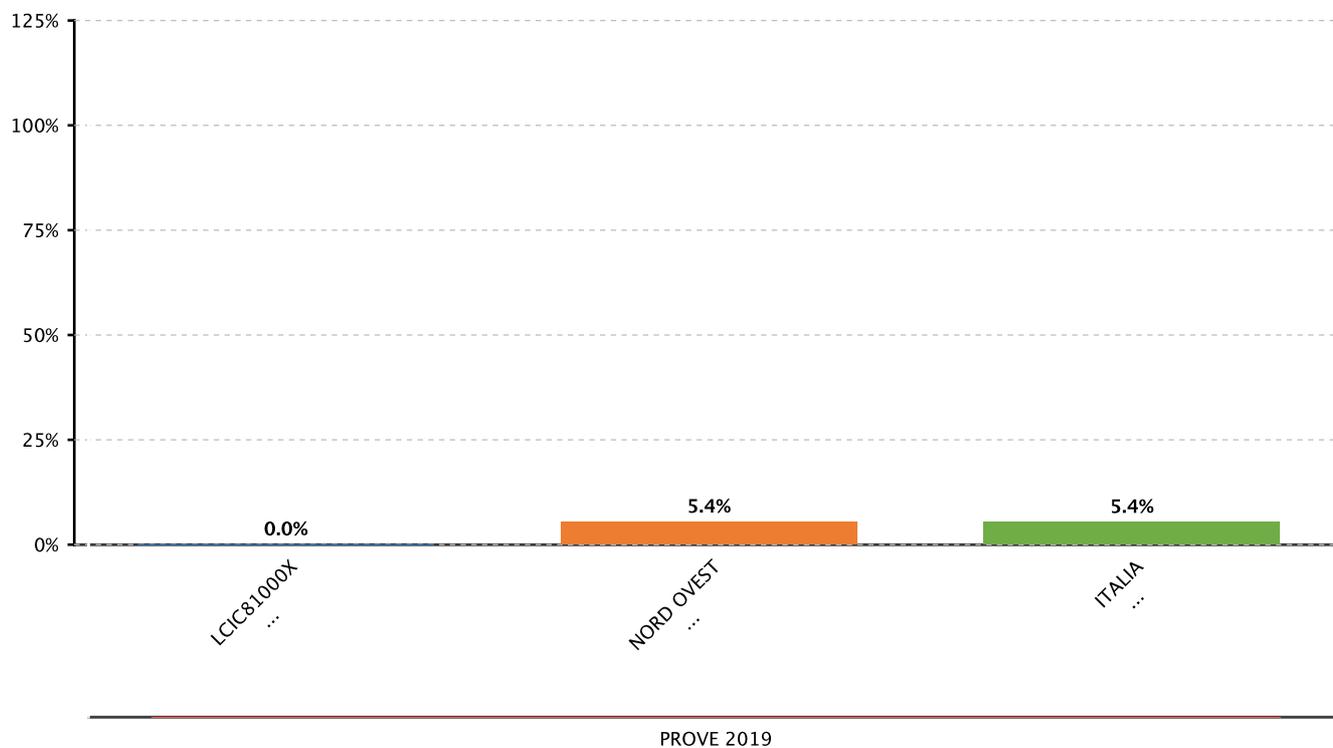
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



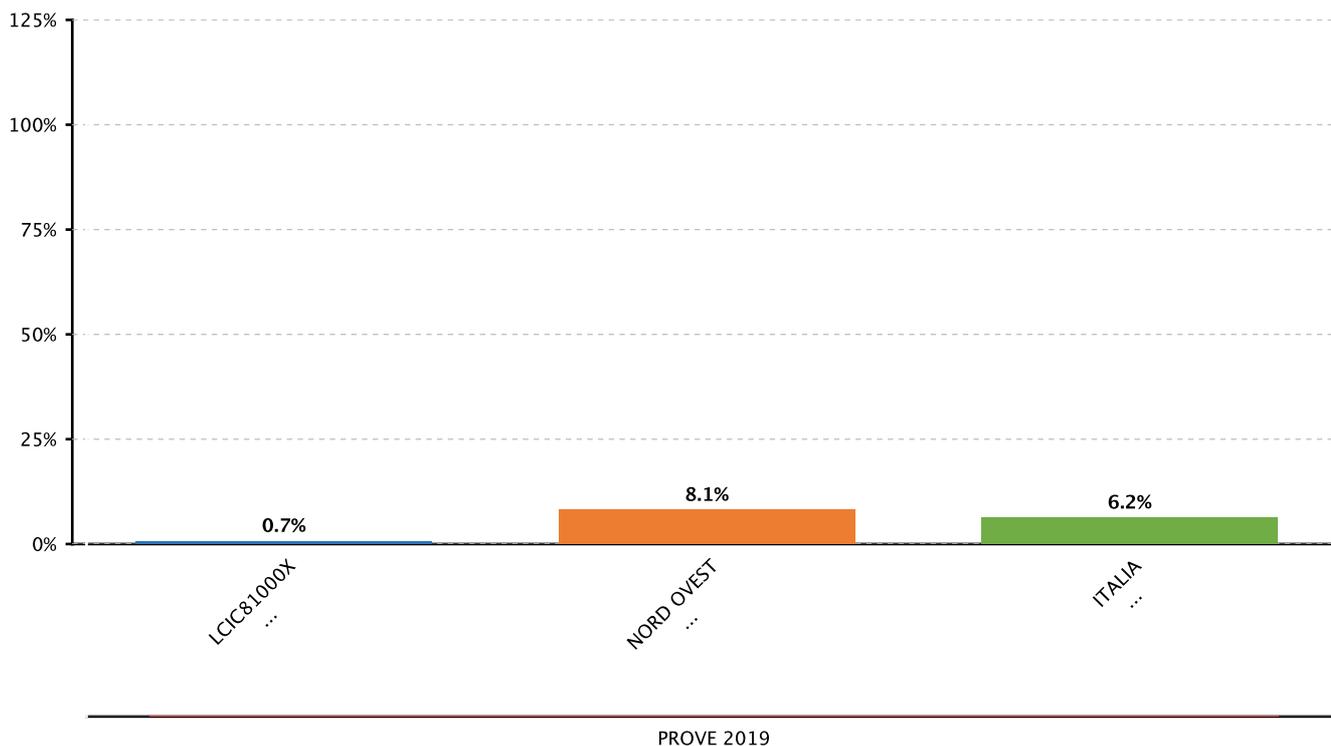
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



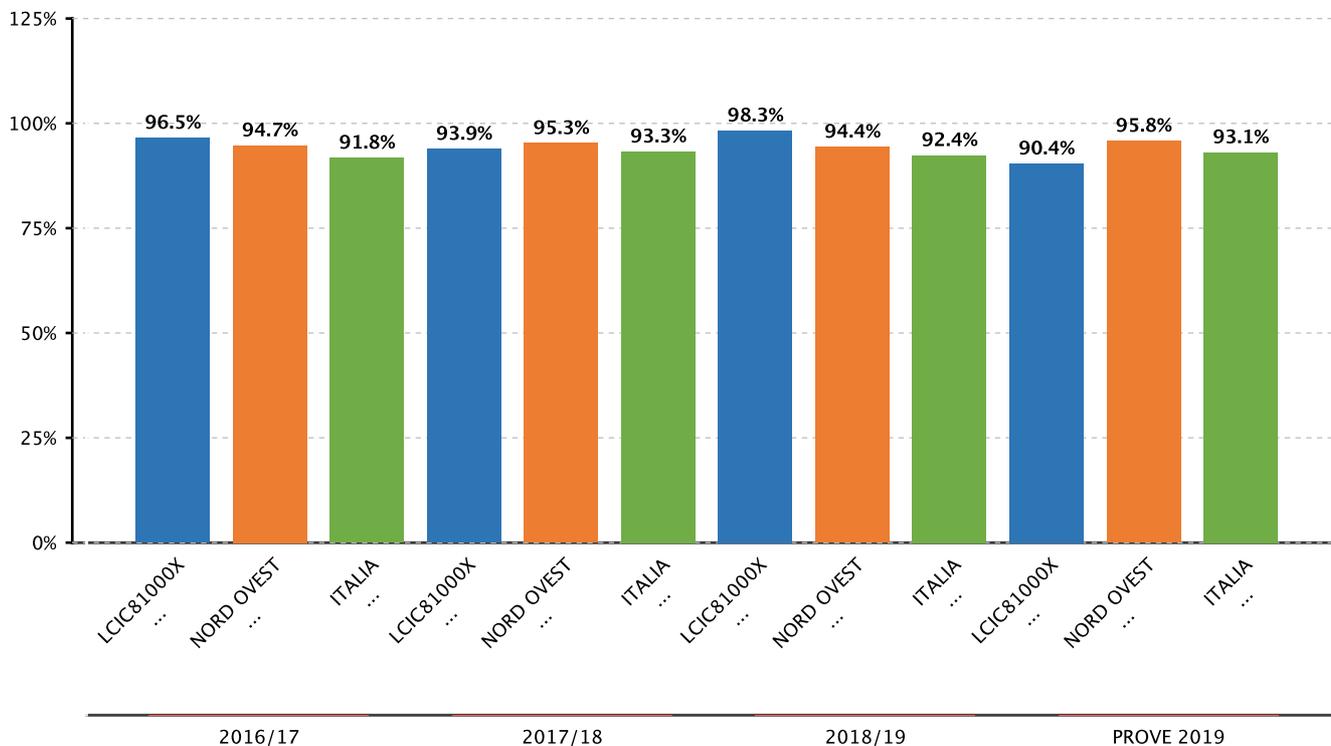
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



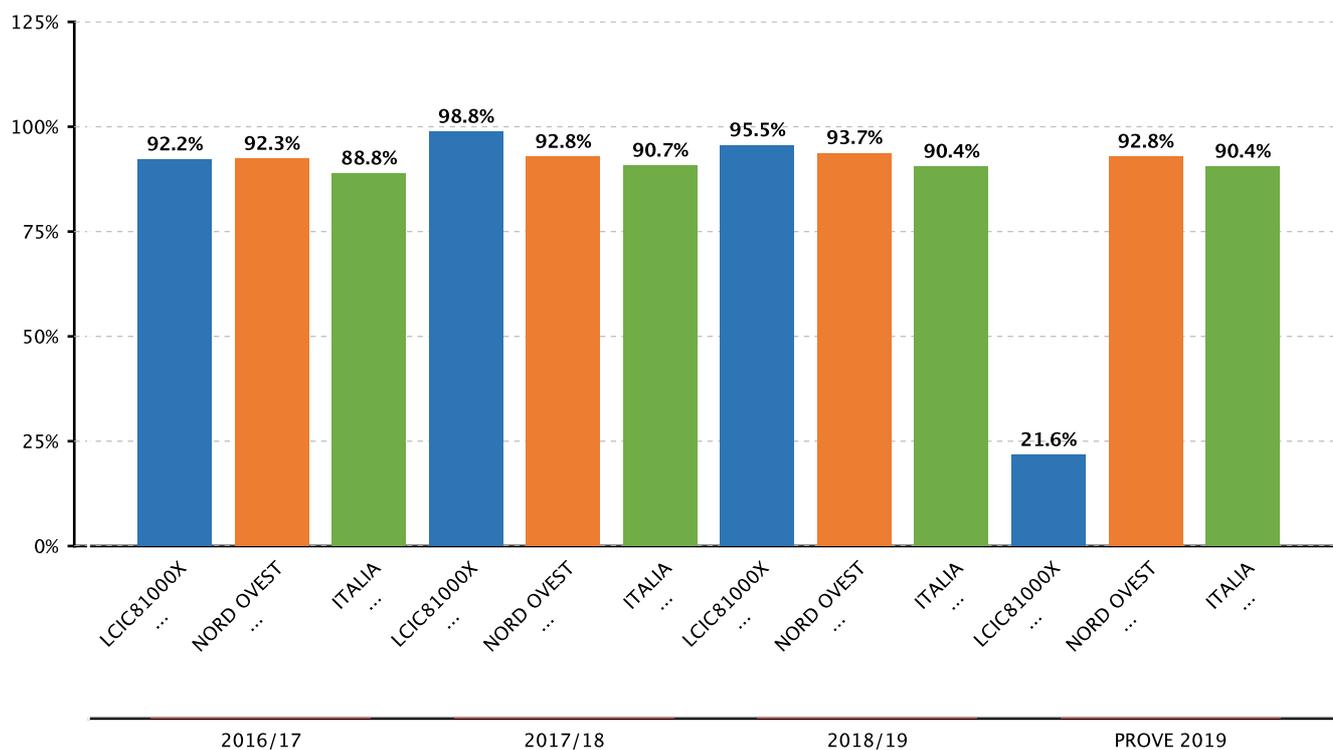
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



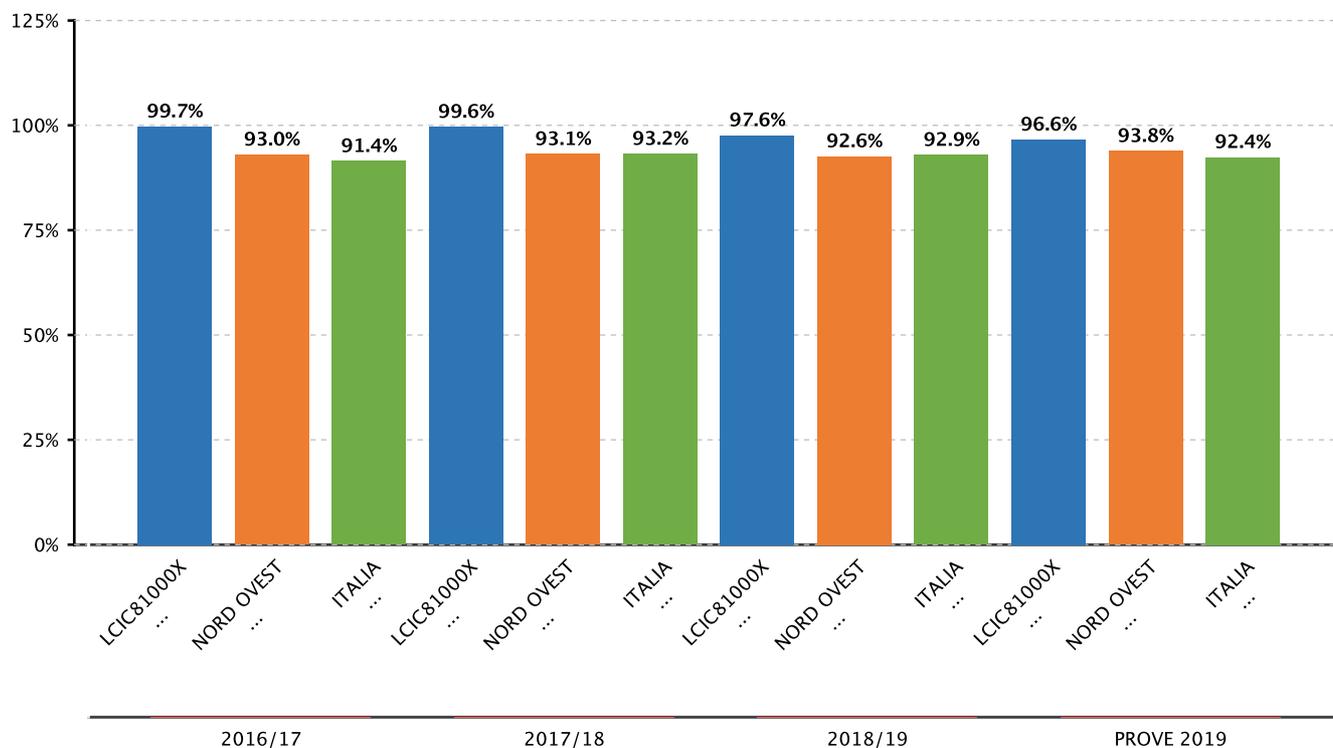
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



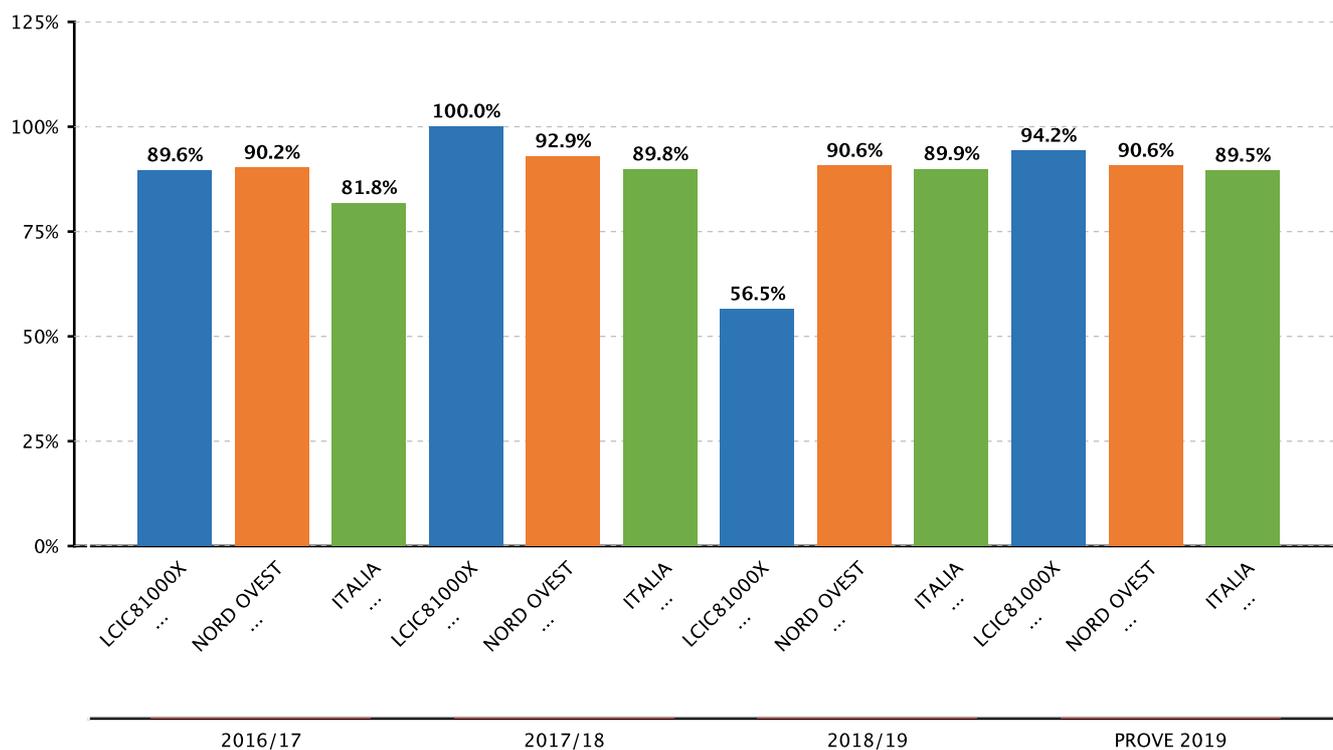
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



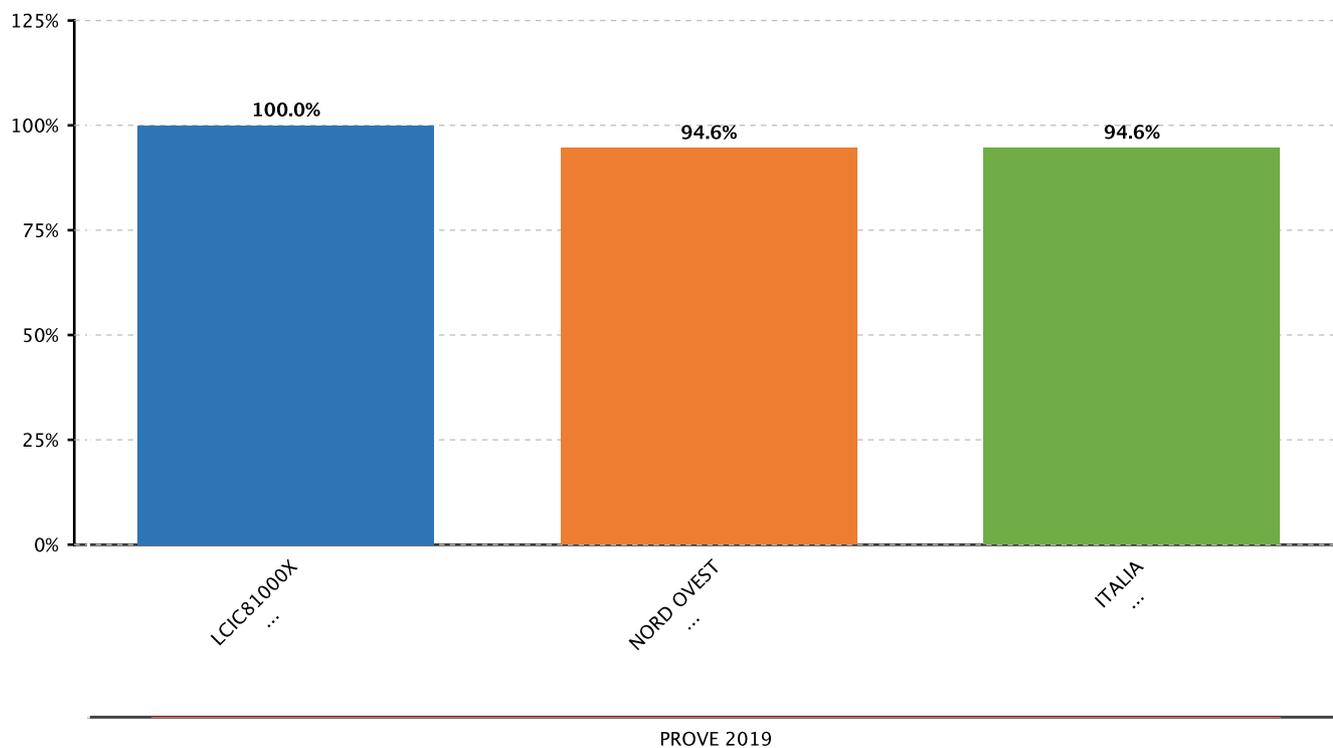
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



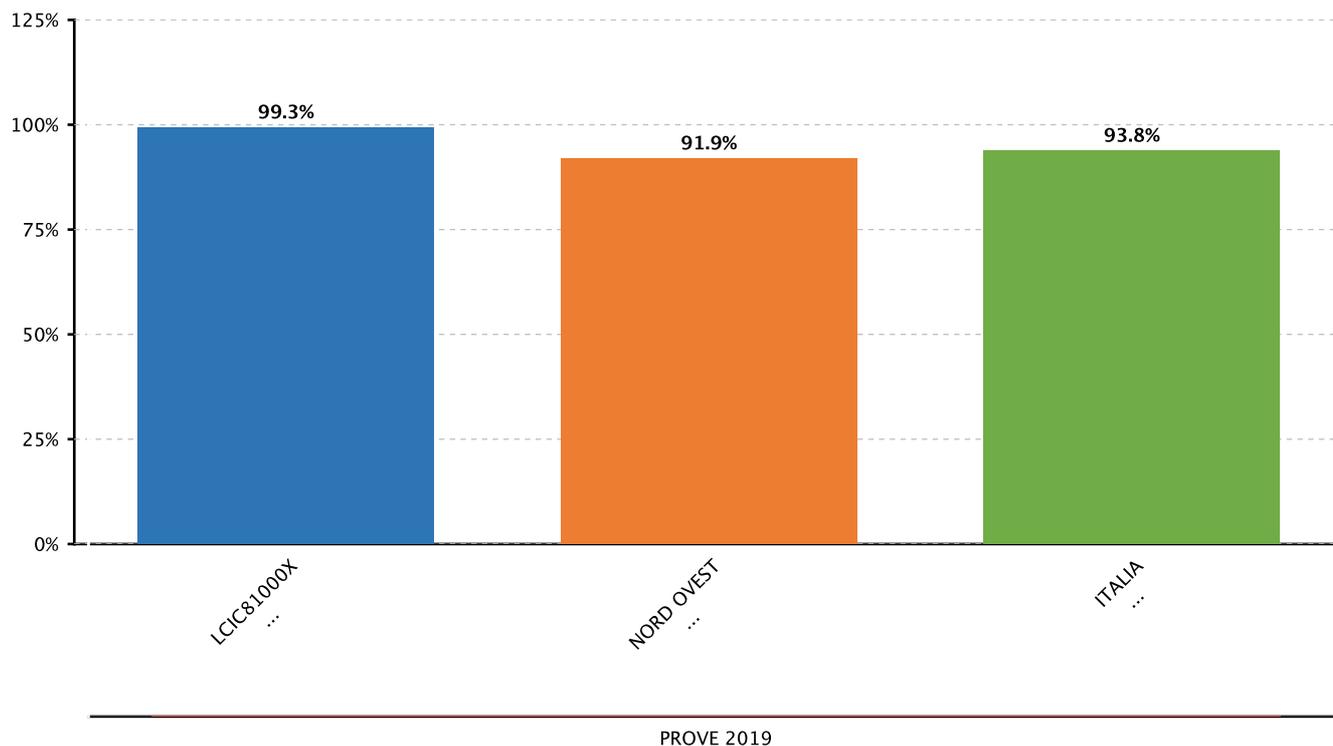
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale: migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.

Attività svolte

Il progetto durato per l'intero anno scolastico. I docenti delle scuole dell'Istituto, suddivisi in piccoli gruppi (Plessi dell'Istituto), hanno elaboreranno ipotesi su INDICATORI E DESCRITTORI comuni al fine di stilare un documento-griglia per l'attribuzione dei voti in decimi negli apprendimenti disciplinari (VALUTAZIONE DI PRODOTTO), e un documento di valutazione sul comportamento e impegno. Il documento terrà conto della normativa, definendo modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

I lavori di gruppo nei vari plessi saranno organizzati nei mesi di Novembre e Dicembre.

Ci sarà una revisione-confronto-condivisione durante i dipartimenti verticali (Ottobre, Gennaio, Marzo).

Incontro con la Professoressa Guerra docente presso Università Bicocca di Milano.

Questo progetto ha consentito di verificare la preparazione degli alunni con una proficua ricaduta sulla preparazione degli allievi alle prove INVALSI.

Risultati

La valutazione è una fase fondamentale del processo dell'offerta formativa, infatti con la valutazione si può controllare: o il processo di insegnamento e di apprendimento;

o se gli obiettivi proposti come comportamenti da conseguire vengono acquisiti; inoltre

o si possono aiutare gli allievi e sottrarli dai condizionamenti negativi;

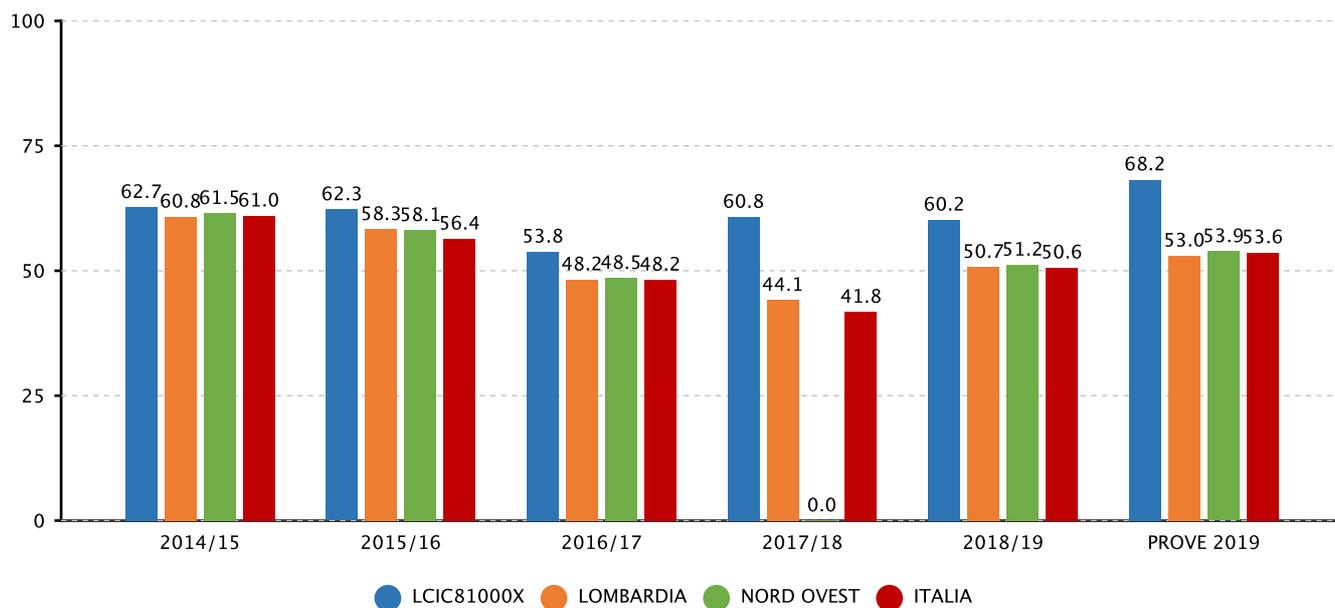
o migliorare il livello di qualità del servizio offerto dalla comunità scolastica.

Per quanto attiene all'idea di valutazione degli apprendimenti che si intendono perseguire, essa sarà costruttiva e propositiva, infatti la valutazione acquista valore e scopo se con essa si riesce a migliorare l'offerta formativa, a dare un vantaggio a chi viene valutato (si tratta di verificare eventuali carenze per offrire migliori opportunità di insegnamento, adeguate e calibrate all'allievo persona). La valutazione non

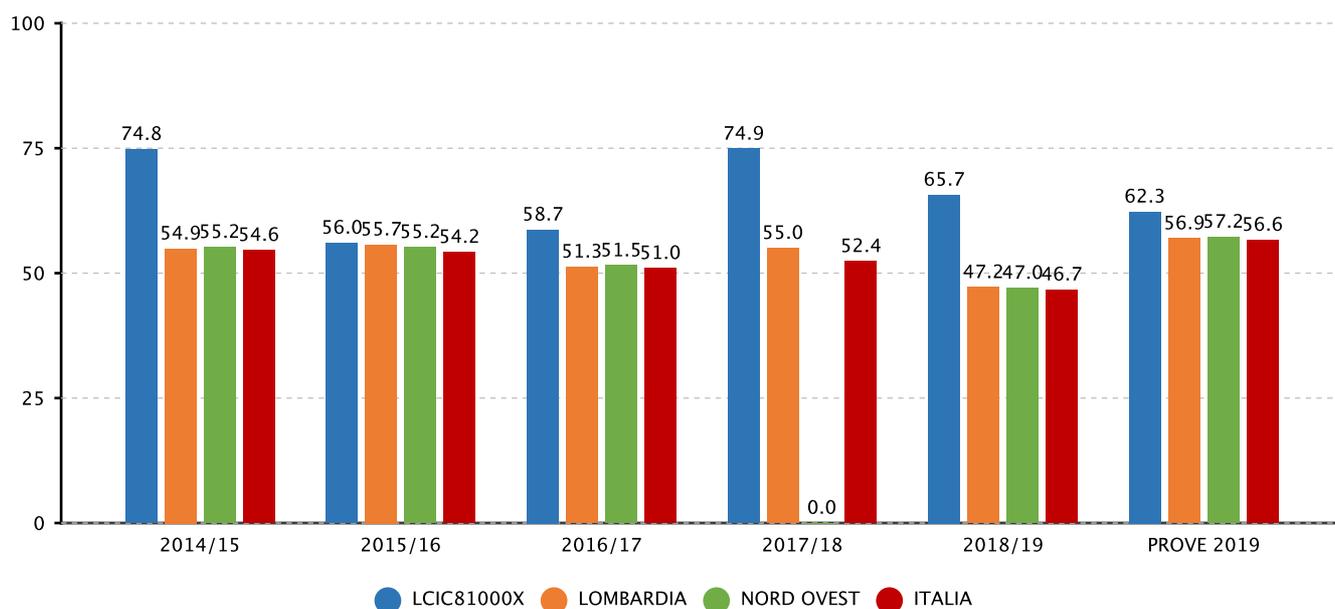
riguarda il singolo allievo, ma investe tutto il sistema informativo, qualità dell'istruzione, corrispondenza tra mezzi e fini, insegnamenti curriculari ed extracurriculari, ecc. esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare un documento comune con criteri condivisi sulla valutazione in ingresso,

Evidenze

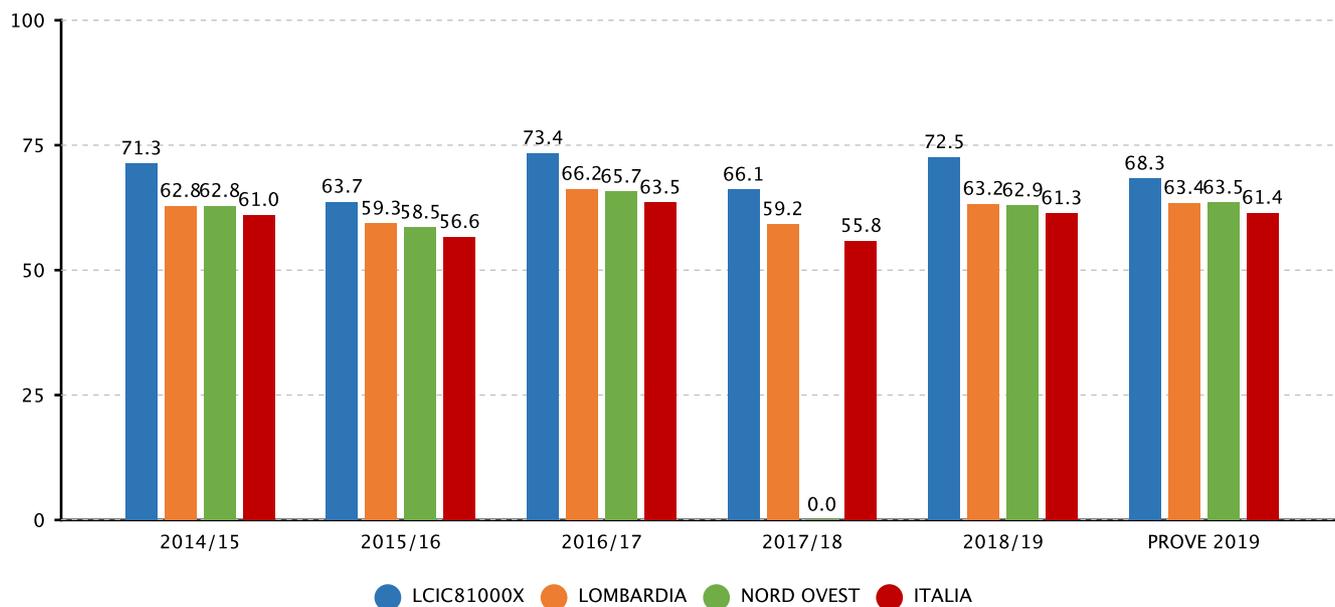
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



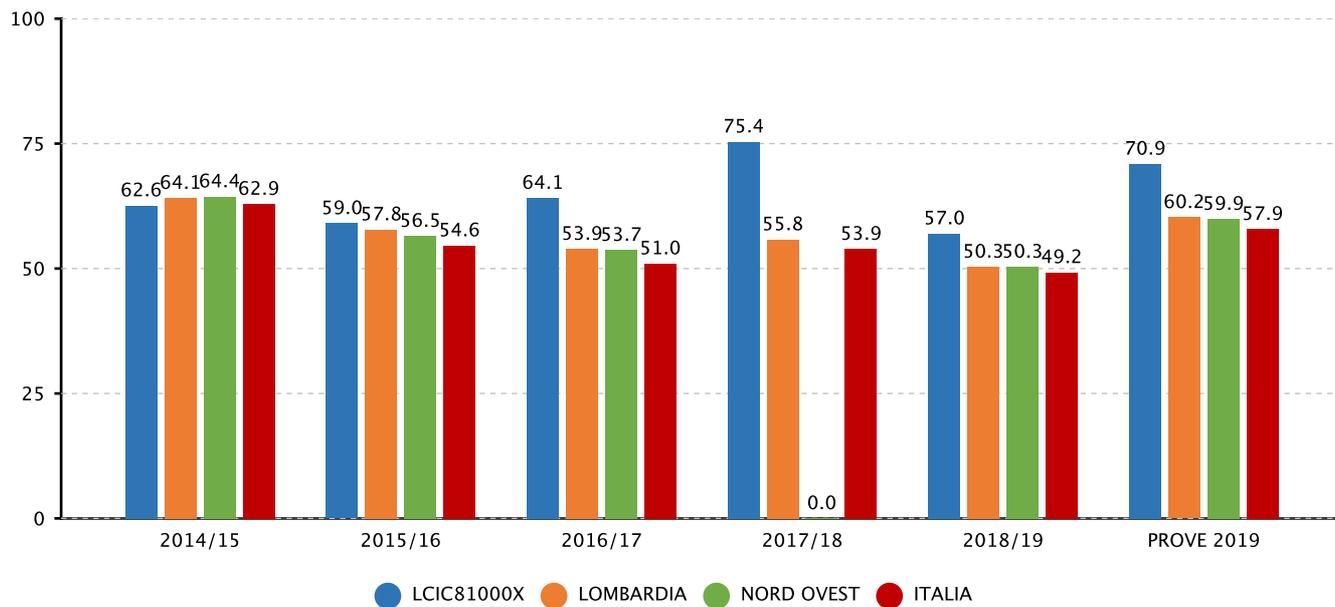
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



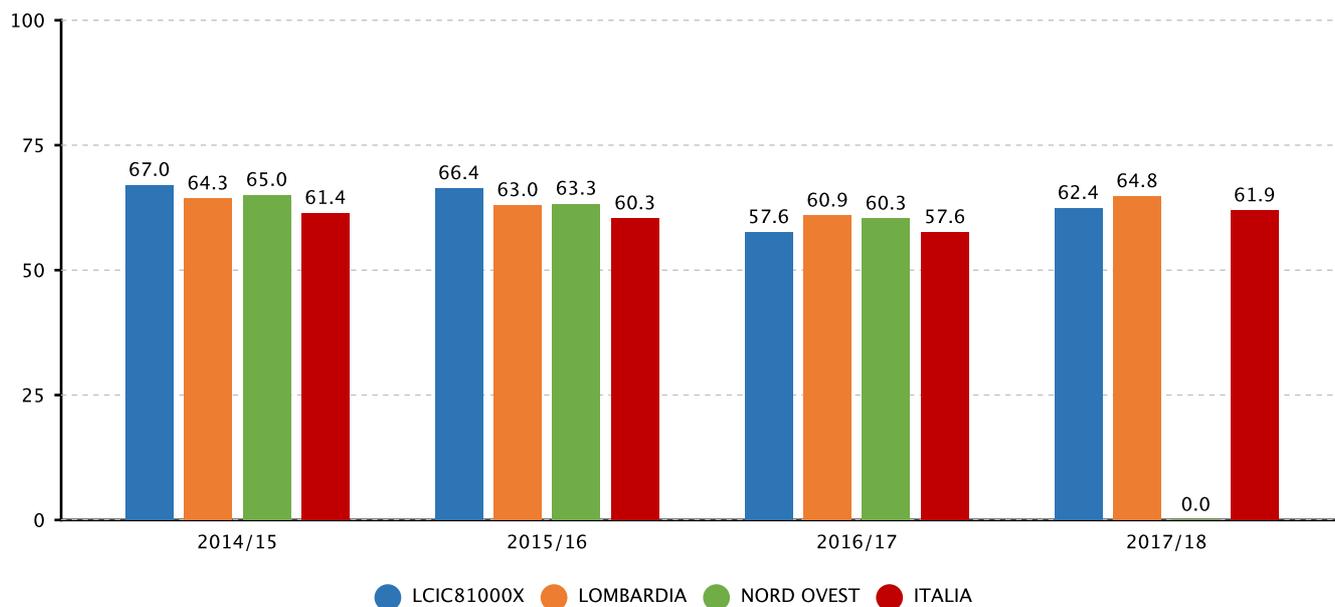
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



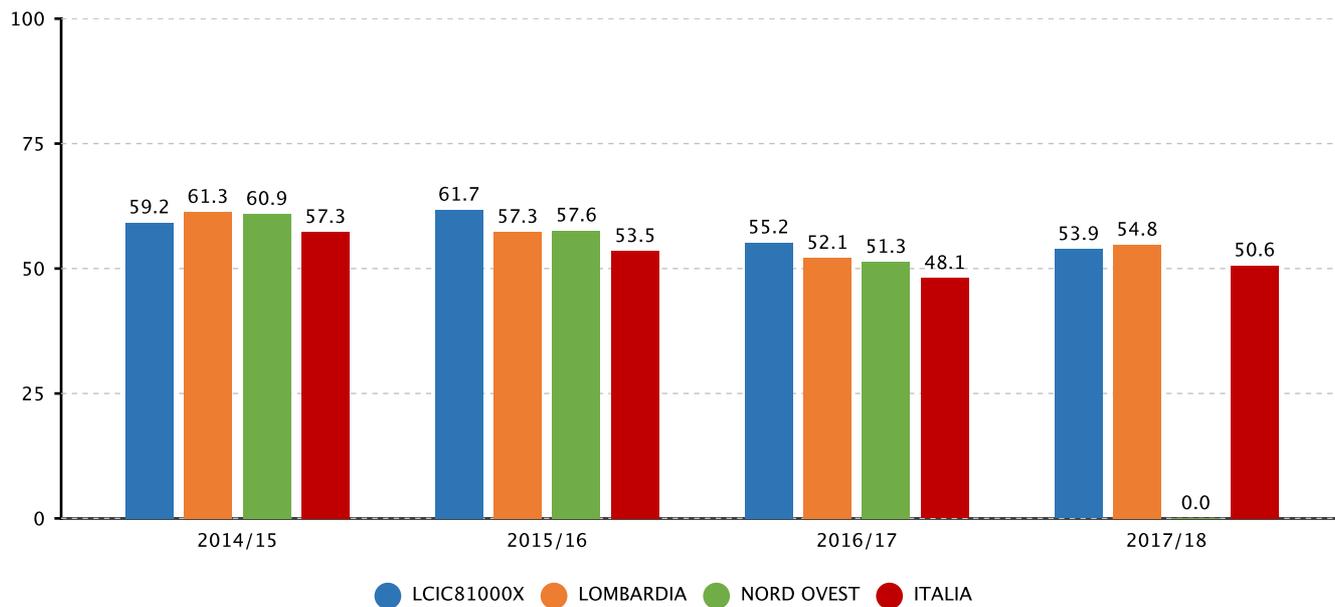
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



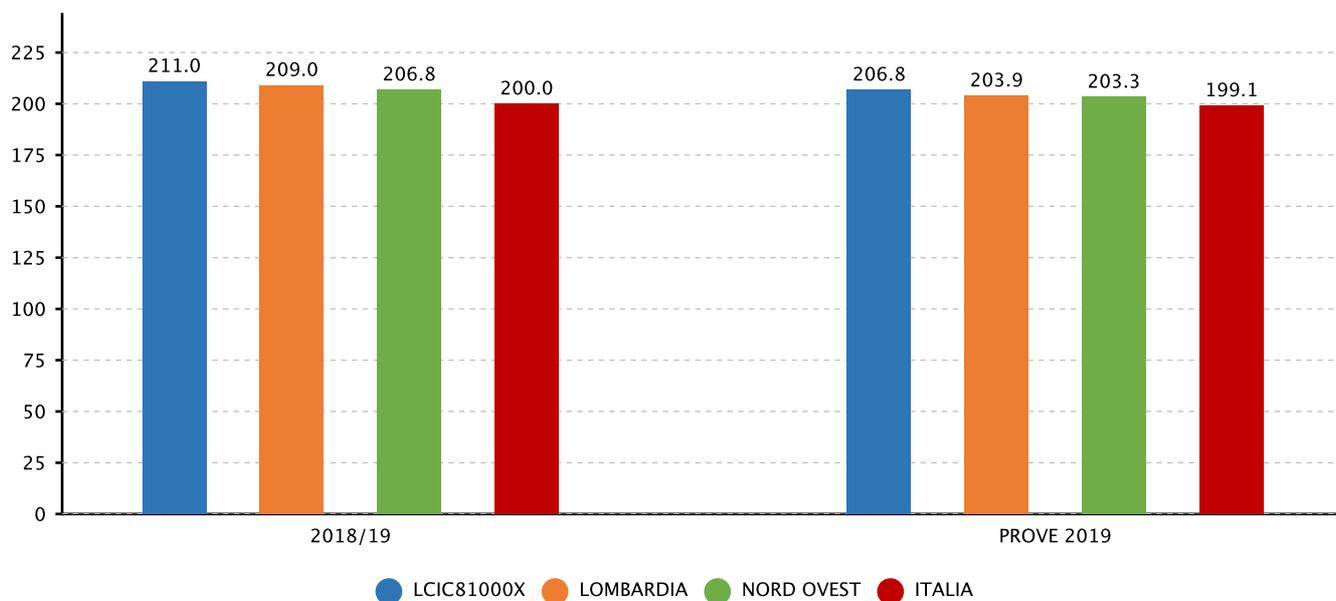
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



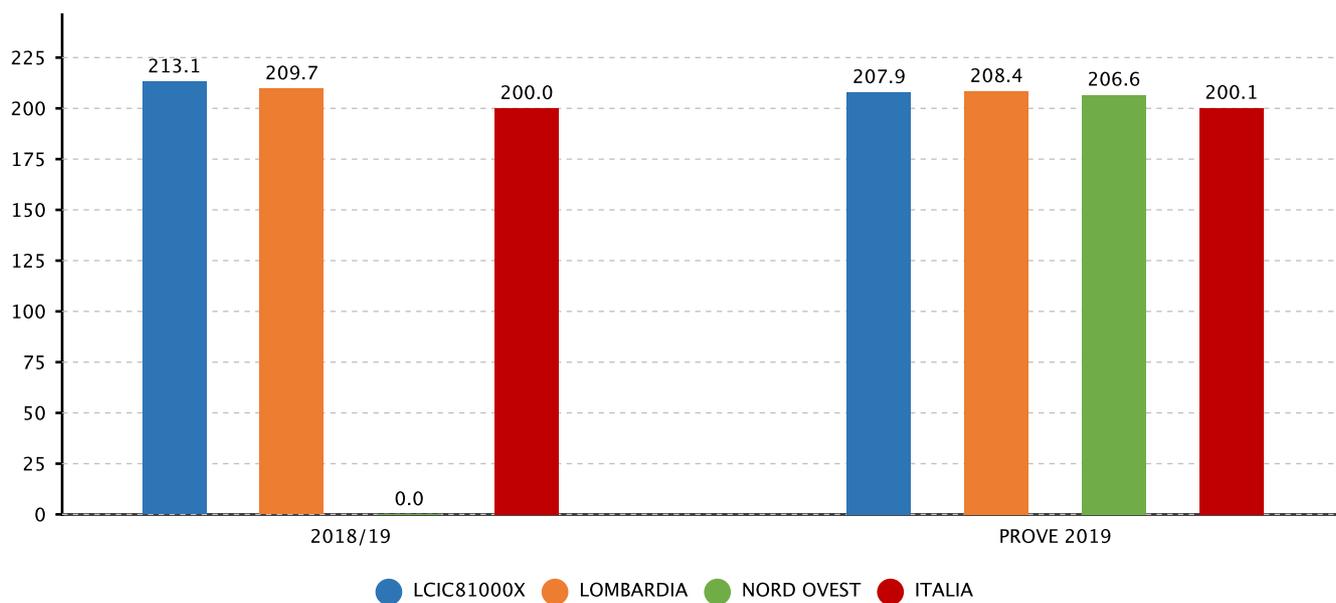
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



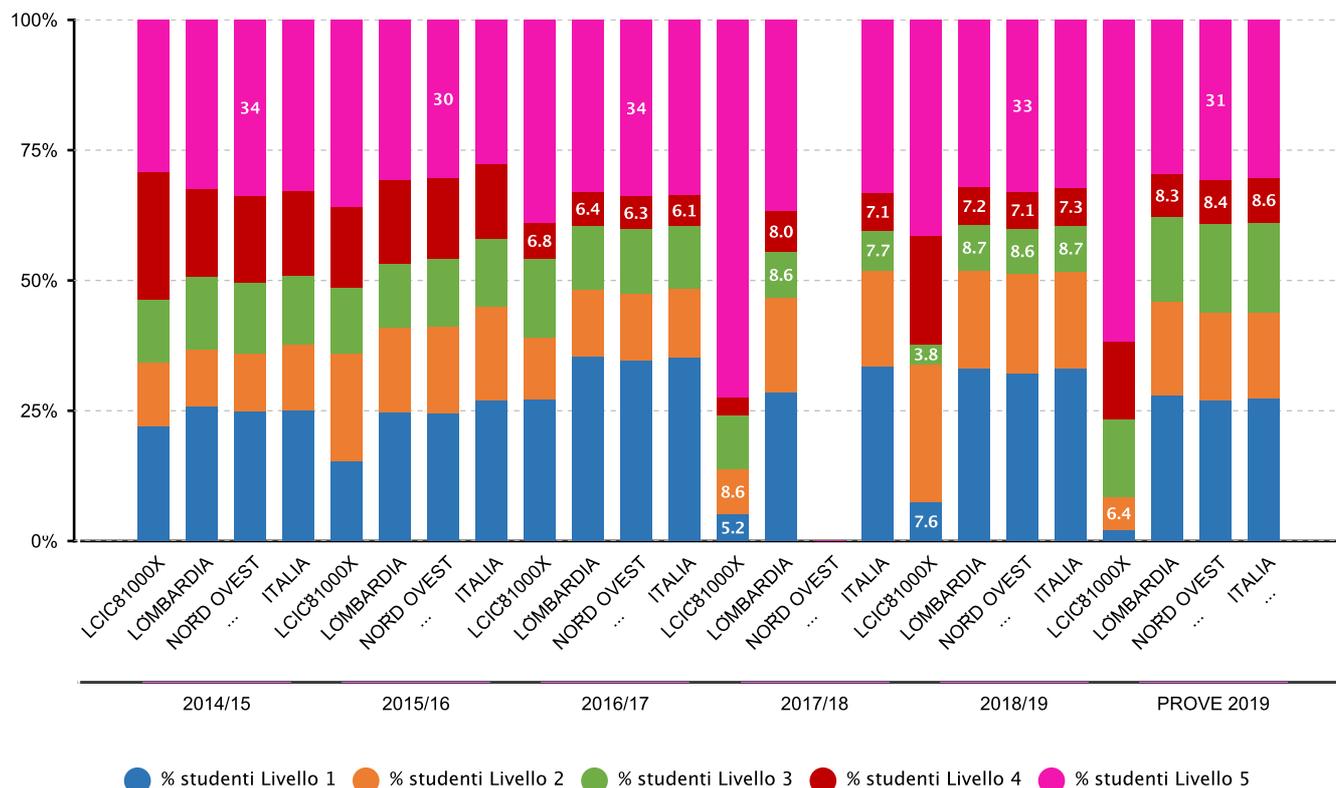
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



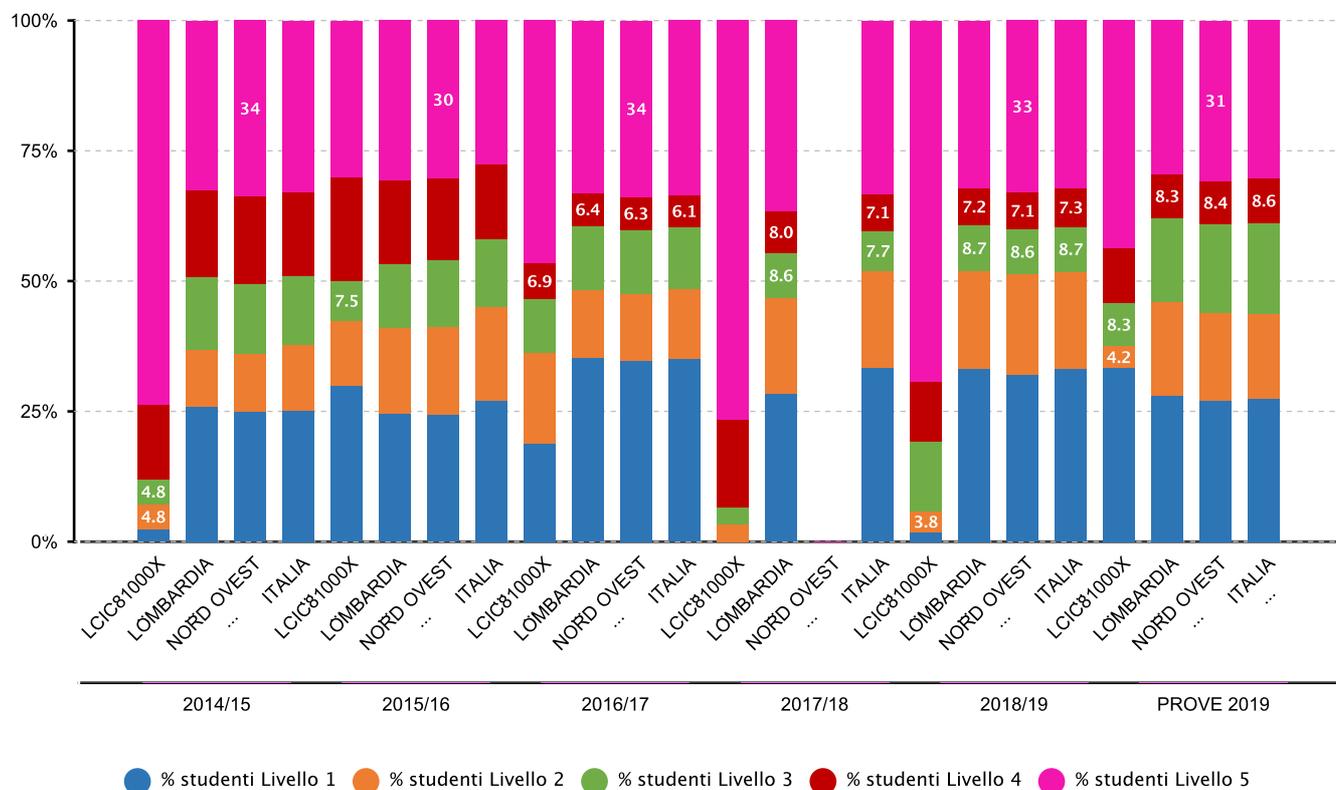
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



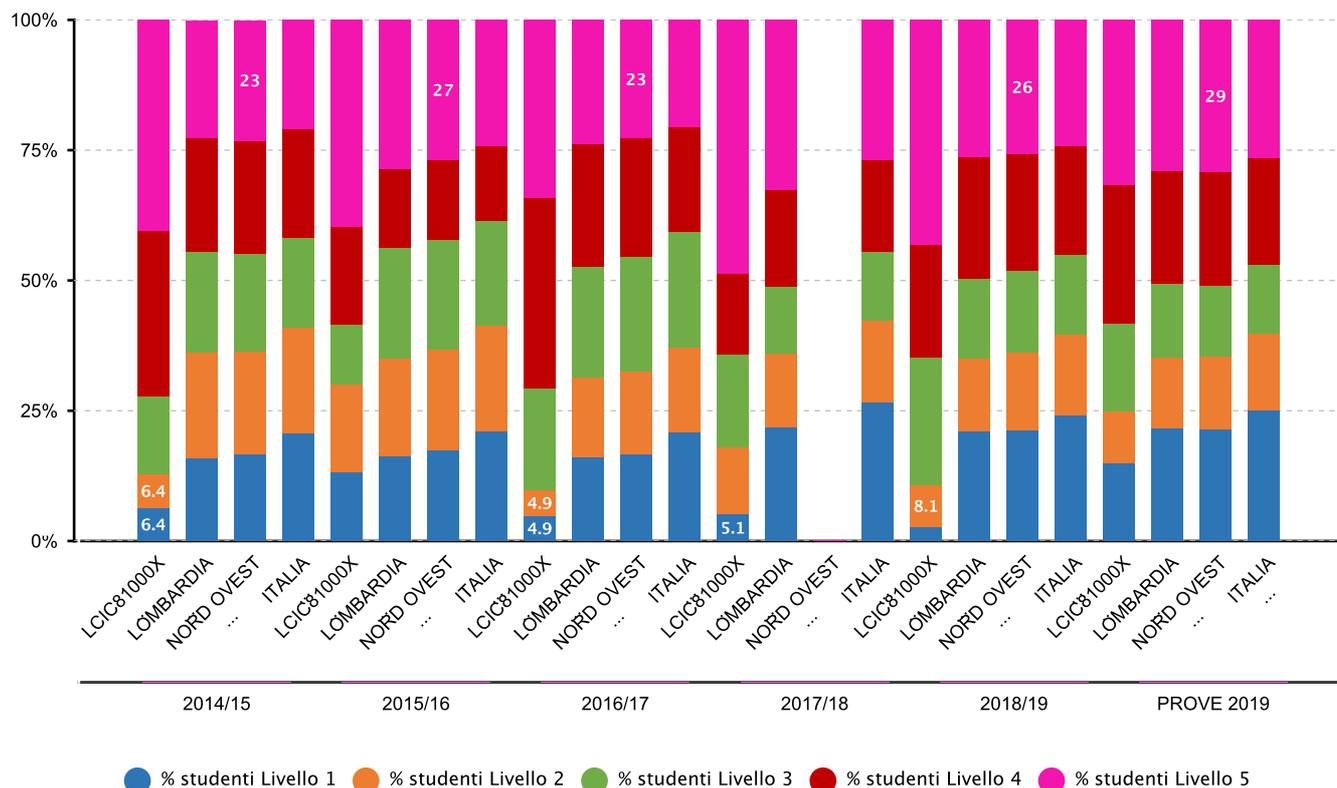
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



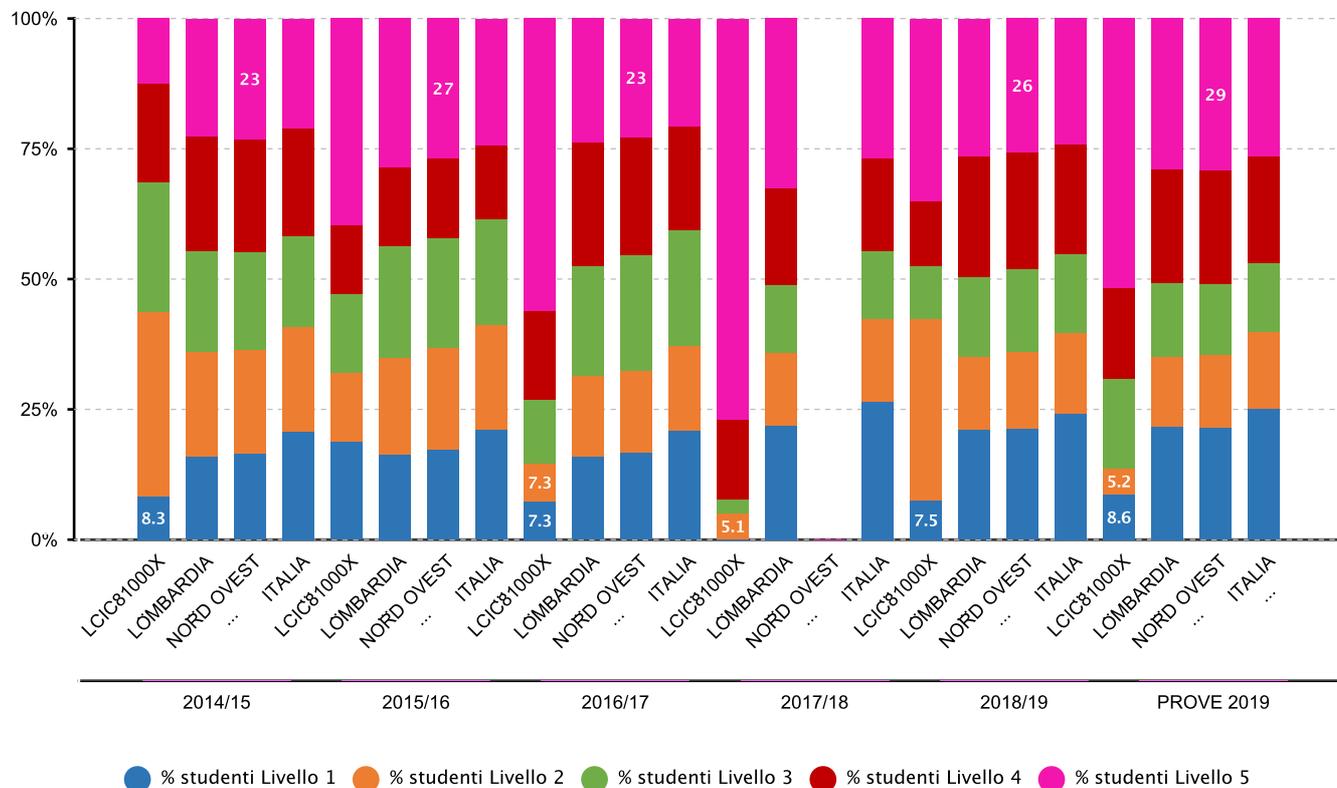
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



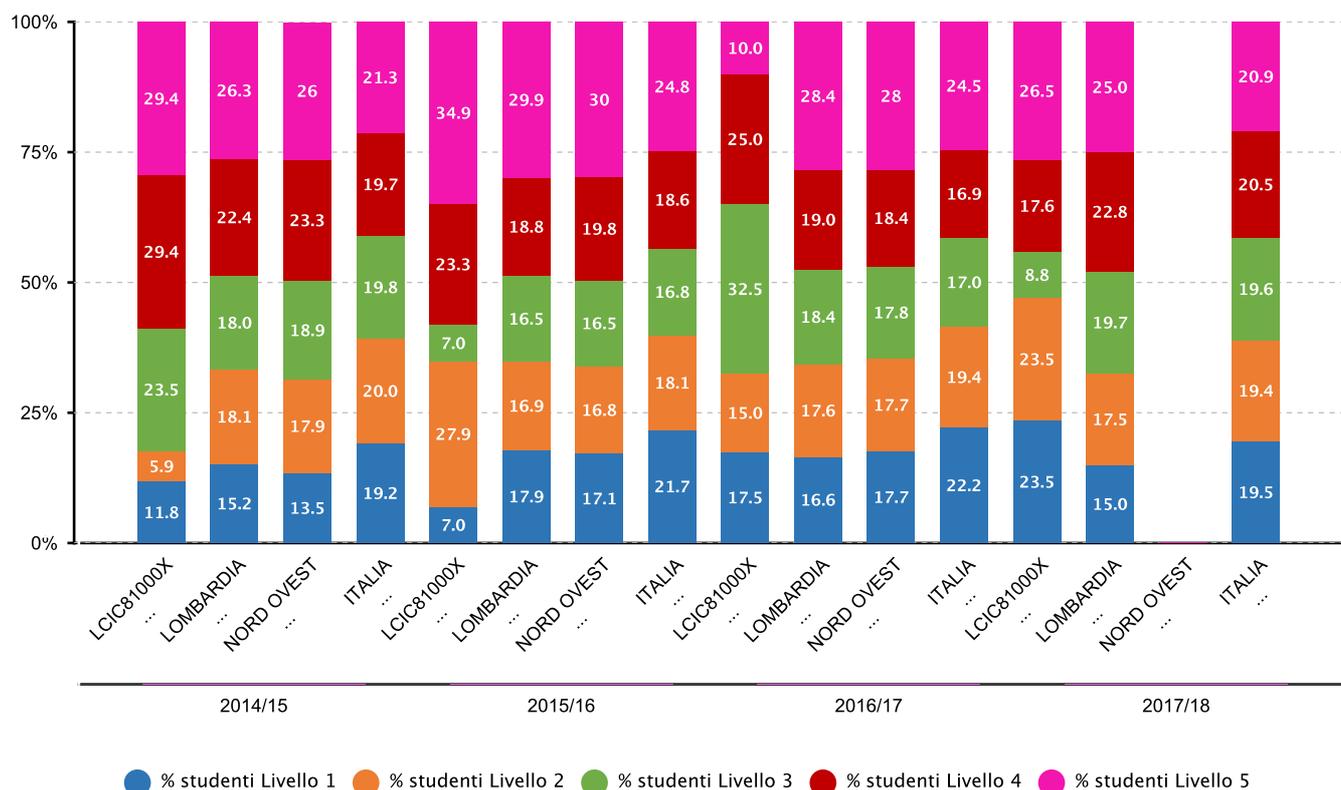
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



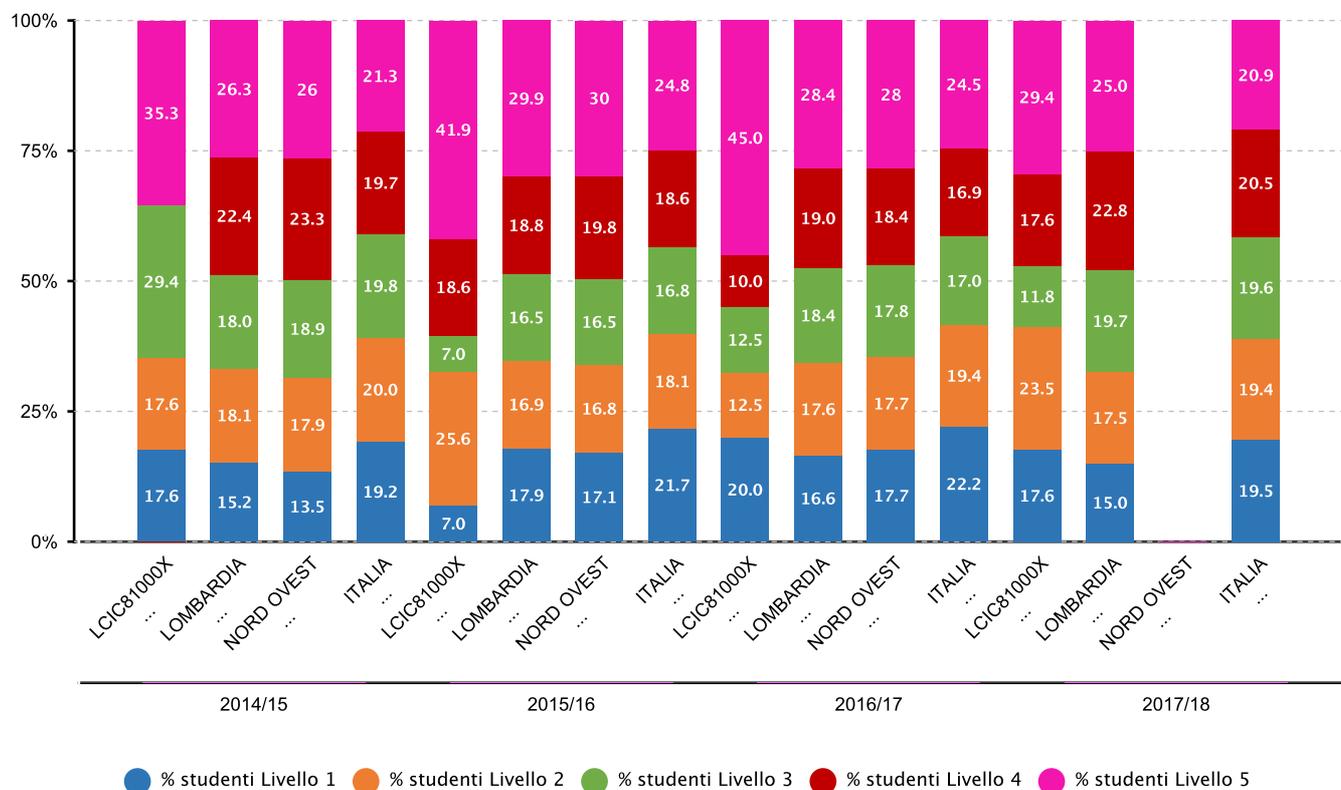
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale: migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.

Attività svolte

Il progetto durato per l'intero anno scolastico. I docenti delle scuole dell'Istituto, suddivisi in piccoli gruppi (Plessi dell'Istituto), hanno elaborato ipotesi su INDICATORI E DESCRITTORI comuni al fine di stilare un documento-griglia per l'attribuzione dei voti in decimi negli apprendimenti disciplinari (VALUTAZIONE DI PRODOTTO), e un documento di valutazione sul comportamento e impegno. Il documento terrà conto della normativa, definendo modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della

valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

I lavori di gruppo nei vari plessi saranno organizzati nei mesi di Novembre e Dicembre.

Ci sarà una revisione-confronto-condivisione durante i dipartimenti verticali (Ottobre, Gennaio, Marzo).

Incontro con la Professoressa Guerra docente presso Università Bicocca di Milano

Risultati

La valutazione è una fase fondamentale del processo dell'offerta formativa, infatti con la valutazione si può controllare: o il processo di insegnamento e di apprendimento;

o se gli obiettivi proposti come comportamenti da conseguire vengono acquisiti; inoltre

o si possono aiutare gli allievi e sottrarli dai condizionamenti negativi;

o migliorare il livello di qualità del servizio offerto dalla comunità scolastica.

Per quanto attiene all'idea di valutazione degli apprendimenti che si intendono perseguire, essa sarà costruttiva e propositiva, infatti la

valutazione acquista valore e scopo se con essa si riesce a migliorare l'offerta formativa, a dare un vantaggio a chi viene valutato (si tratta

di verificare eventuali carenze per offrire migliori opportunità di insegnamento, adeguate e calibrate all'allievo persona).

La valutazione non

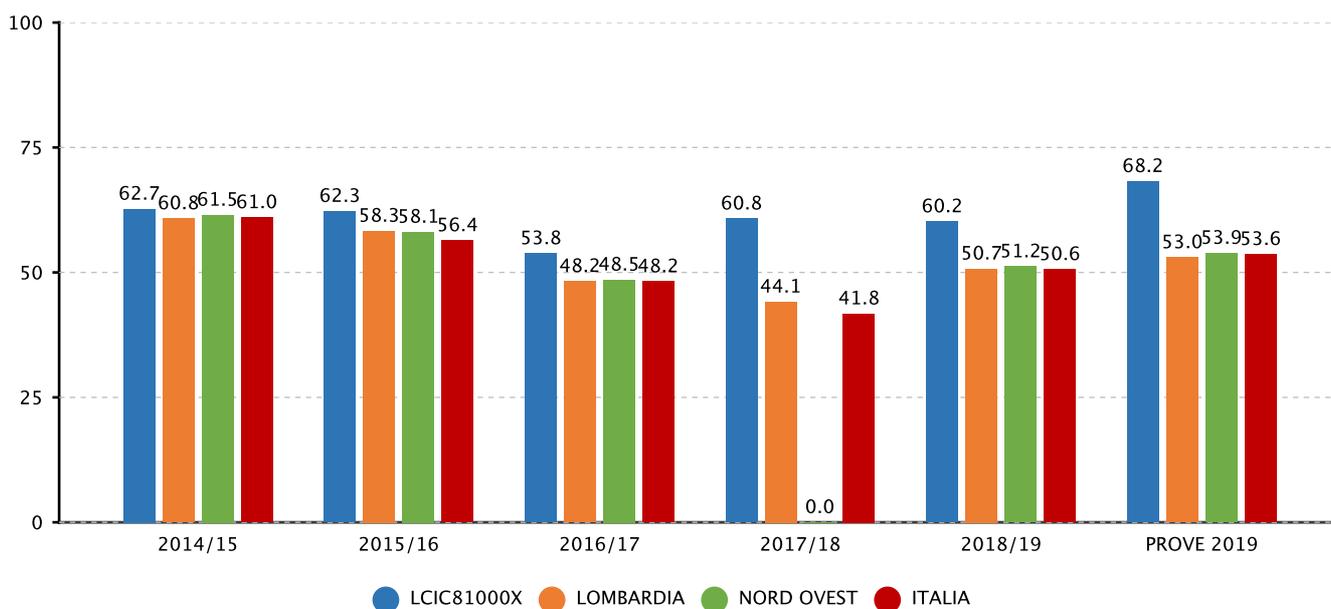
riguarda il singolo allievo, ma investe tutto il sistema informativo, qualità dell'istruzione, corrispondenza tra mezzi e fini, insegnamenti

curriculari ed extracurriculari, ecc. esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare un

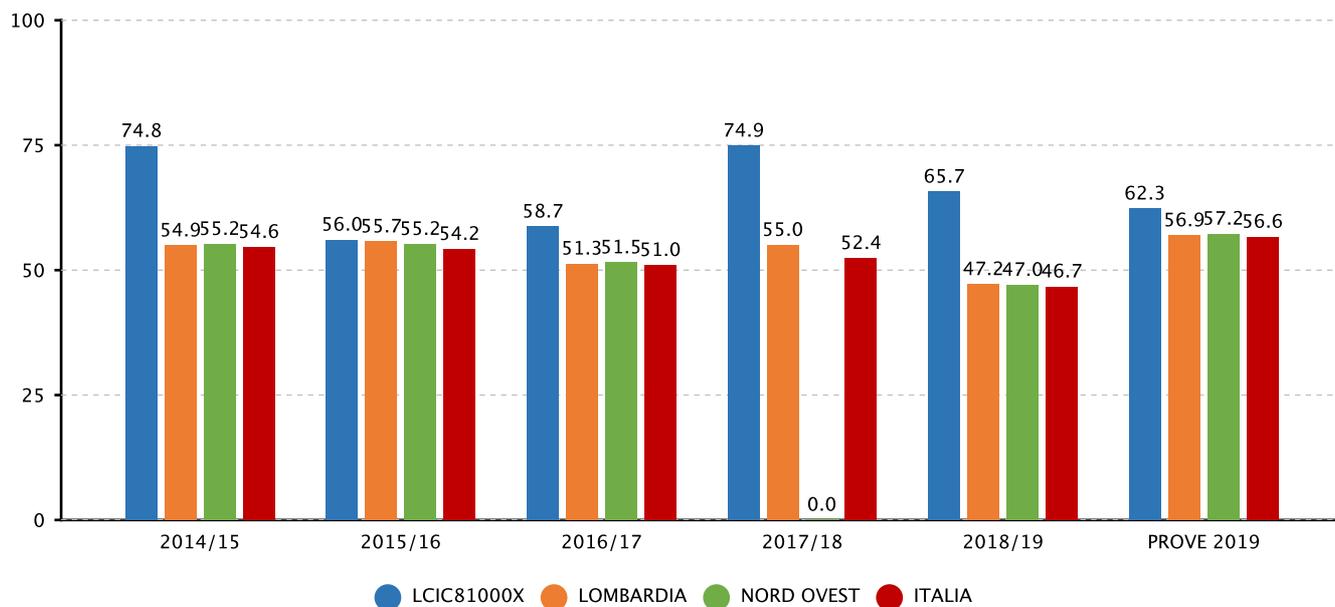
documento comune con criteri condivisi sulla valutazione in ingresso,

Evidenze

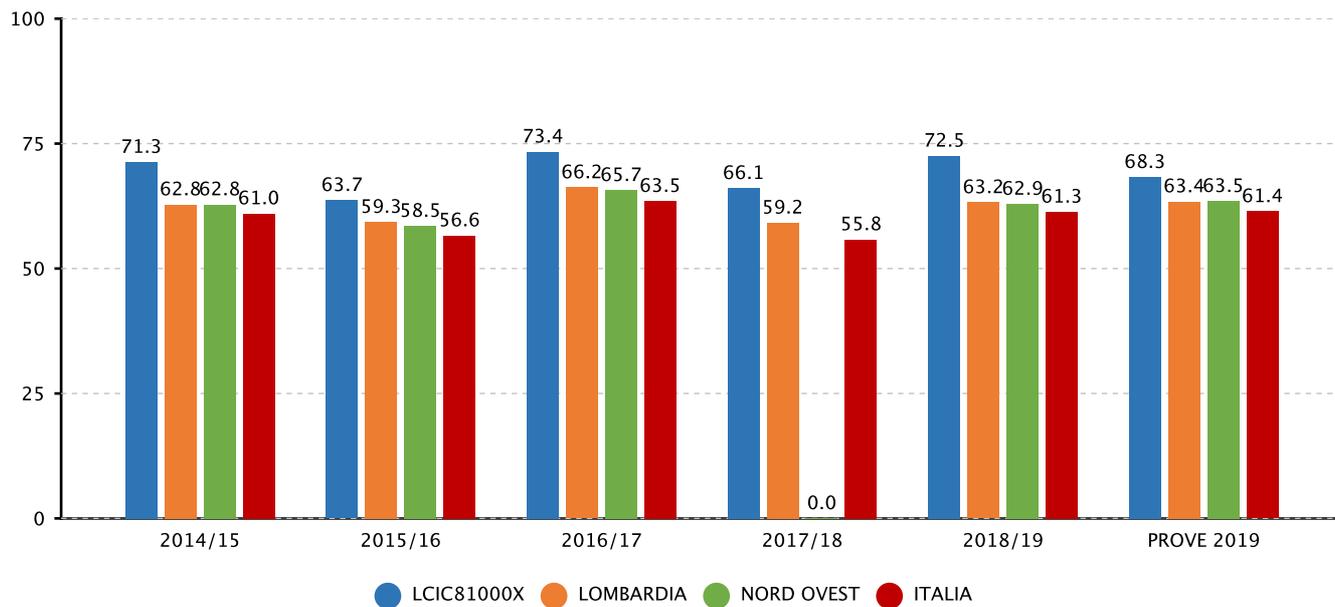
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



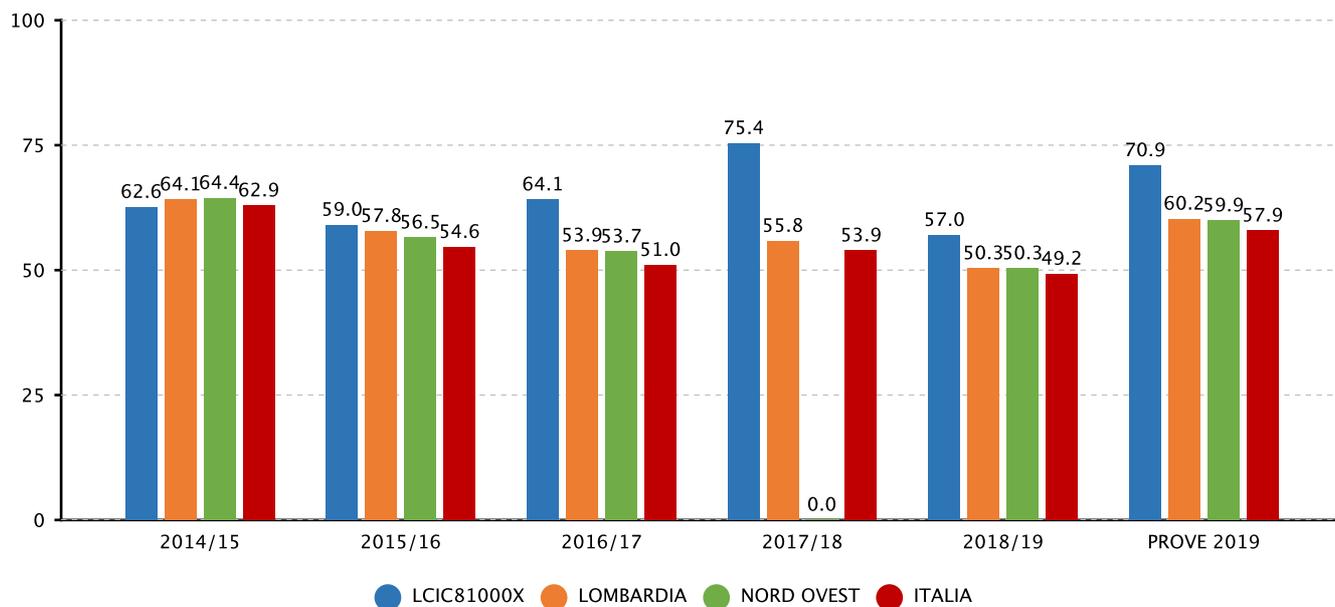
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



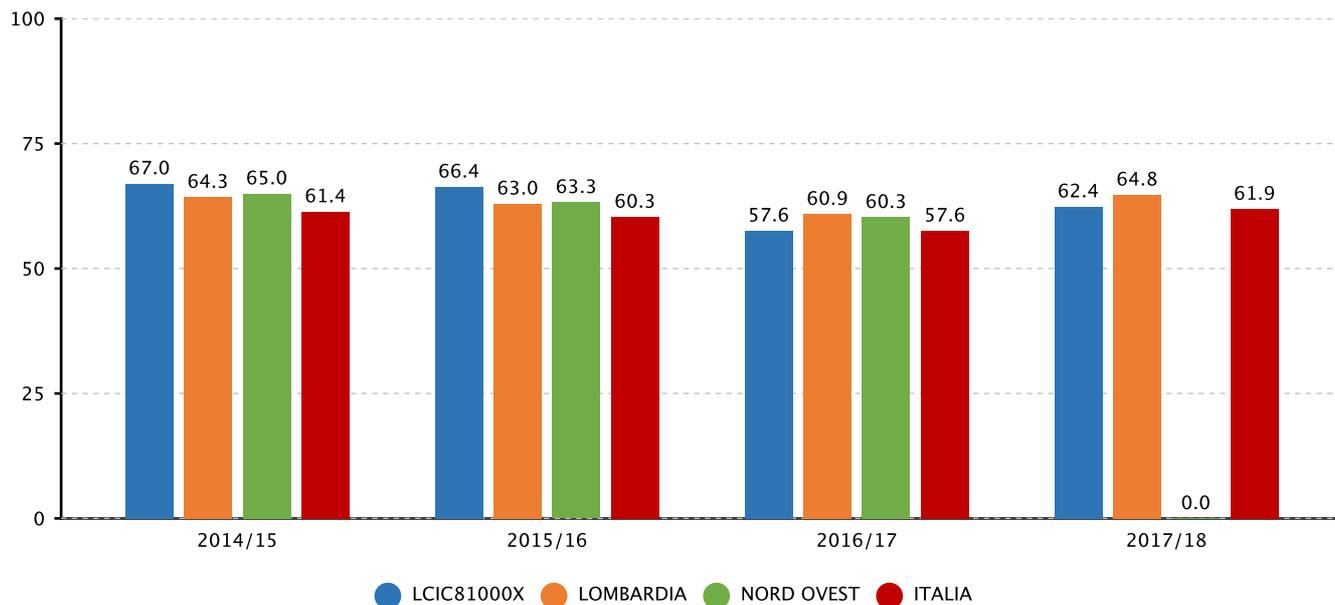
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



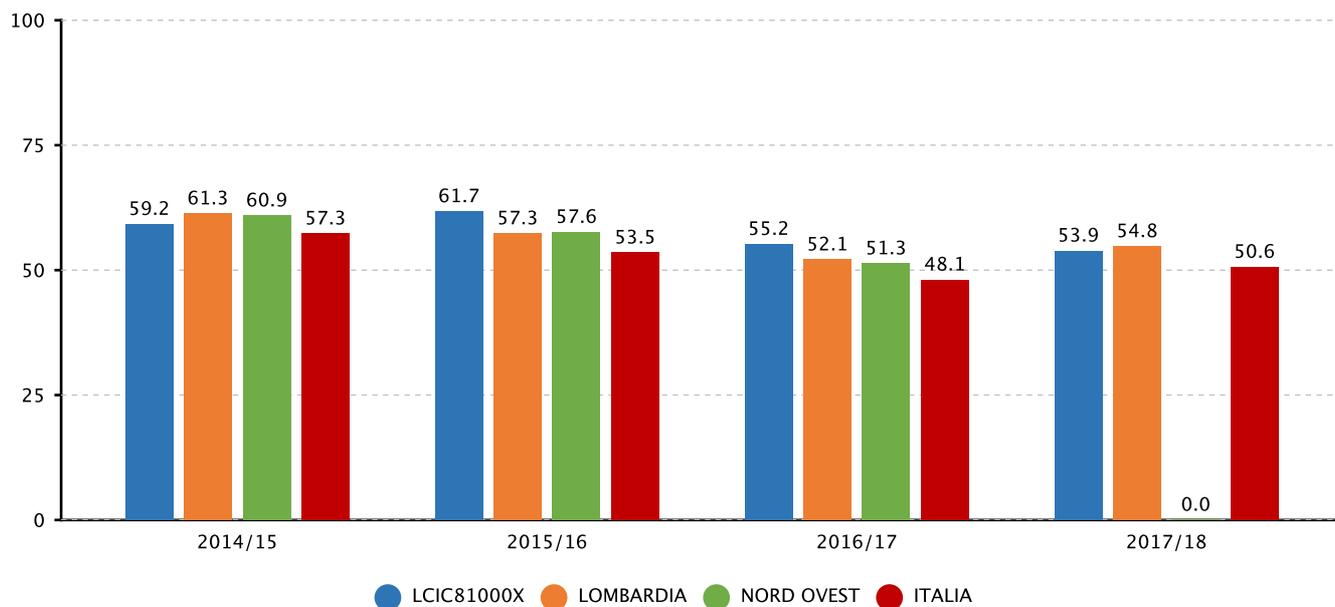
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



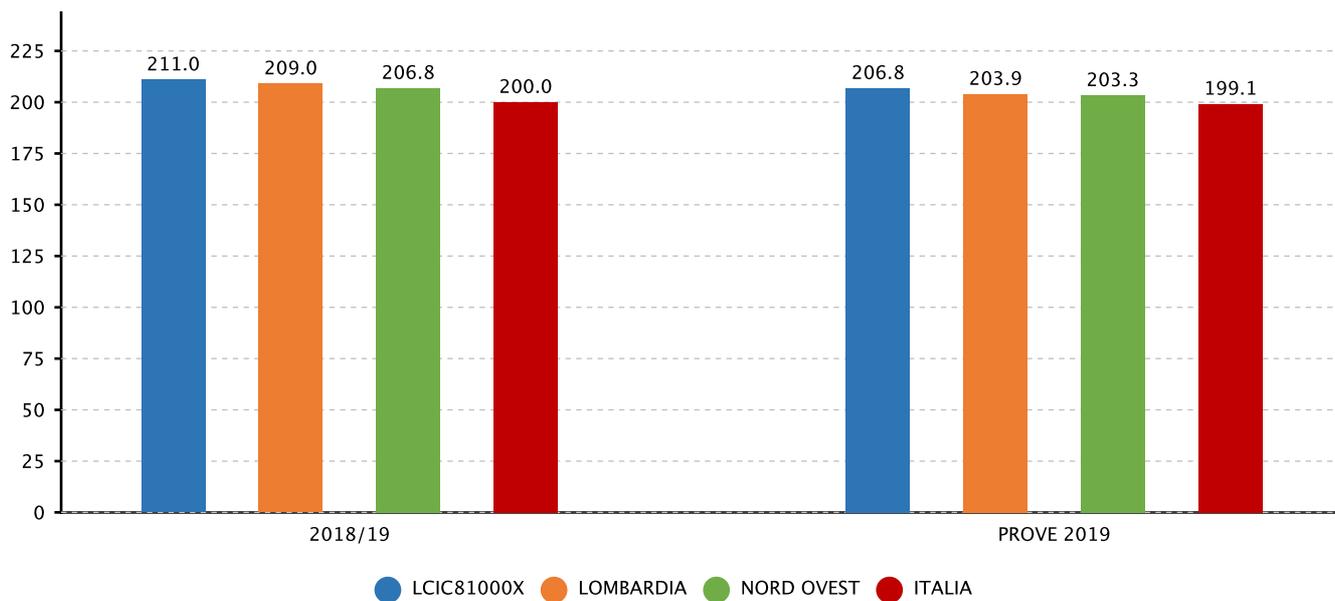
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



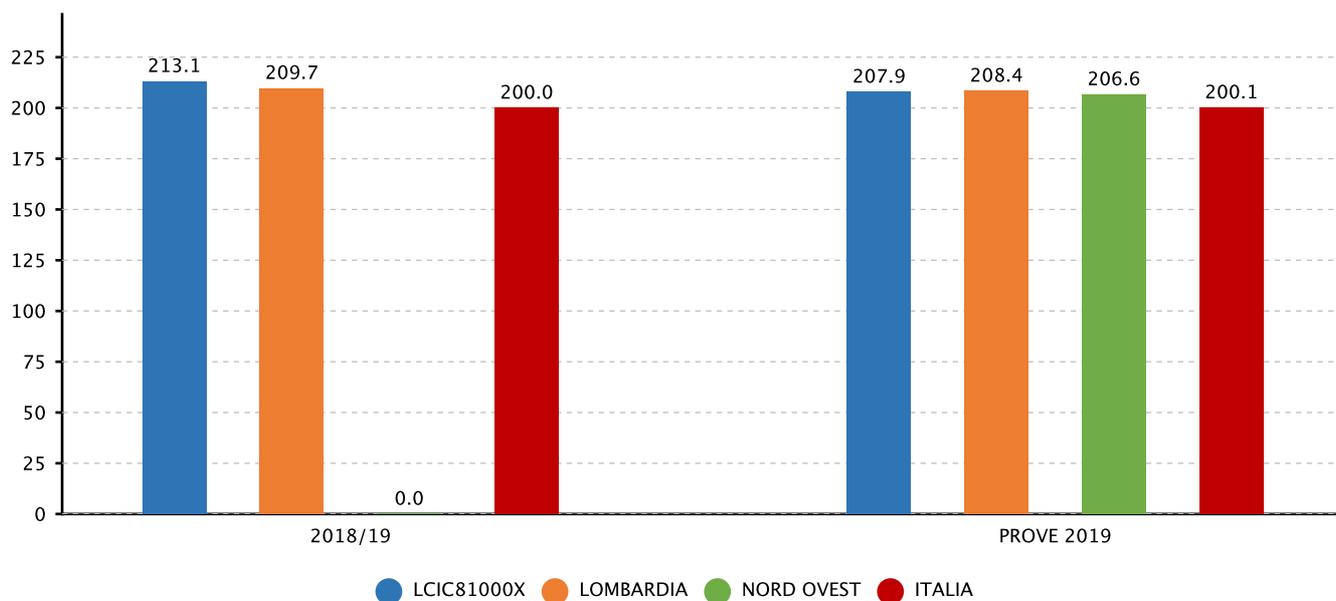
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

imparare ad imparare
progettare

Traguardo

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese.
Progettare e verificare i risultati.

Attività svolte

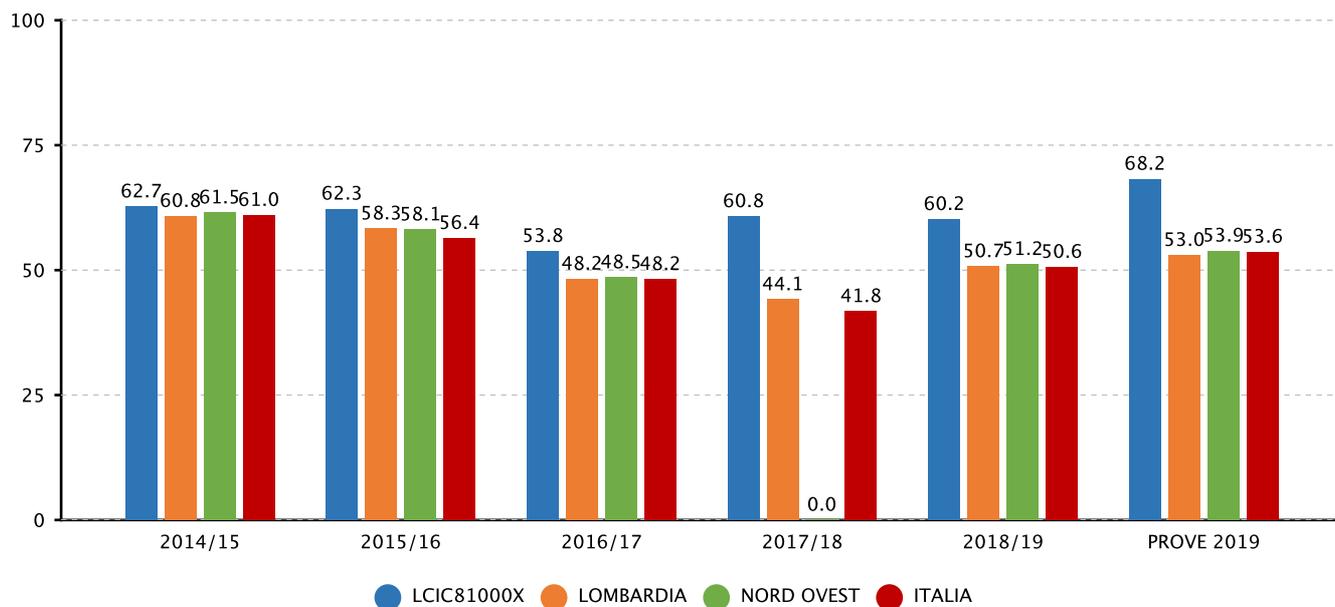
Progettazione condivisa fra i vari Plessi d'Istituto.

Risultati

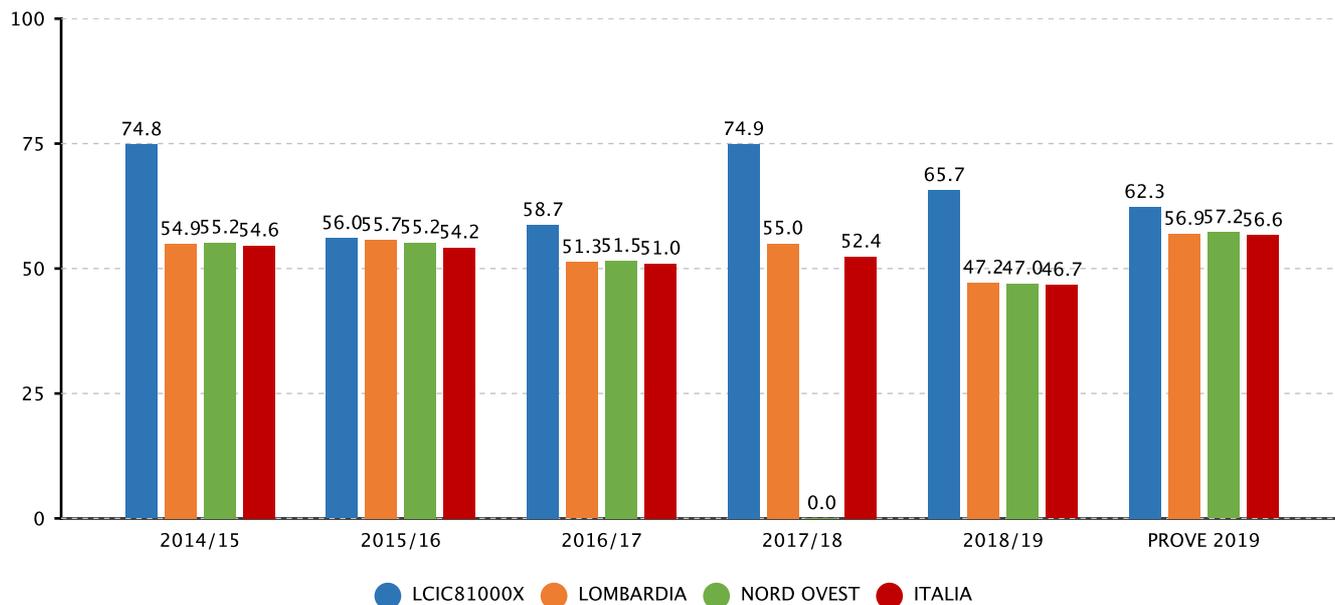
Prove comuni di verifica per classi parallele nei vari Plessi al fine di migliorare i risultati nelle prove INVALSI .
Esiti sopra la media nazionale nelle prove INVALSI.

Evidenze

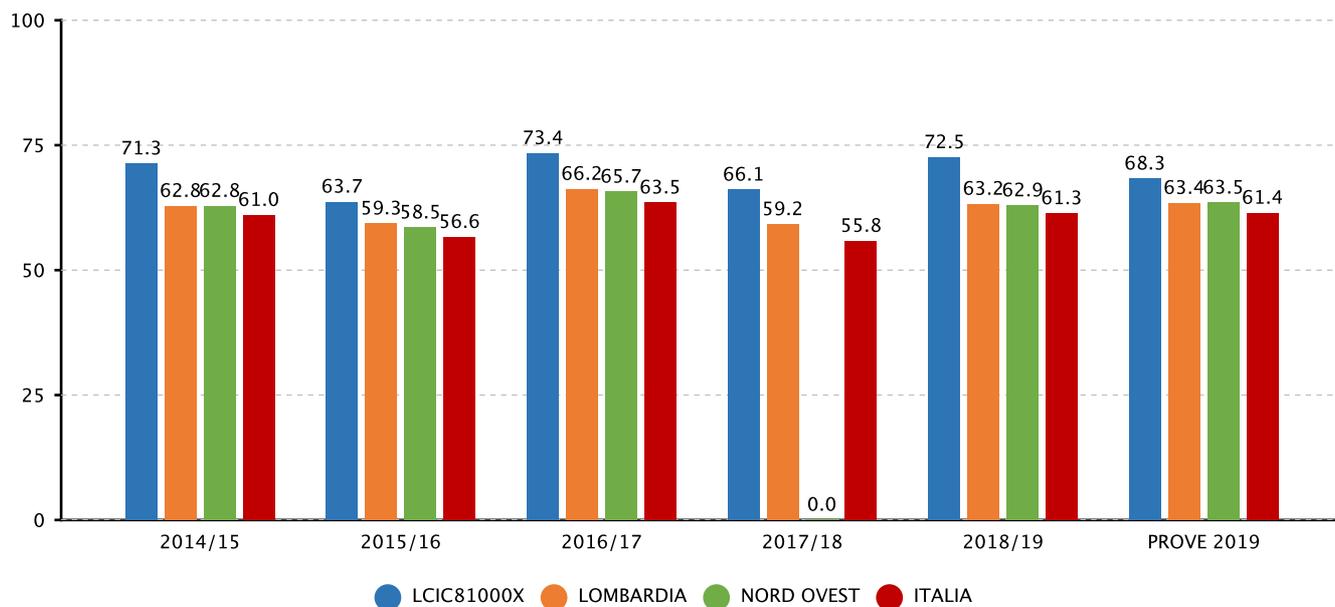
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



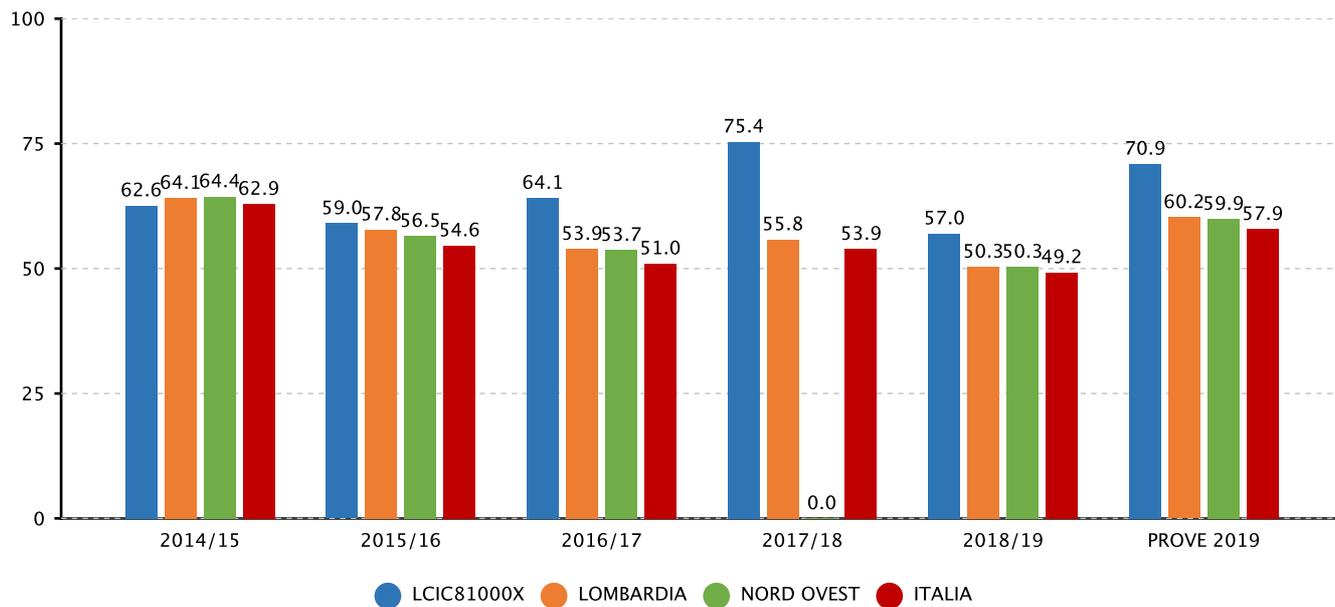
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



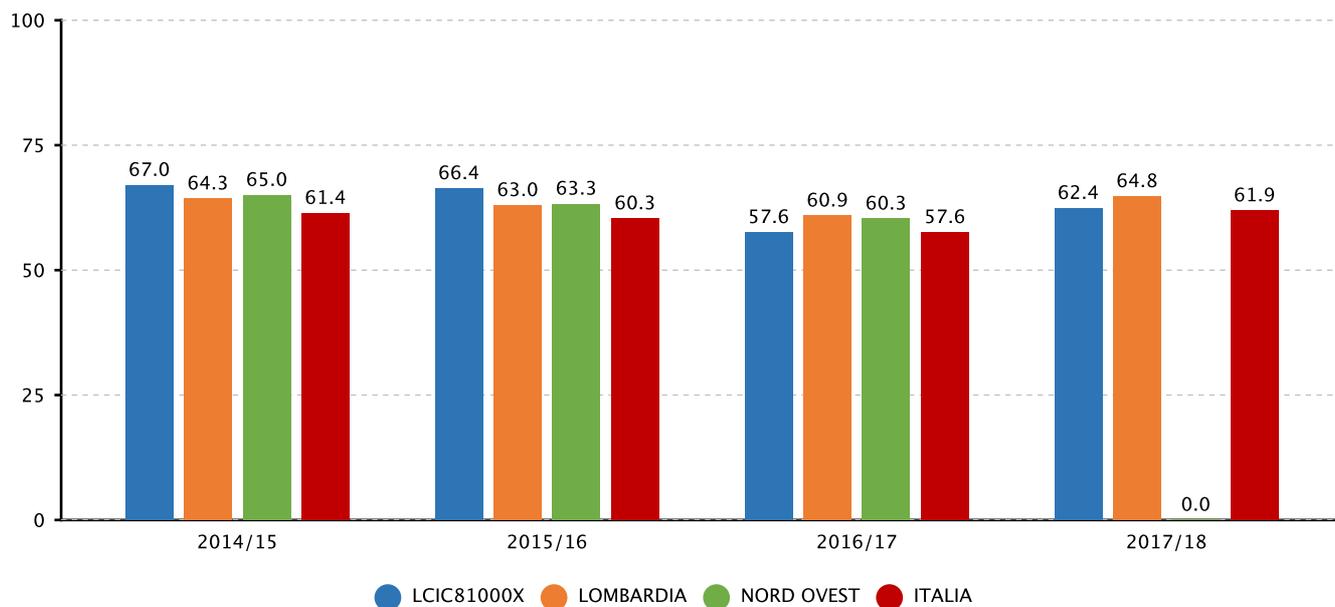
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



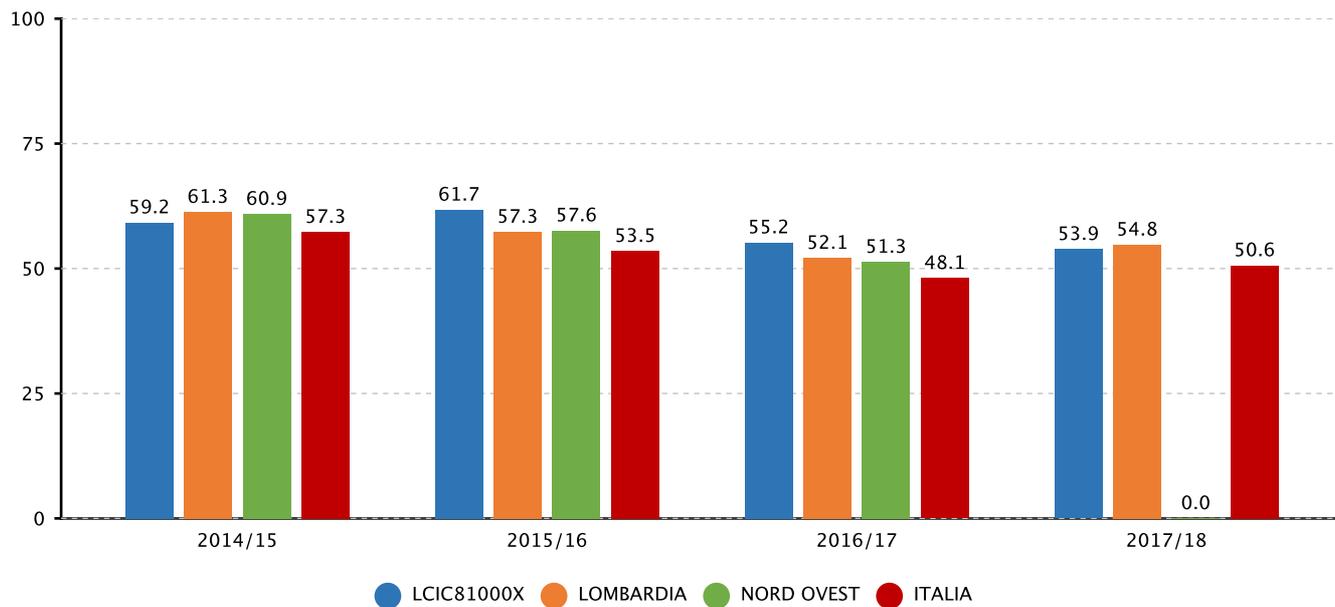
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



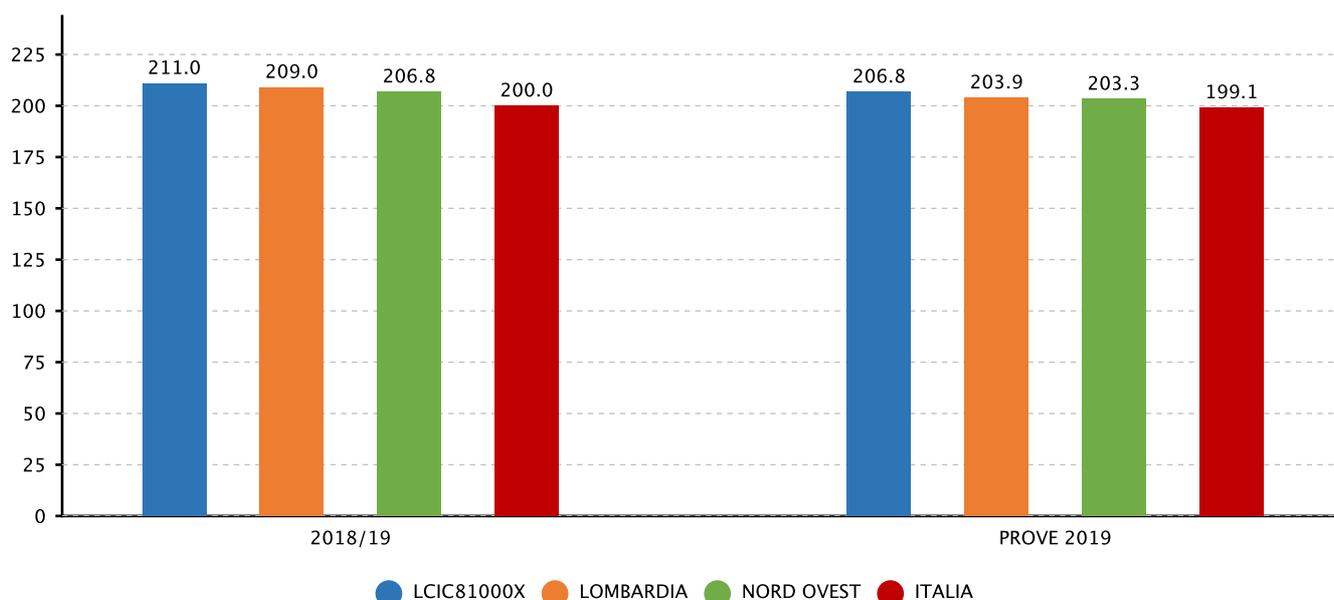
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



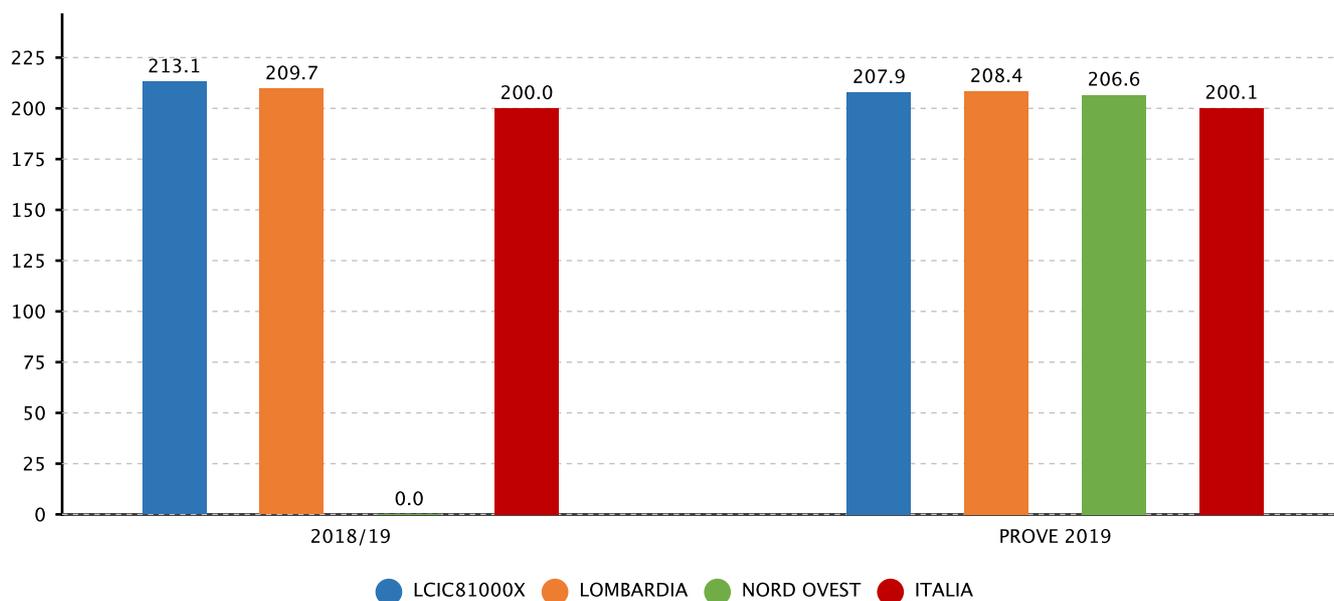
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

comunicare
collaborare e partecipare

Traguardo

Comprendere messaggi di genere e comunicare in modo efficace.
Interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Attività svolte

attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.
Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.
Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione relazionale.

Evidenze

Documento allegato: Continuita'LINKDIPARTIMENTI.pdf

Priorità

agire in modo autonomo e responsabile
risolvere problemi

Traguardo

Riconoscere il valore delle regole e delle responsabilità.
Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle.

Attività svolte

attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.
Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.
Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione relazionale

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

individuare collegamenti e relazioni
acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Possedere strumenti per affrontare la complessità del vivere nella società globale.
Interpretare criticamente le informazioni ricevute.

Attività svolte

attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.
Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.

Risultati

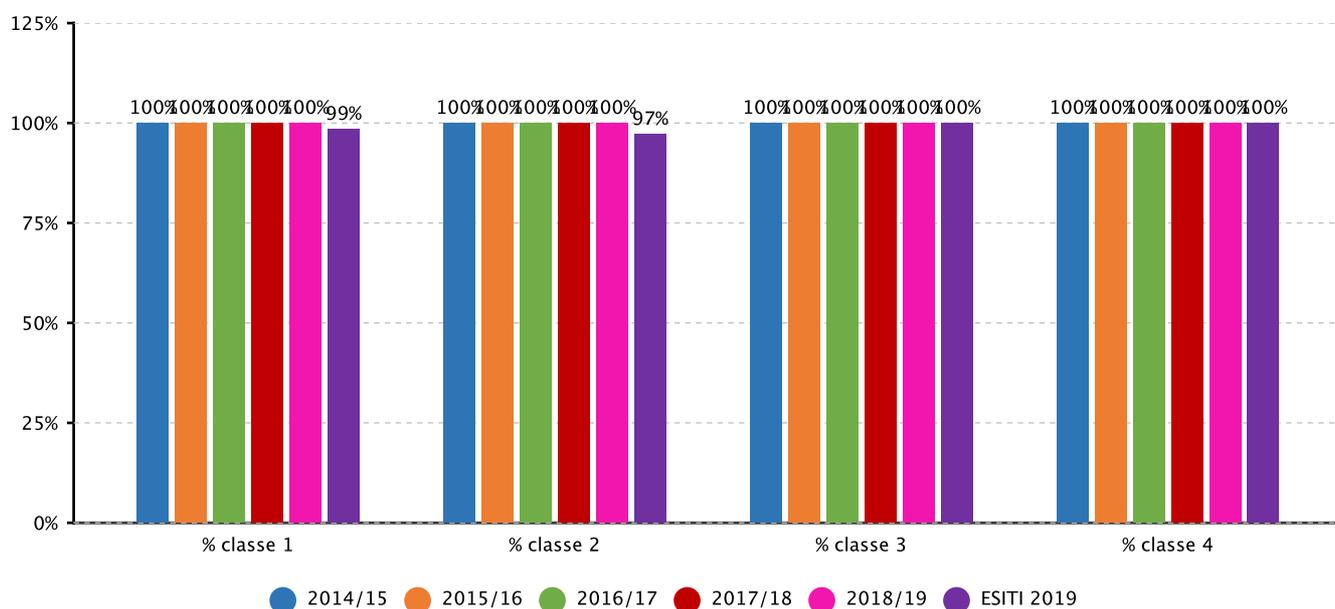
Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui

programmi didattici presenti nelle
Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di
cittadinanza attiva.

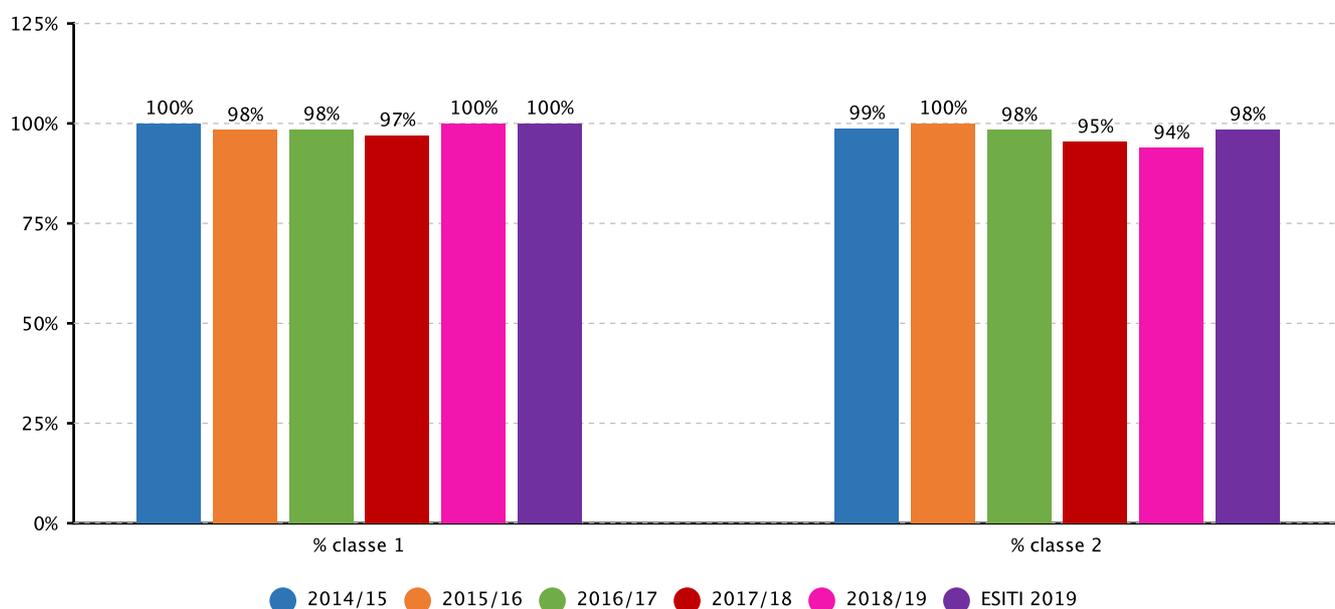
Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione relazionale.

Evidenze

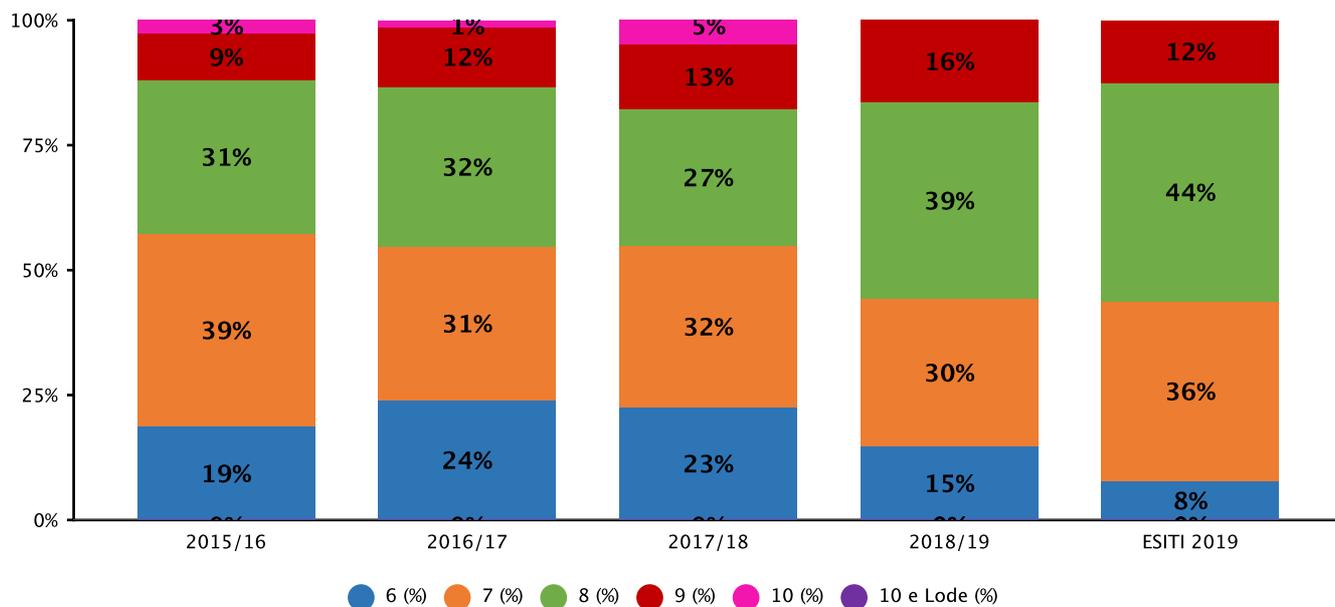
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



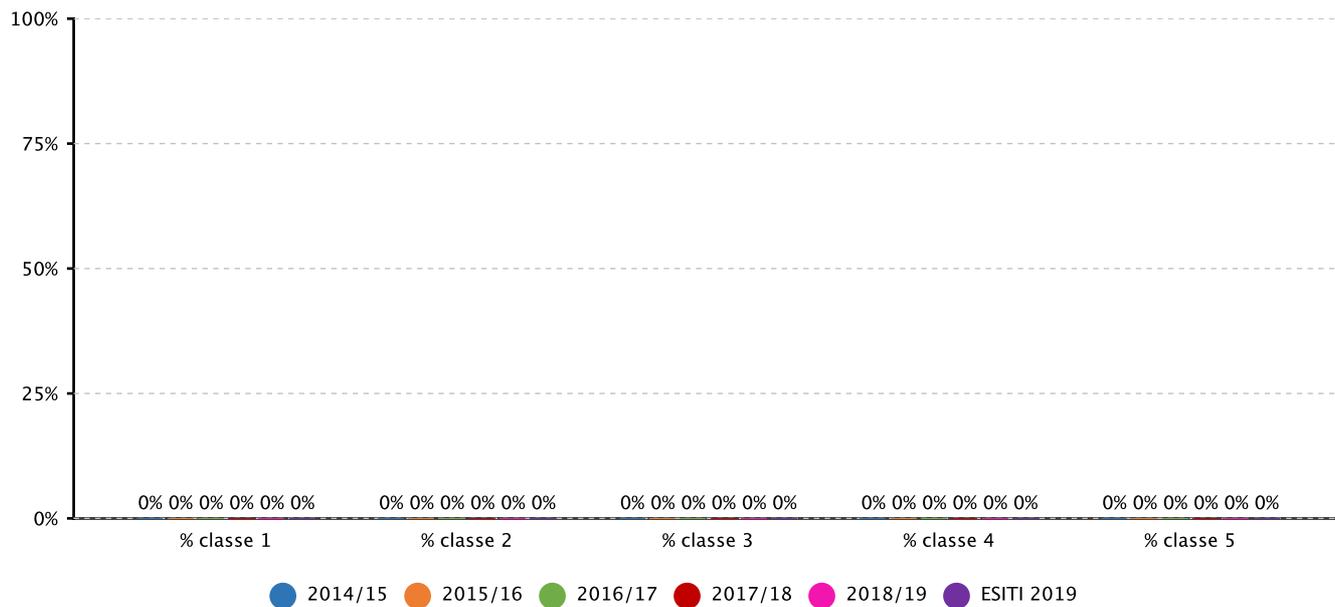
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



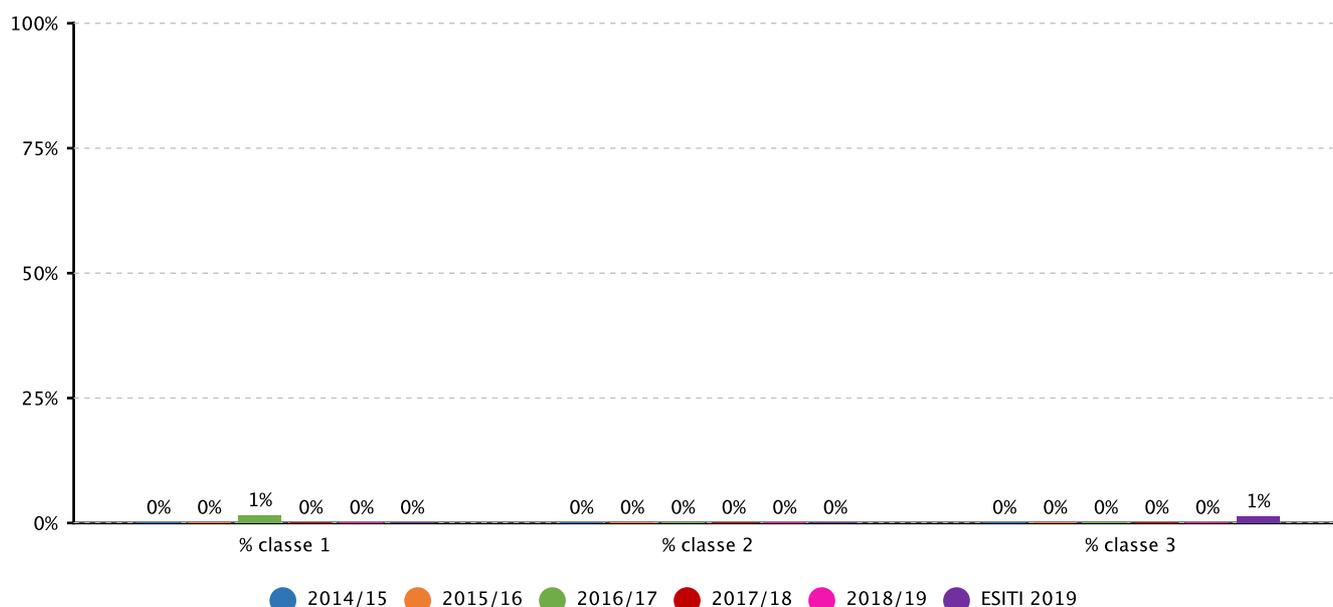
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

imparare ad imparare
progettare

Traguardo

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese.
Progettare e verificare i risultati.

Attività svolte

Le attività svolte comprendono :

attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.

Incontri di DIPARTIMENTO tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curricolo verticale realistico e condiviso.

Essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità ;

Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e quali?che;

Cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;

Consacrare del tempo per apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, ma anche per lavorare in collaborando;

Cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso;

Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

La motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento.

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle

Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.

conseguendo questi obiettivi:

Essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità richieste;

Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e quali?che;

Cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;

Consacrare del tempo per apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, ma anche per lavorare in collaborando; Cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso; Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento.

Evidenze

Documento allegato: Continuita'LINKDIPARTIMENTI.pdf

Priorità

comunicare
collaborare e partecipare

Traguardo

Comprendere messaggi di genere e comunicare in modo efficace.
Interagire con gli altri comprendendone i diversi pnti di vista.

Attività svolte

Attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.

Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale.

Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.

SVILUPPARE PROFESSIONALMENTE LE RISORSE INTERNE ATTRAVERSO GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO TRA DOCENTI.

Progettare insieme per migliorare gli esiti.

Favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori ed accrescere il senso di appartenenza).

Programmazioni disciplinari che abbiano come obiettivi:

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Corsi d'aggiornamento sulle nuove tecnologie.

Risultati

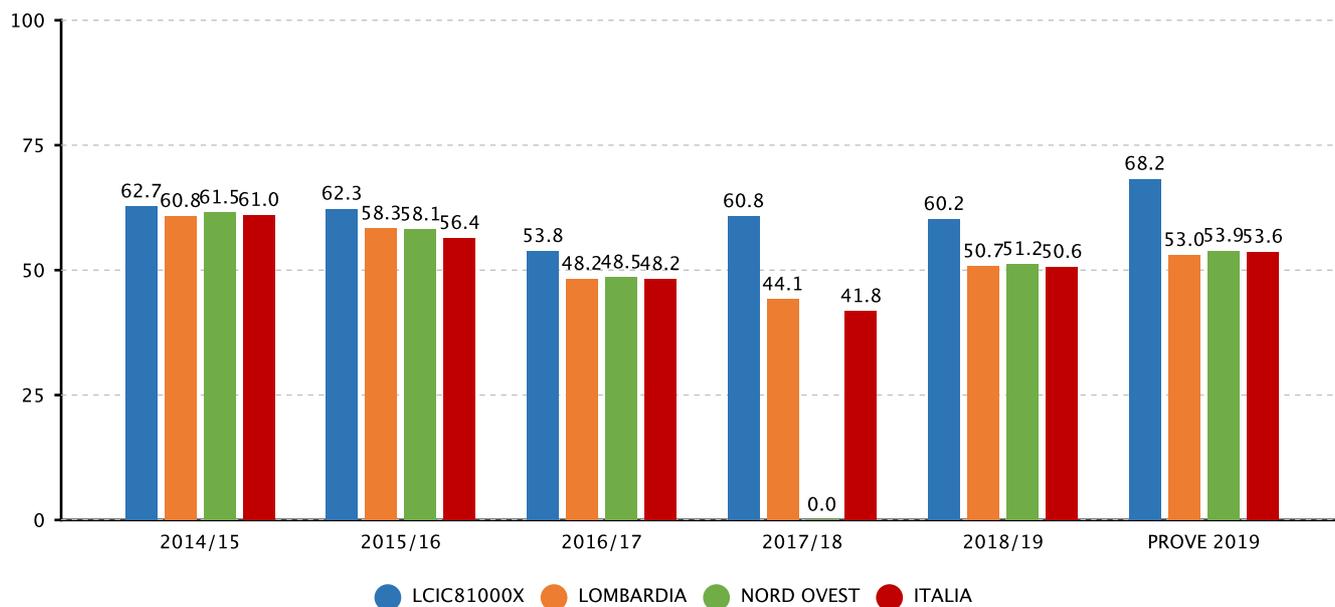
Maggior coesione tra Docenti per il miglioramento della didattica anche in ottica di continuità.

Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

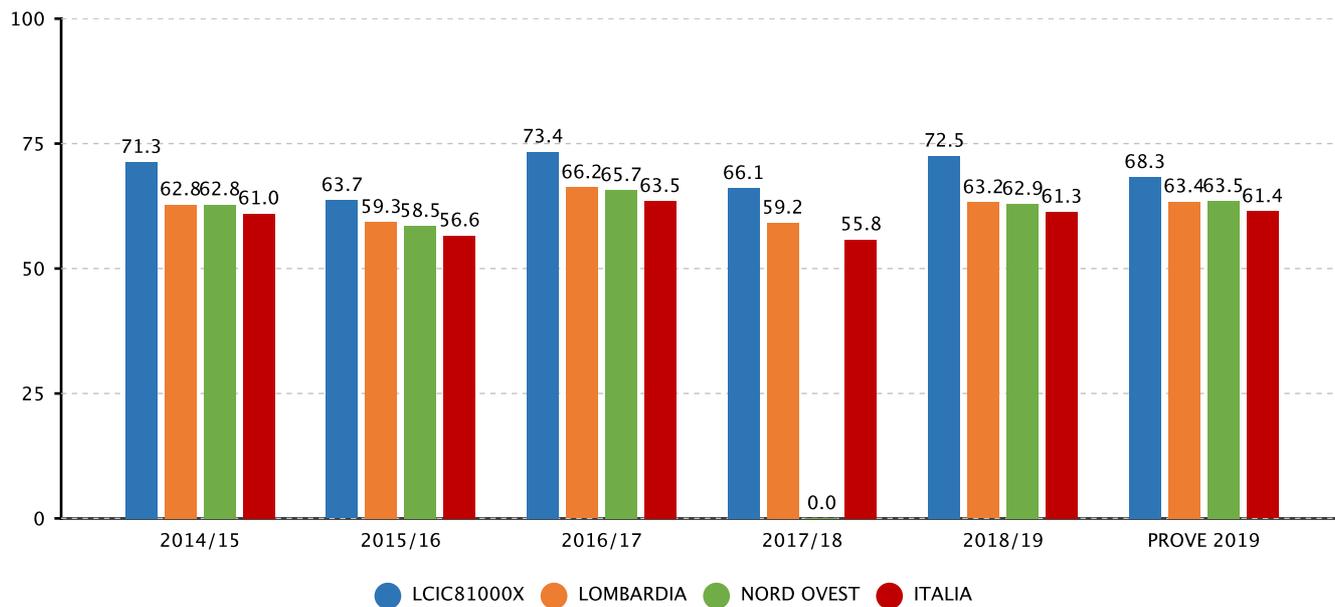
Maggior interazione all'interno del gruppo di allievi che collaborando hanno raggiunto obiettivi comuni, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che ha portato alla costruzione di nuova conoscenza.

Evidenze

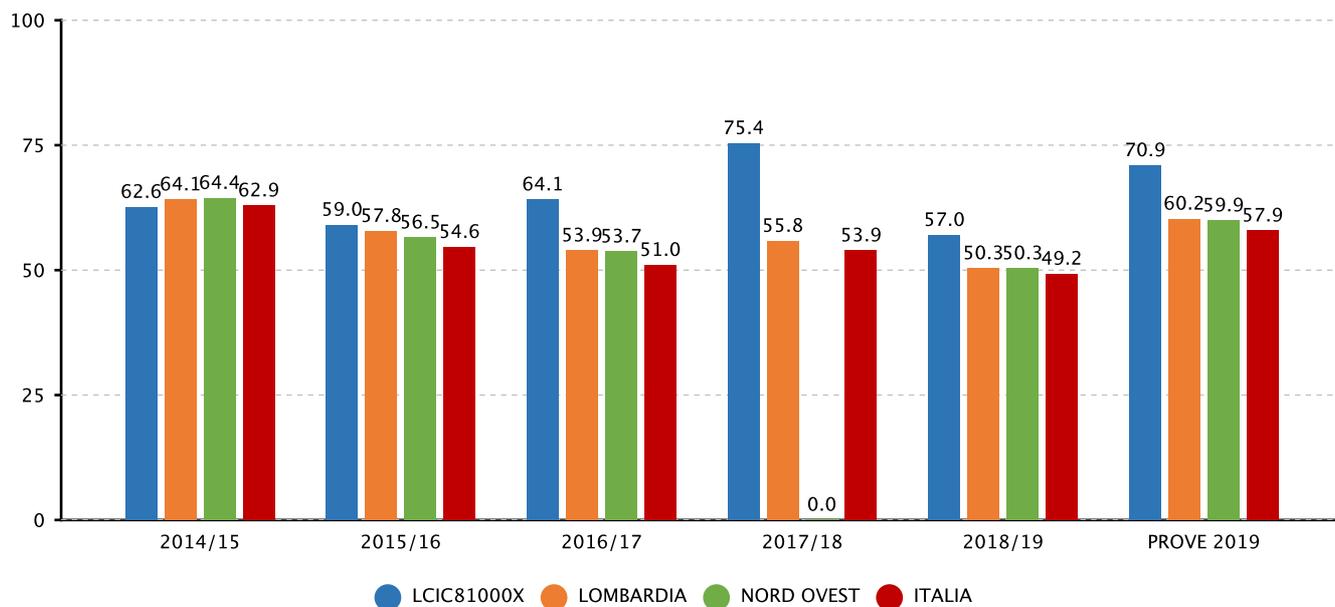
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



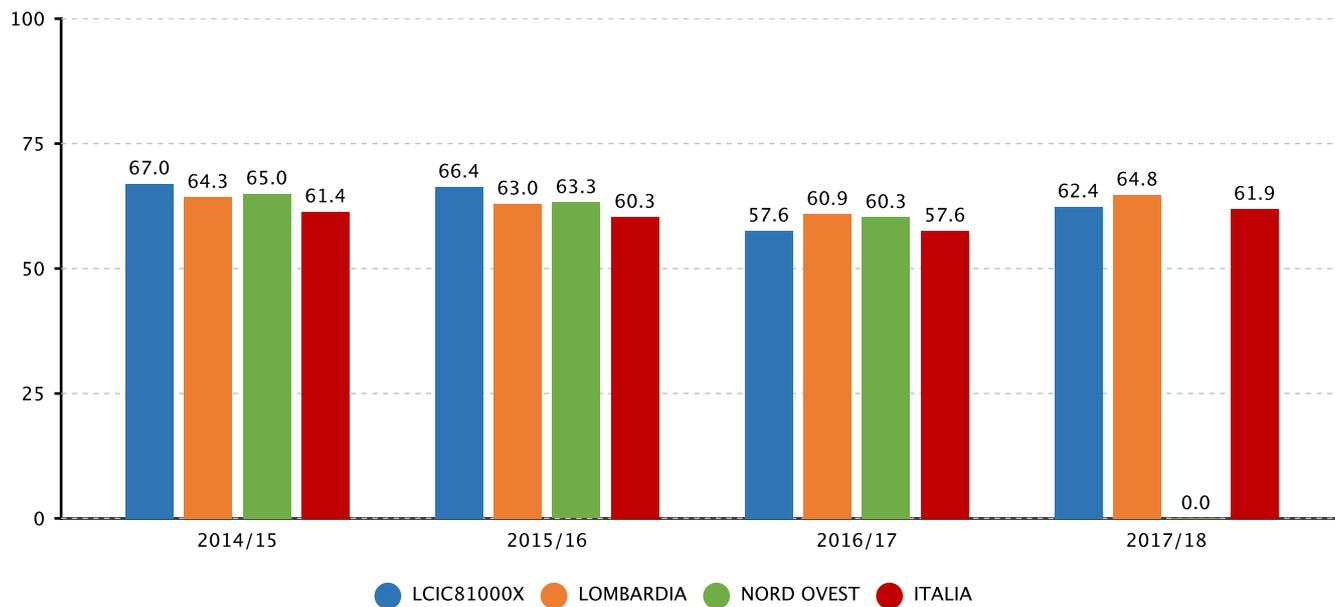
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



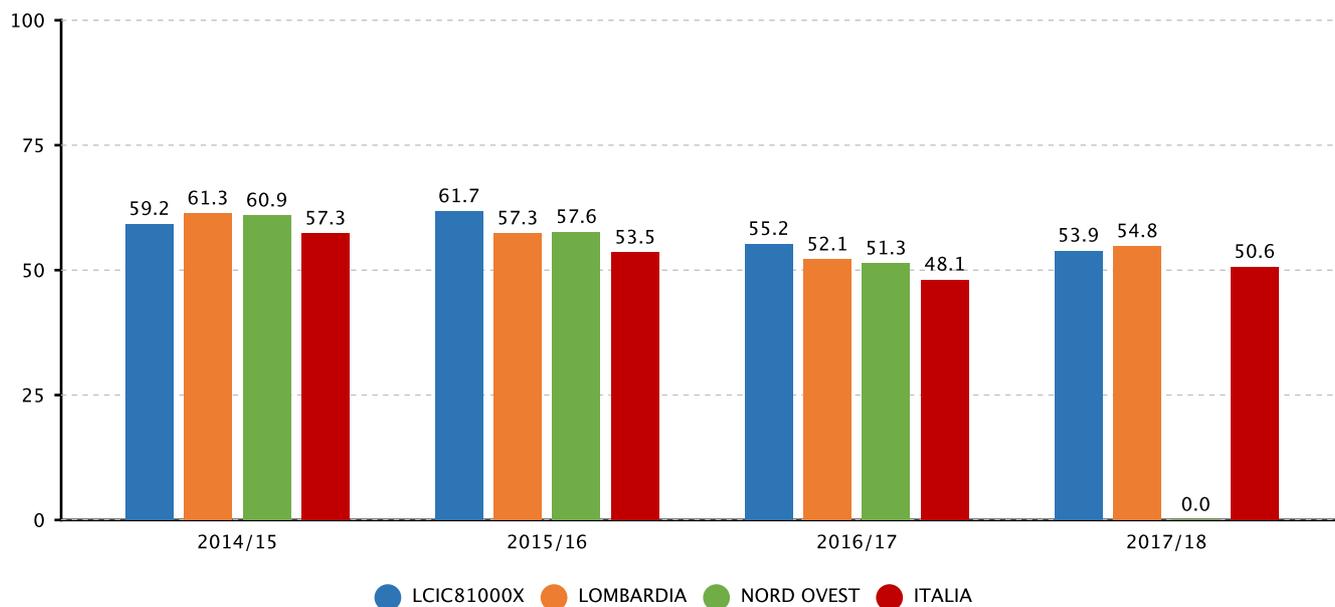
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



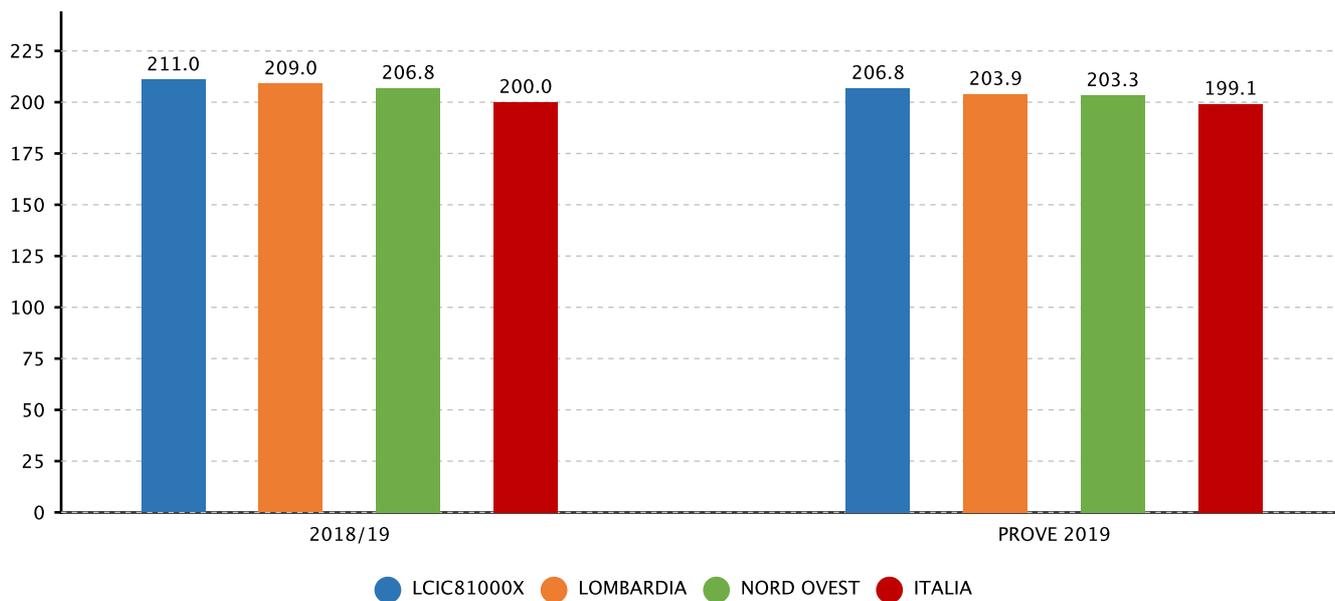
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



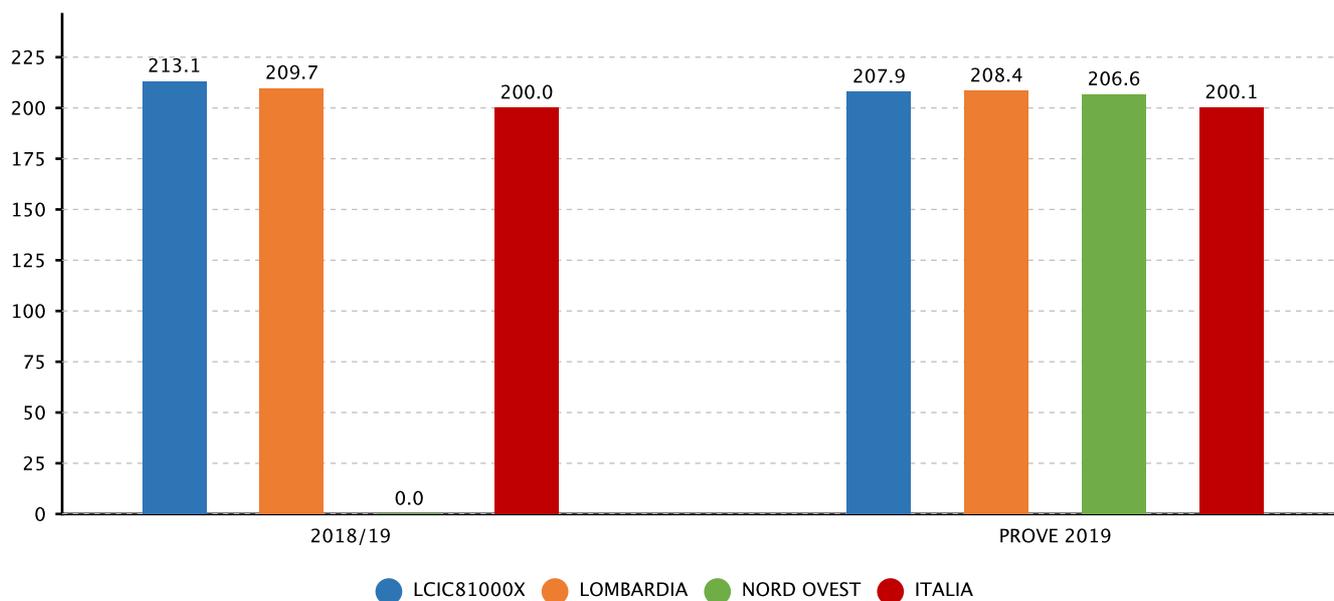
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: EVIDENZACOMUNICARE...pdf

Priorità

agire in modo autonomo e responsabile
risolvere problemi

Traguardo

Riconoscere il valore delle regole e delle responsabilità.
Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle.

Attività svolte

Attività laboratoriali per classi aperte su percorsi educativi e didattici condivisi.
Attività sportive a classi aperte per accrescere la consapevolezza dell'importanza del gruppo e delle sinergie per ottimizzare i risultati (percorso rugby, progetto nuoto, attività con esperto del C.O.N.I.)

Risultati

Maggior coesione tra docenti e alunni.
Maggiore autonomia negli alunni
Maggiore coordinamento e motricità
Processi più inclusivi
Valori del fair play
Implemento della pluralità e dell'interscambio;
Sviluppo di corretti comportamenti relazionali
Accettazione e rispetto delle regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZAAGIREINMODOAUTONOMO...pdf

Priorità

individuare collegamenti e relazioni
acquisire ed interpretare l'informazione

Traguardo

Possedere strumenti per affrontare la complessità del vivere nella società globale.
Interpretare criticamente le informazioni ricevute.

Attività svolte

Attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.
Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale.
Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all'educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.
Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione relazionale.
Motivazione e fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
Attitudine ad affrontare i problemi per risolverli utile sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZACOMUNICARE...pdf

Priorità

imparare ad imparare
progettare

Traguardo

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese.
Progettare e verificare i risultati.

Attività svolte

Le attività svolte comprendono :
attività laboratoriali per classi aperte sui temi dell'intercultura e sulle relazioni tra pari.
Incontri di DIPARTIMENTO tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale.
Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.
Essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità e richieste;
Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità ;
Cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.
Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;
Consacrare del tempo per apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, ma anche per lavorare in collaborando;
Cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso;
Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.
La motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento.
Sviluppare professionalmente le risorse interne attraverso gruppi di apprendimento cooperativo tra docenti.
Progettazione condivisa per migliorare gli esiti.
Incontri con esperti per una sinergia con le agenzie educative del territorio.
ESAME DEI RISULTATI DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI .

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle

Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.

conseguendo questi obiettivi:

Essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità richieste;

Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e quali?che;

Cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;

Consacrare del tempo per apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, ma anche per lavorare in collaborando;

Cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso;

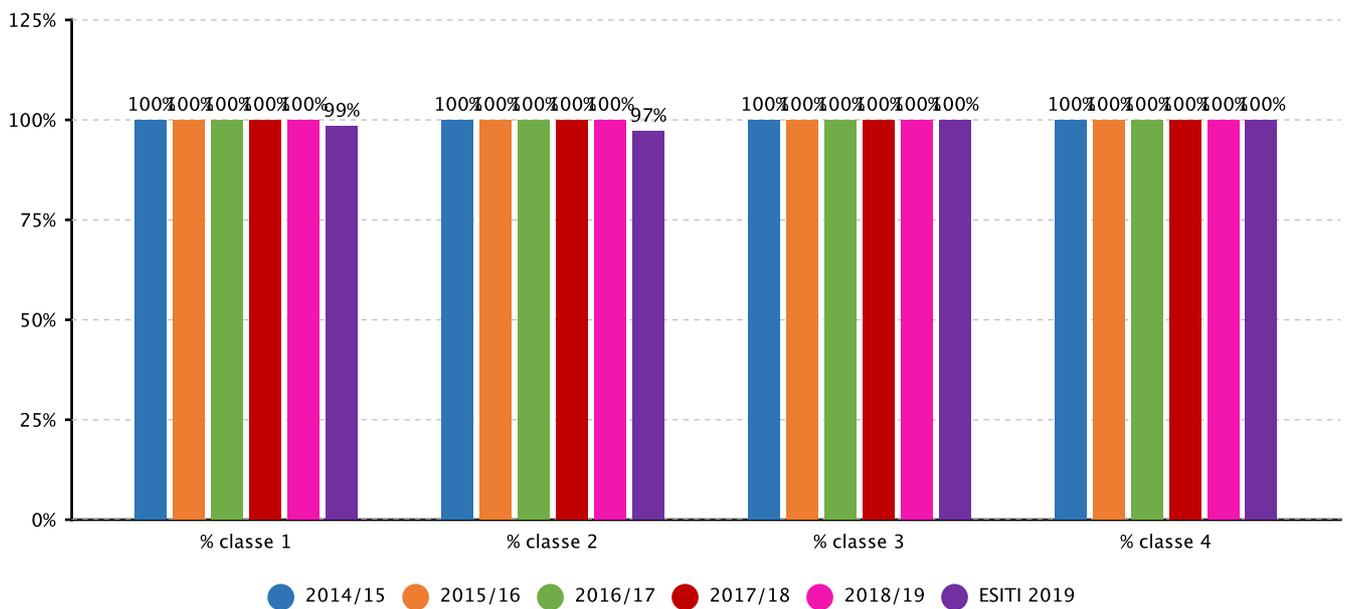
Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Motivazione e fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

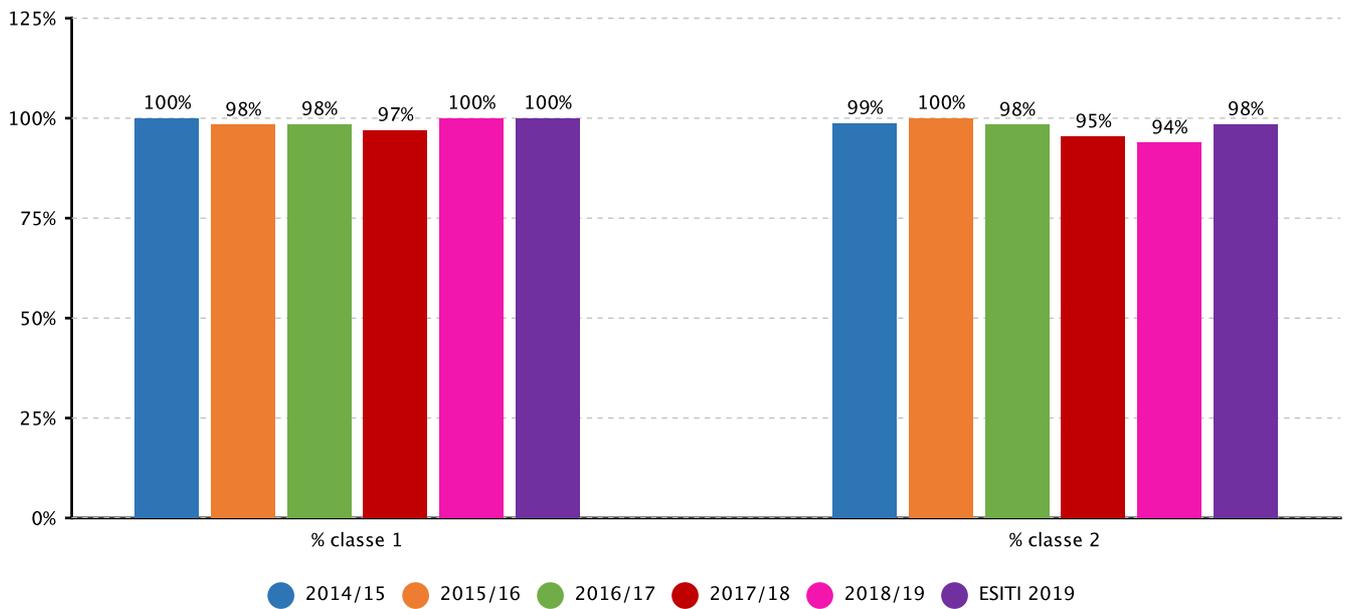
Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento.

Evidenze

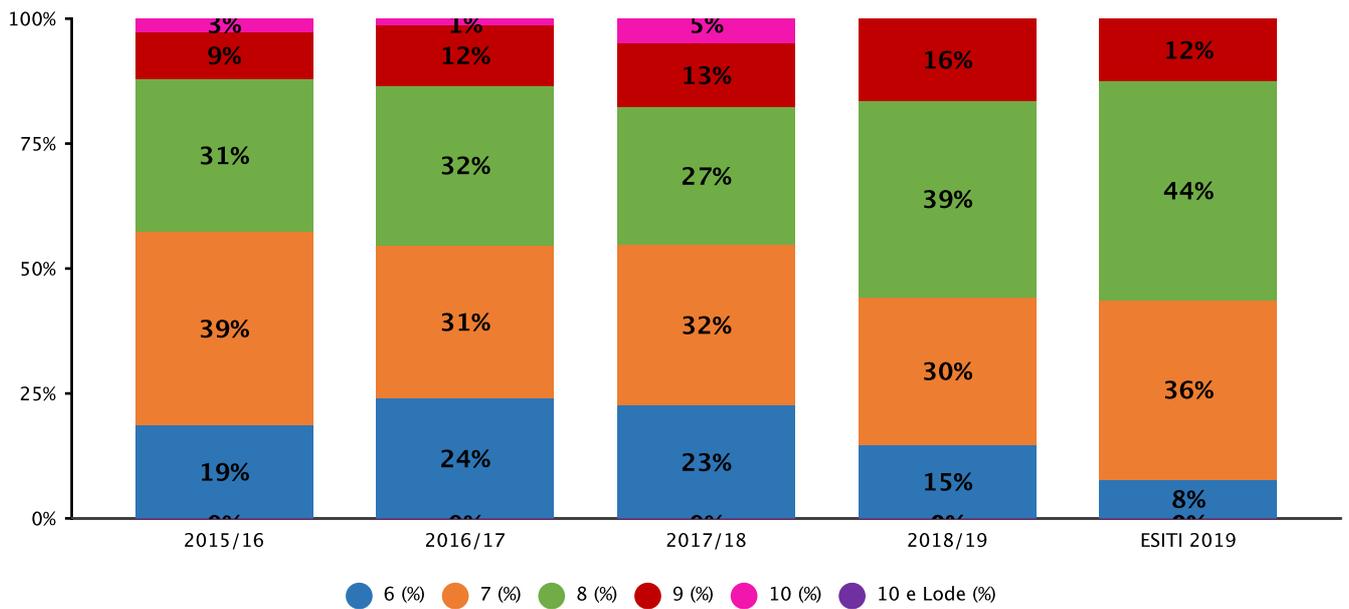
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



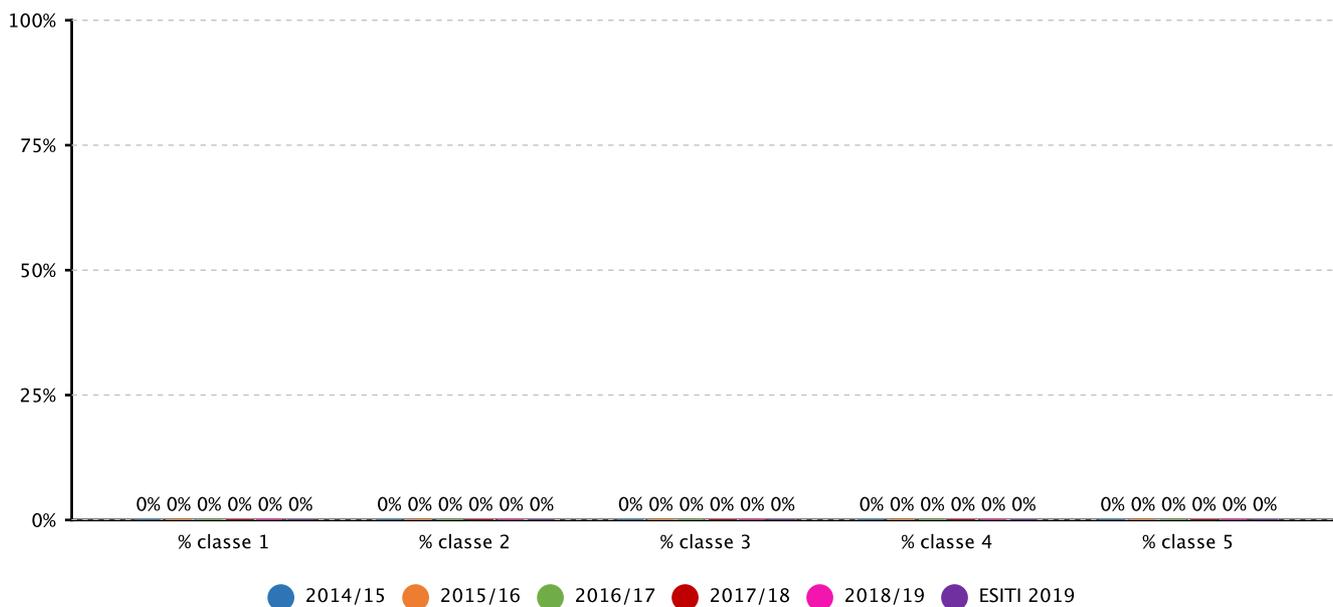
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



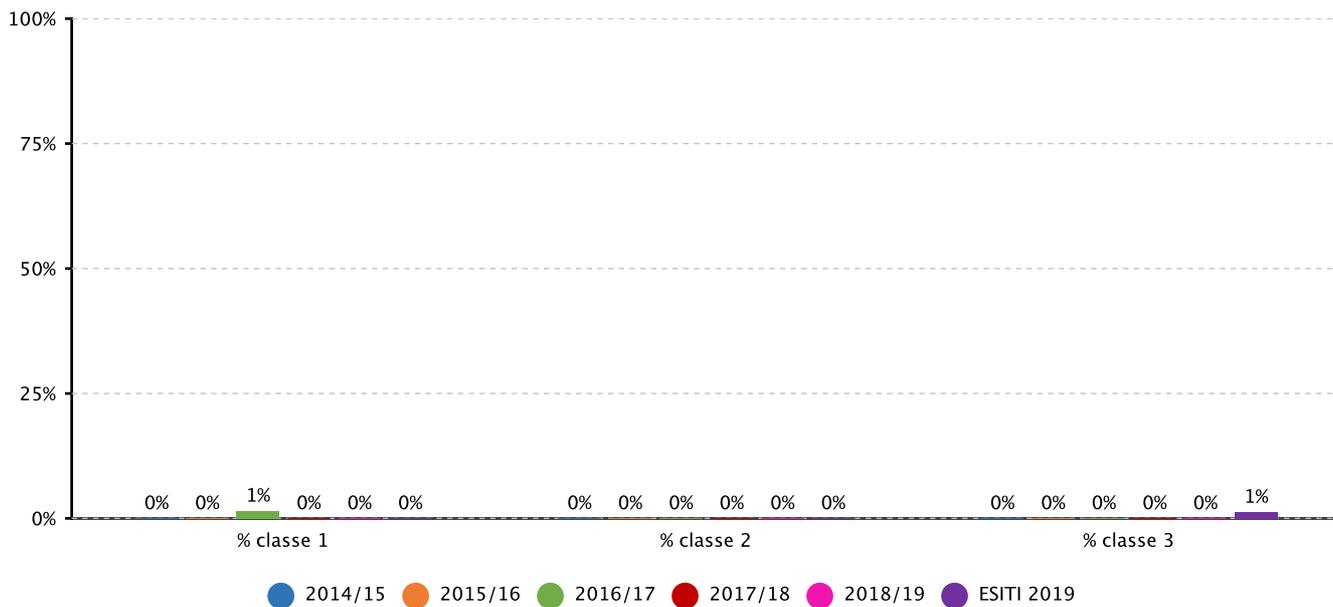
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



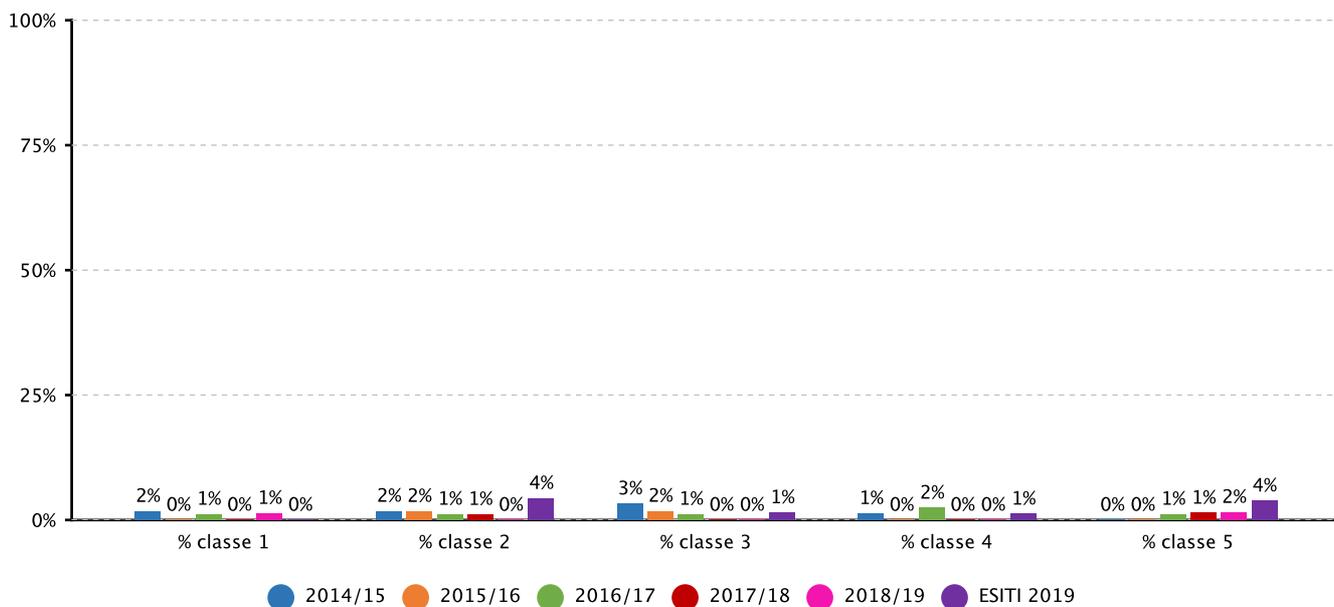
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



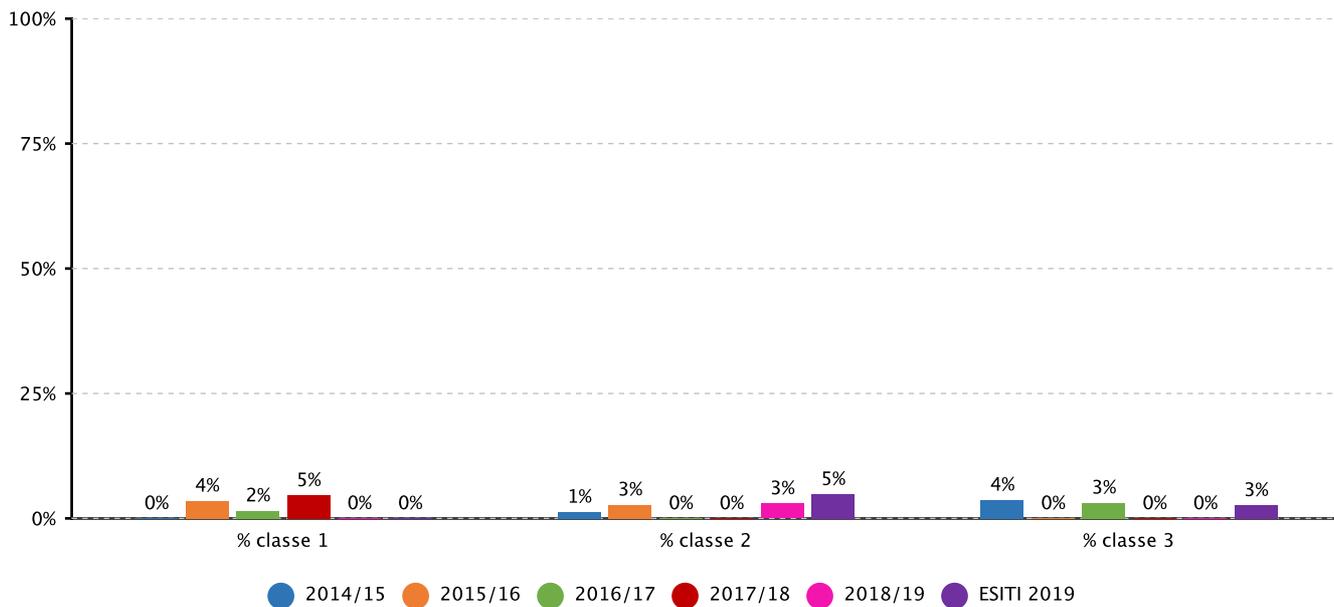
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



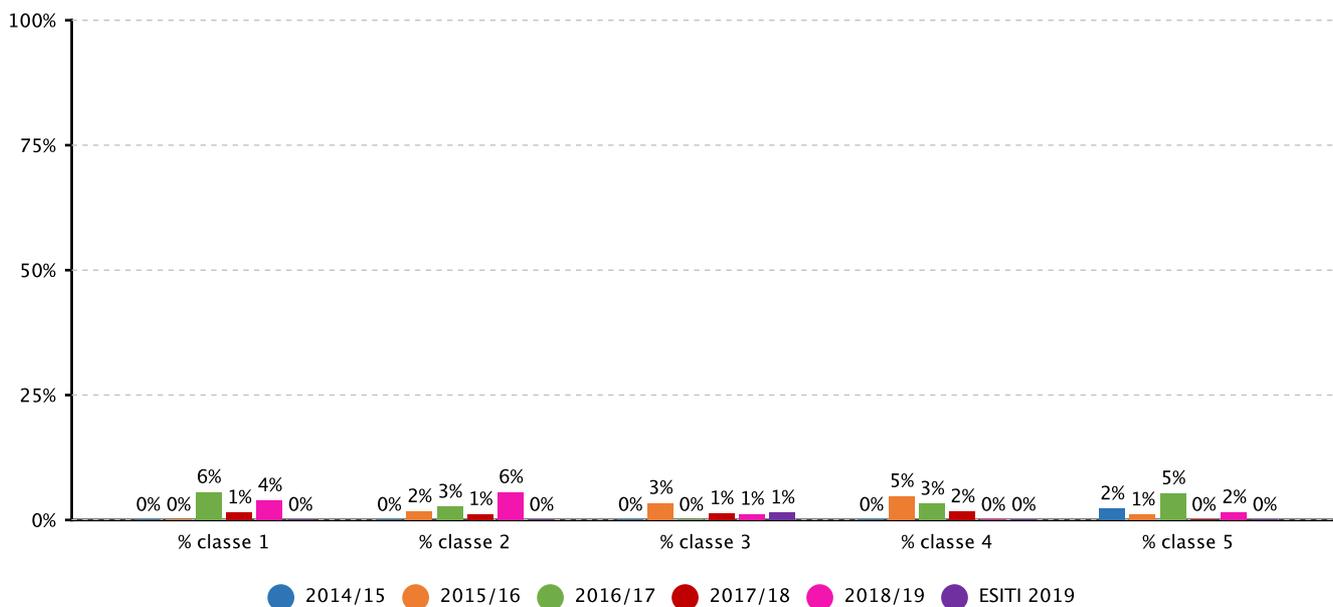
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



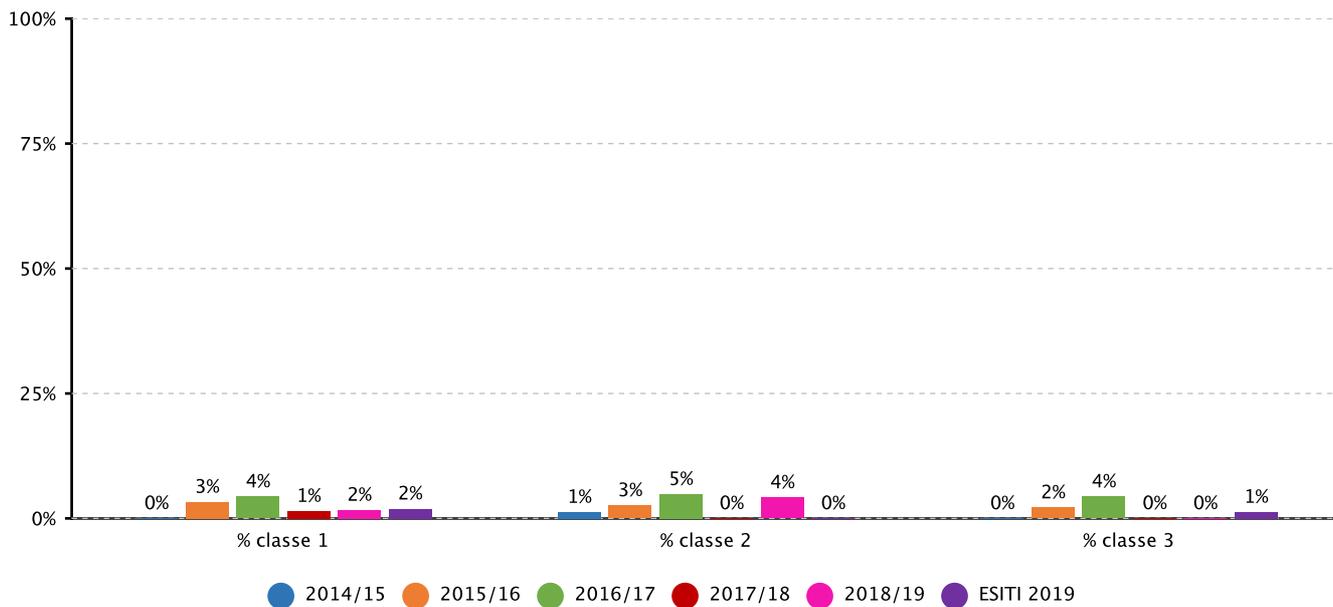
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



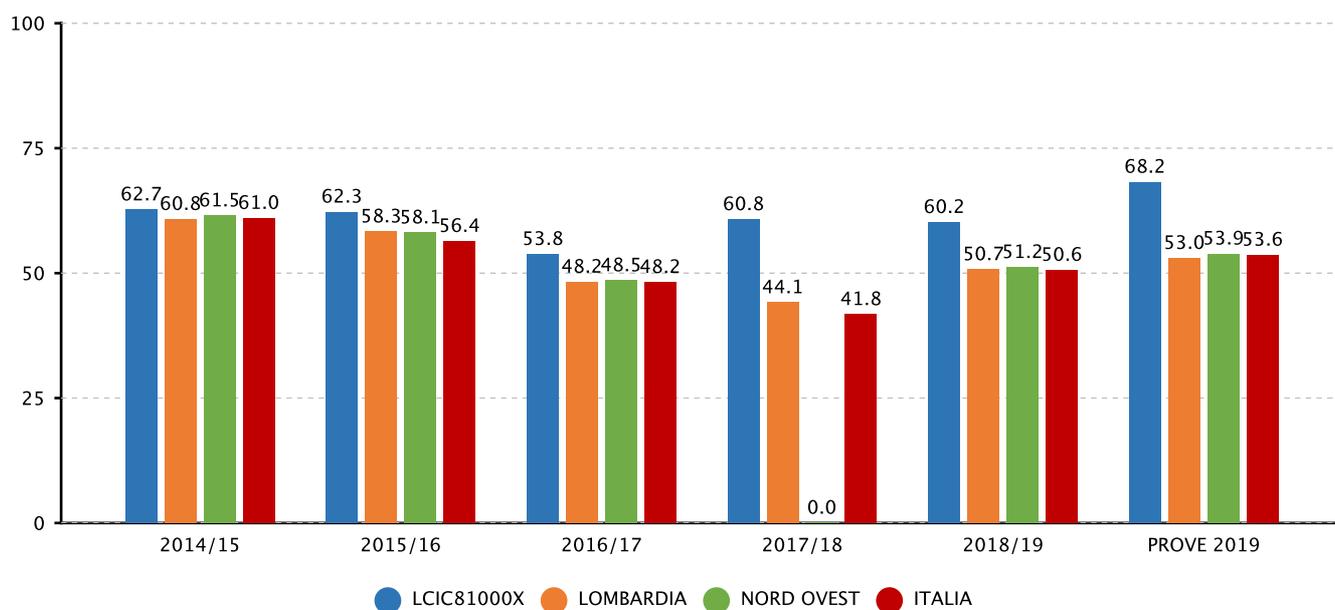
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



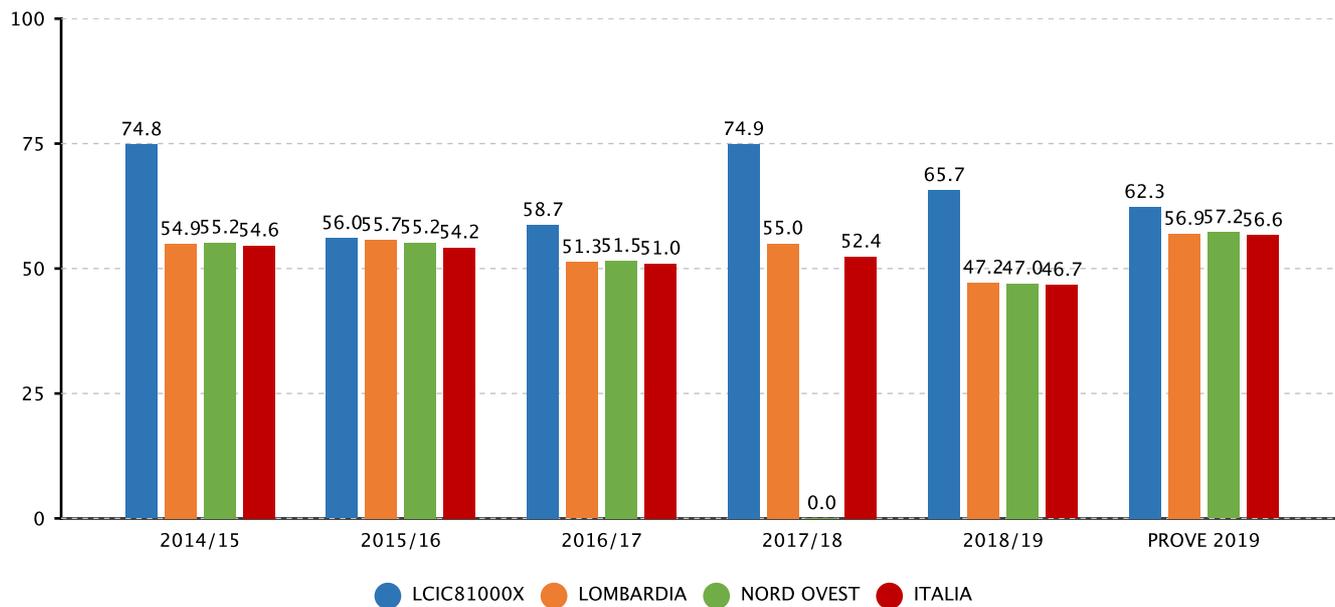
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



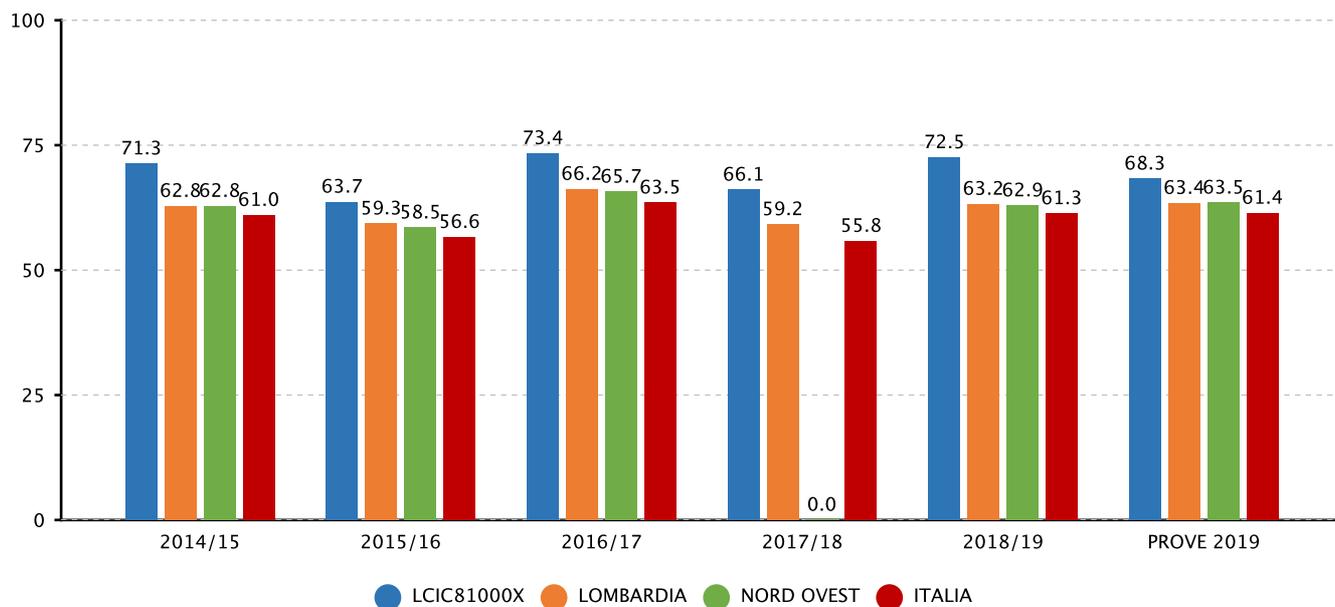
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



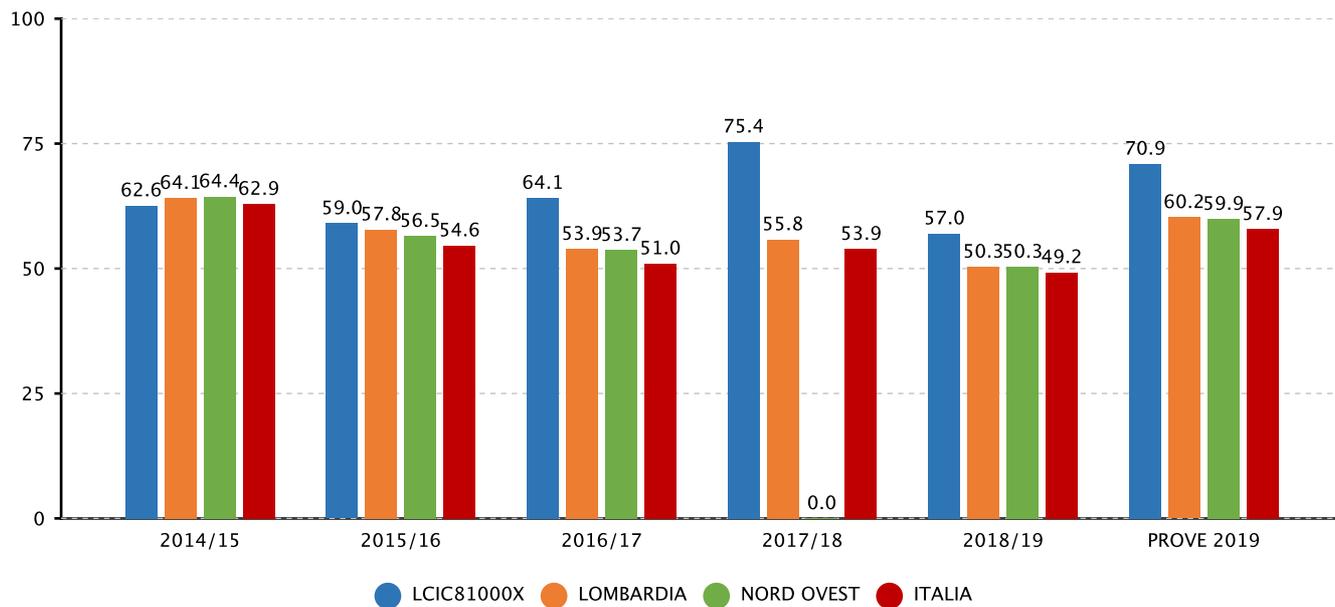
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



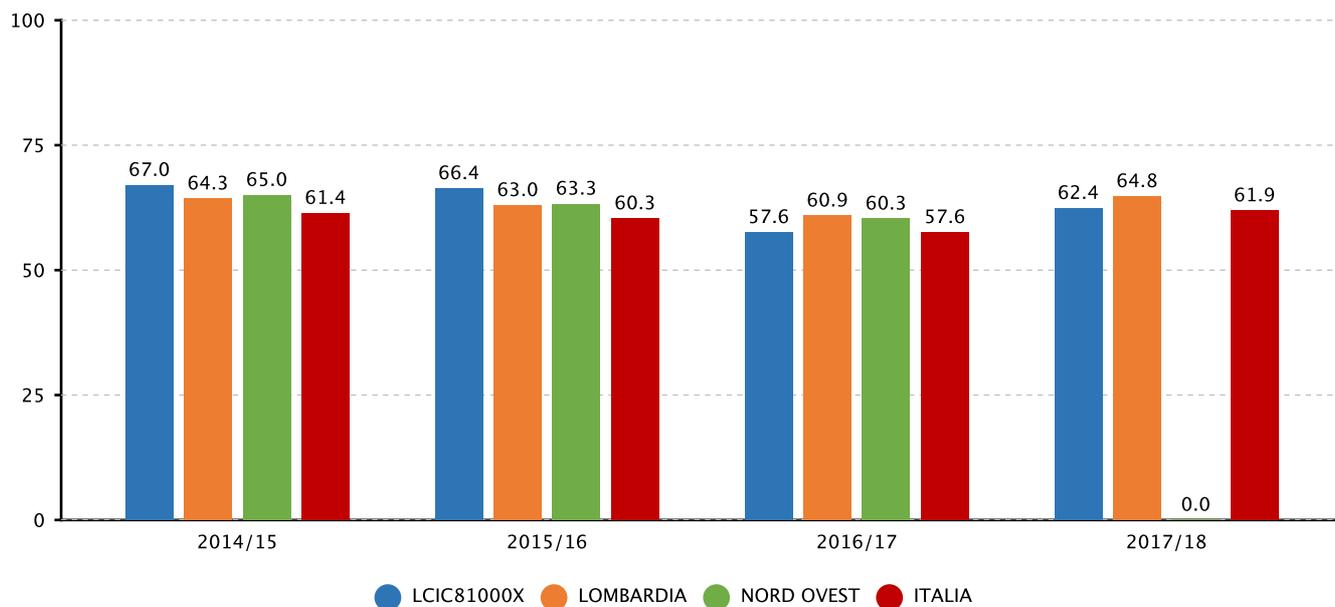
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



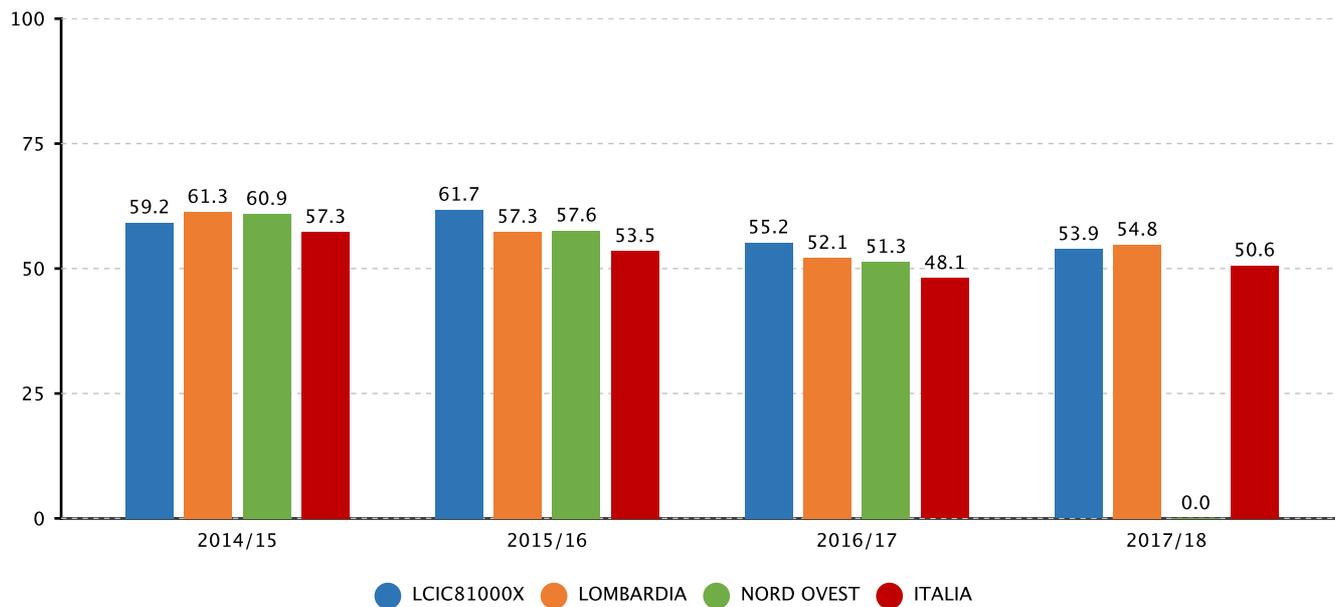
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



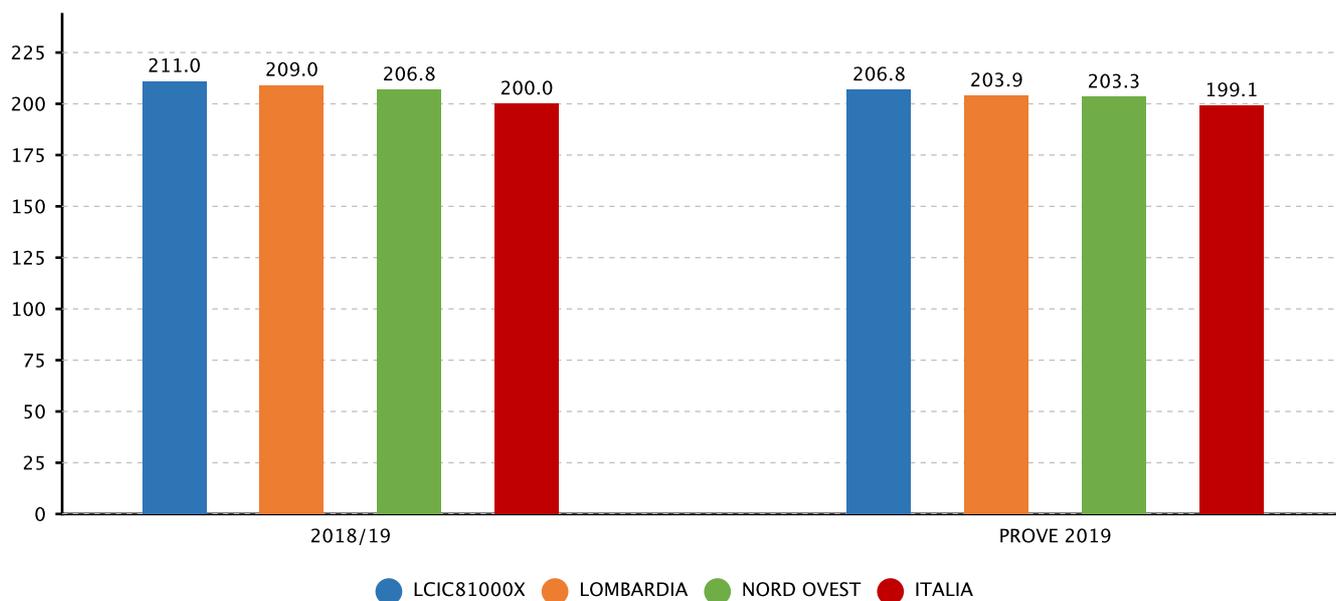
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



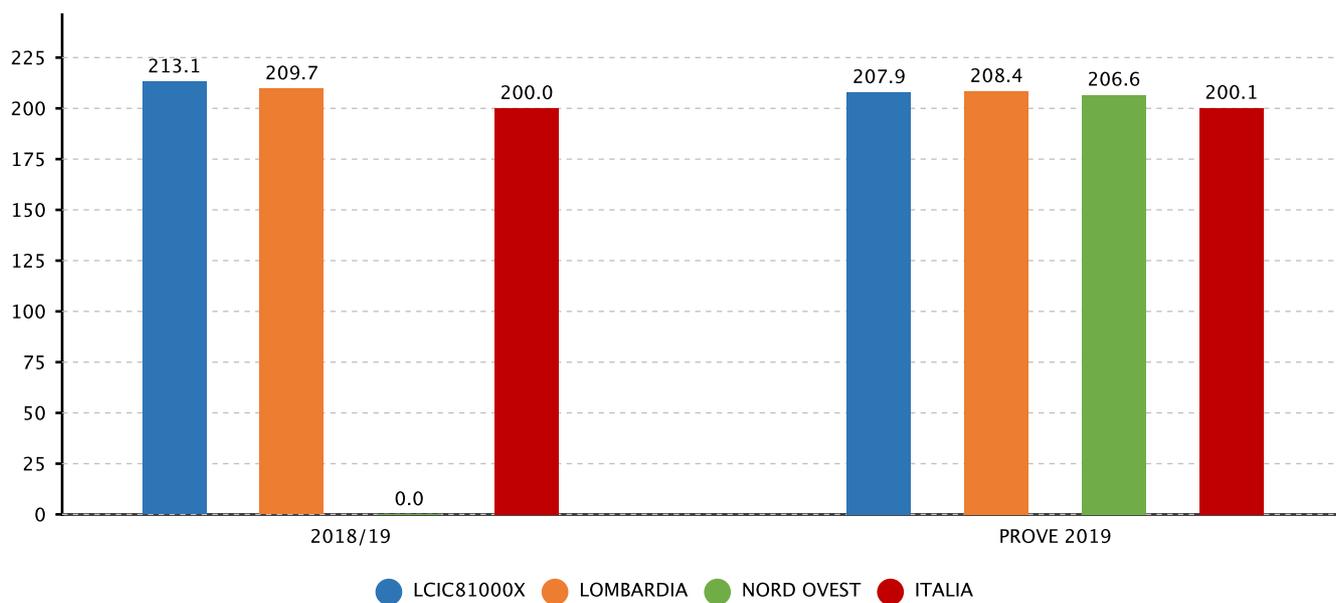
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



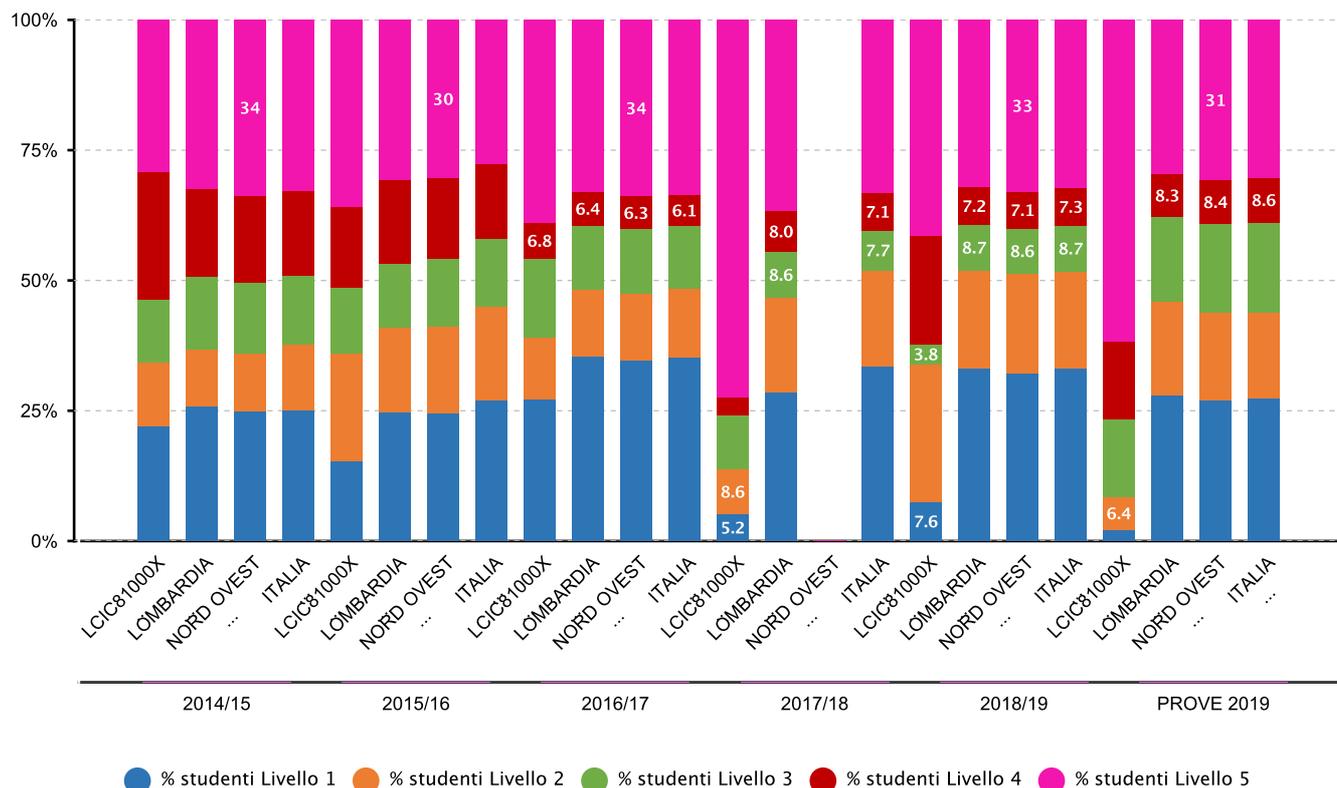
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



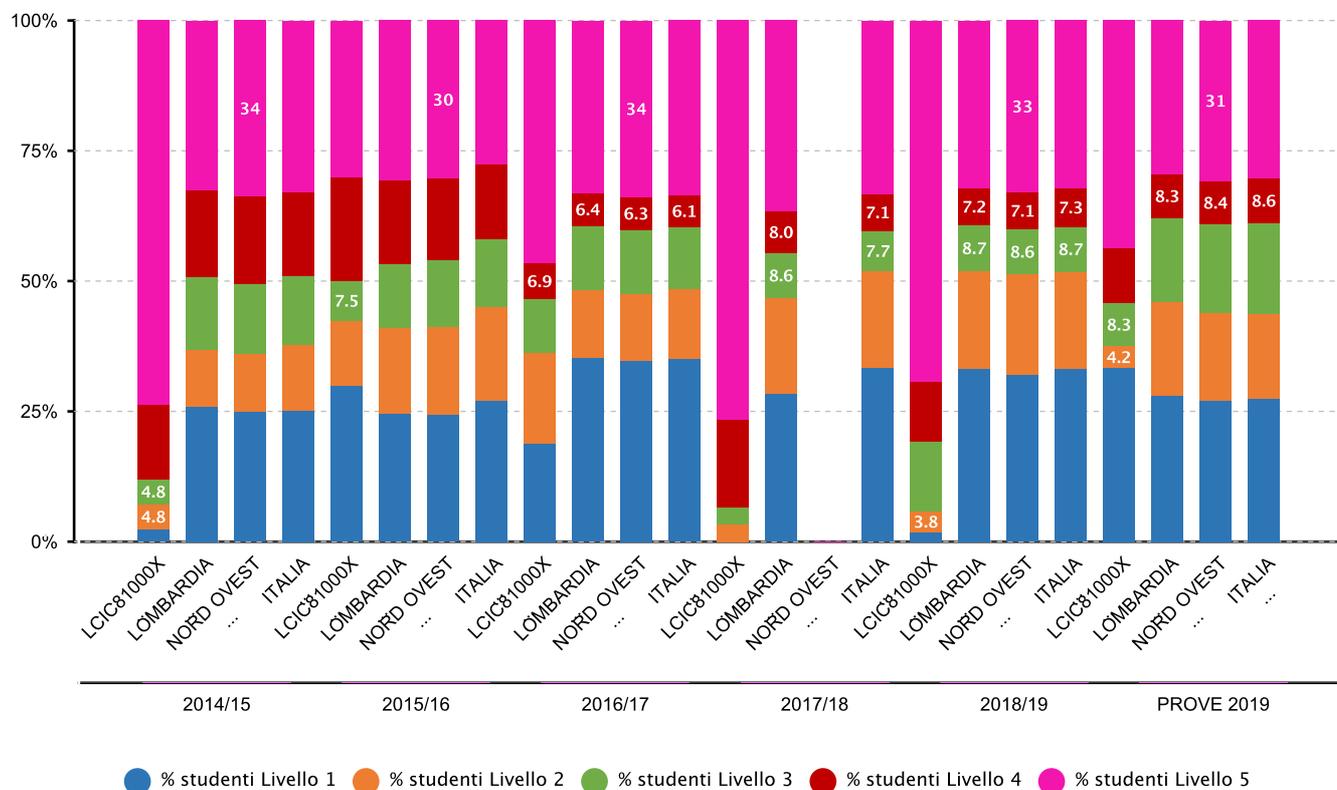
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



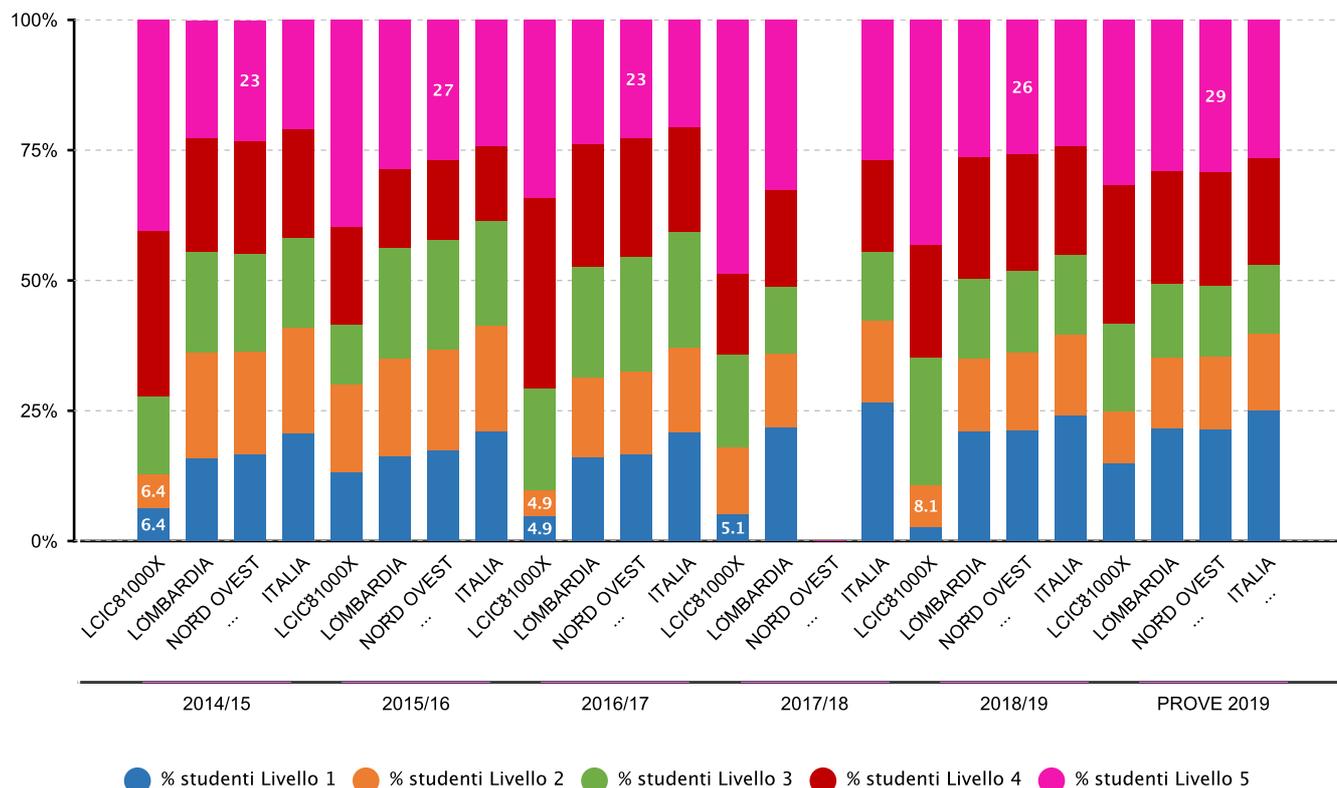
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



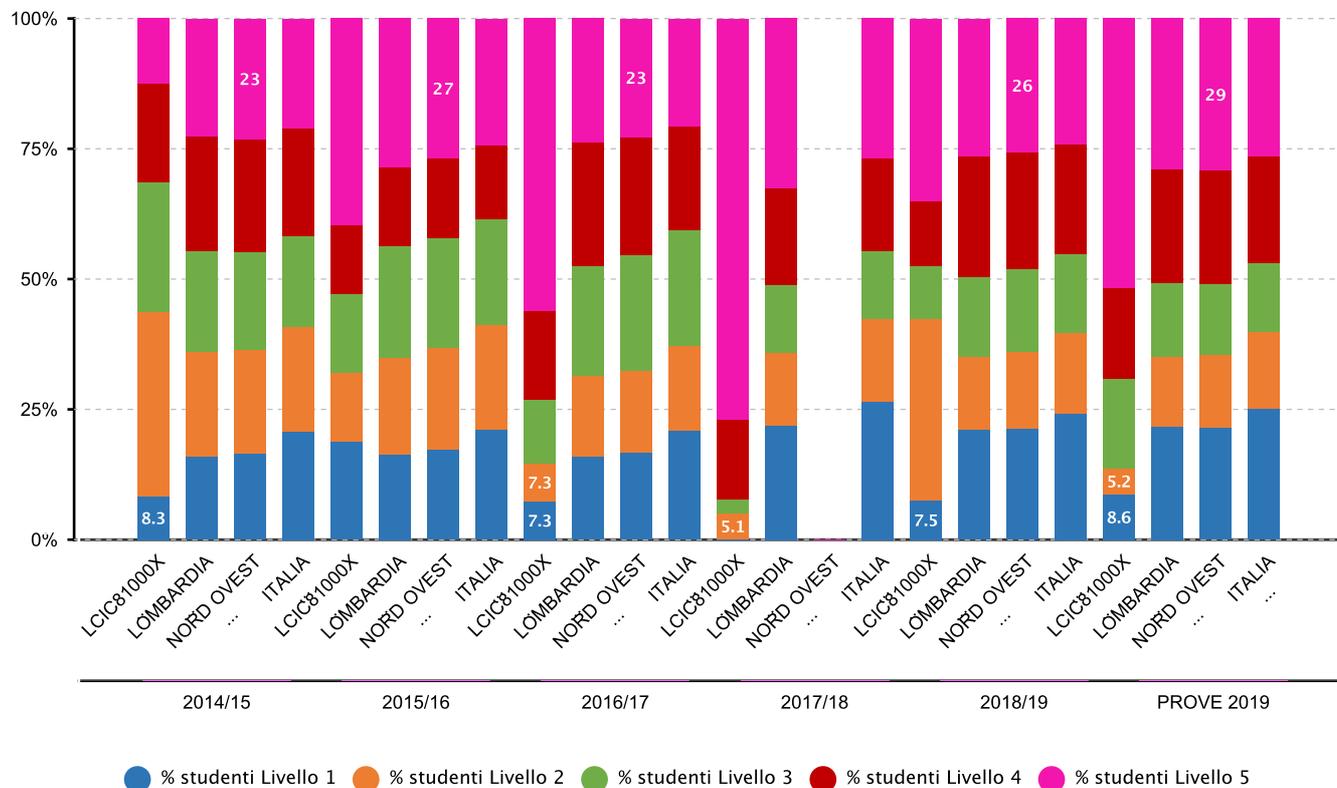
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



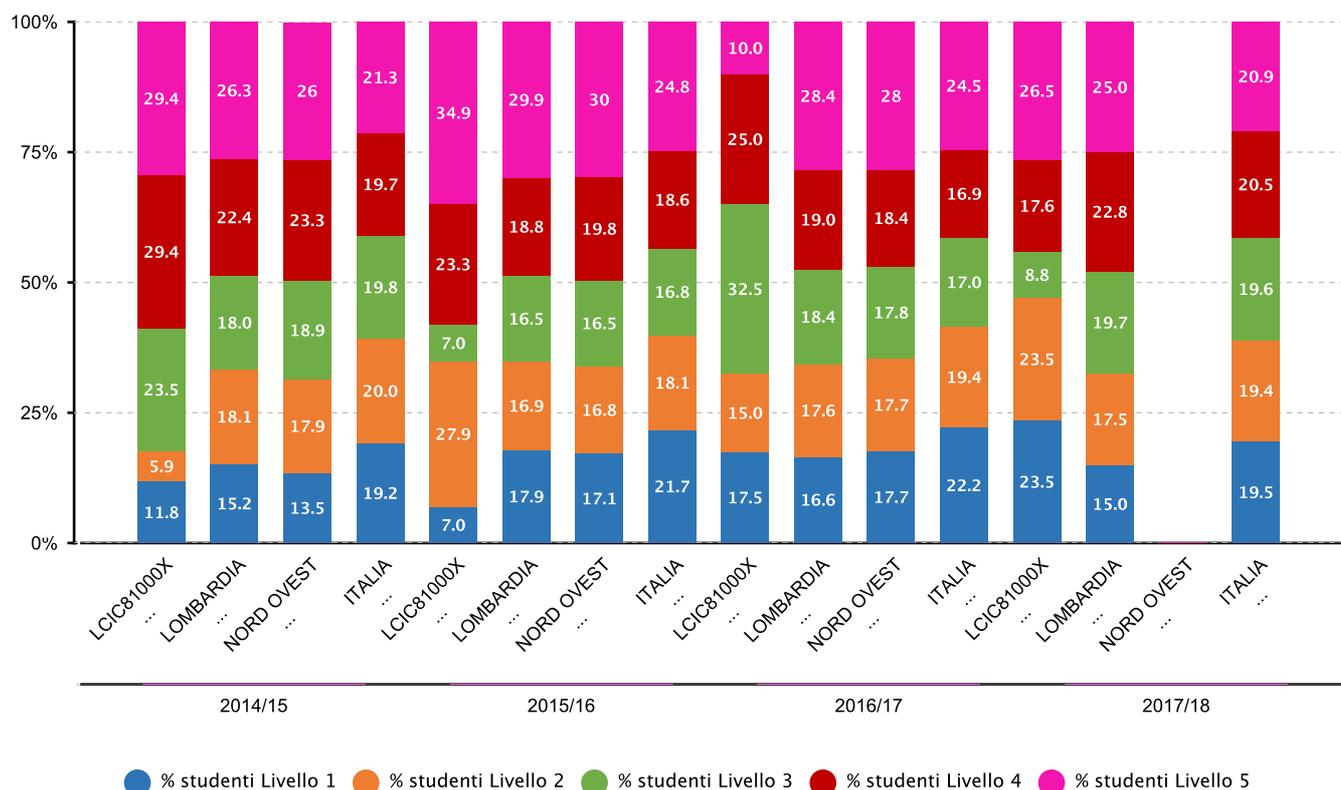
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



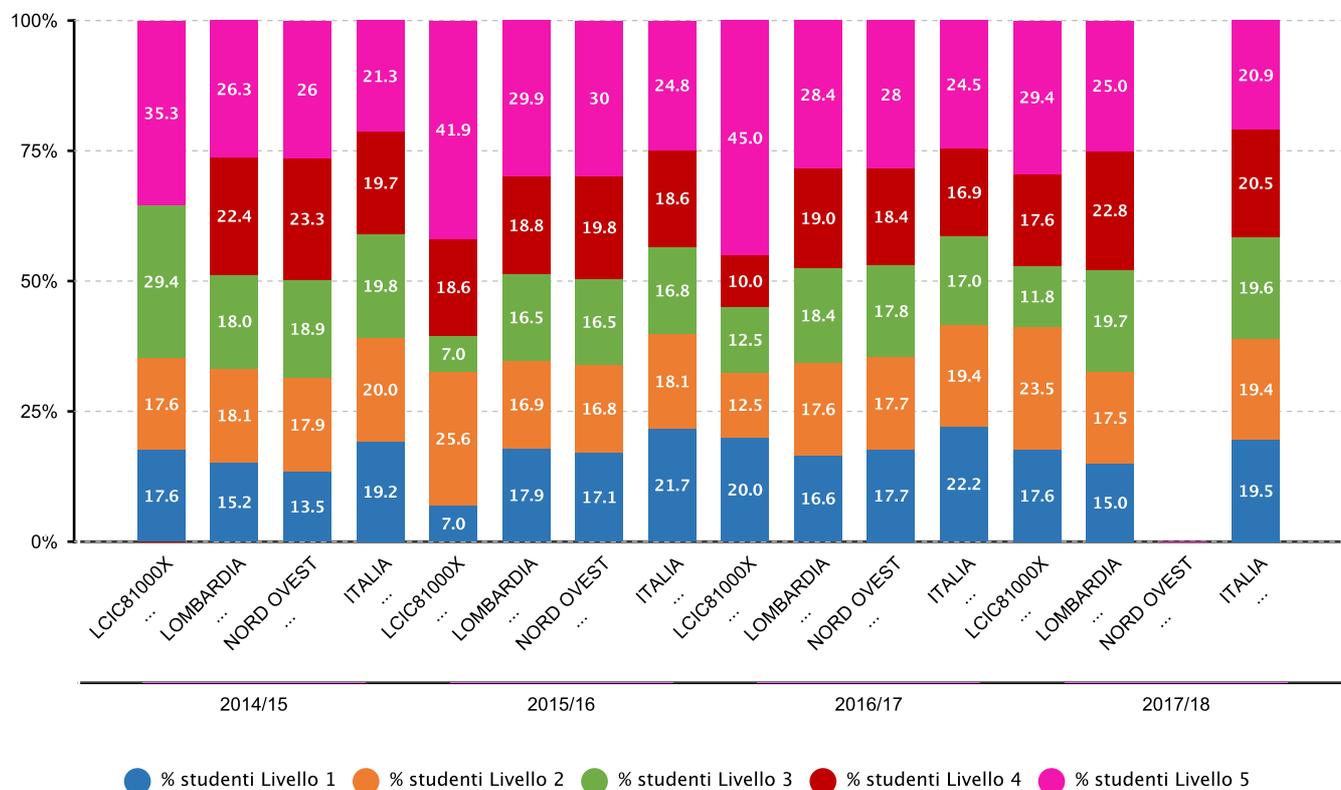
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



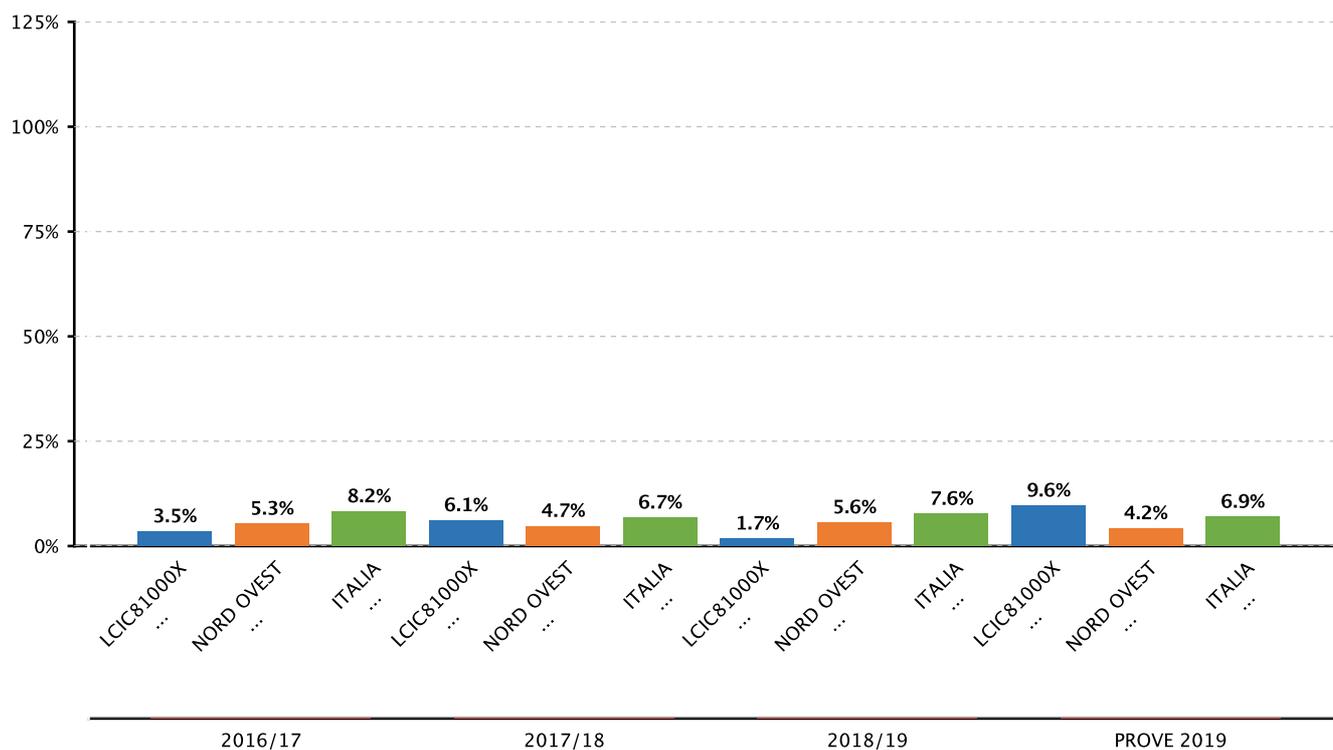
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



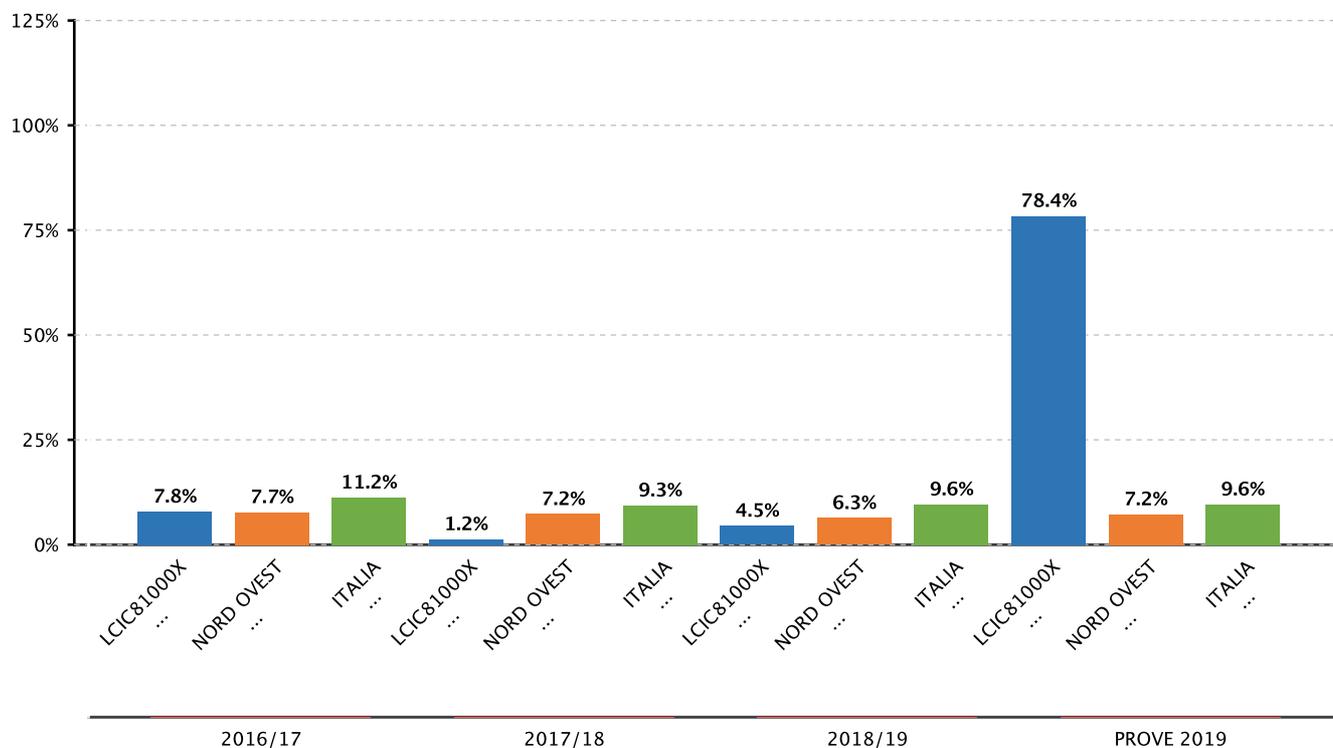
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



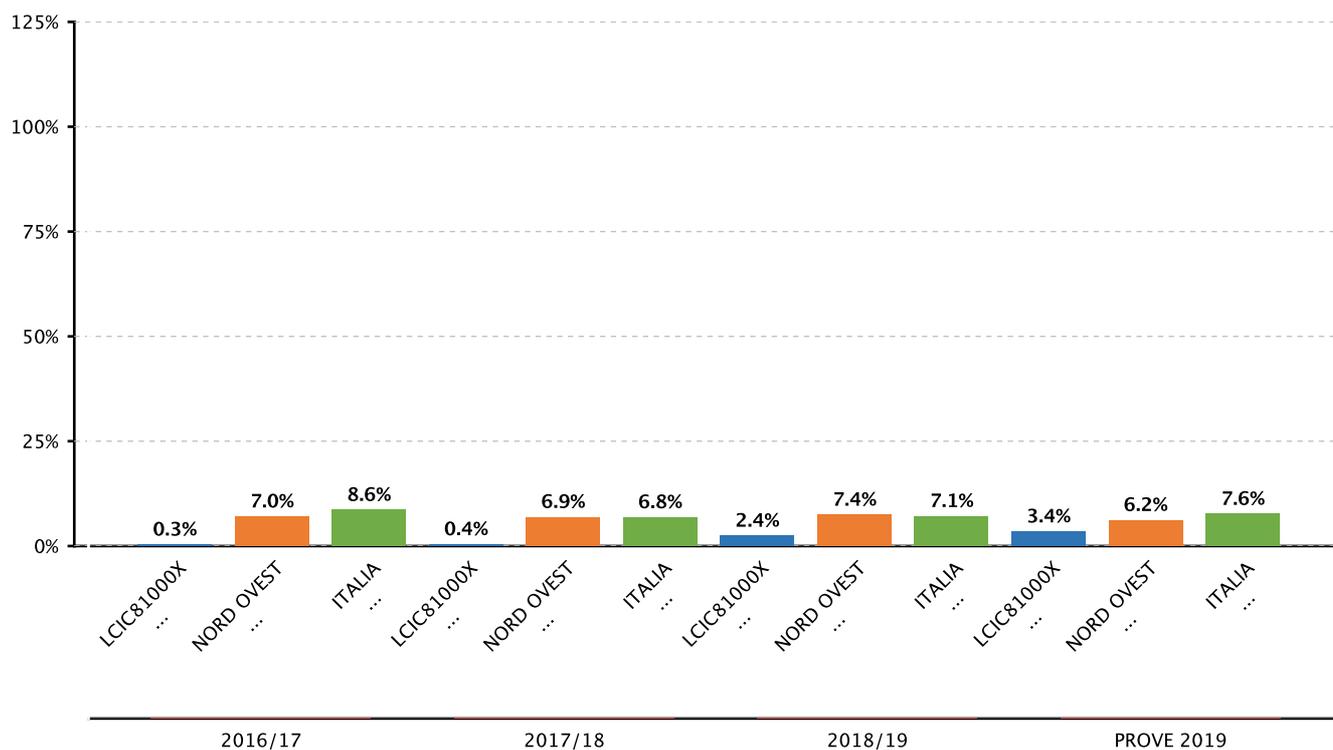
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



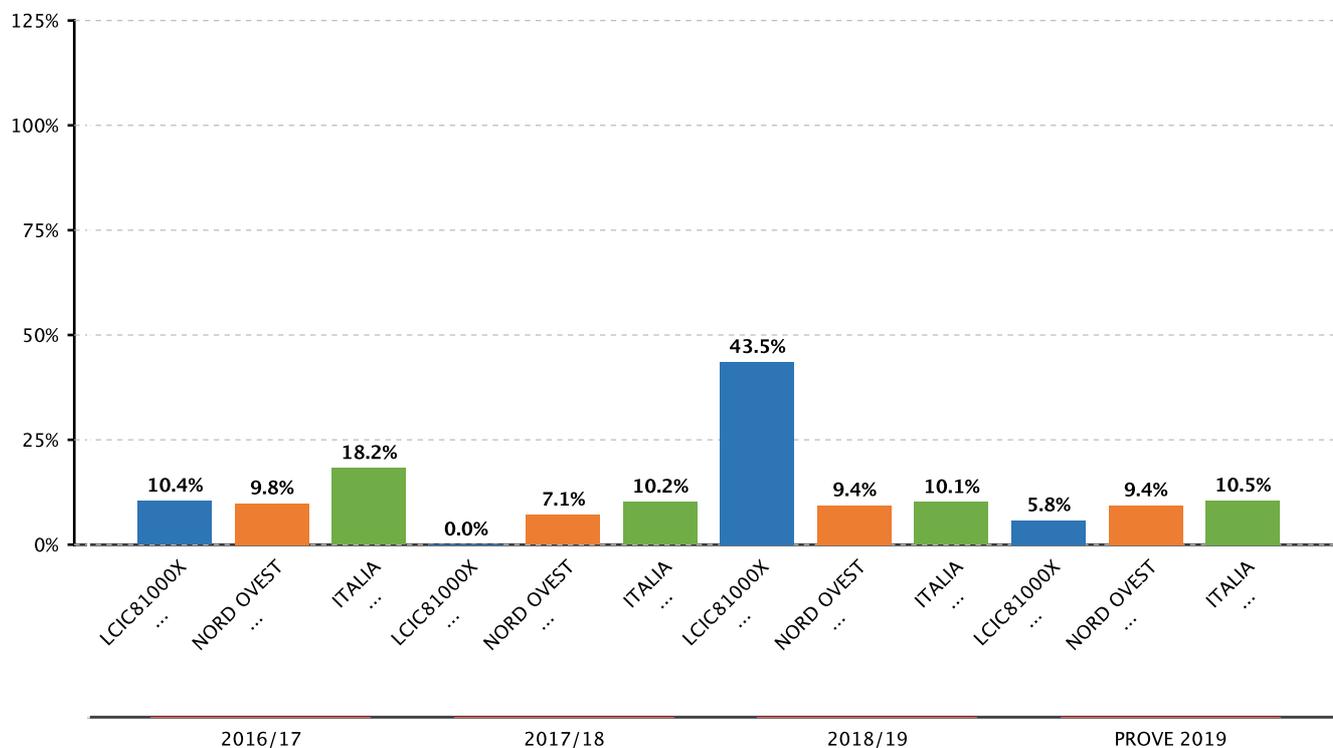
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



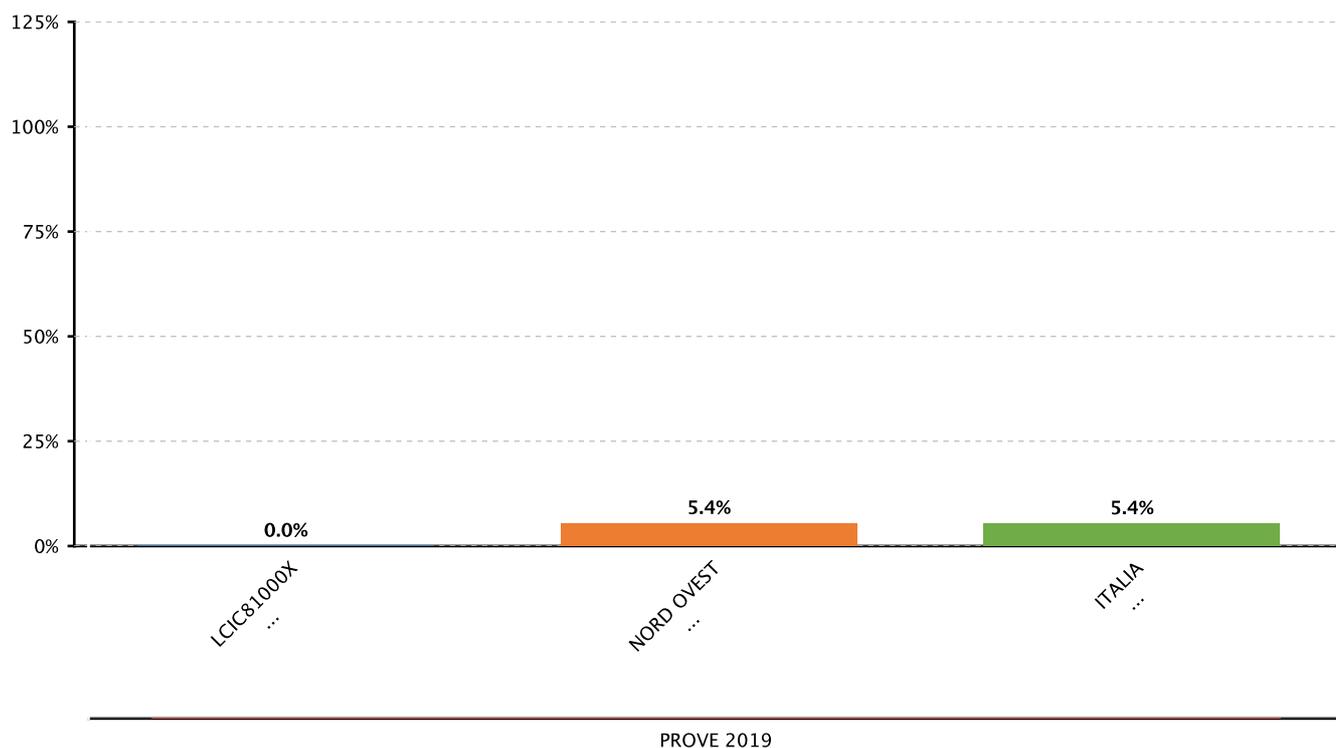
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



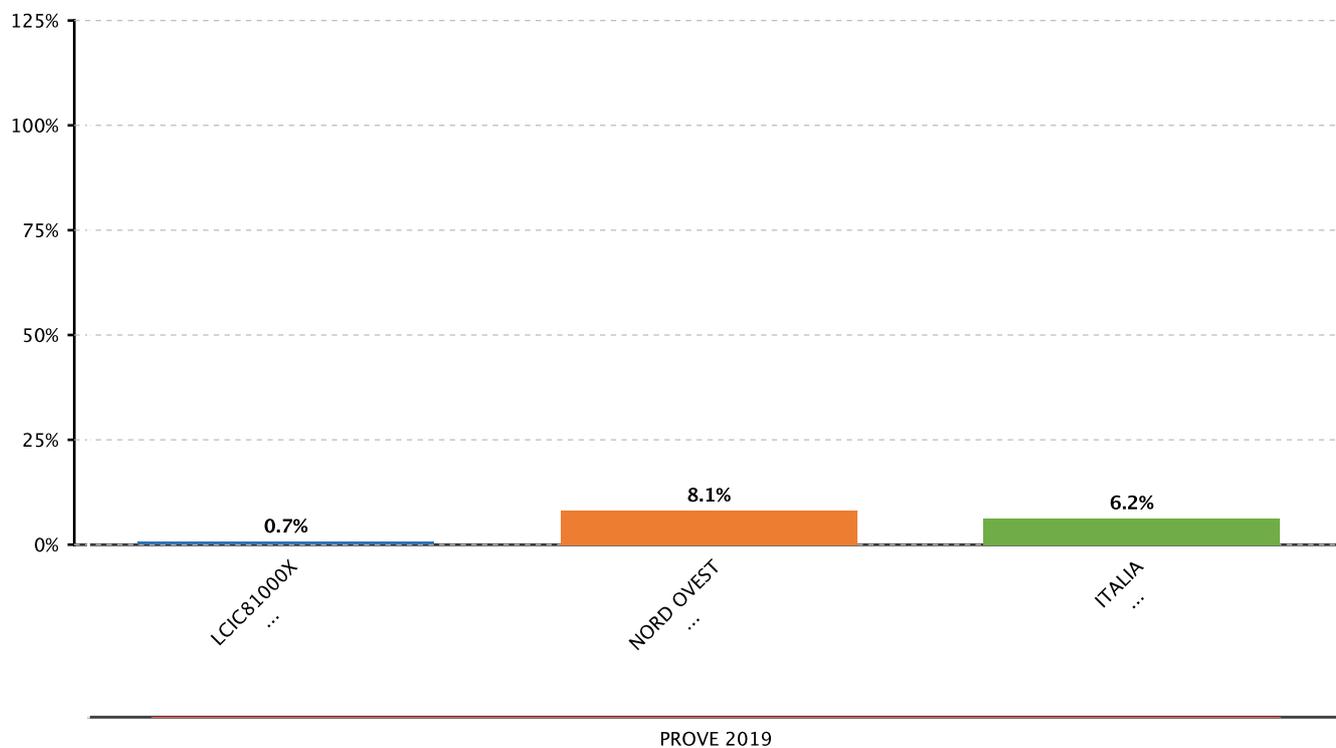
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



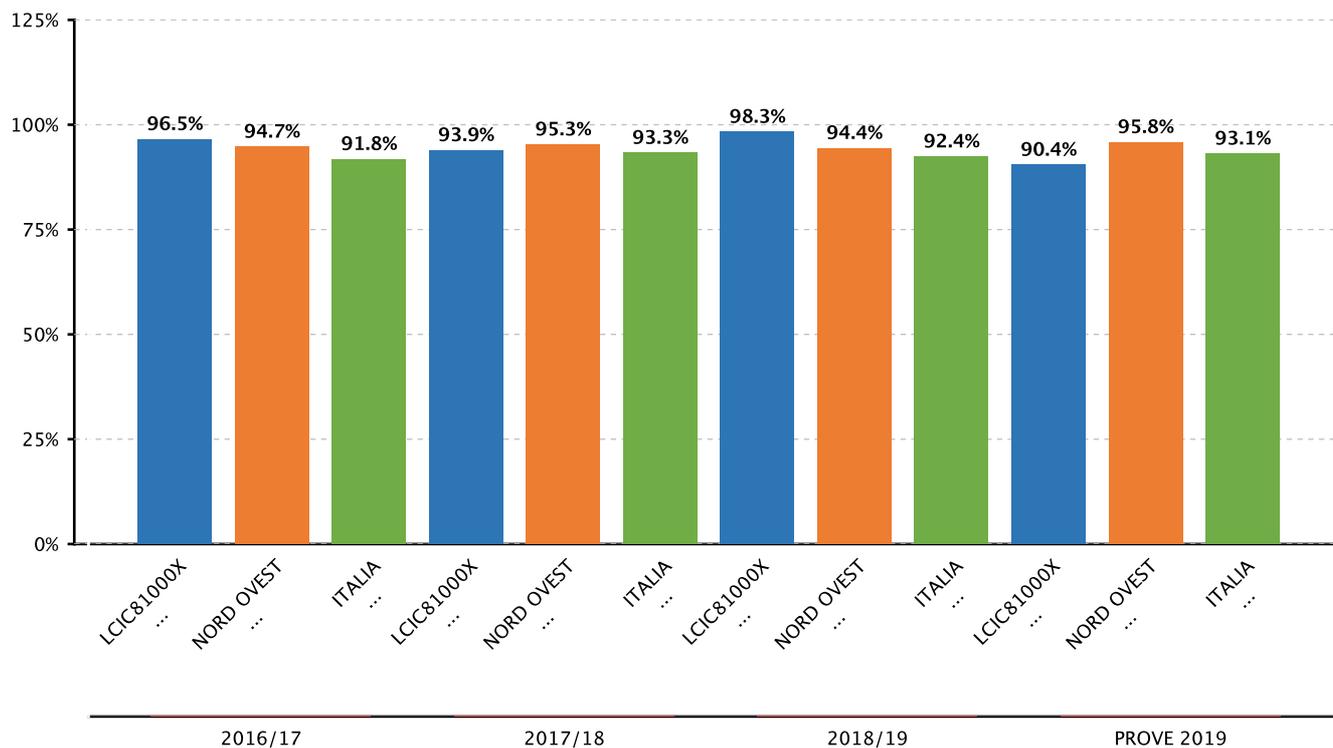
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



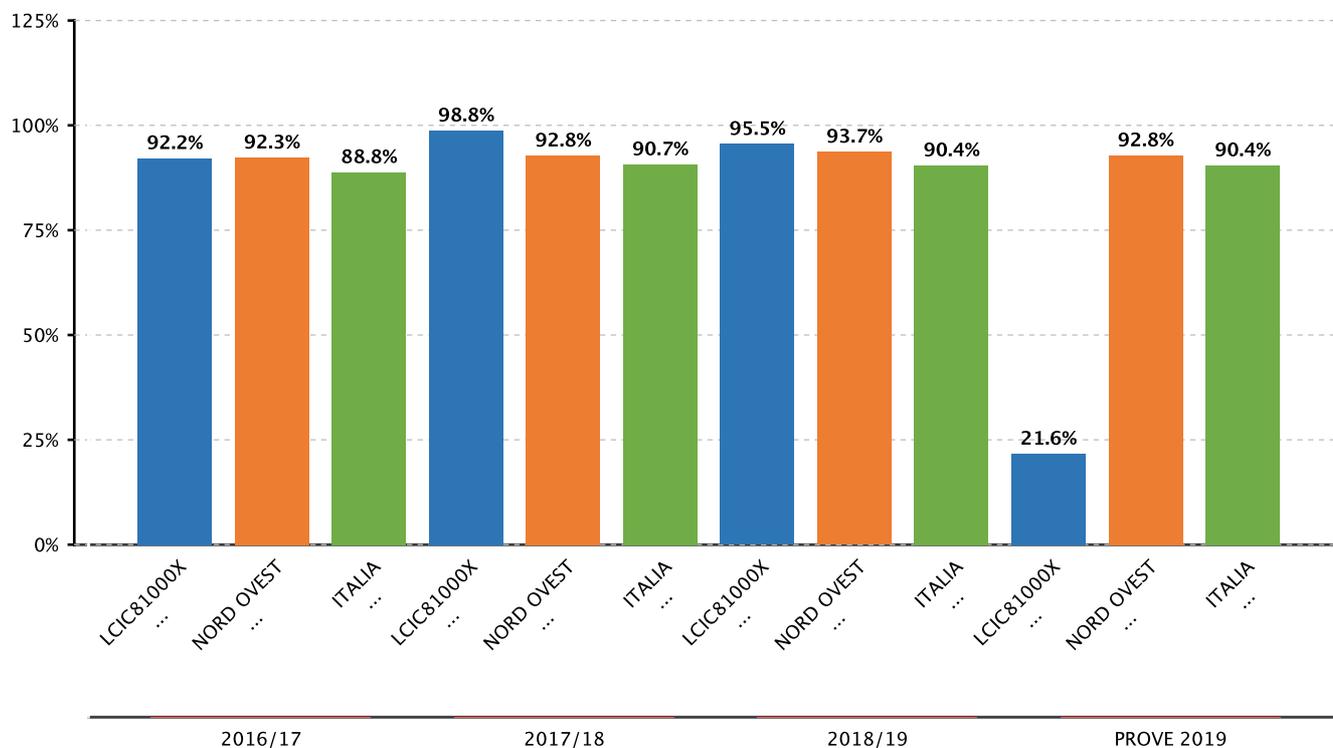
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



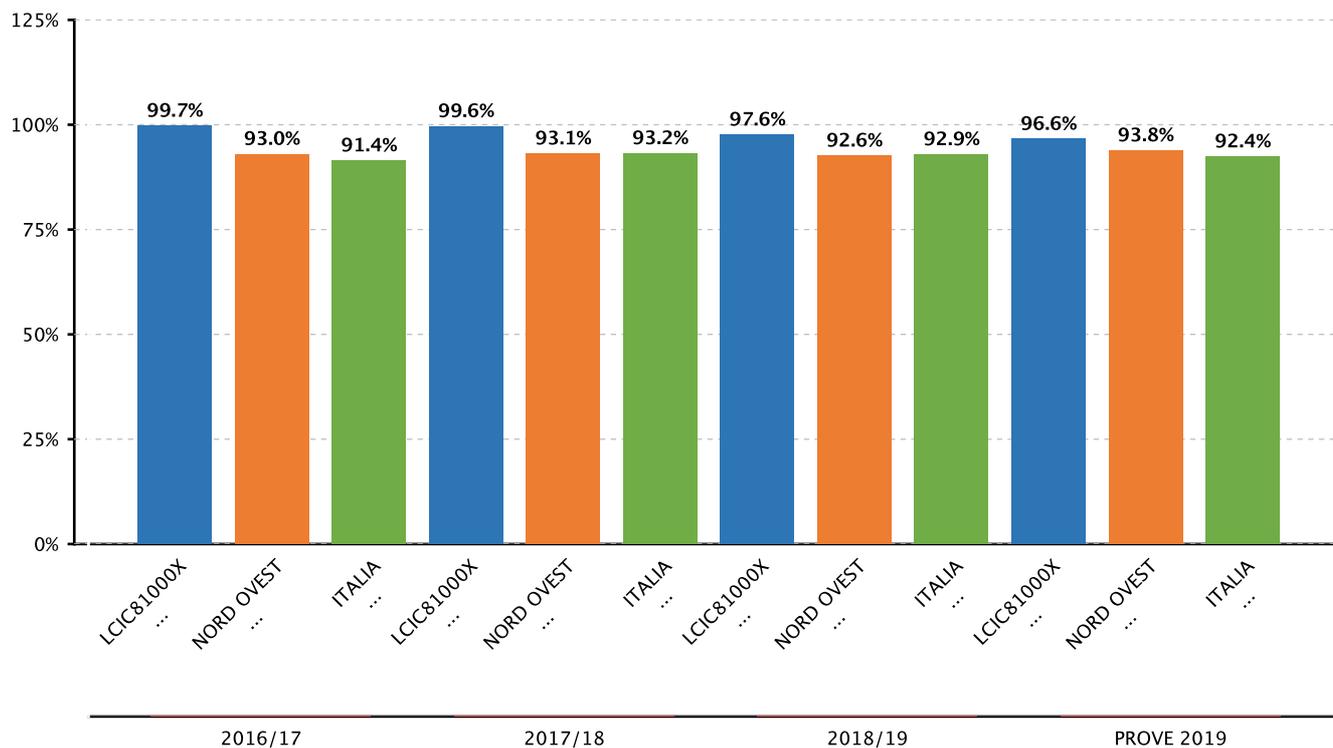
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



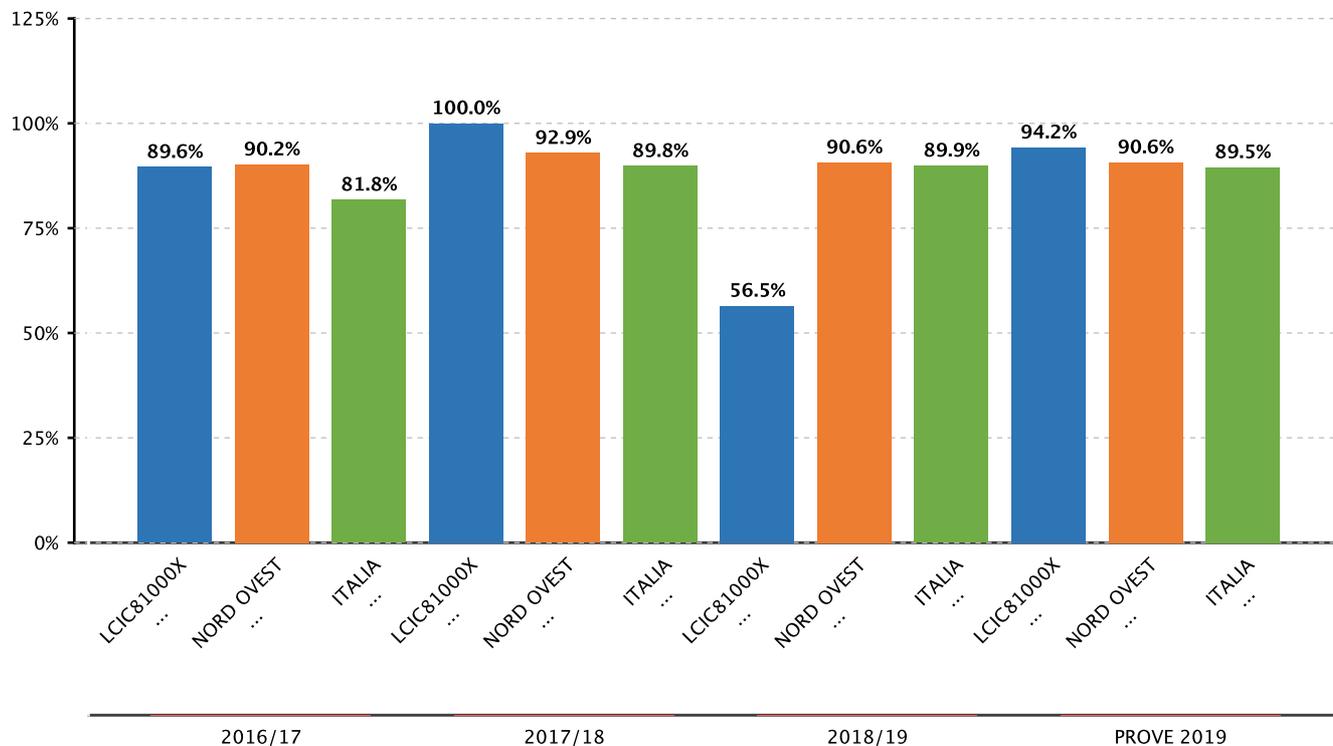
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



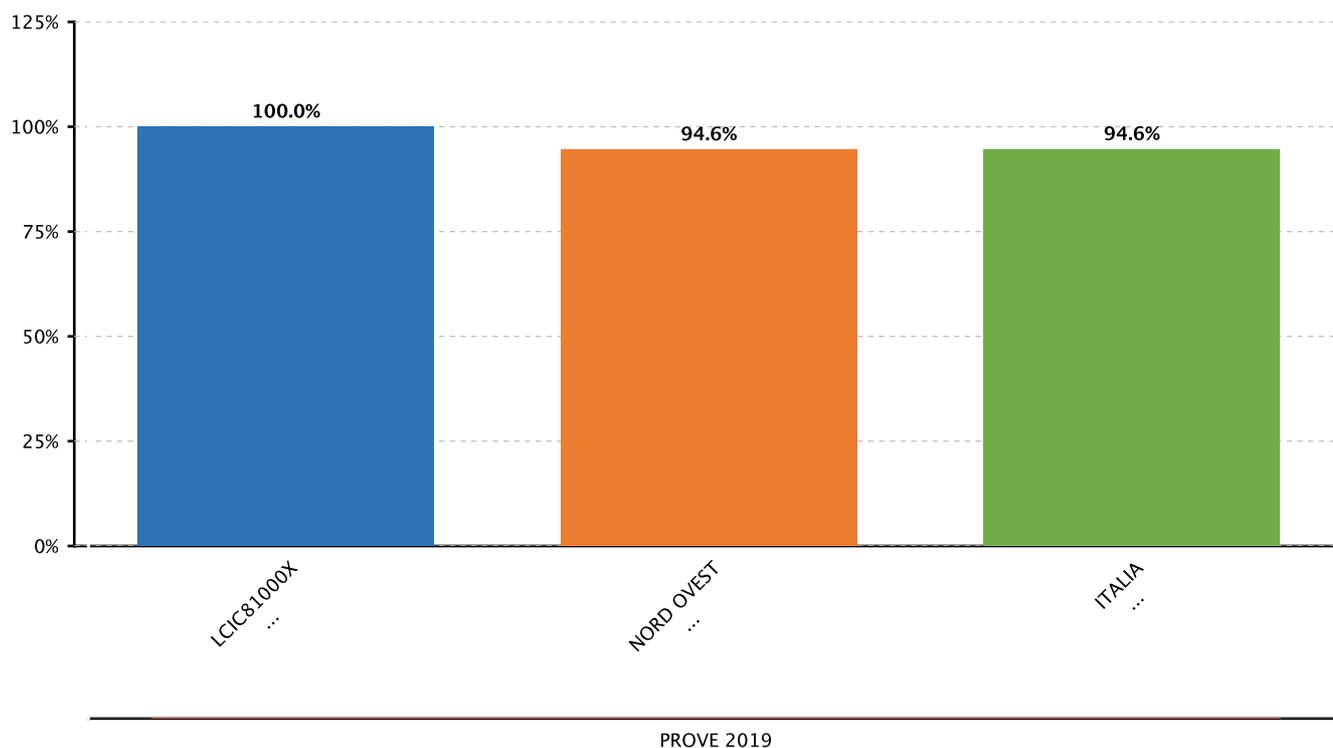
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



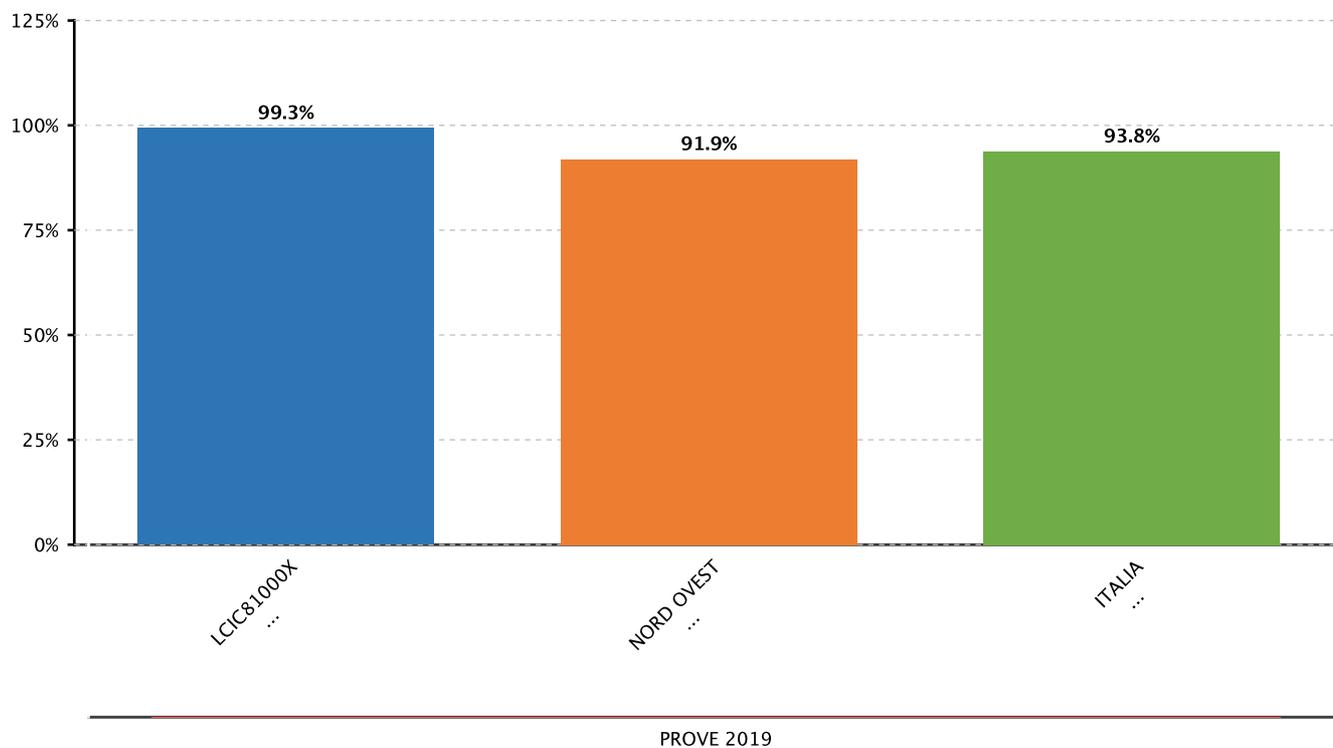
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

comunicare
collaborare e partecipare

Traguardo

Comprendere messaggi di genere e comunicare in modo efficace.
Interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Attività svolte

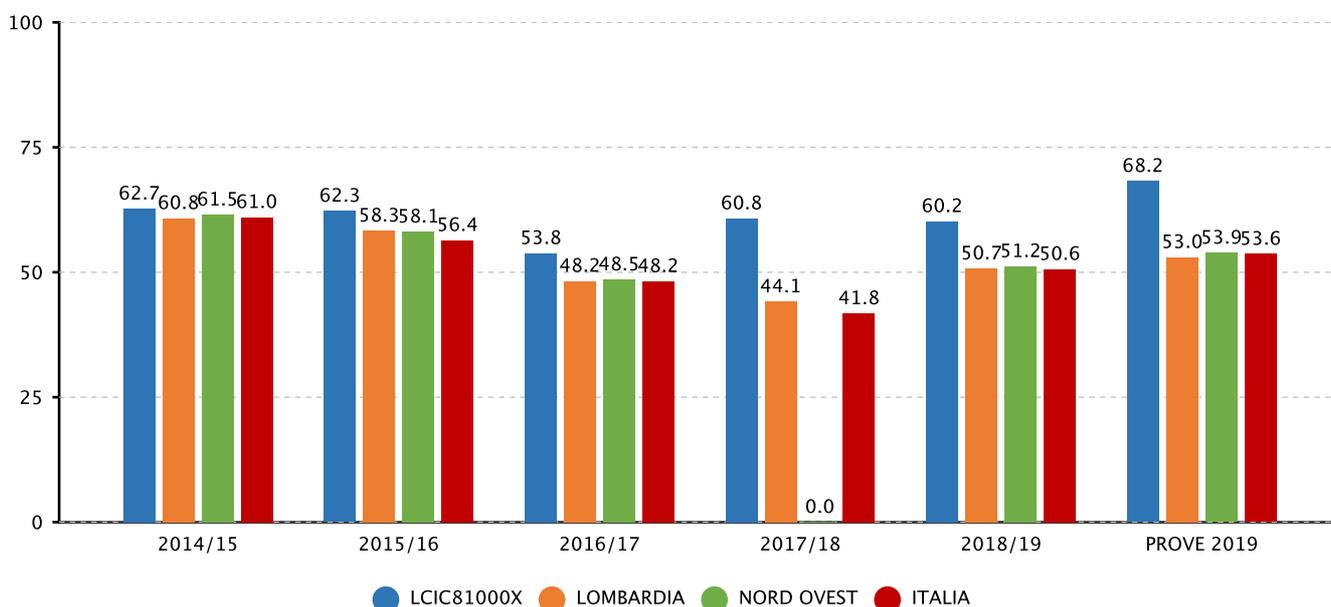
Attività laboratoriali per classi aperte sulle competenze disciplinari, educative e sulle relazioni tra pari.
Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale.
Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare un curriculum verticale realistico e condiviso.
Sviluppare professionalmente le risorse interne attraverso gruppi di apprendimento cooperativo tra docenti.
Progettazione condivisa per migliorare gli esiti.
Incontri con esperti per una sinergia con le agenzie educative del territorio.

Risultati

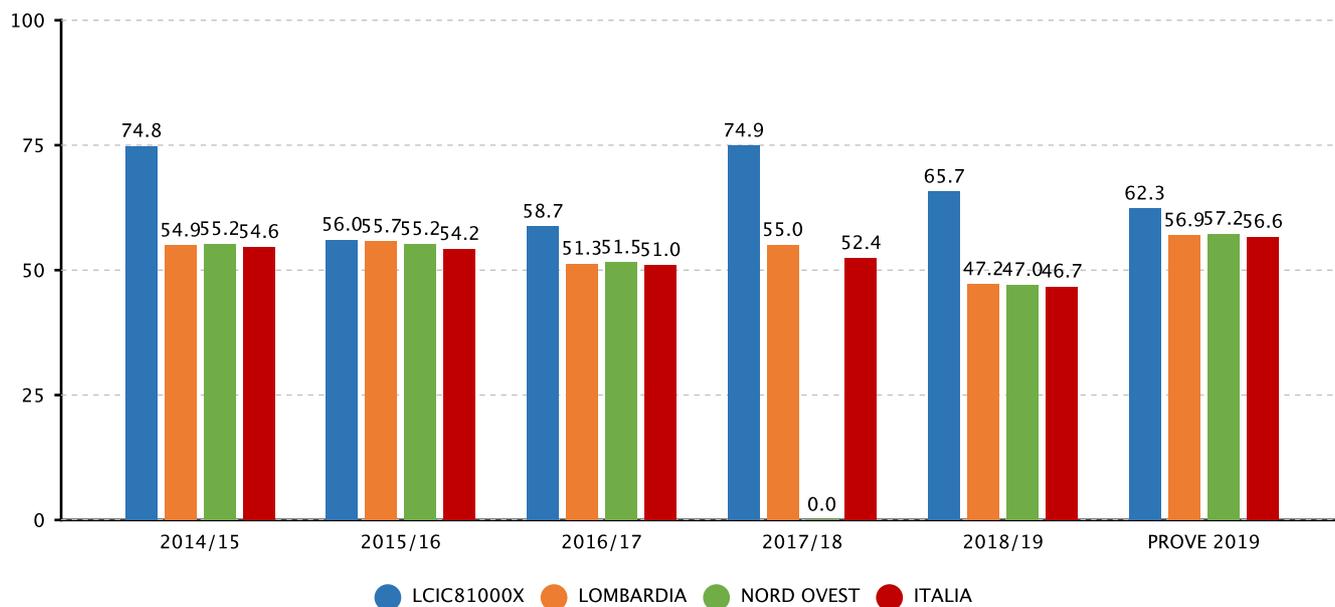
Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.
Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione didattica ed educativa.
Maggior coesione tra Docenti per il miglioramento della didattica anche in ottica di continuità.
Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.
Maggior interazione all'interno del gruppo di allievi che collaborando hanno raggiunto obiettivi comuni, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che ha portato alla costruzione di nuova conoscenza.

Evidenze

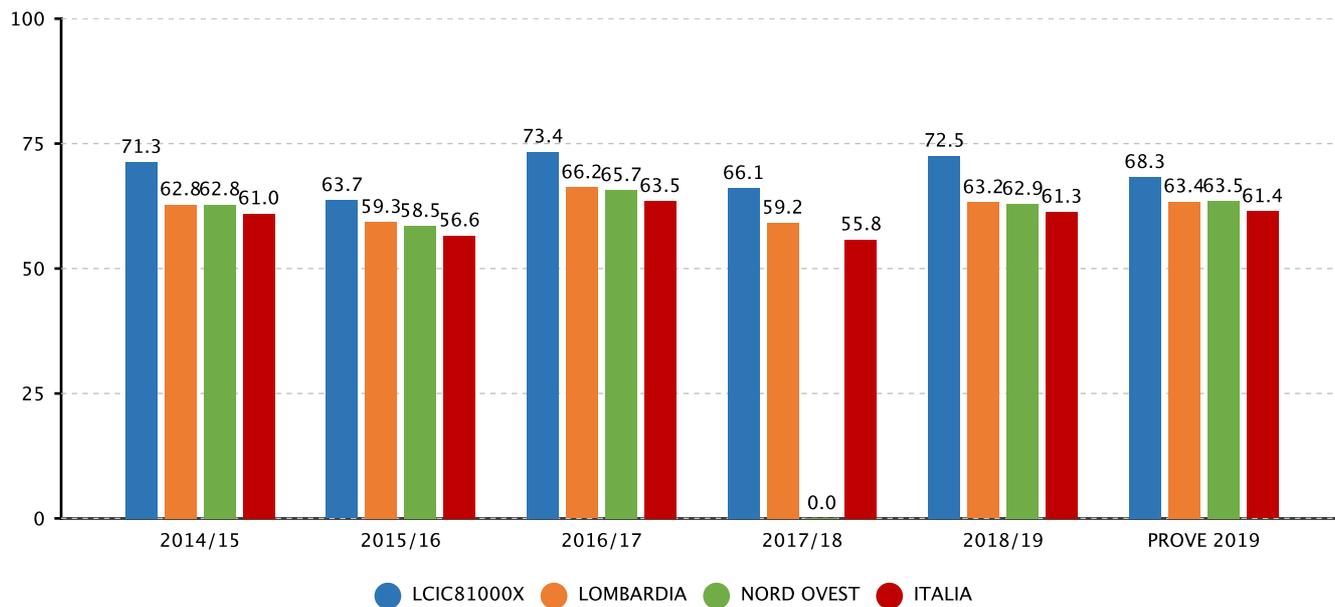
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



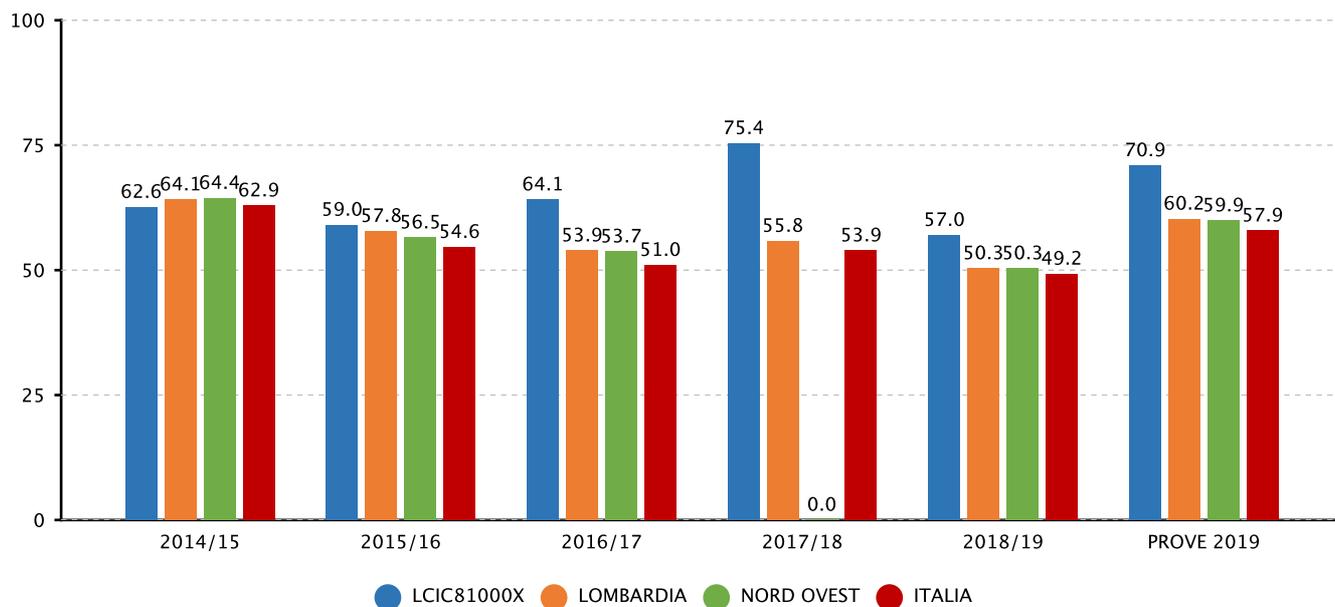
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



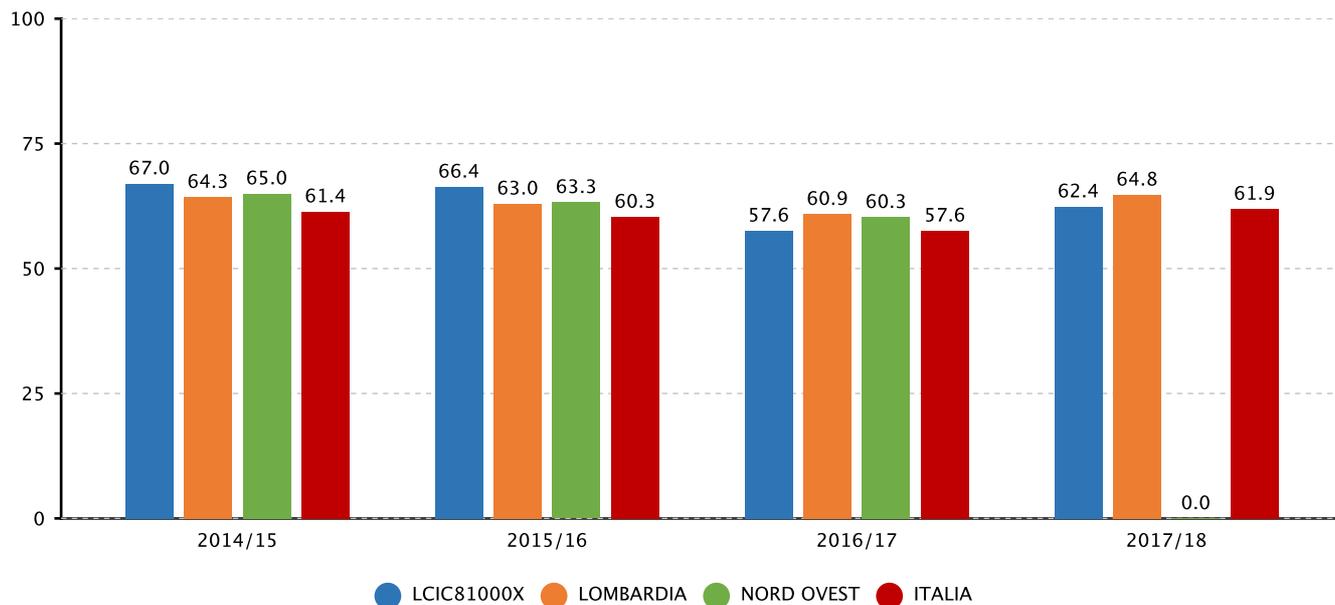
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



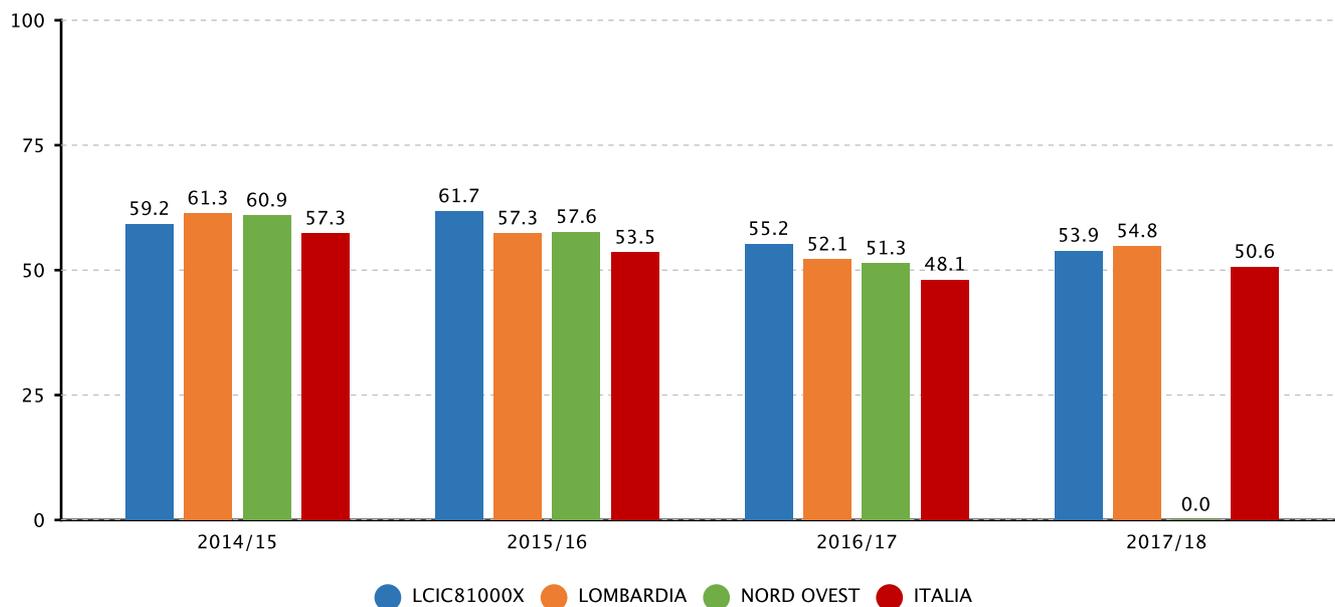
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



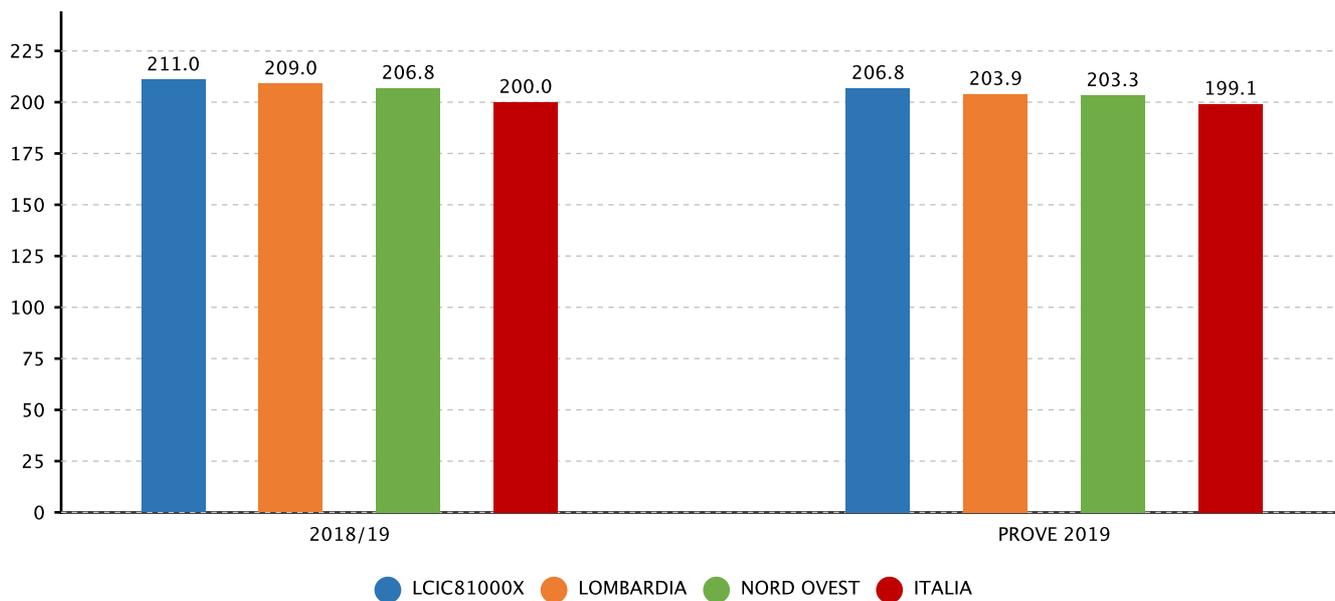
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



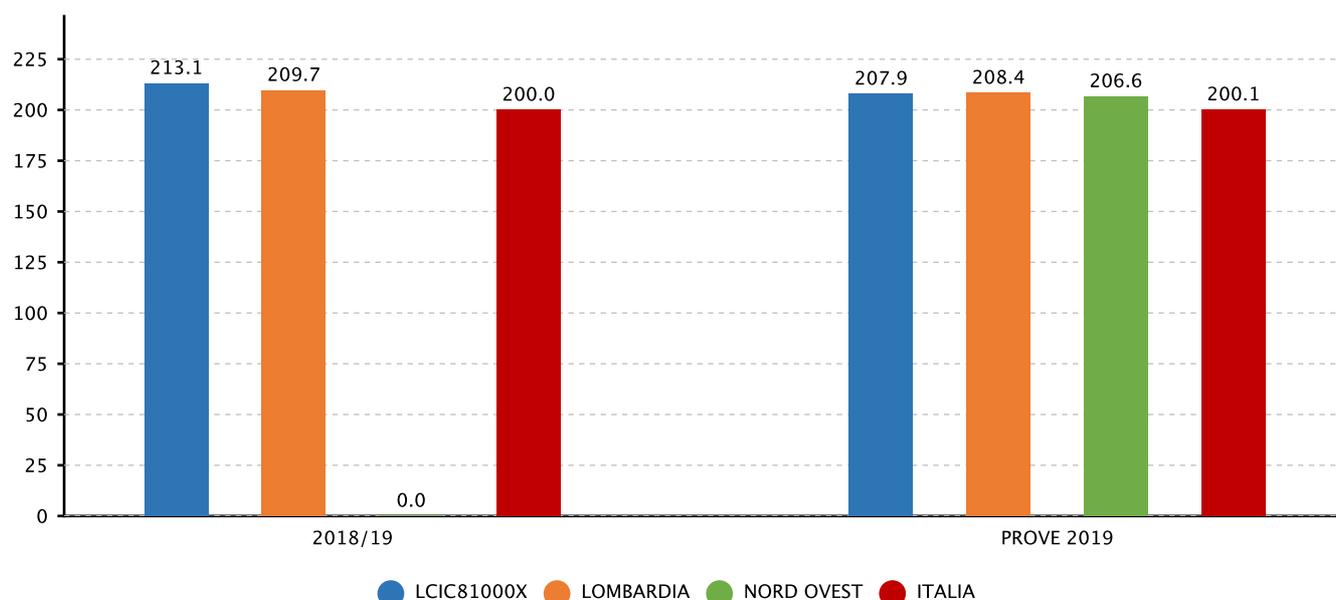
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: EVIDENZE COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE 2.pdf

Priorità

agire in modo autonomo e responsabile
risolvere problemi

Traguardo

Riconoscere il valore delle regole e dell'responsabilità.
Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle. Interpretare criticamente le info

Attività svolte

Attività laboratoriali per classi aperte sulle competenze disciplinari, educative e sulle relazioni tra pari.
Incontri tra docenti per definire i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriali.
Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare una programmazione in continuità condivisa.
Sviluppare professionalmente le risorse interne attraverso gruppi di apprendimento cooperativo tra docenti.
Progettazione condivisa per migliorare gli esiti.

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all'educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.
Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione relazionale.
Maggior coesione tra docenti e alunni.
Maggior autonomia negli alunni
Maggior coordinamento e motricità
Processi più inclusivi
Valori del fair play
Implemento della pluralità e dell'interscambio;
Sviluppo di corretti comportamenti relazionali
Accettazione e rispetto delle regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.

Attività svolte

PERCORSI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA BAMBINI ED ADOLESCENTI

Sensibilizzare la comunità studentesca all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dei coetanei e nell'uso della rete.

PROGETTO AFFETTIVITA'

Aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

I VARI PROGETTI SONO STATI REALIZZATI CON ESPERTI, FORZE DELL'ORDINE ED AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

Risultati

Gli incontri partiti dall'idea che oggi le modalità di relazione siano improntate su un livello di apparenza e superficialità, che impediscono una conoscenza reale dell'altro si sono poi sviluppati in percorsi che hanno supportato i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico.

Gli insegnanti e gli esperti sono stati di aiuto per gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Documento allegato: EVIDENZESVILUPPARECOMPETENZESOCIALI.pdf

Priorità

rielaborare il curriculum d'istituto per competenze

Traguardo

preparare il curriculum verticale d'istituto declinato anche per competenze chiave di cittadinanza

Attività svolte

Dipartimenti disciplinari per la stesura condivisa del curriculum verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza. Progettare insieme la valutazione d'Istituto.

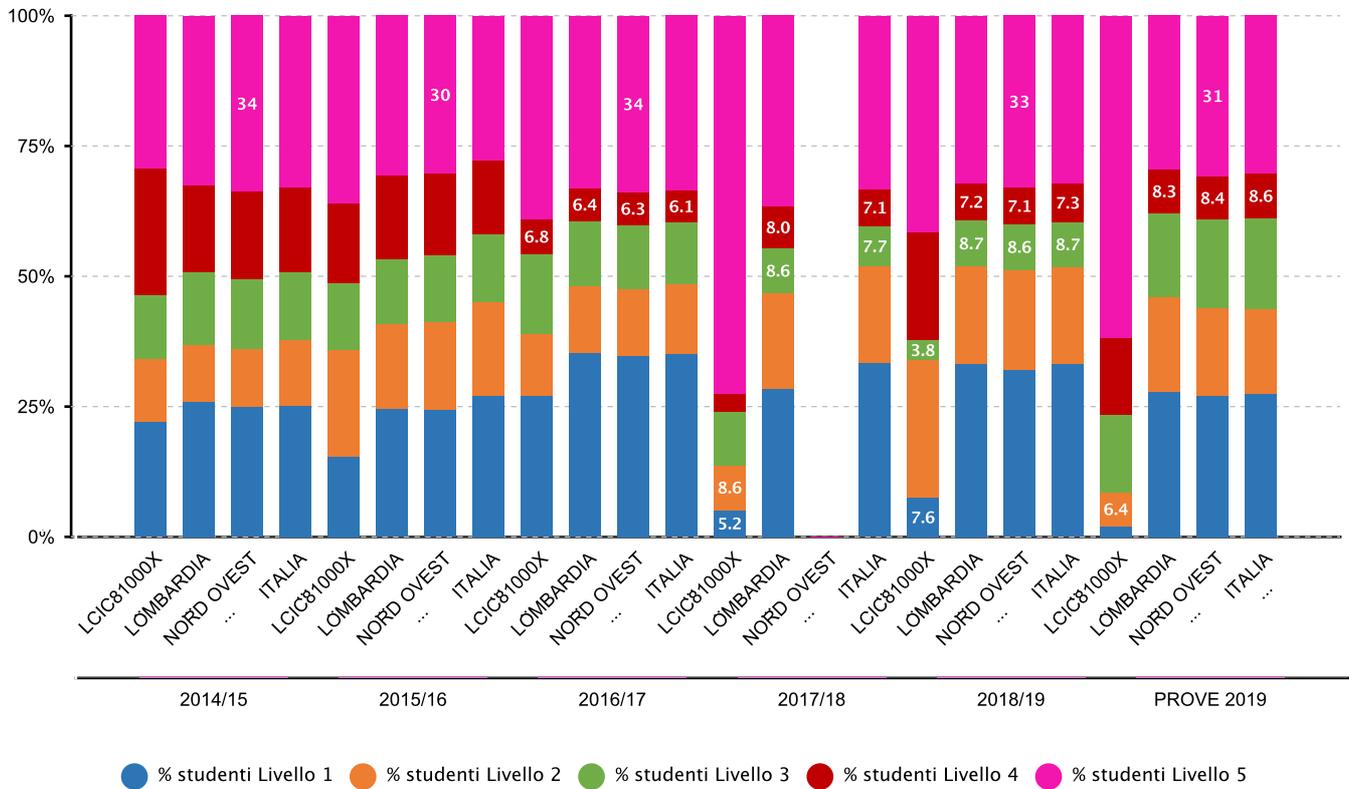
Risultati

Prima bozza da rivedere nell'anno successivo del curricolo d'Istituto per competenze.
 Stesura di un documento condiviso con indicatori e descrittori per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

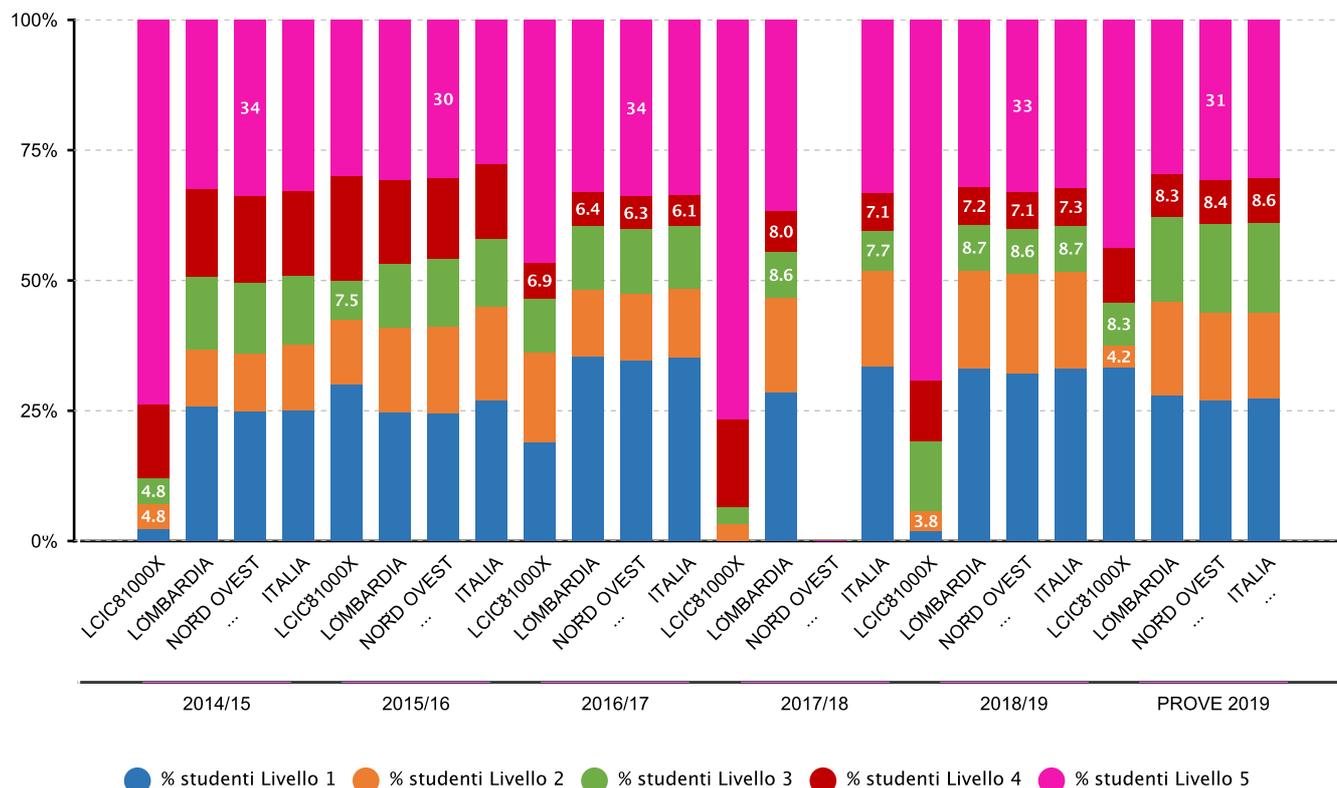
Le griglie predisposte sono state inserite nel P.T.O.F..

Evidenze

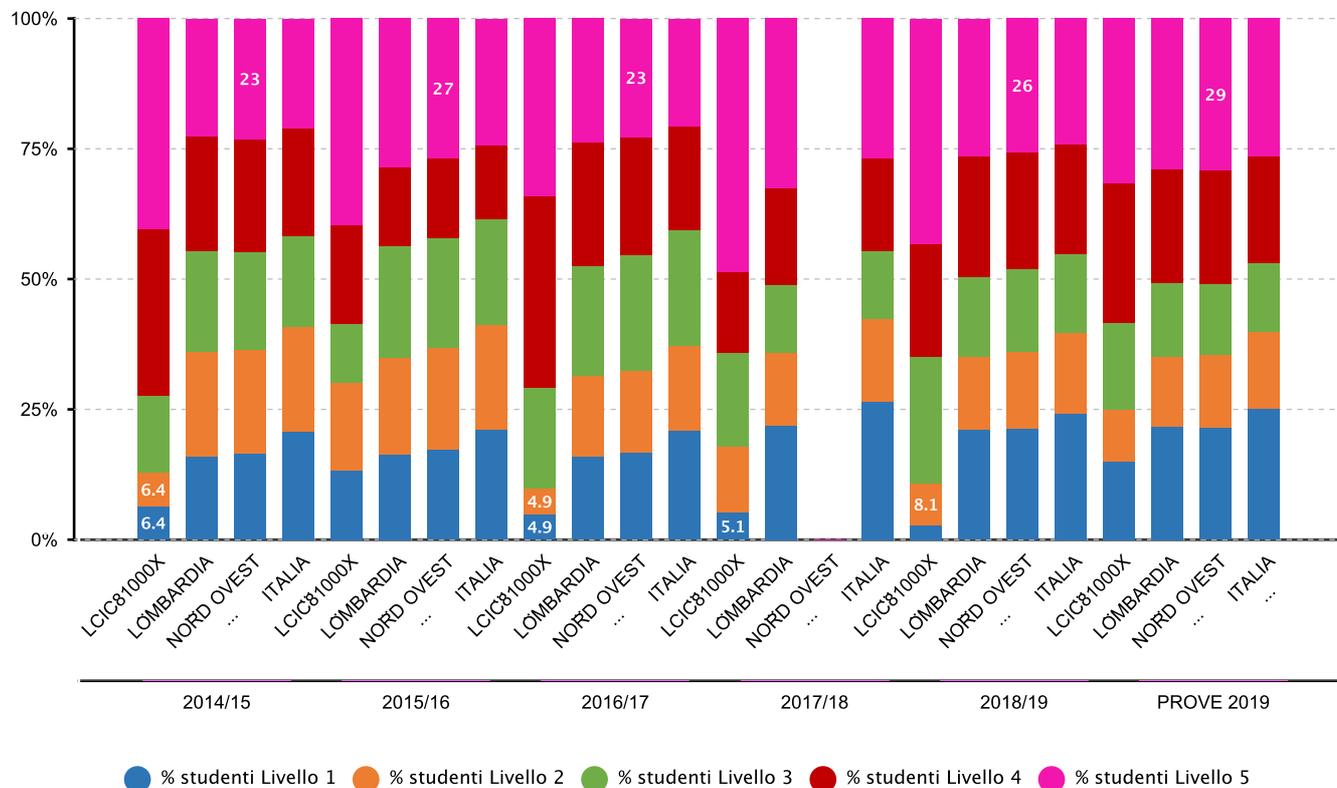
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



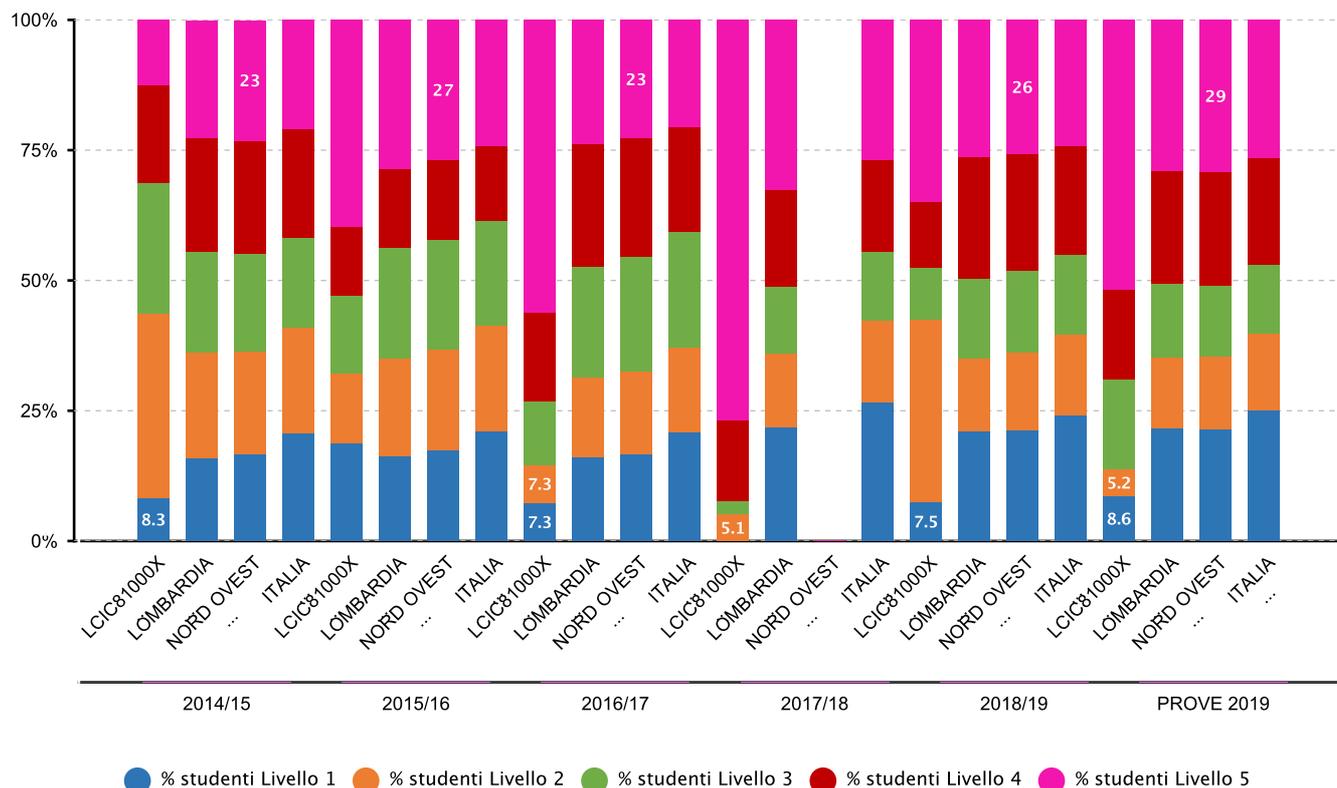
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



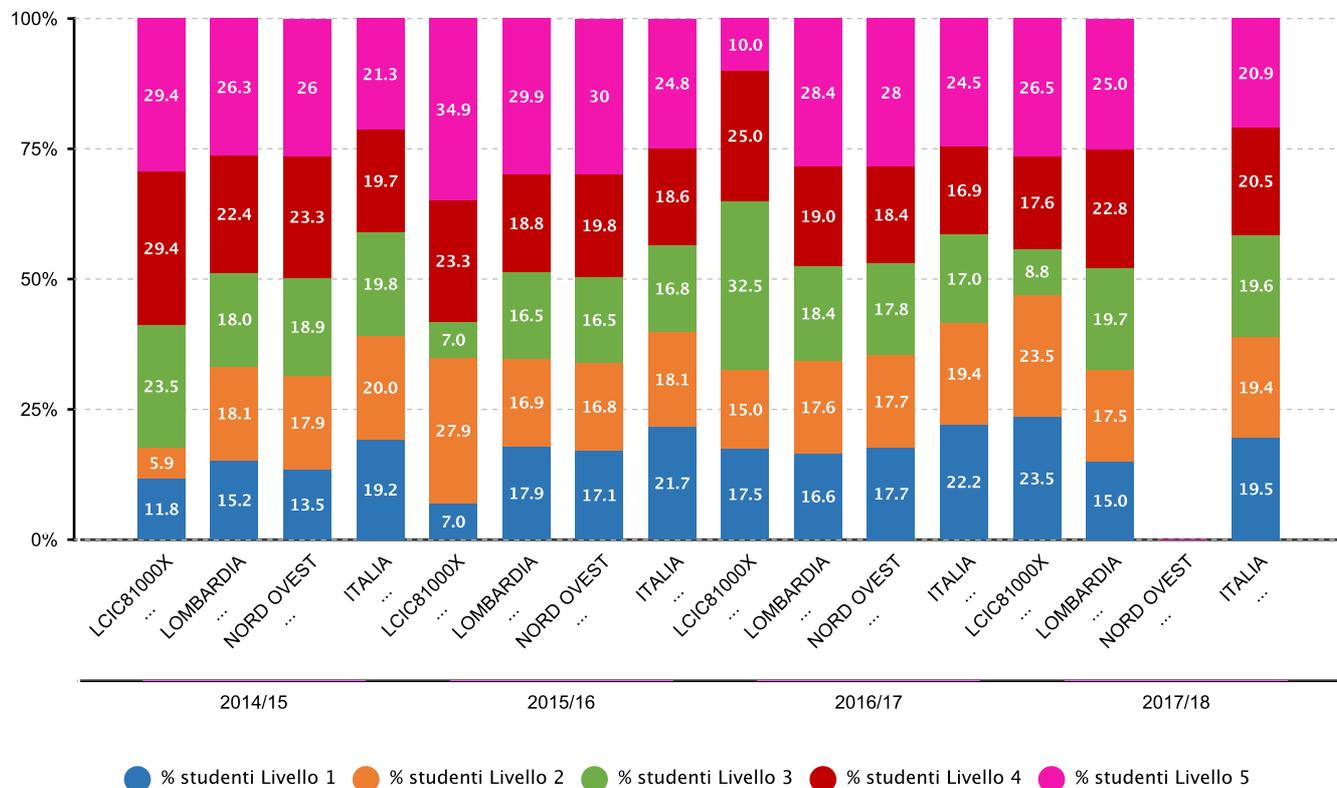
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



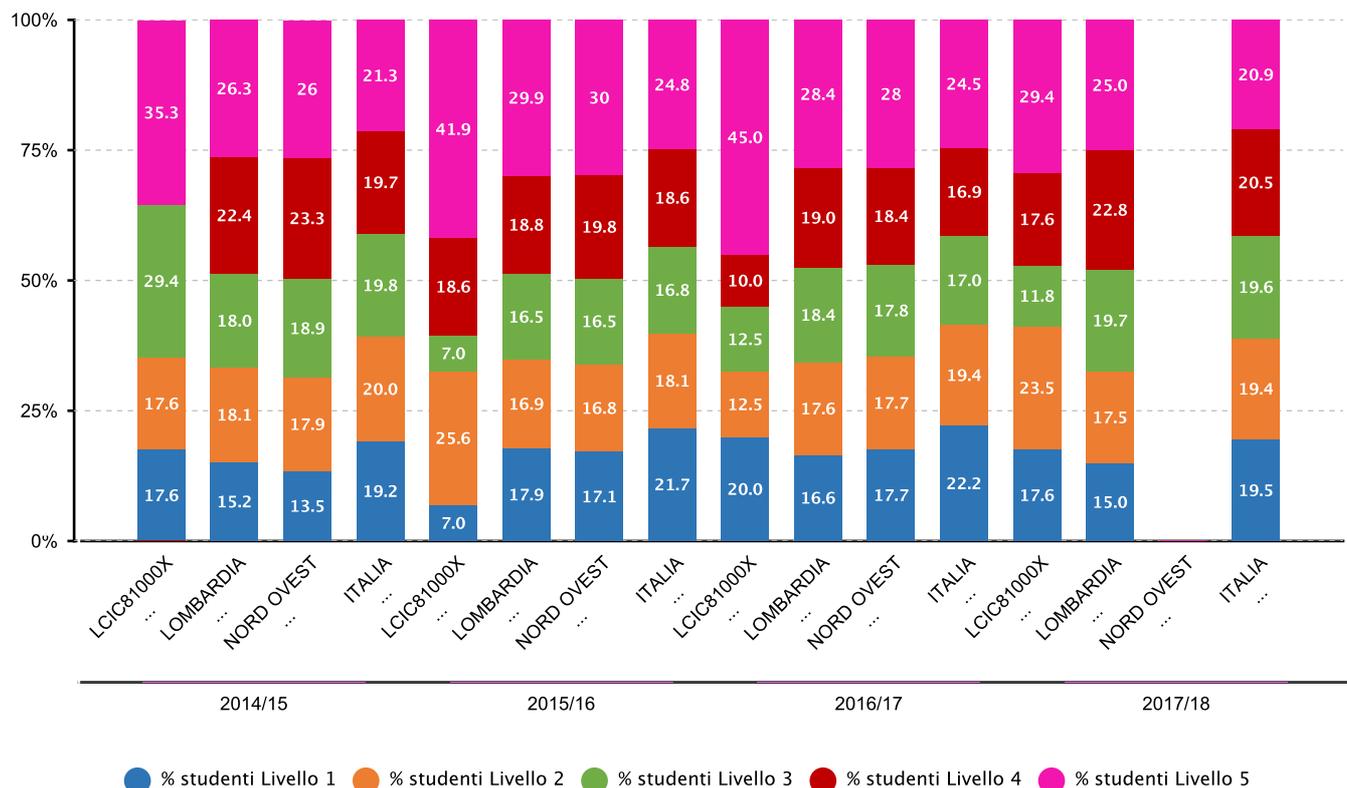
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: EVIDENZABOZZACURRICOLOEVALUTAZIONE.pdf

Priorità

comunicare
collaborare e partecipare

Traguardo

Comprendere messaggi di genere e comunicare in modo efficace.
Interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Attività svolte

Il nostro Istituto ha proposto per l'anno scolastico 2017-2018 incontri di dipartimento, divisi per ambiti, con lo scopo di esaminare l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, che pur abbracciando diversi gradi di scuola, caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale.

Durante questi incontri si sono definiti i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriale. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare una proposta educativa e didattica realistica e condivisa.

Le priorità individuate dopo un esame condiviso tra docenti sono le seguenti:

- l'efficacia della programmazione didattica nei tre ordini di scuola mediante confronti tra docenti;
- l'indagine precoce dei disturbi sull'apprendimento mediante griglie di osservazione nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel corso dei primi anni della scuola primaria;
- il monitoraggio degli apprendimenti con l'obiettivo di rilevare il livello di apprendimento, individuare le azioni di miglioramento ed effettuare nel tempo un confronto.
- il monitoraggio del percorso scolastico, con l'obiettivo di rilevarne l'evoluzione nel tempo per proporre interventi di miglioramento nei momenti di criticità, valorizzando l'influenza dell'azione della scuola; esso si attua mediante la rilevazione delle valutazioni degli alunni all'inizio e al termine dei diversi segmenti della scuola di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) raccolte e confrontate per scuola di destinazione e provenienza;
- il monitoraggio dei progetti al fine di verificarne la ricaduta formativa e cognitiva sugli alunni.

Sono stati inseriti nel P.O.F. d'Istituto numerosi progetti nei tre ordini di scuola relativi ai percorsi d'orientamento e di

continuità per aiutare gli alunni nelle competenze sociali.

Risultati

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.

Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione didattica ed educativa.

Maggior coesione tra Docenti per il miglioramento della didattica anche in ottica di continuità.

Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

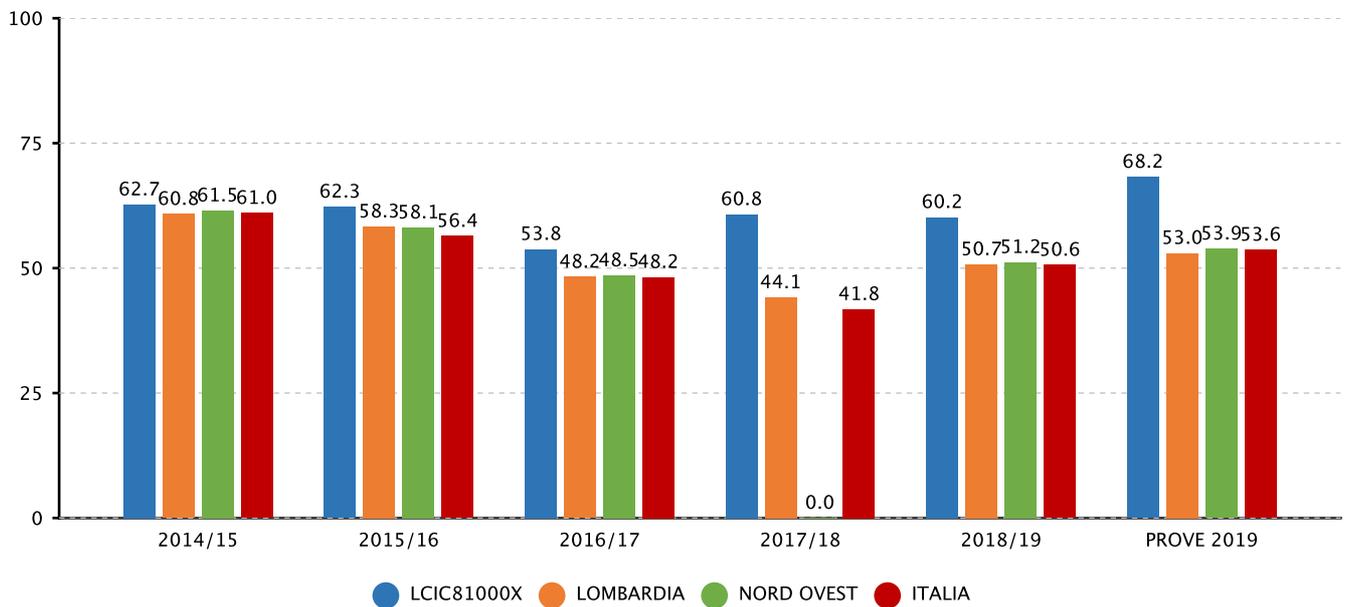
Maggior interazione all'interno del gruppo di allievi che collaborando hanno raggiunto obiettivi comuni, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che ha portato alla costruzione di nuova conoscenza.

Maggior collaborazione tra docenti nei vari Plessi.

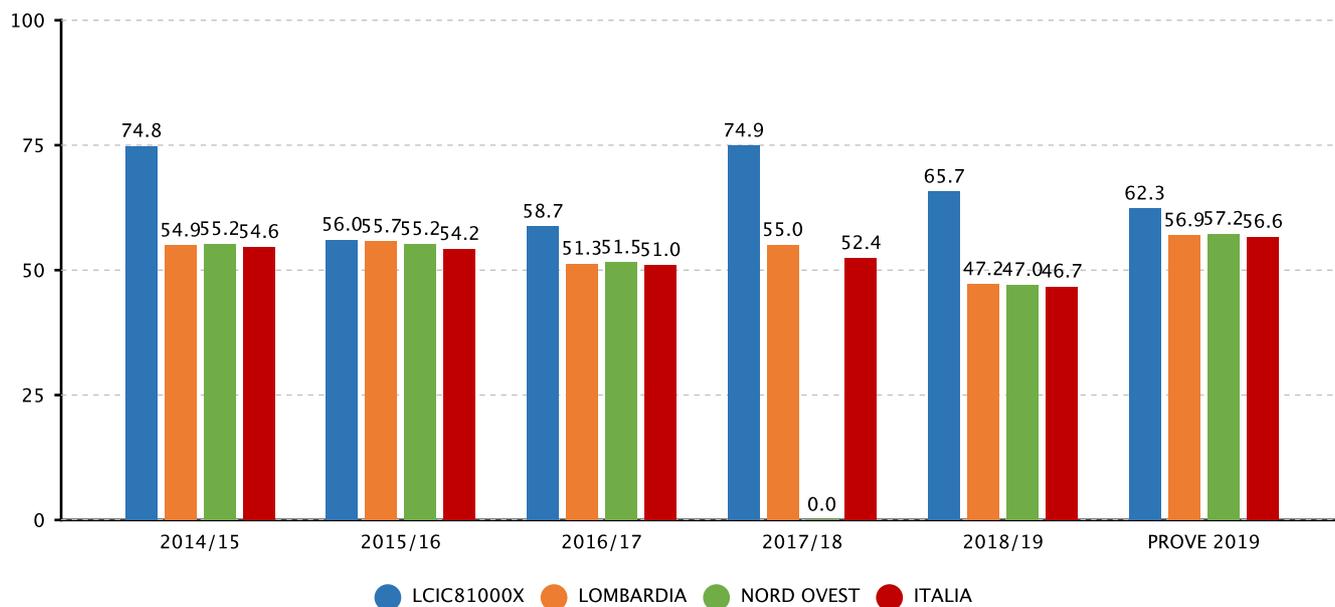
Maggior consapevolezza negli alunni di percorsi educativi mirati ad una socialità condivisa e partecipata

Evidenze

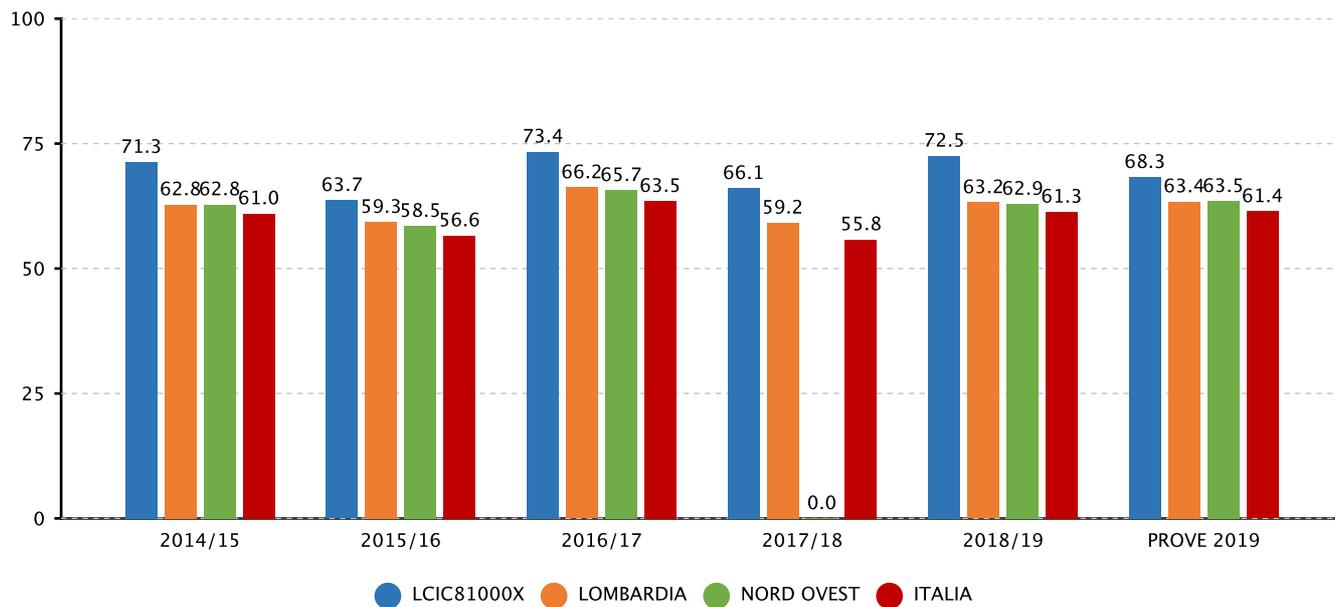
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



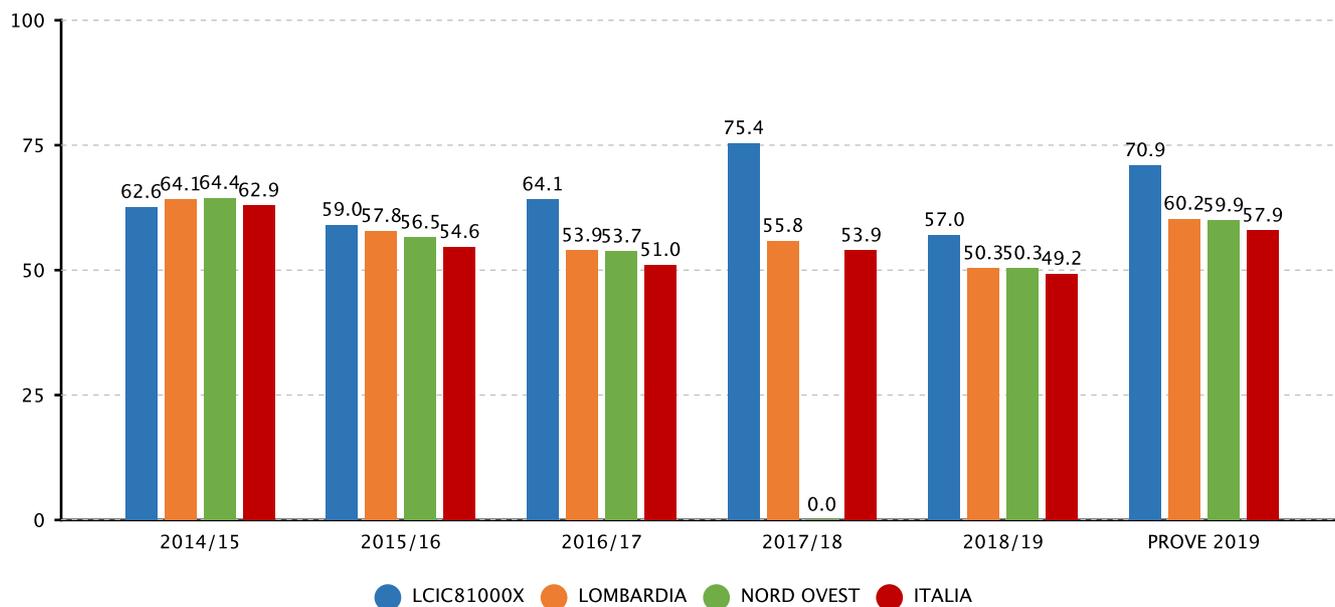
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



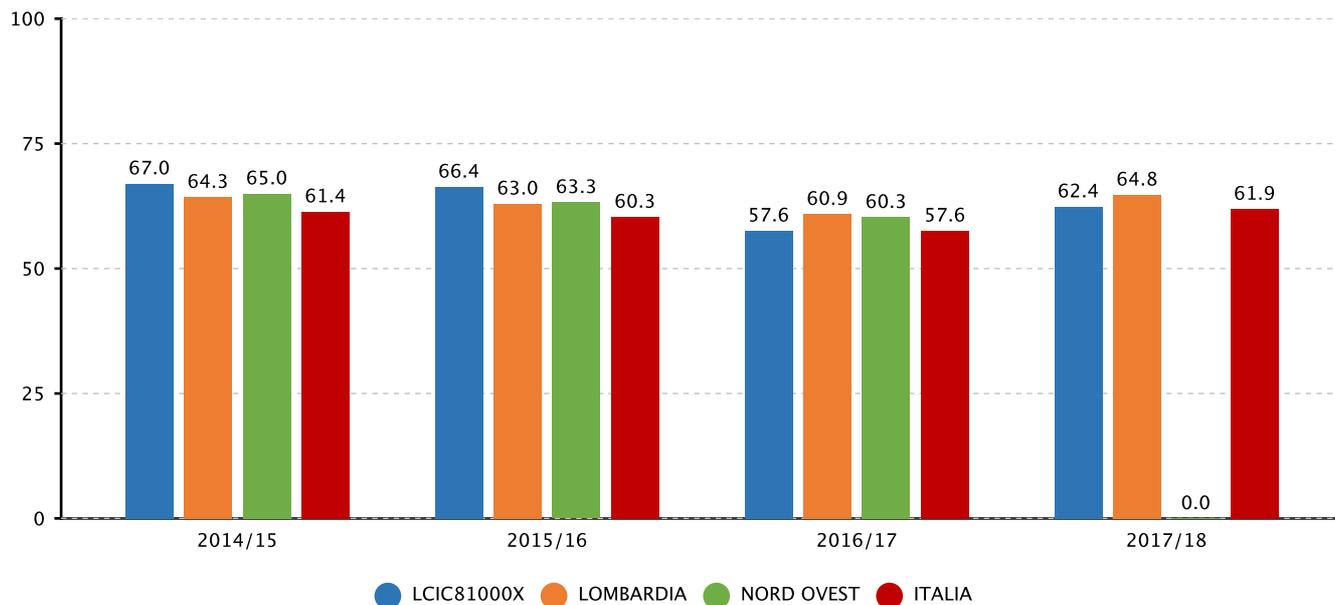
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



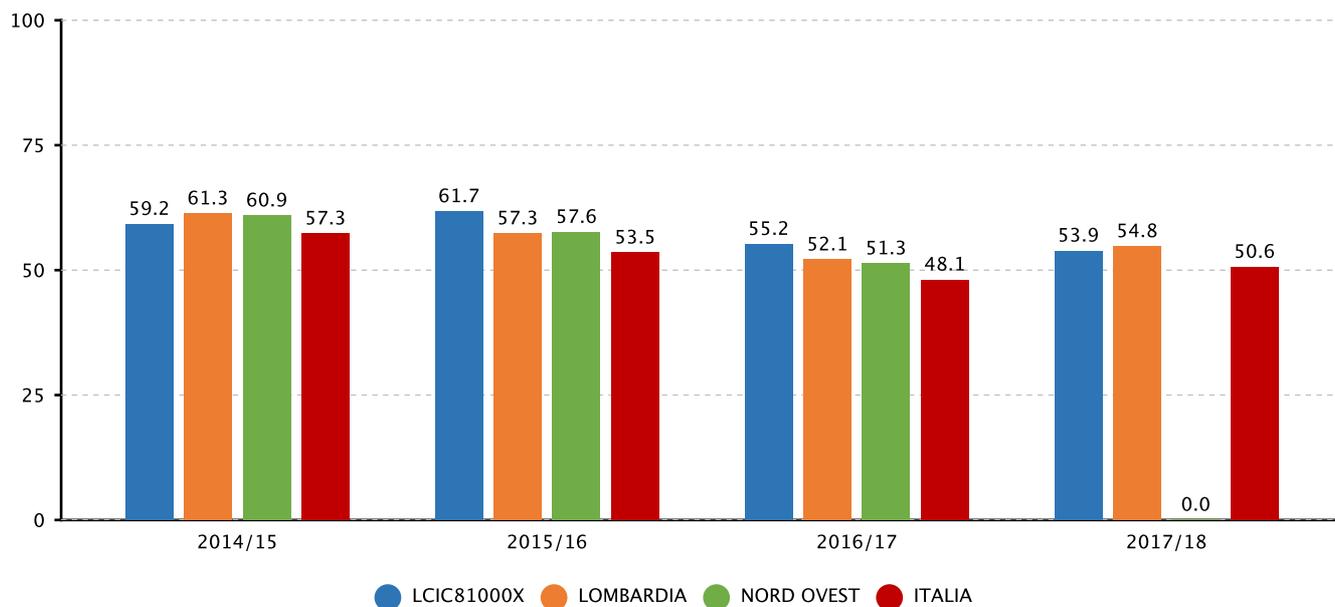
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



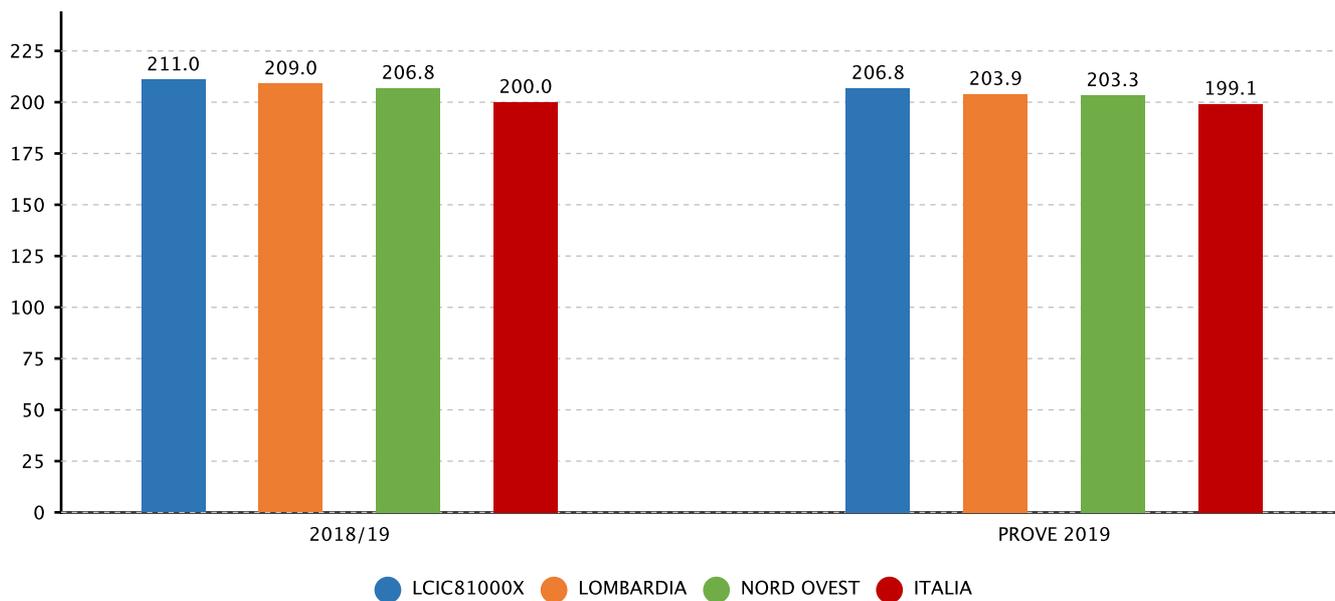
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



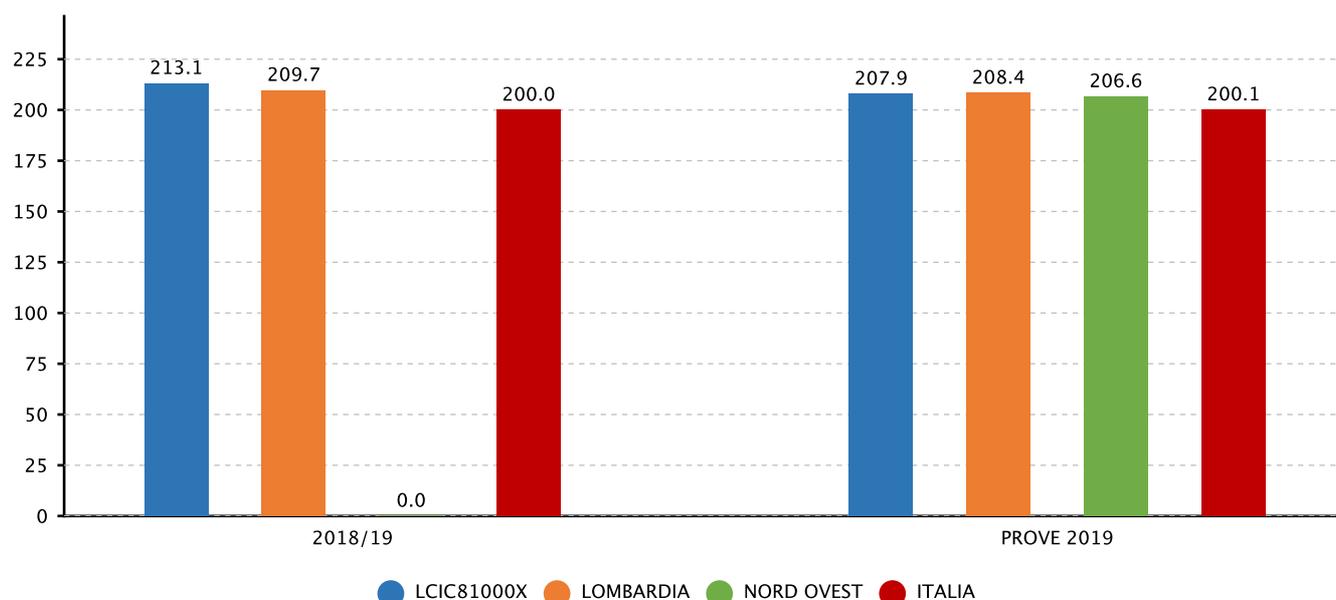
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: EVIDENZE COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE 3.pdf

Priorità

agire in modo autonomo e responsabile
risolvere problemi

Traguardo

Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità.
Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle. Interpretare criticamente le info

Attività svolte

Il nostro Istituto ha proposto per l'anno scolastico 2017-2018 incontri di dipartimento, divisi per ambiti, con lo scopo di esaminare l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, che pur abbracciando diversi gradi di scuola, caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale.

Durante questi incontri si sono definiti i contenuti e le competenze da sviluppare, al fine di raggiungere, in generale, realisticamente gli obiettivi di apprendimento e i traguardi prescrittivi indicati nelle Indicazioni ministeriali. Questi incontri tra insegnanti hanno definito gli elementi di raccordo tra le programmazioni dei diversi ordini, al fine di realizzare una proposta educativa e didattica realistica e condivisa.

Le priorità individuate dopo un esame condiviso tra docenti sono le seguenti:

- l'efficacia della programmazione didattica nei tre ordini di scuola mediante confronti tra docenti;
- l'indagine precoce dei disturbi sull'apprendimento mediante griglie di osservazione nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel corso dei primi anni della scuola primaria;
- il monitoraggio degli apprendimenti con l'obiettivo di rilevare il livello di apprendimento, individuare le azioni di miglioramento ed effettuare nel tempo un confronto.
- il monitoraggio del percorso scolastico, con l'obiettivo di rilevarne l'evoluzione nel tempo per proporre interventi di miglioramento nei momenti di criticità, valorizzando l'influenza dell'azione della scuola; esso si attua mediante la rilevazione delle valutazioni degli alunni all'inizio e al termine dei diversi segmenti della scuola di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) raccolte e confrontate per scuola di destinazione e provenienza;
- il monitoraggio dei progetti al fine di verificarne la ricaduta formativa e cognitiva sugli alunni.

Sono stati inseriti nel P.O.F. d'Istituto numerosi progetti nei tre ordini di scuola relativi ai percorsi d'orientamento e di continuità per aiutare gli alunni nelle competenze sociali.

Risultati

I vari progetti presentati hanno permesso di sviluppare comportamenti positivi, l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare positivamente e comunicare con gli altri;

Sono stati forniti agli alunni input per motivare all'impegno nei confronti della famiglia, della scuola, dei compagni di classe, della società per rafforzare i legami interpersonali, ricercare dentro se stessi le abilità necessarie per trovare la

risoluzione dei problemi, prendere decisioni positive, anche sul piano del benessere fisico, incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri, rispettando le differenze individuali.

Gli insegnanti hanno concordato di superare il carattere rigido e uniforme dei programmi scolastici per declinare gli elementi generali sul piano nazionale in funzione della situazione locale in cui deve essere applicato, lavorando sia sui programmi didattici presenti nelle

Indicazioni nazionali sia su nuclei essenziali relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva.

Maggior consapevolezza degli alunni nella dimensione relazionale.

Maggior coesione tra docenti e alunni.

Maggiore autonomia negli alunni

Maggiore coordinamento e motricità

Processi più inclusivi

Valori del fair play

Implemento della pluralità e dell'interscambio;

Sviluppo di corretti comportamenti relazionali

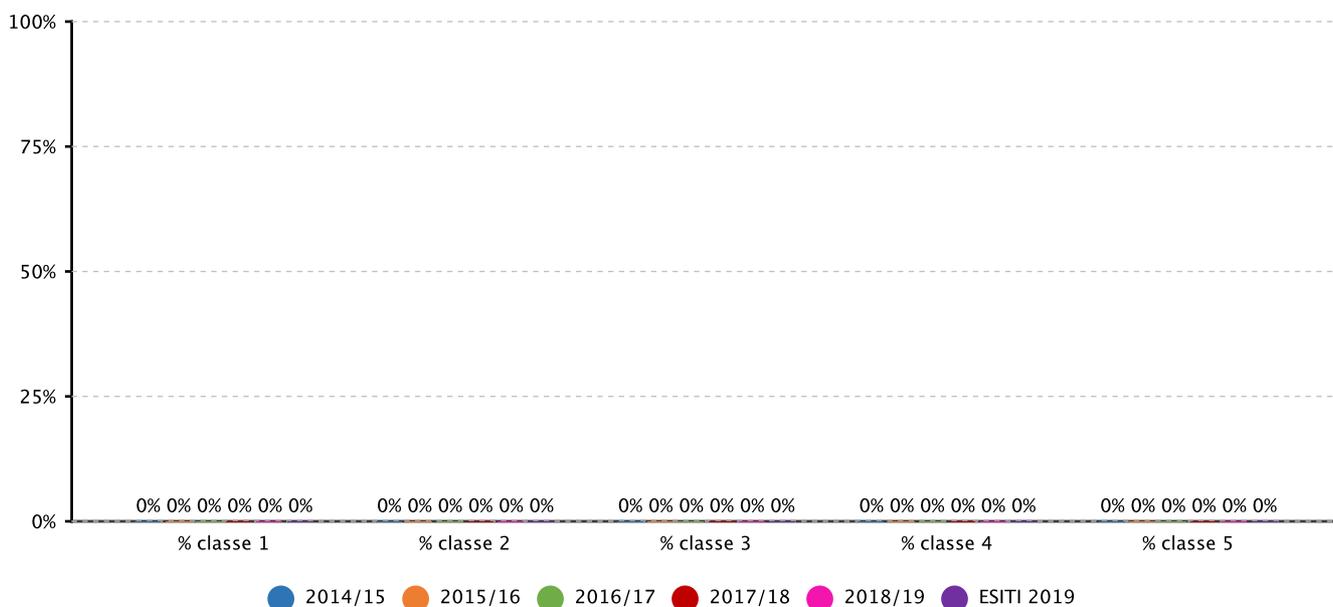
Accettazione e rispetto delle regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Il percorso ha permesso di sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la

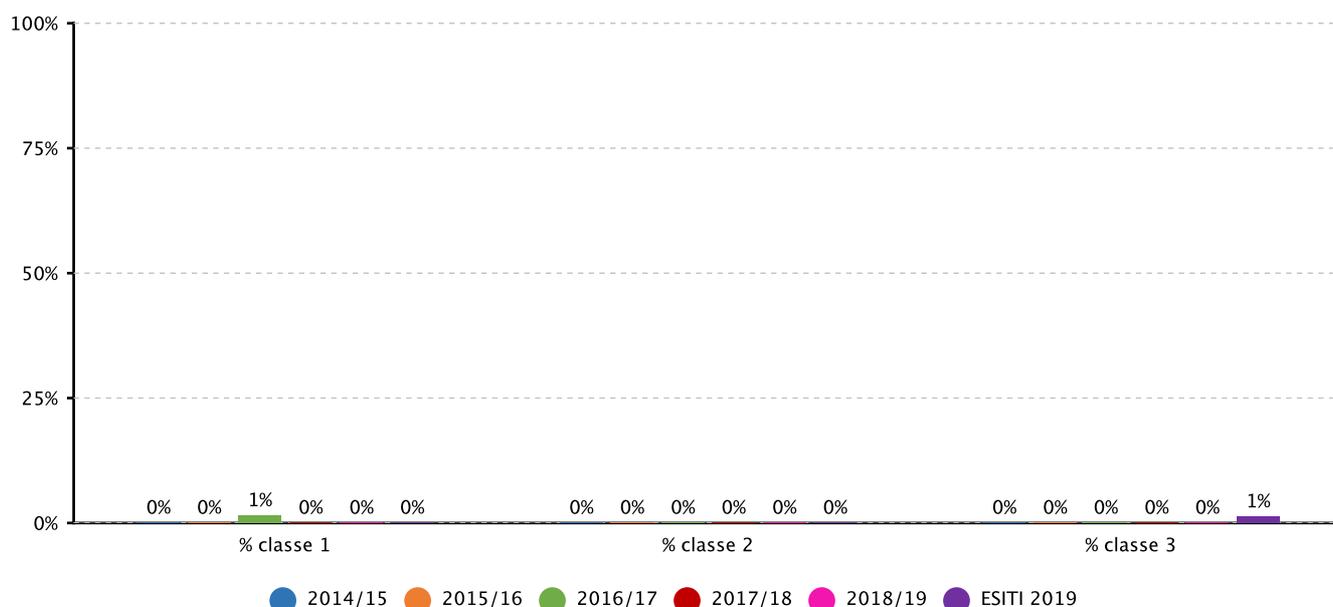
comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: EVIDENZEAGIREINMODOAUTONOMO3.pdf

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche

Traguardo

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.

Attività svolte

All'interno dell'Istituto sono stati attuati vari progetti per aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico. Il compito della scuola è aiutare gli alunni a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo e come prevenzione di nel contrasto ai fenomeni di abuso e maltrattamento.

I vari progetti hanno coinvolto diverse classi d'Istituto proponendo percorsi adeguati all'età degli alunni.

Risultati

I vari progetti hanno avuto una ricaduta sugli alunni nello sviluppare comportamenti positivi, l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare positivamente e comunicare con gli altri; Hanno motivato all'impegno nei confronti della famiglia, della scuola, dei compagni di classe, della società rafforzando i legami interpersonali. Hanno accompagnato gli alunni nel ricercare dentro se stessi le abilità necessarie per trovare la risoluzione dei problemi, prendere decisioni positive, anche sul piano del benessere fisico, incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri, rispettando le differenze individuali.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZESVILUPPARECOMPETENZESOCIALI2.pdf

Priorità

valorizzare i risultati a distanza

Traguardo

Monitorare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza

Attività svolte

Monitoraggio, attraverso il portale " Scuola in chiaro", dei risultati degli alunni nei primi anni della Scuola secondaria di secondo grado che hanno frequentato il nostro Istituto.

Incontri del comitato di valutazione per esaminare i dati dei risultati e stesura di strategie di miglioramento.

Attività di orientamento per favorire la scelta della scuola superiore

Risultati

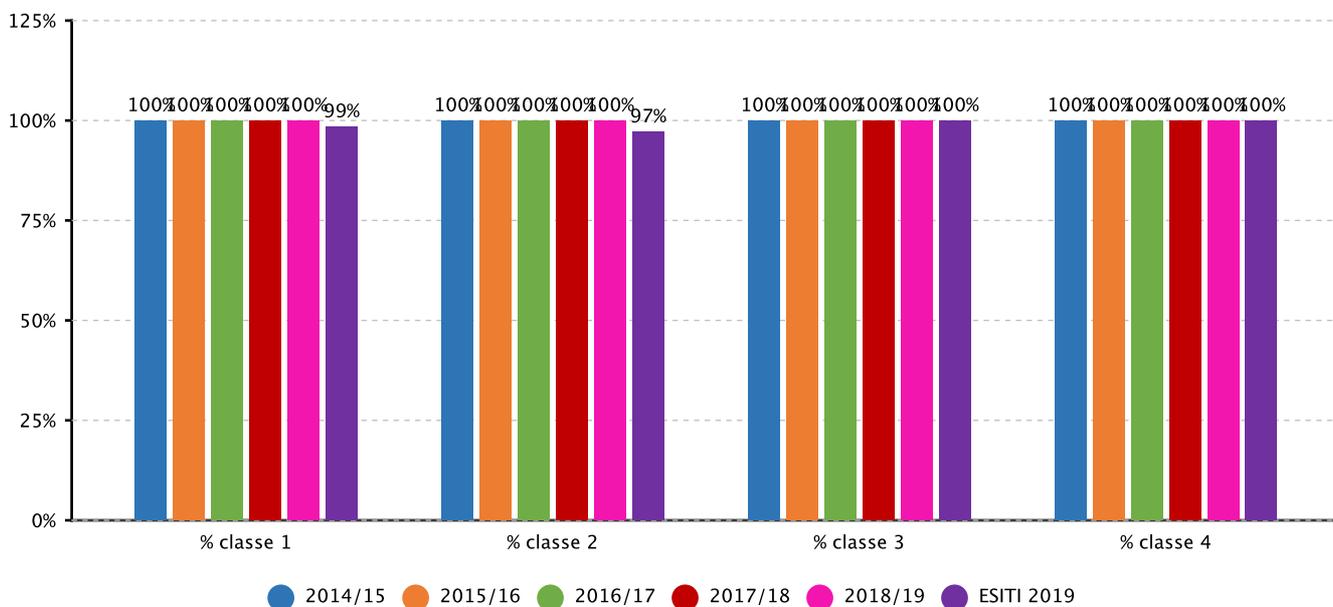
Dopo l'analisi dei dati, nei Dipartimenti si sono studiate strategie mirate per intervenire nel potenziamento degli apprendimenti.

Creazione di un database di materiale didattico dell'Istituto pubblicato sul sito della Scuola.

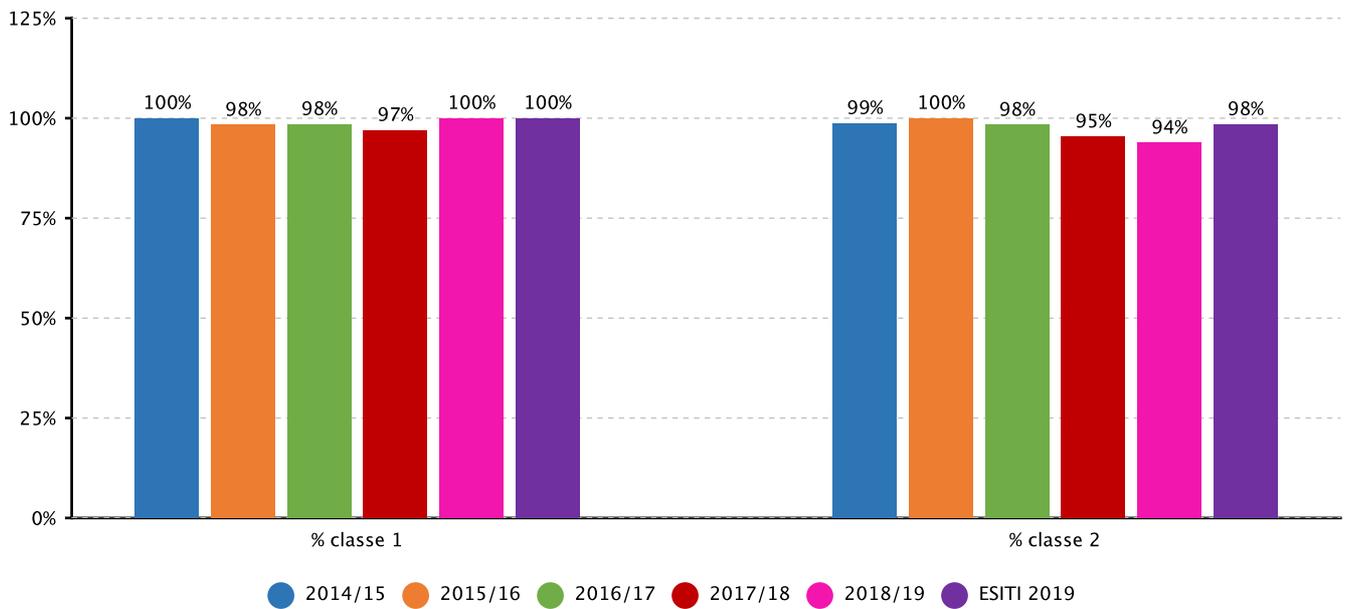
Creazione di prove di verifica omogenee per classi parallele e strutturate per competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Evidenze

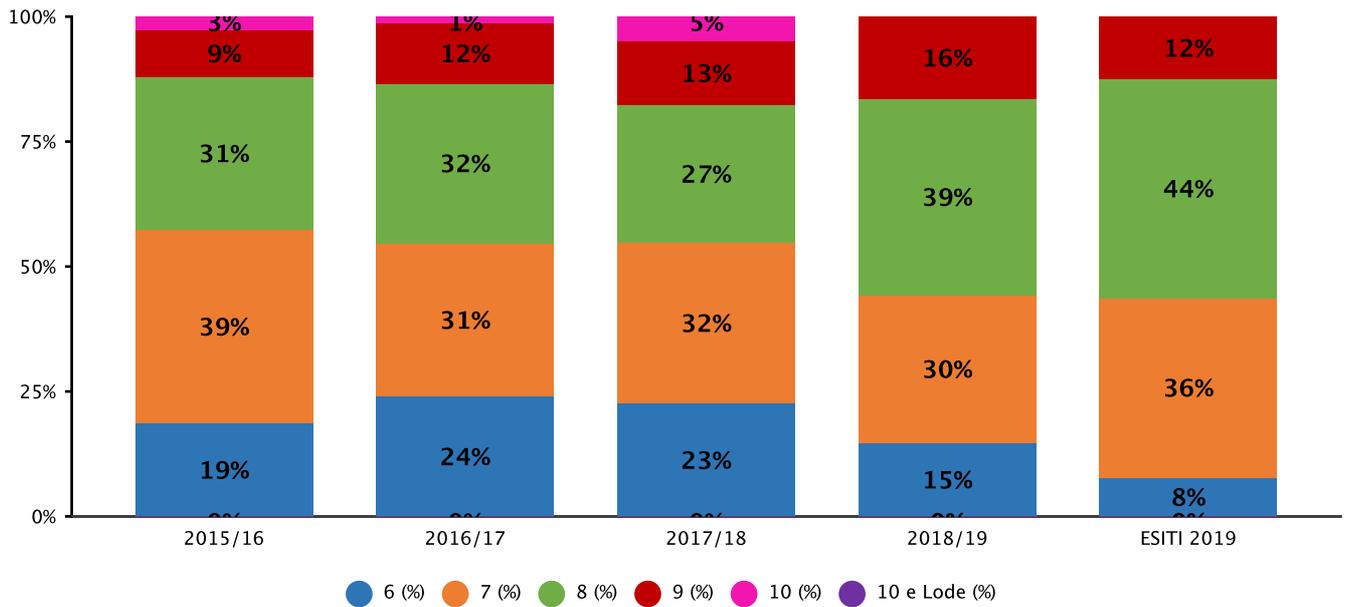
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



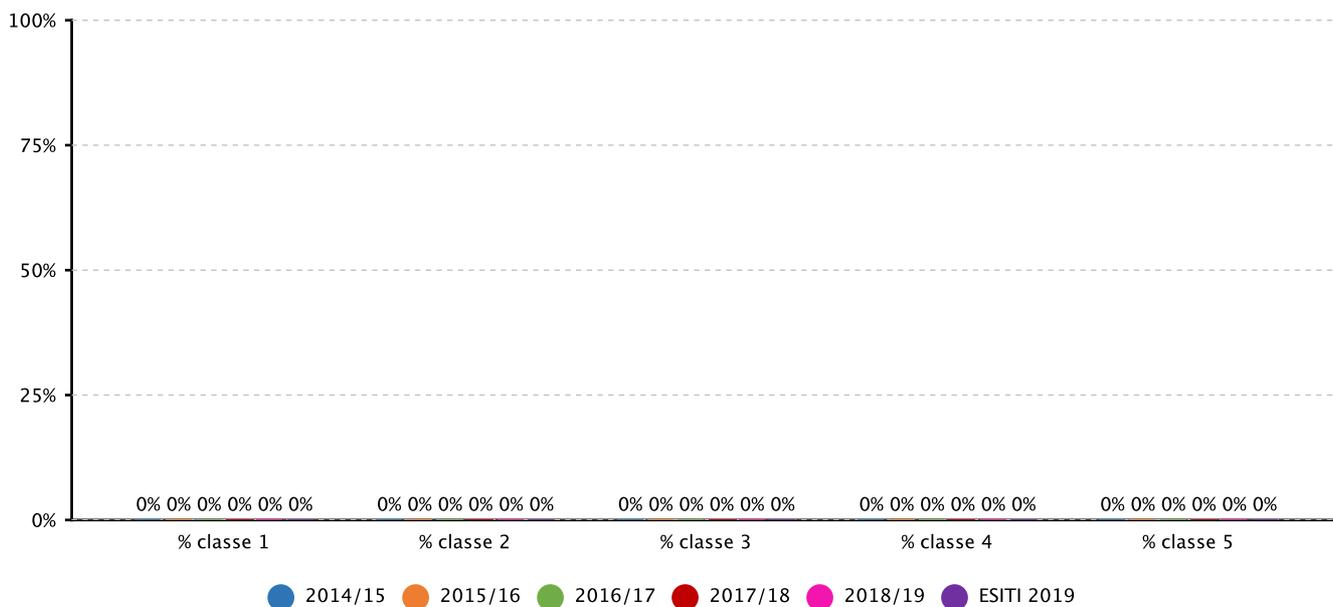
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



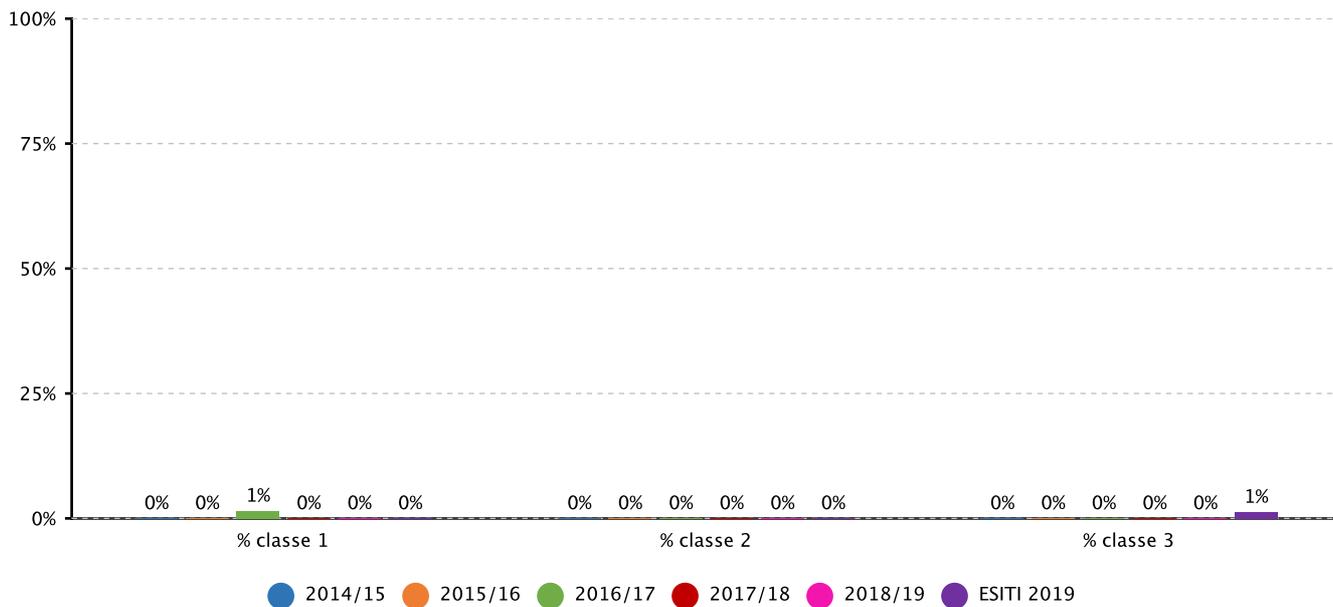
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



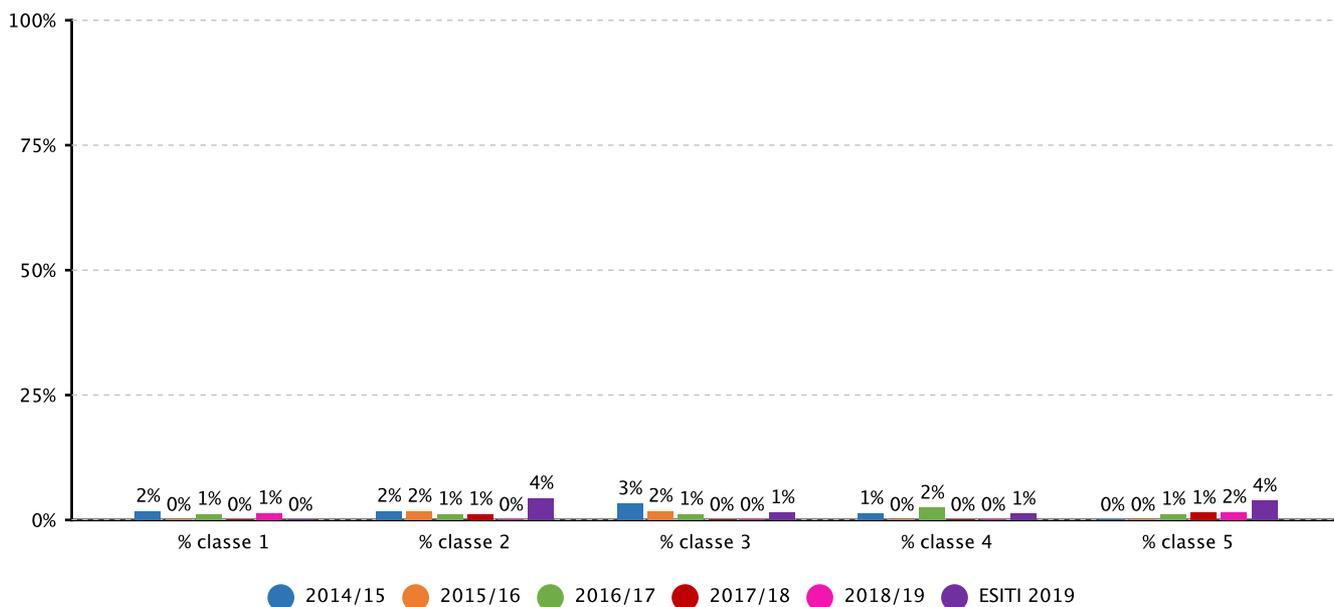
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



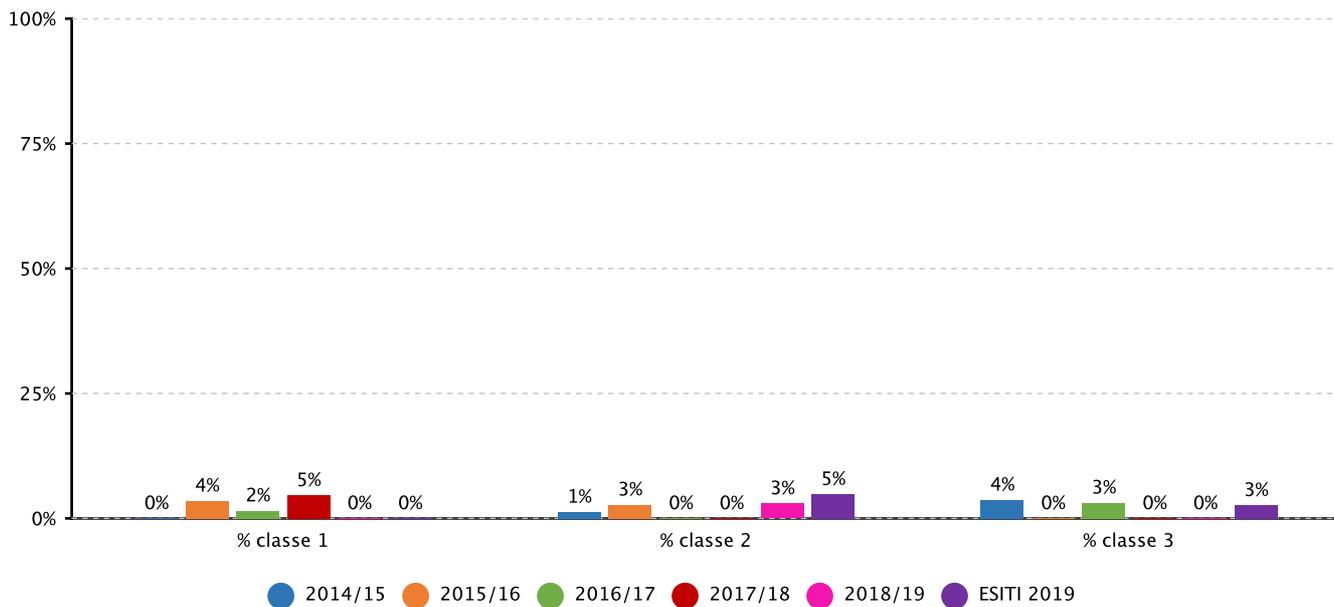
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



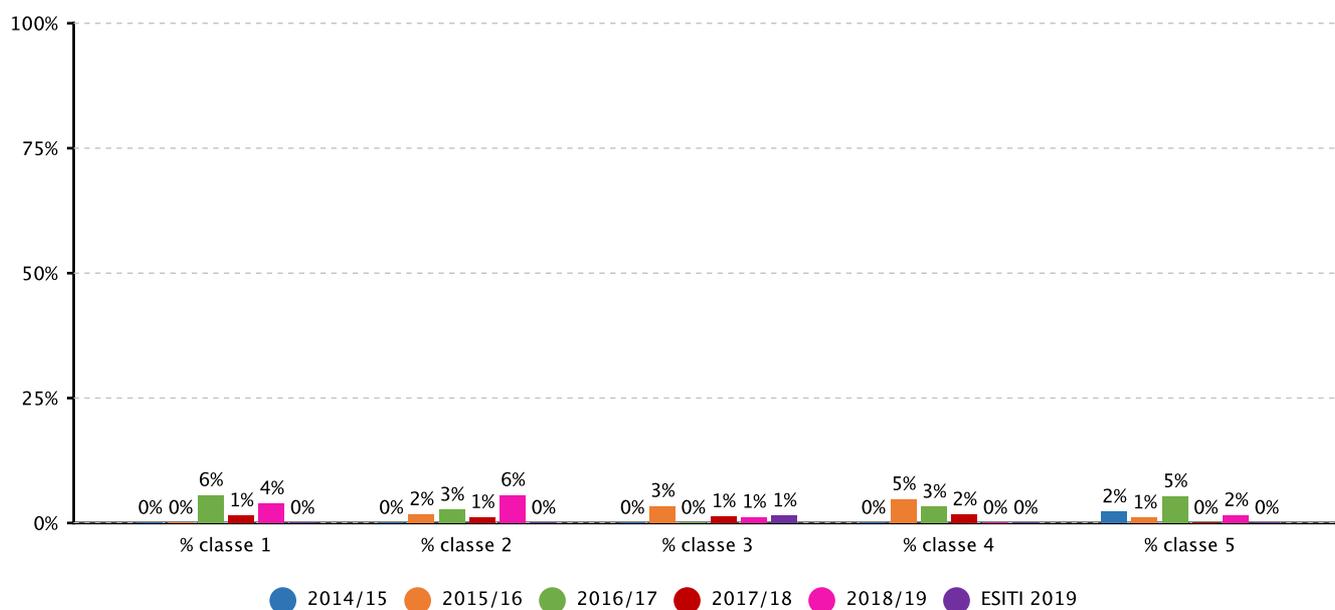
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



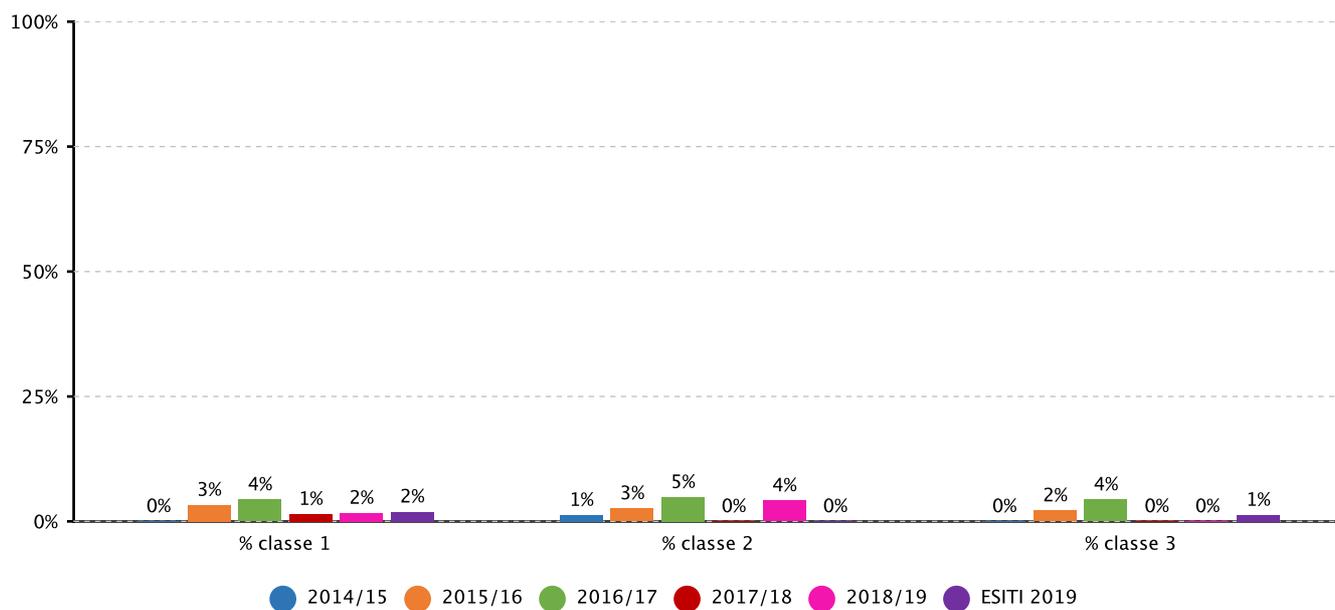
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



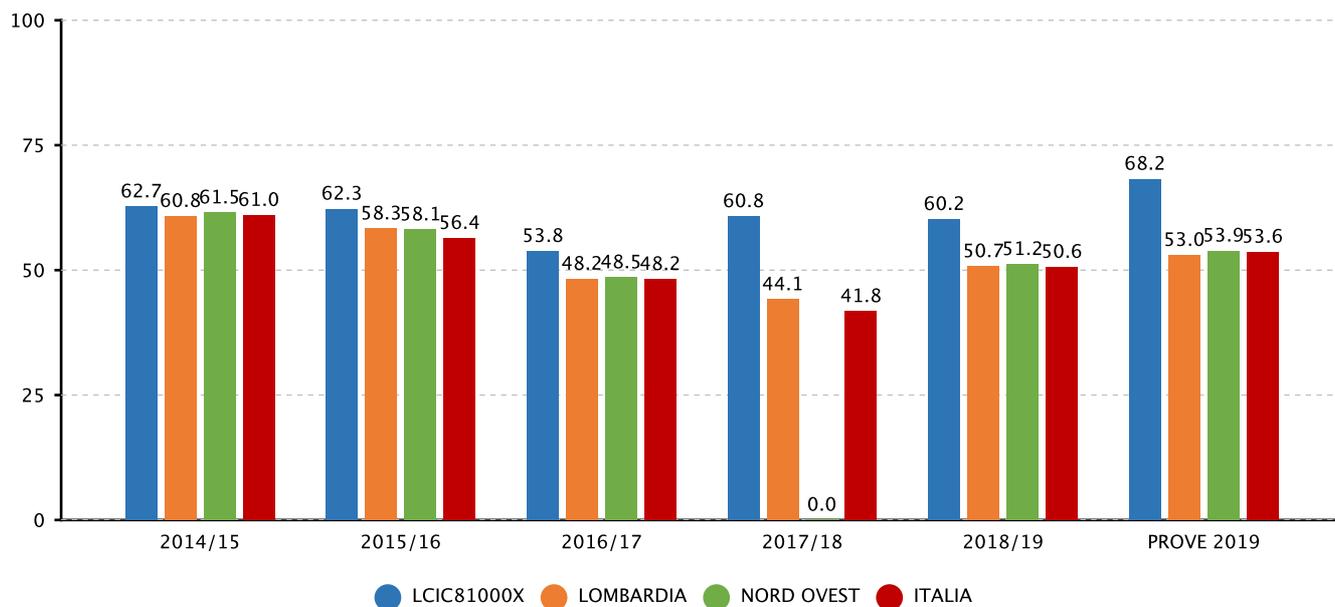
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



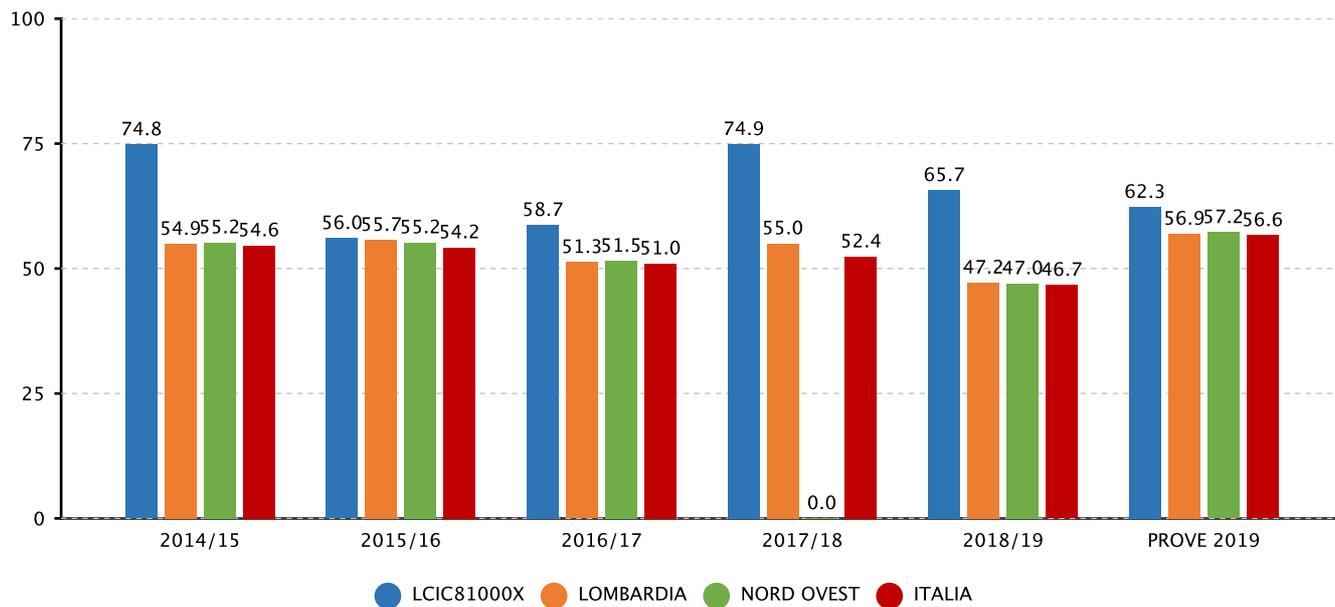
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



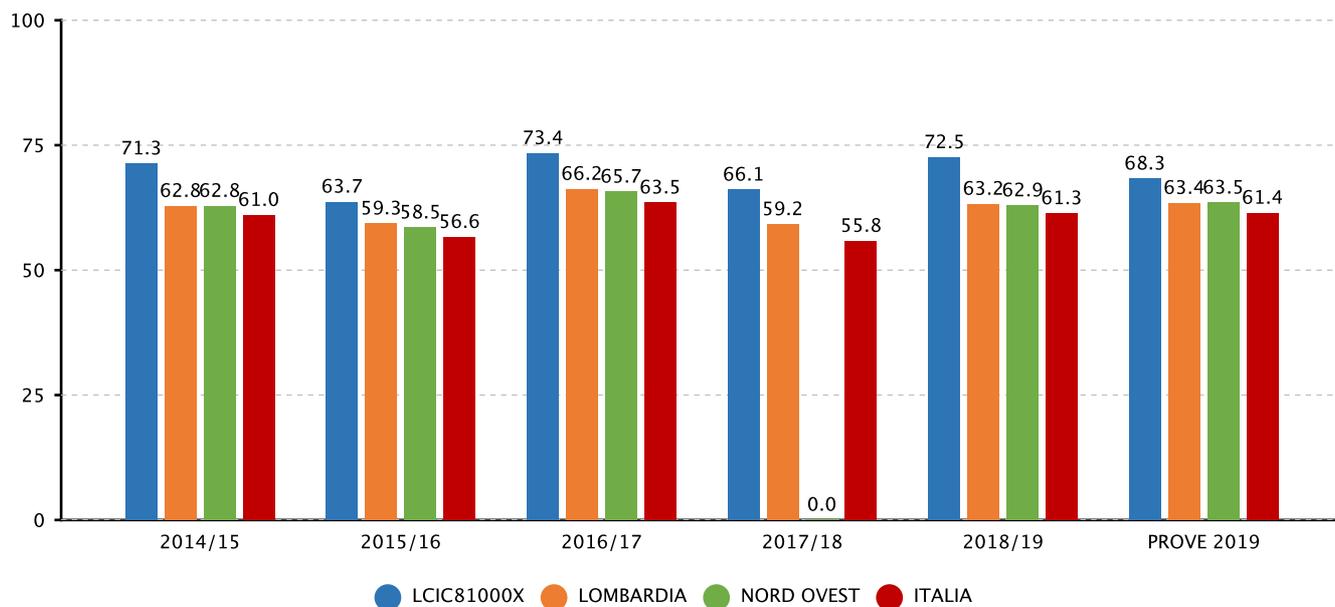
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



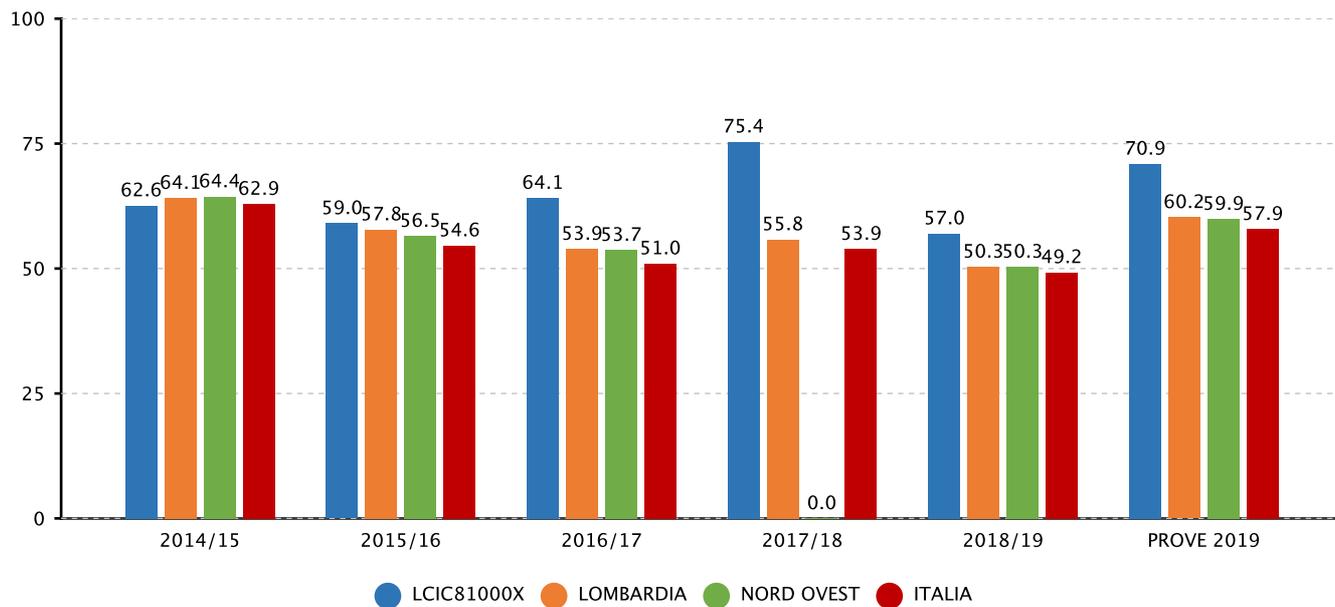
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



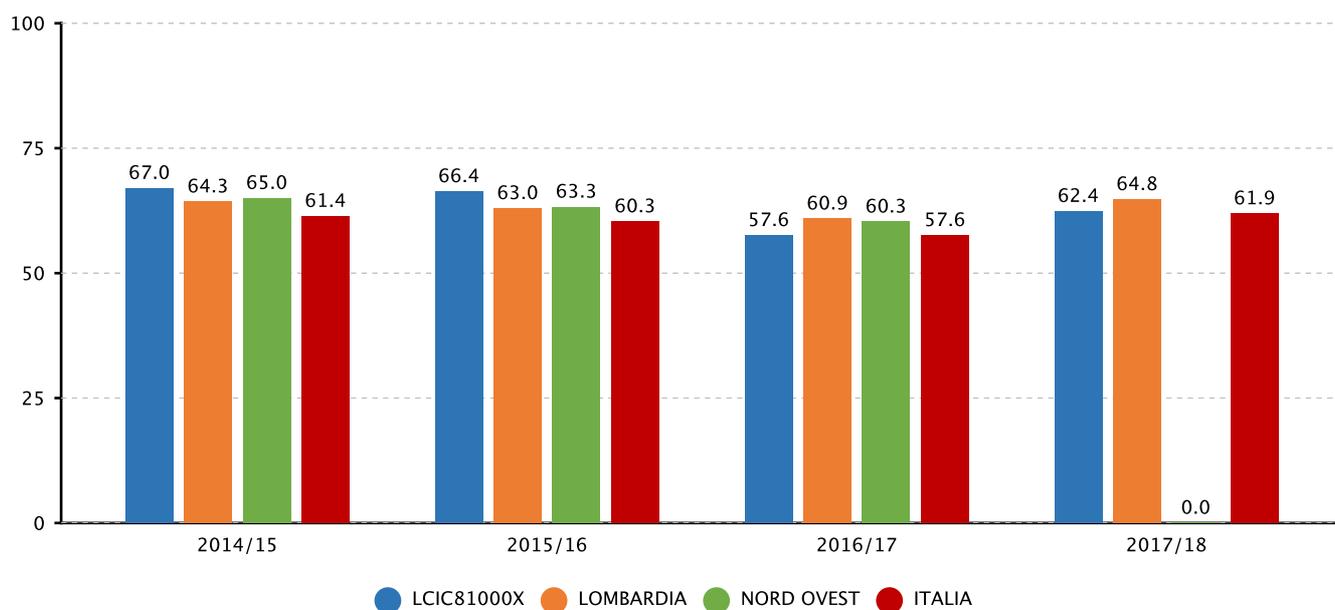
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



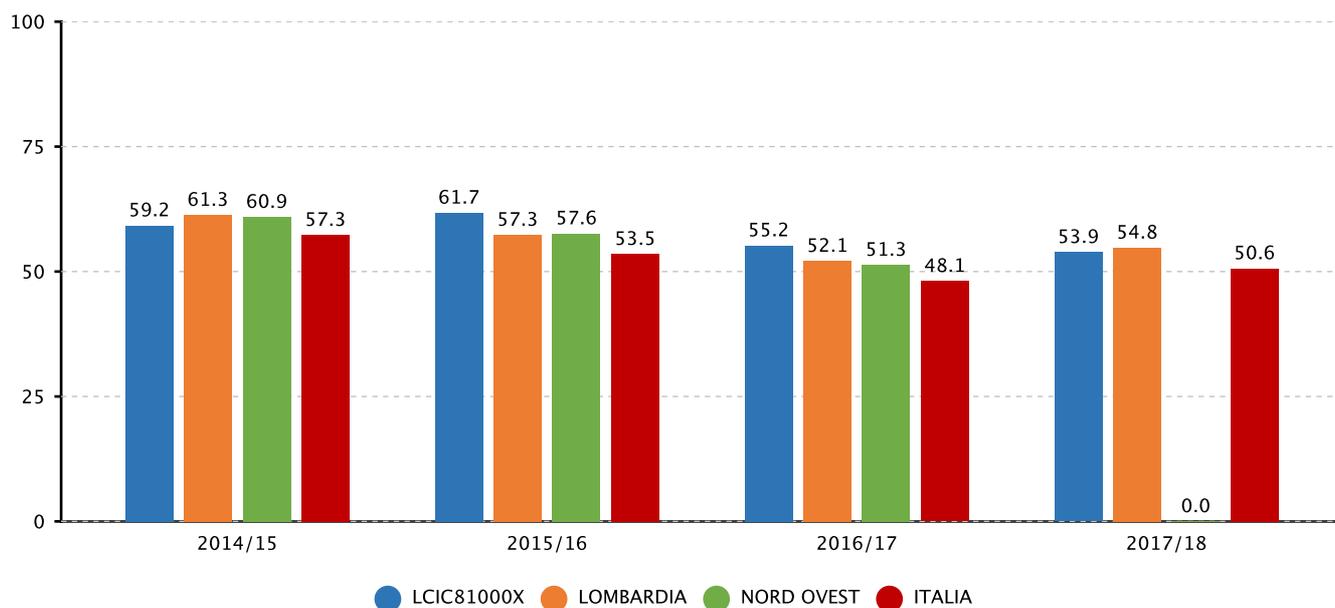
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



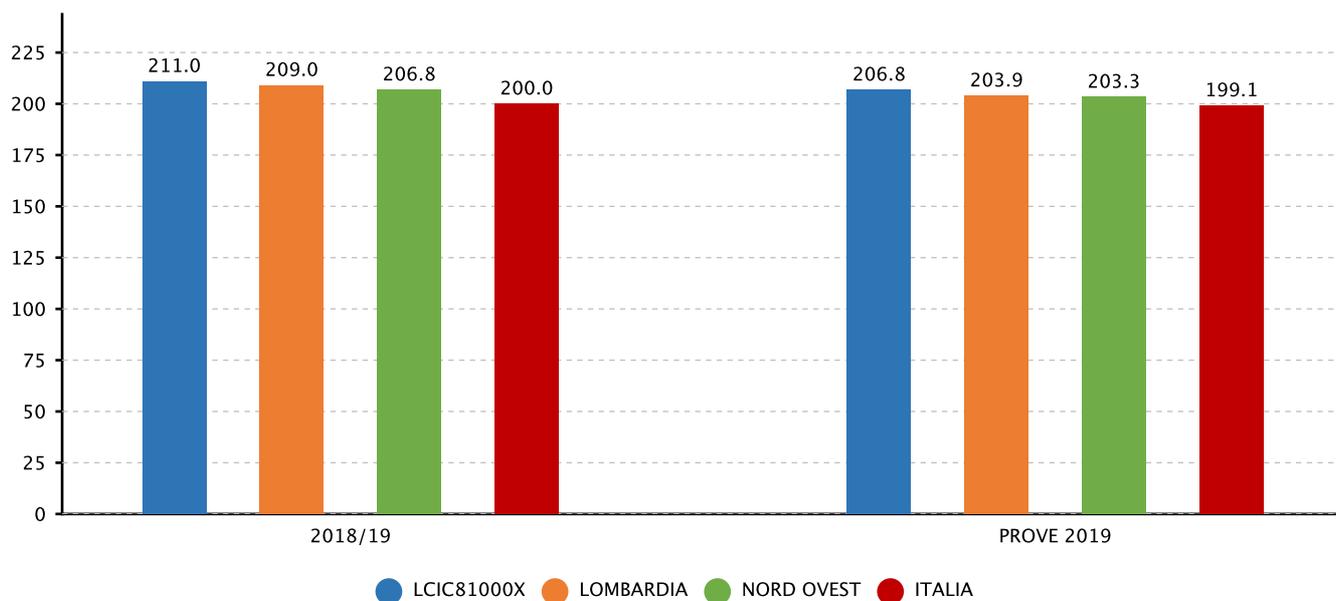
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



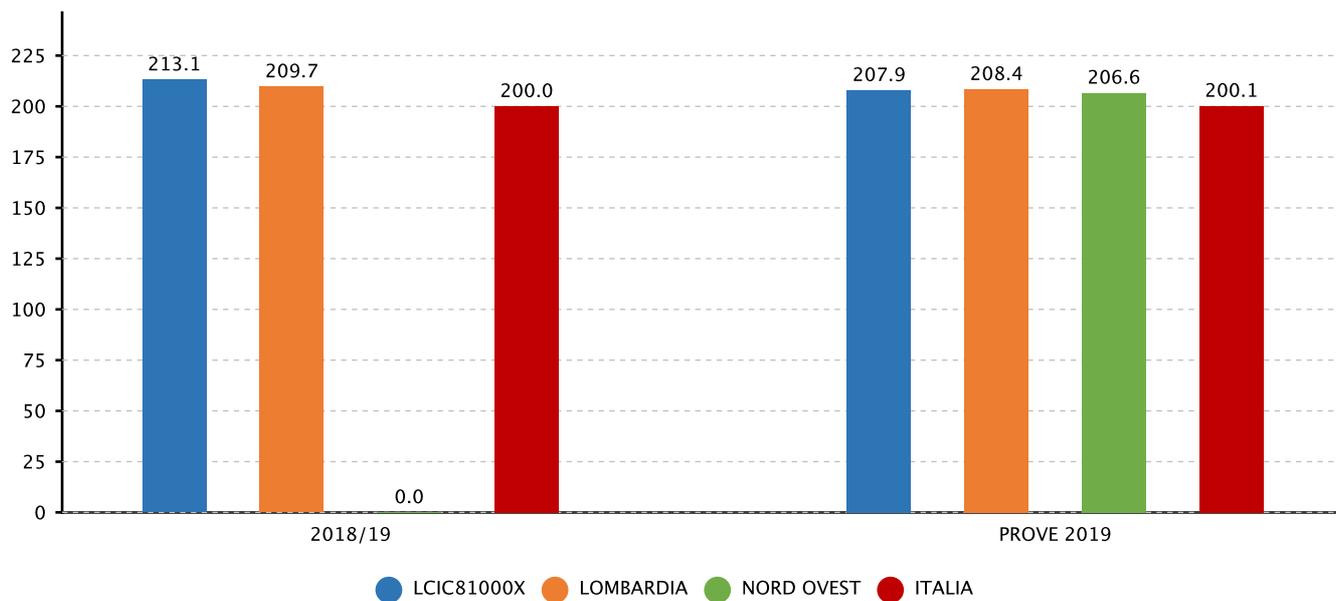
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



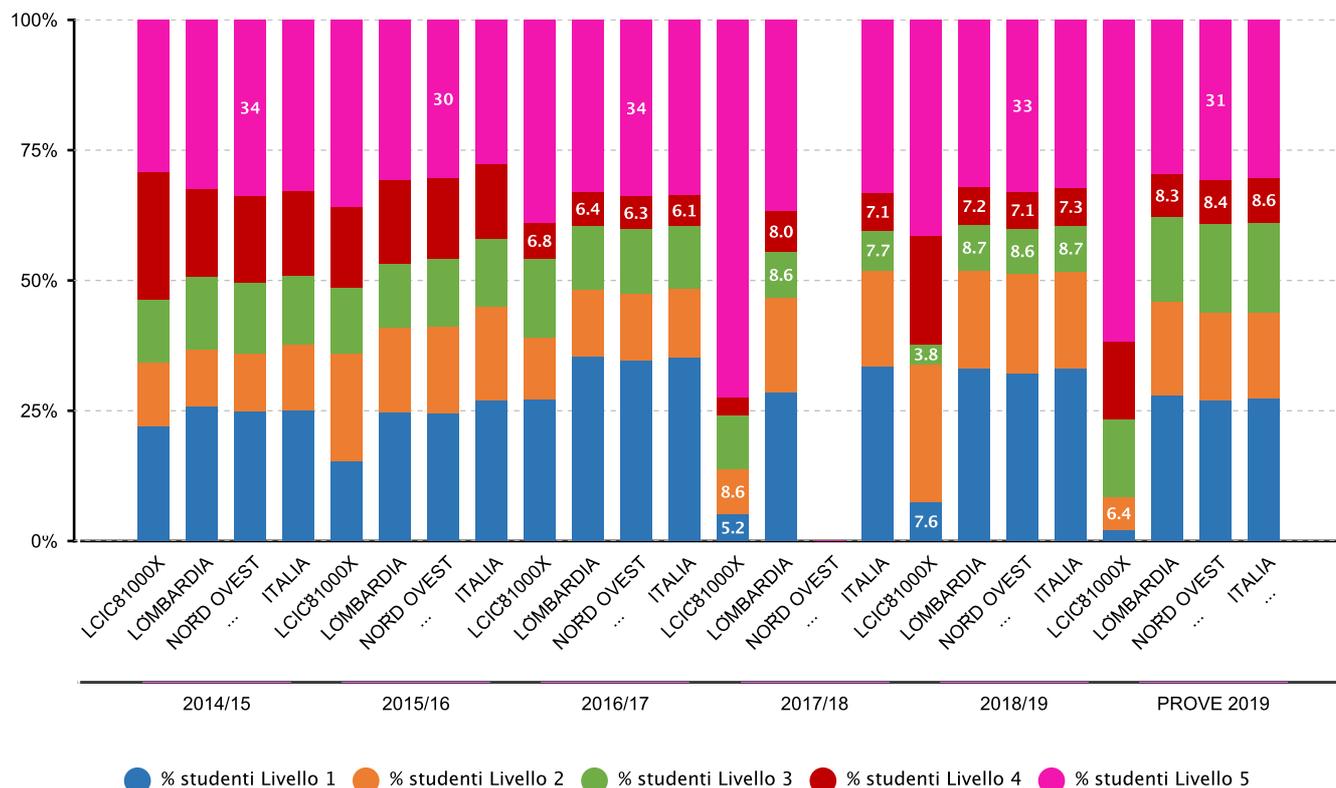
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



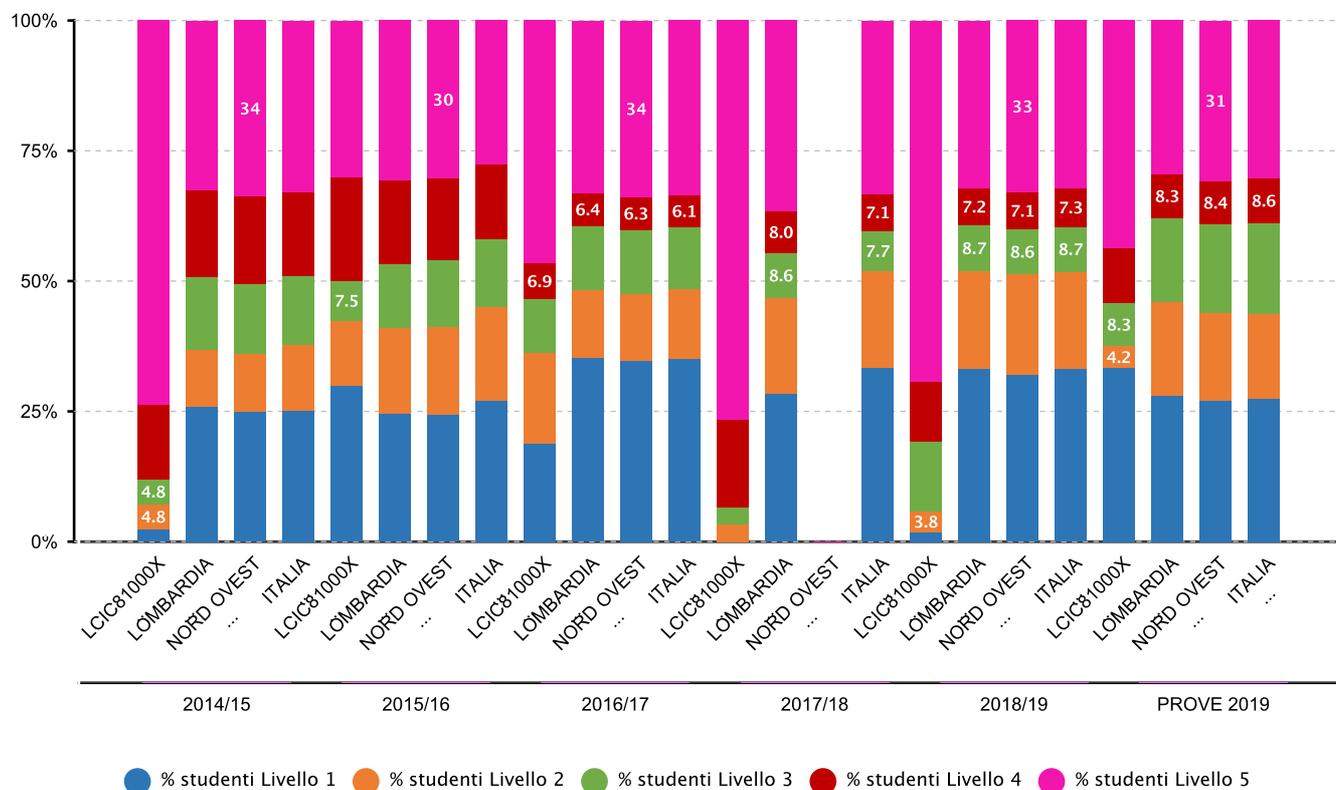
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



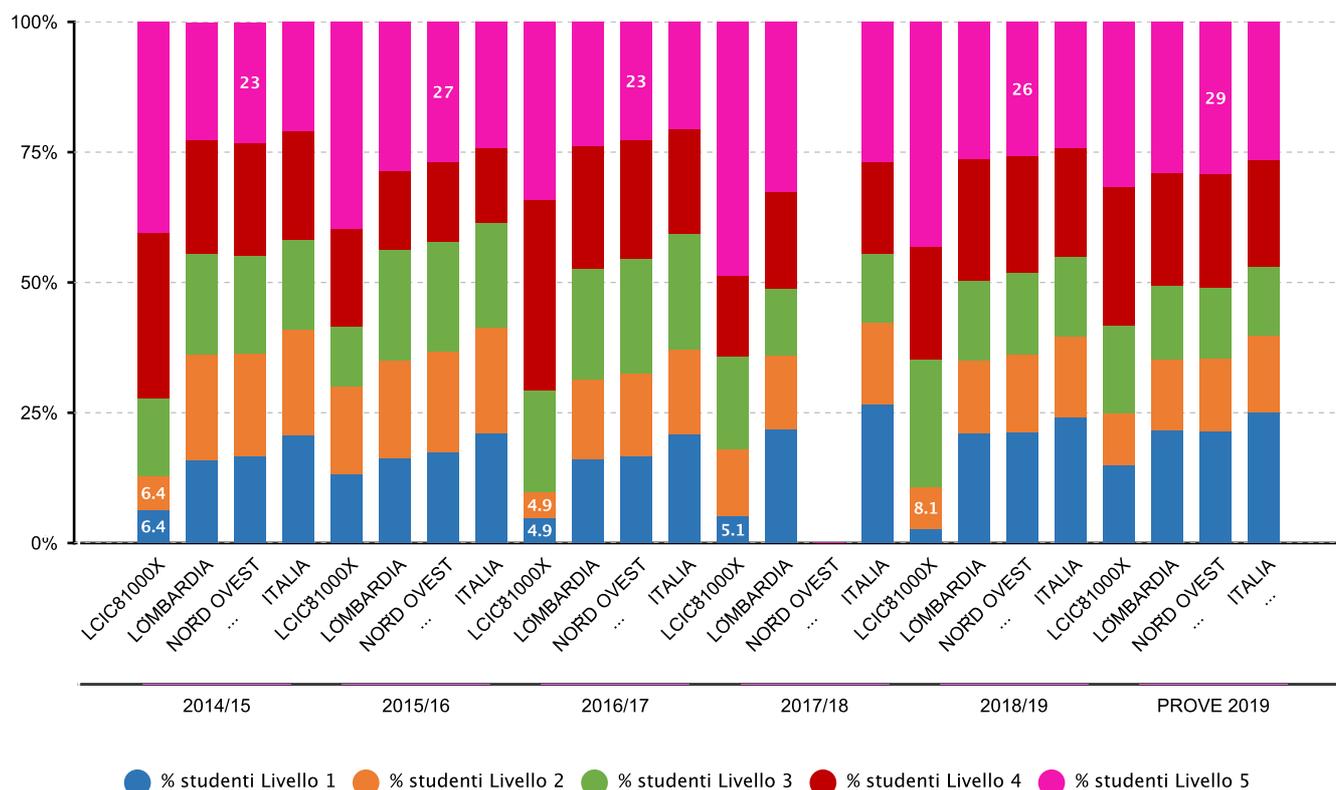
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



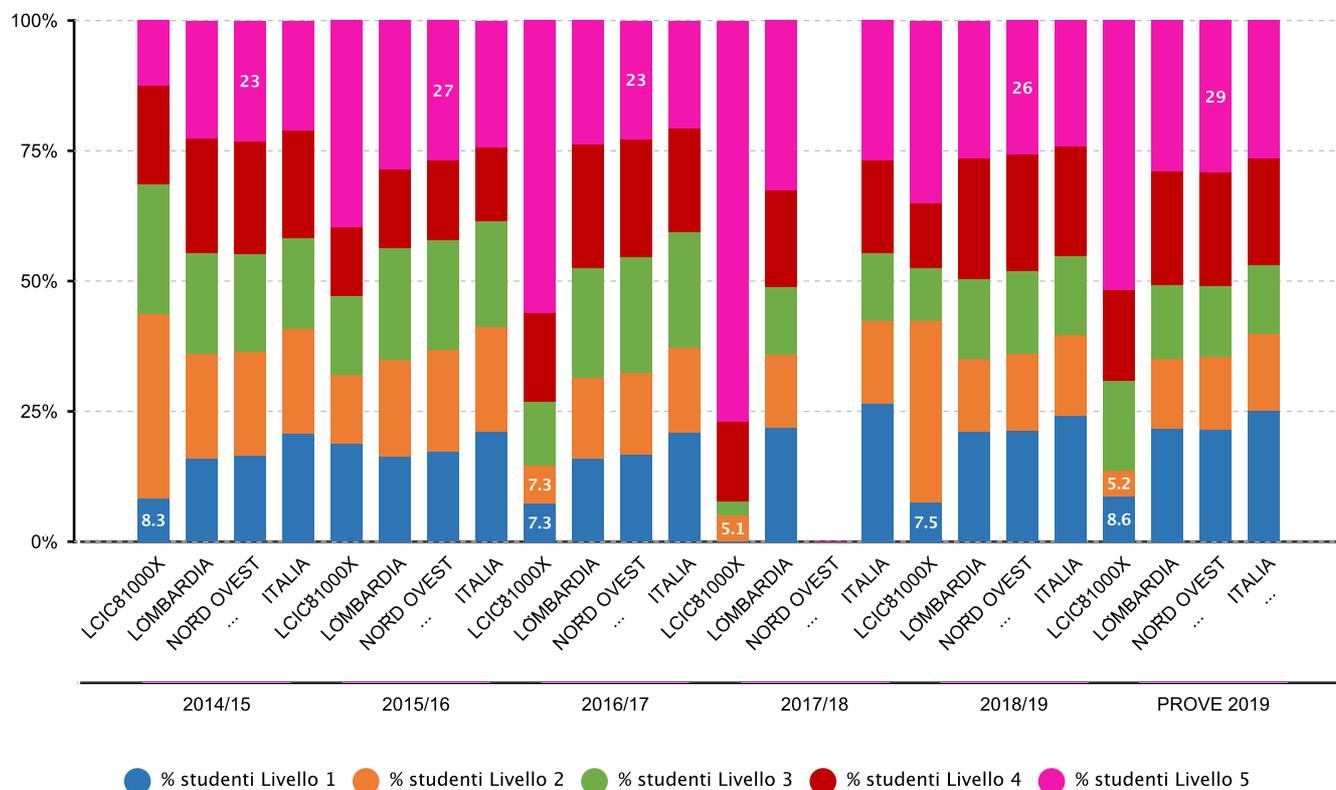
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



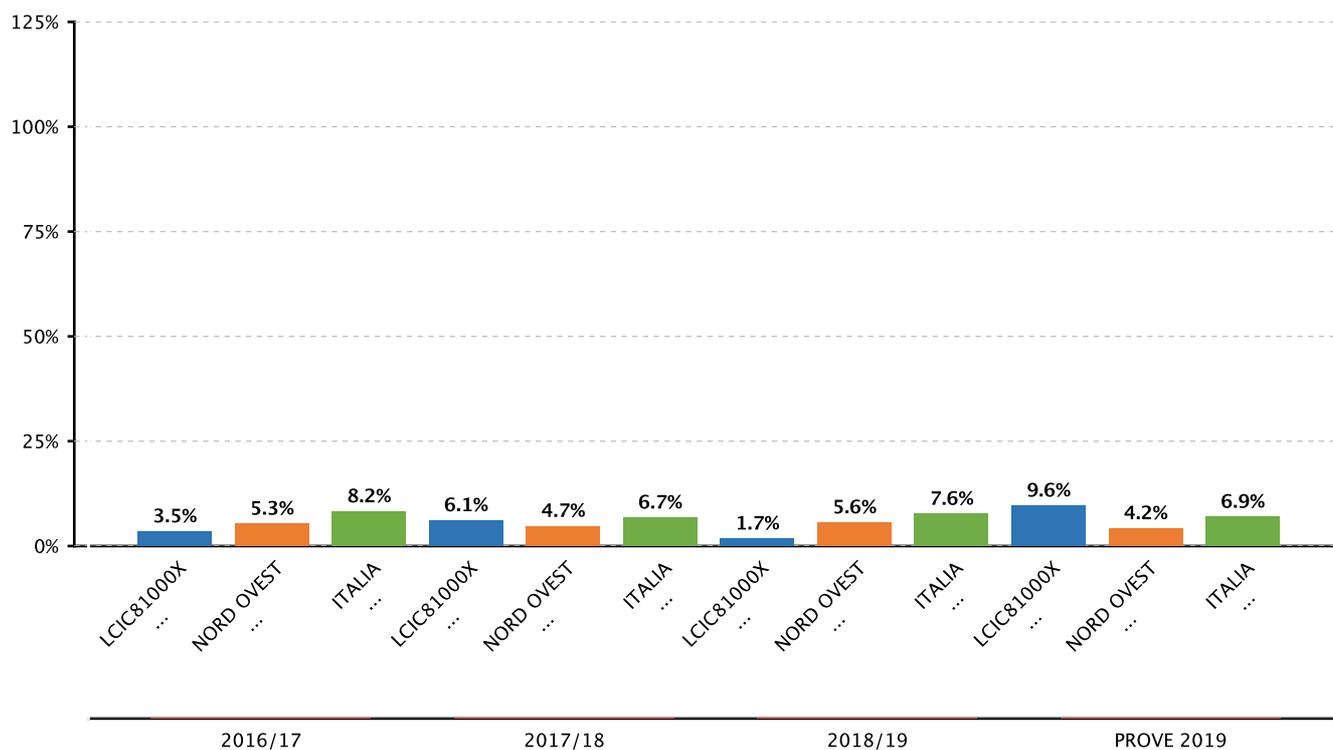
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



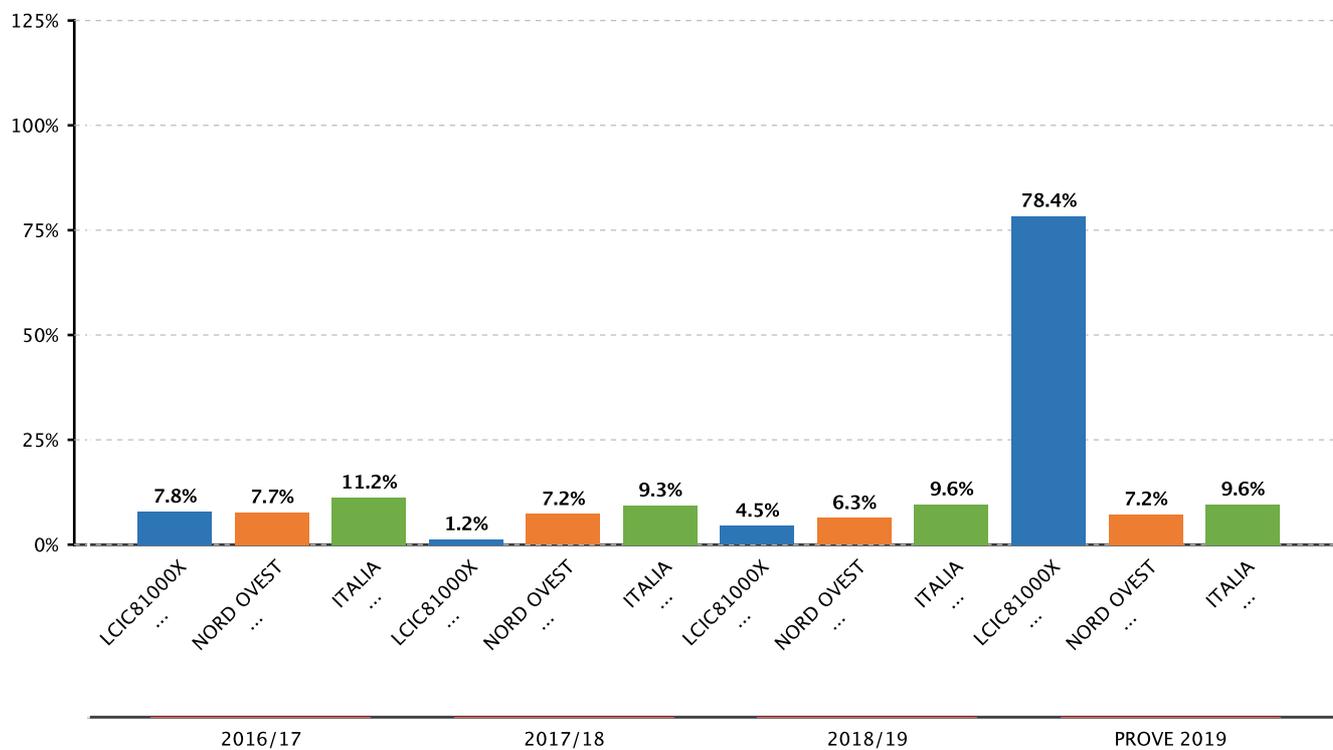
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



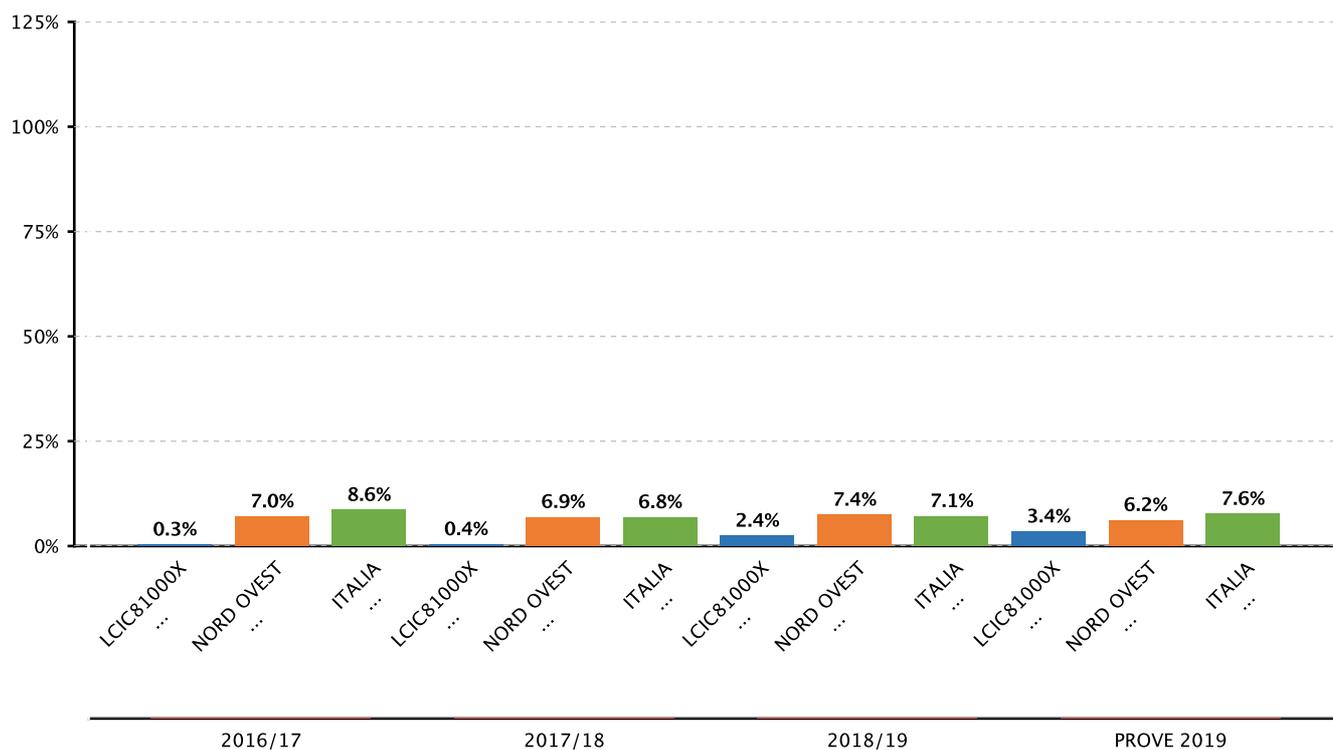
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



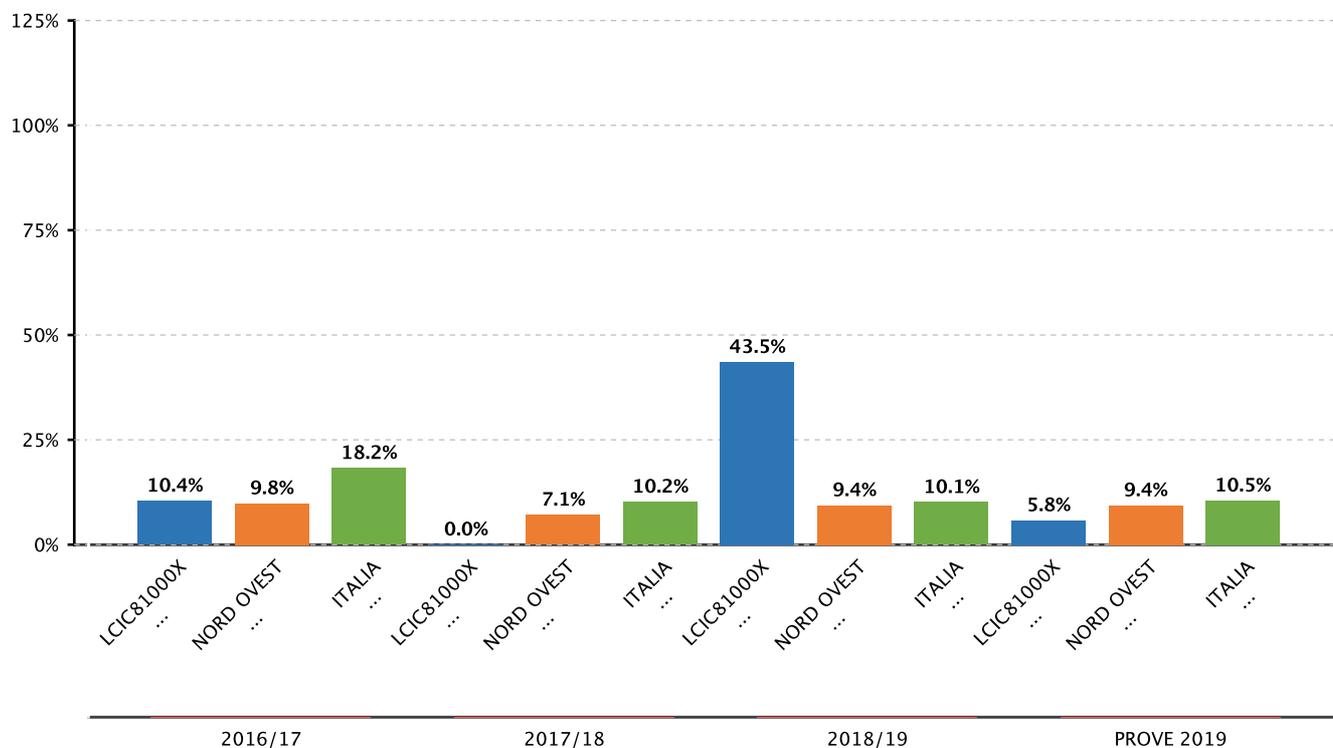
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



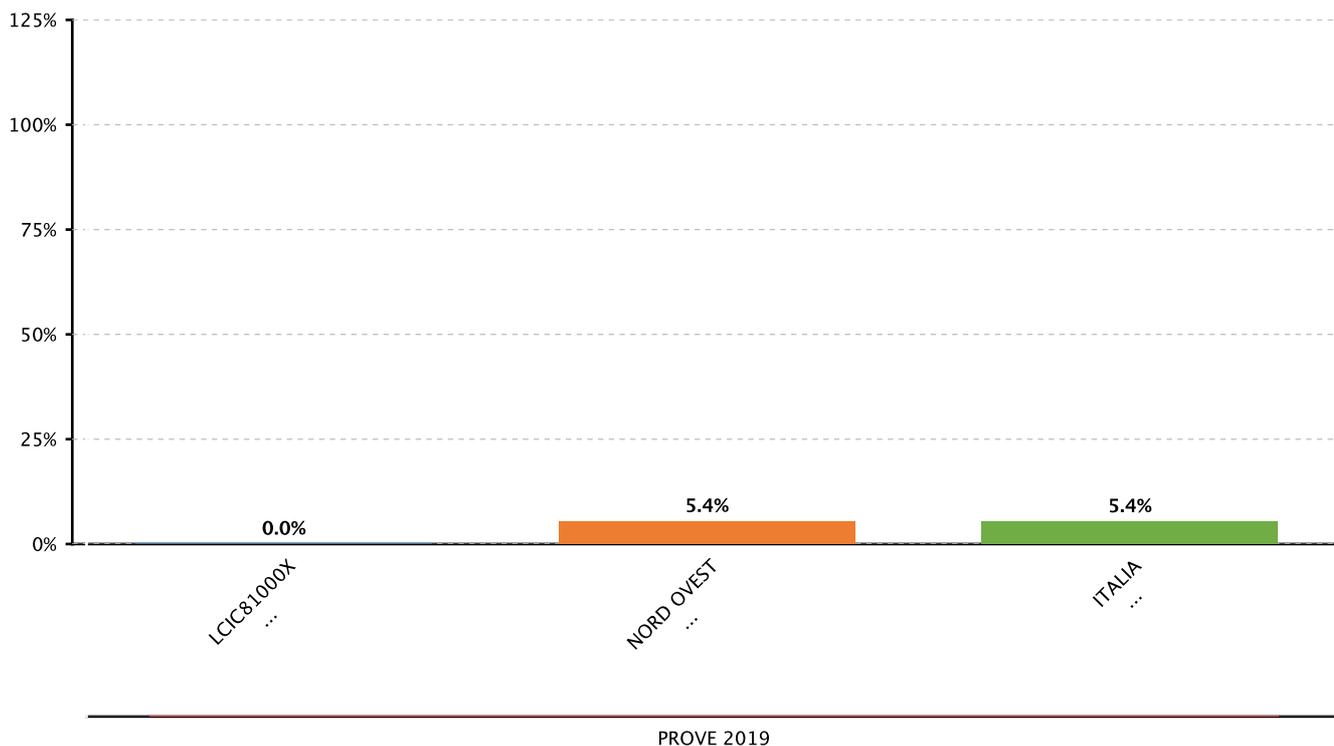
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



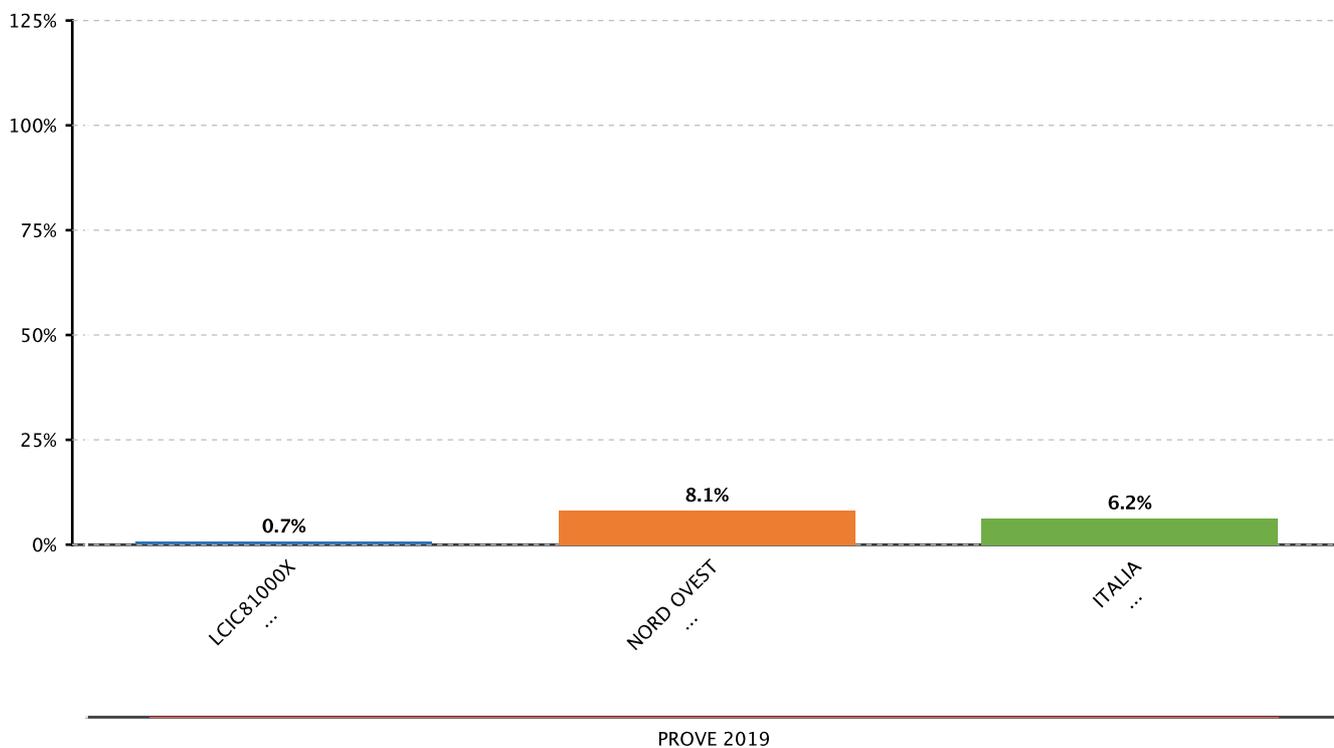
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



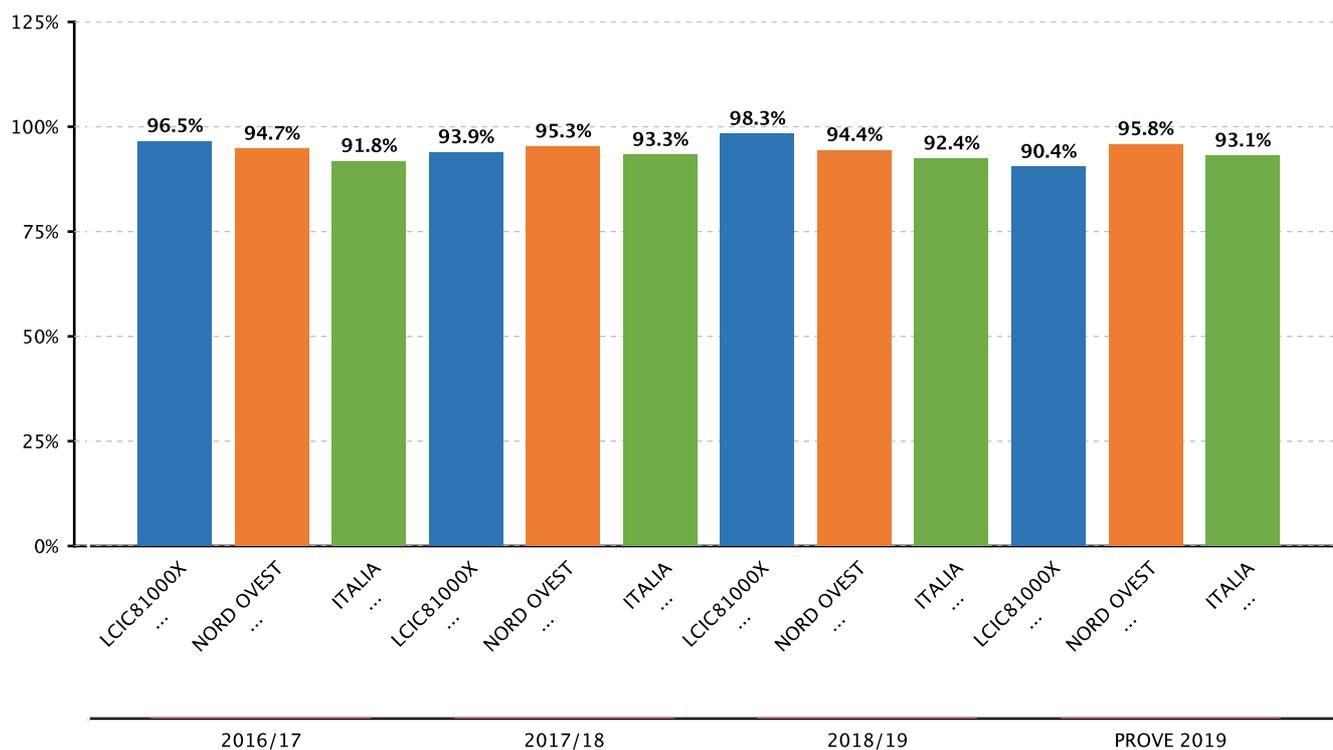
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



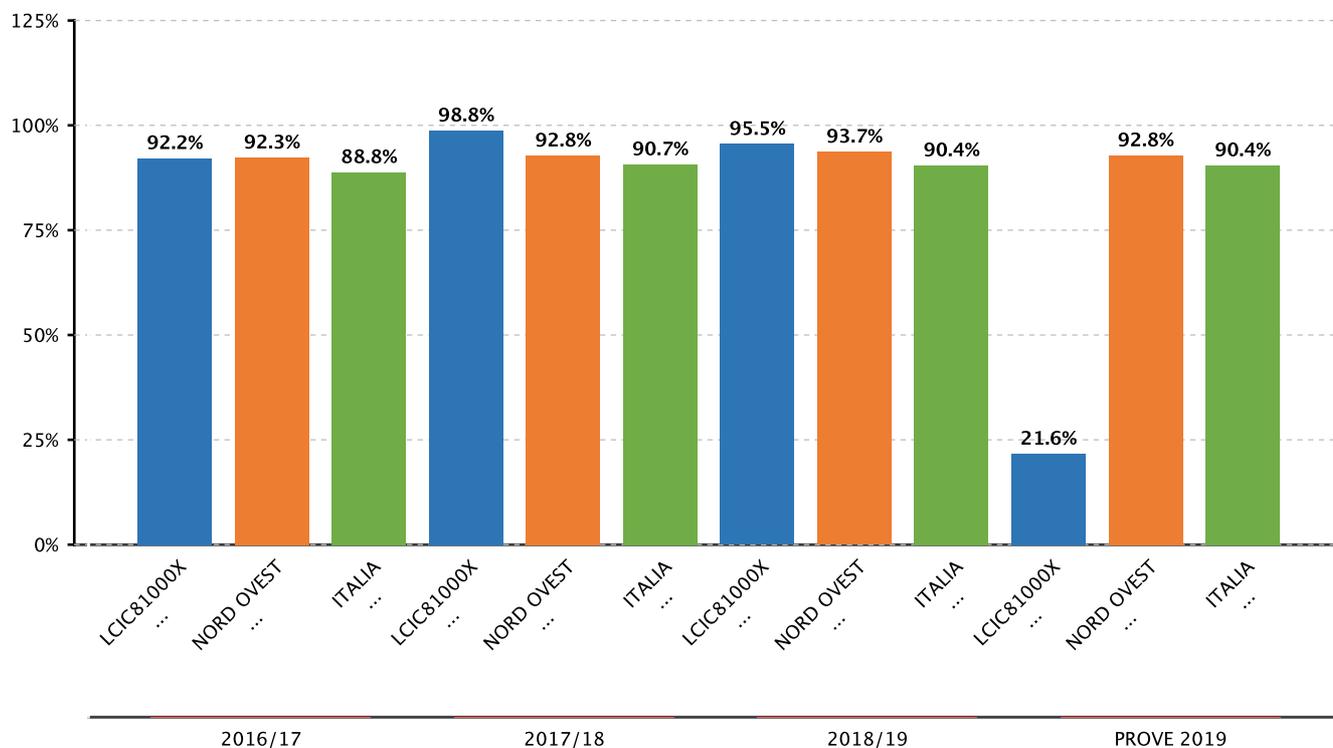
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



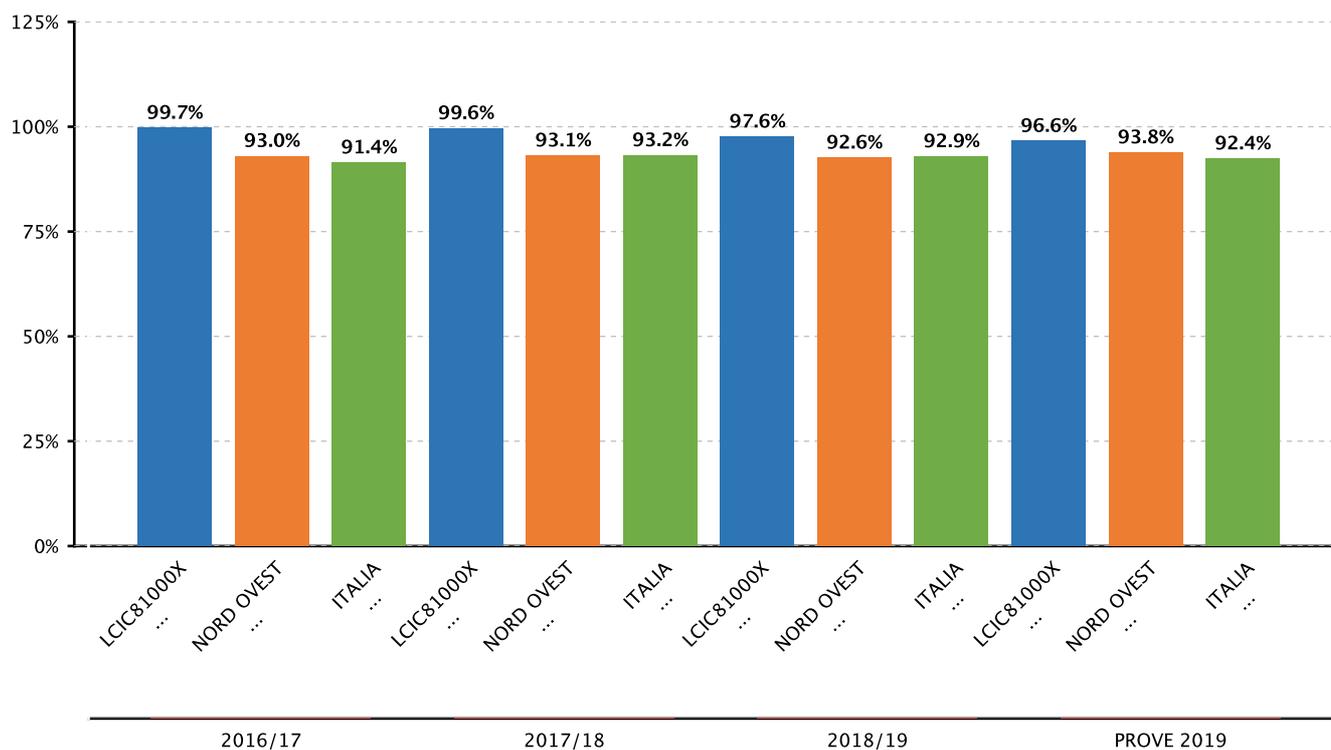
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



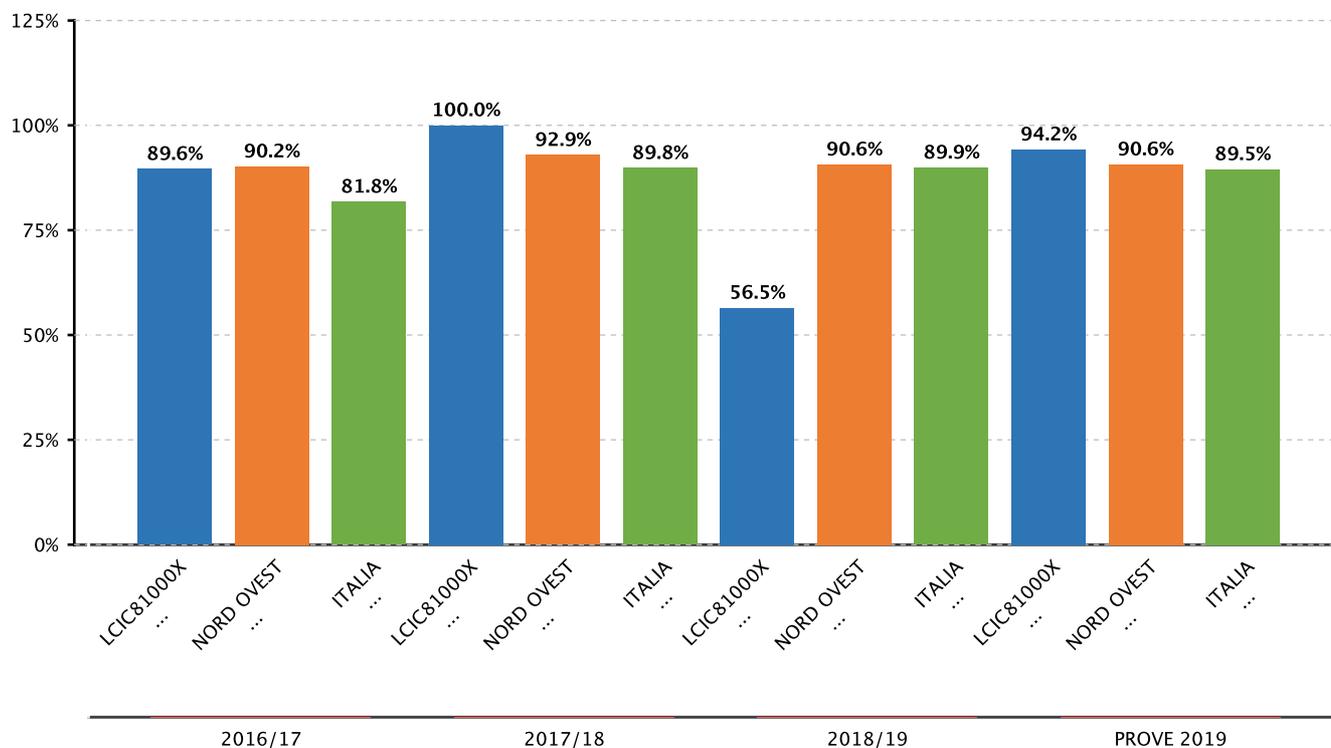
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



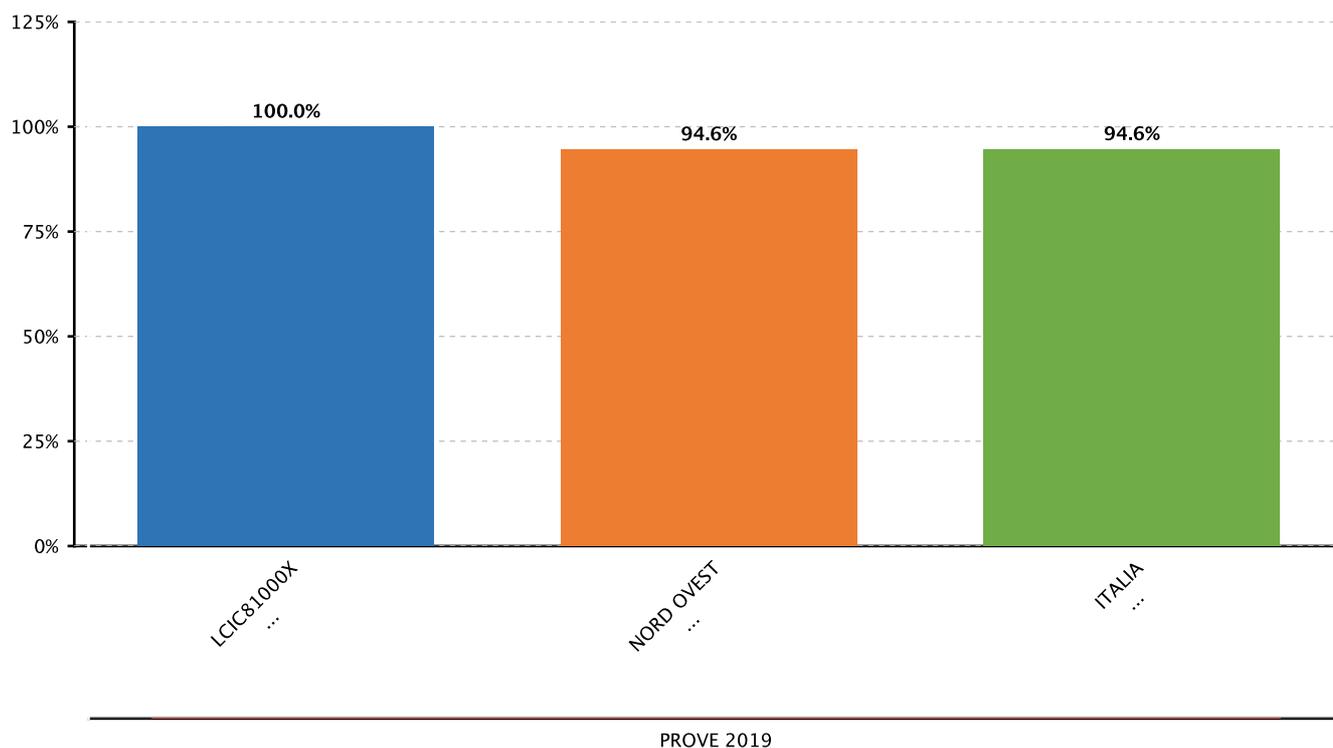
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



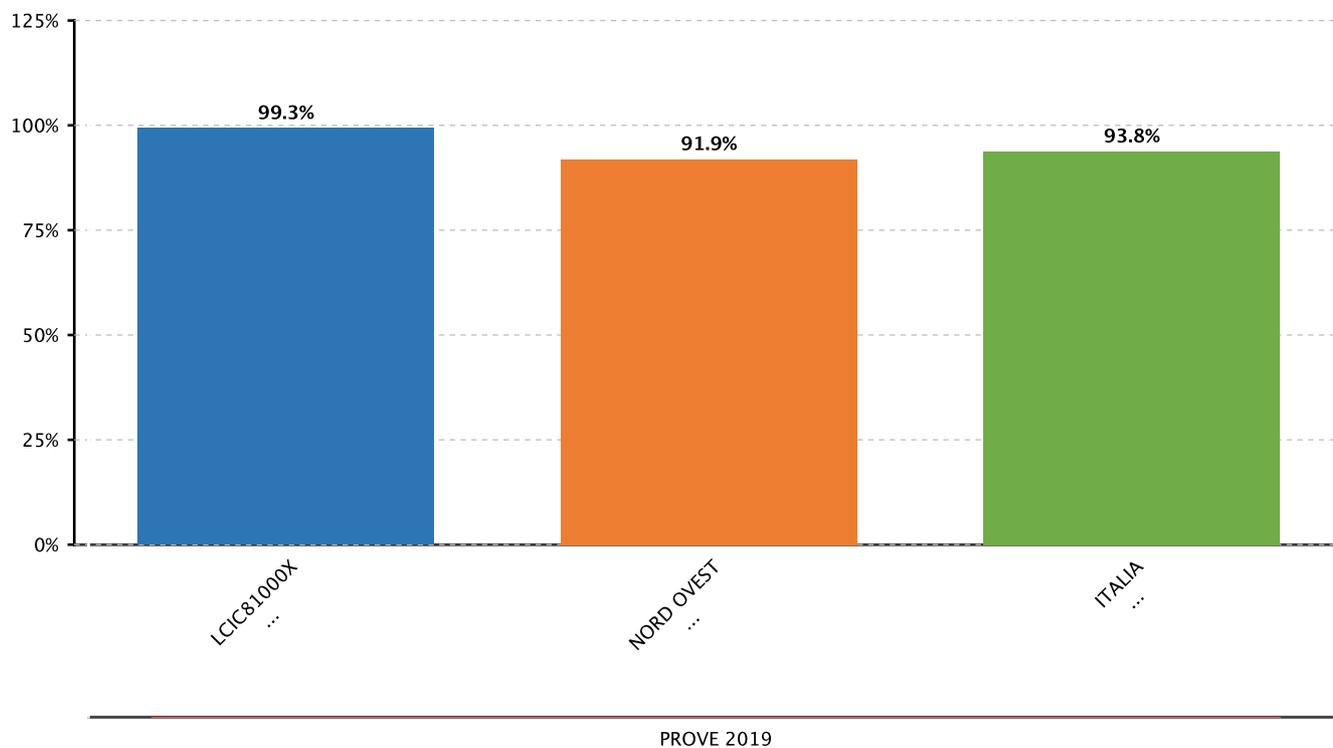
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

valorizzare i risultati a distanza

Traguardo

Monitorare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza

Attività svolte

Monitoraggio, attraverso il portale " Scuola in chiaro", dei risultati degli alunni nei primi anni della Scuola secondaria di secondo grado che hanno frequentato il nostro Istituto.

Incontri del comitato di valutazione per esaminare i dati dei risultati e stesura di strategie di miglioramento.

Attività di orientamento per favorire la scelta della scuola superiore

Risultati

Dopo l'analisi dei dati, nei Dipartimenti si sono studiate strategie mirate per intervenire nel potenziamento degli apprendimenti.

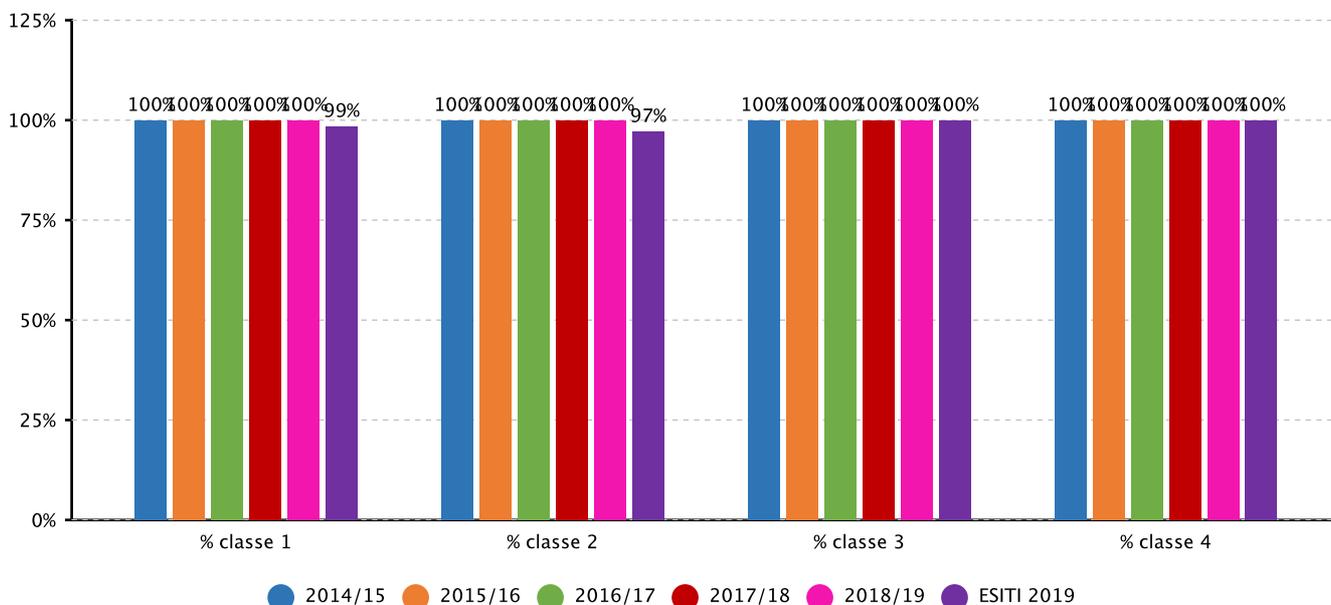
Creazione di un database di materiale didattico dell'Istituto pubblicato sul sito della Scuola.

Creazione di prove di verifica omogenee per classi parallele e strutturate per competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

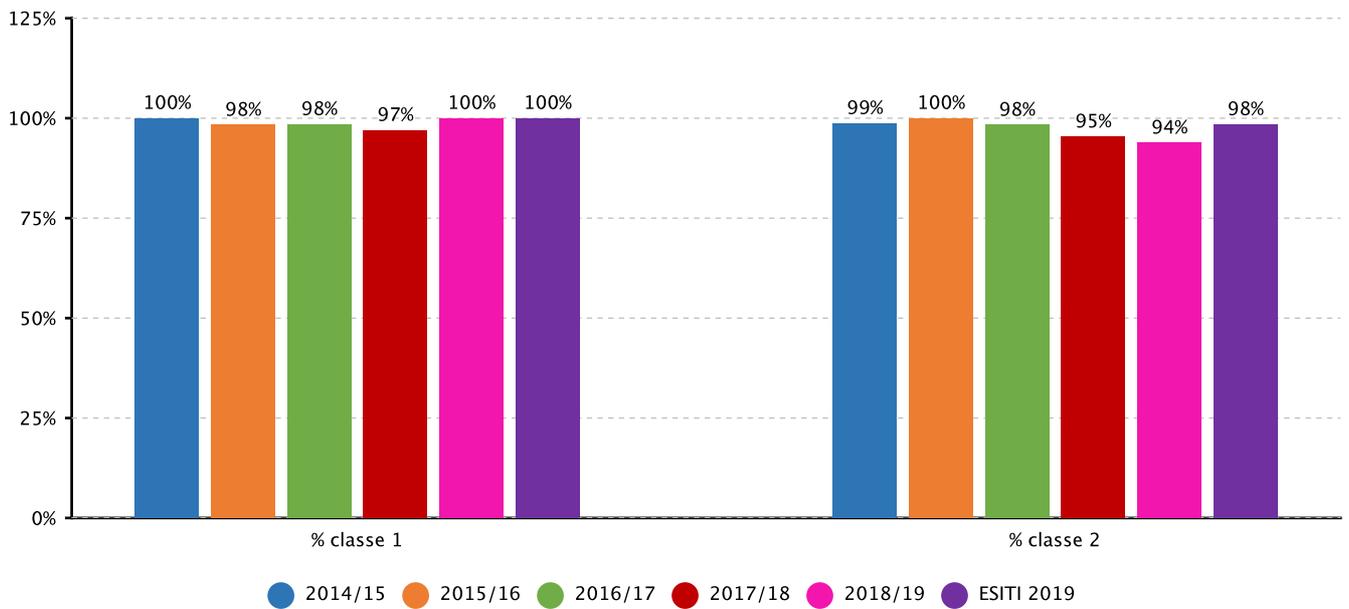
Maggior attenzione nella stesura del consiglio orientativo, da parte dei docenti, per l'orientamento della scelta della scuola superiore di secondo grado .

Evidenze

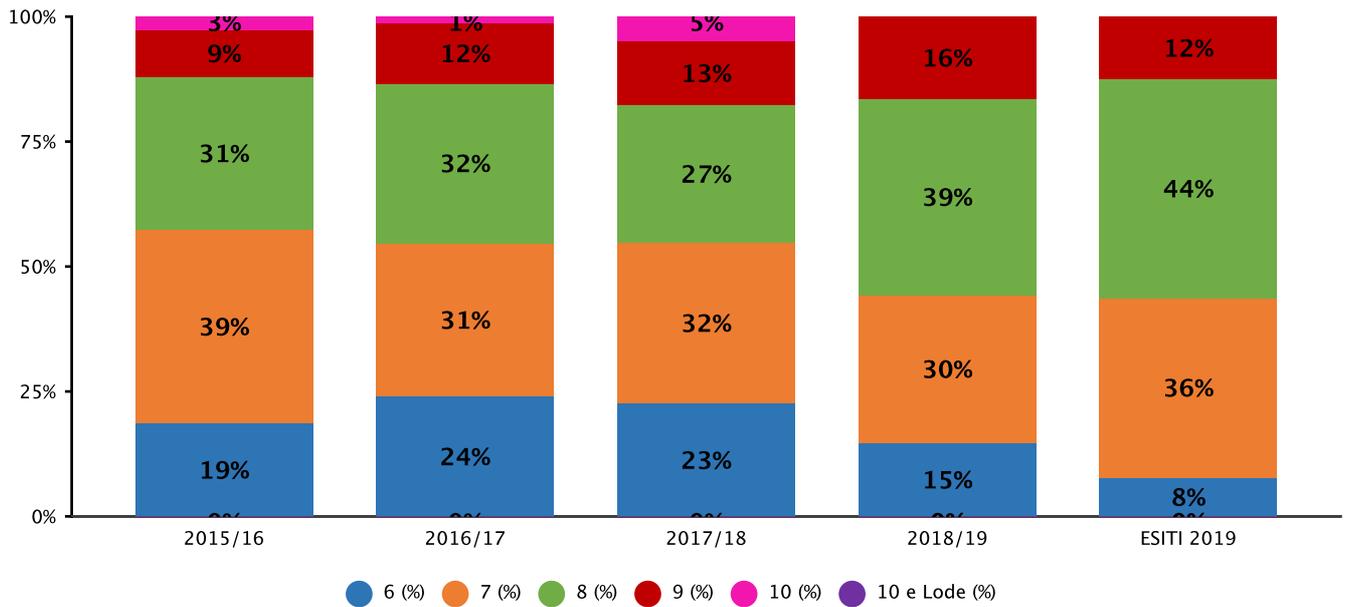
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



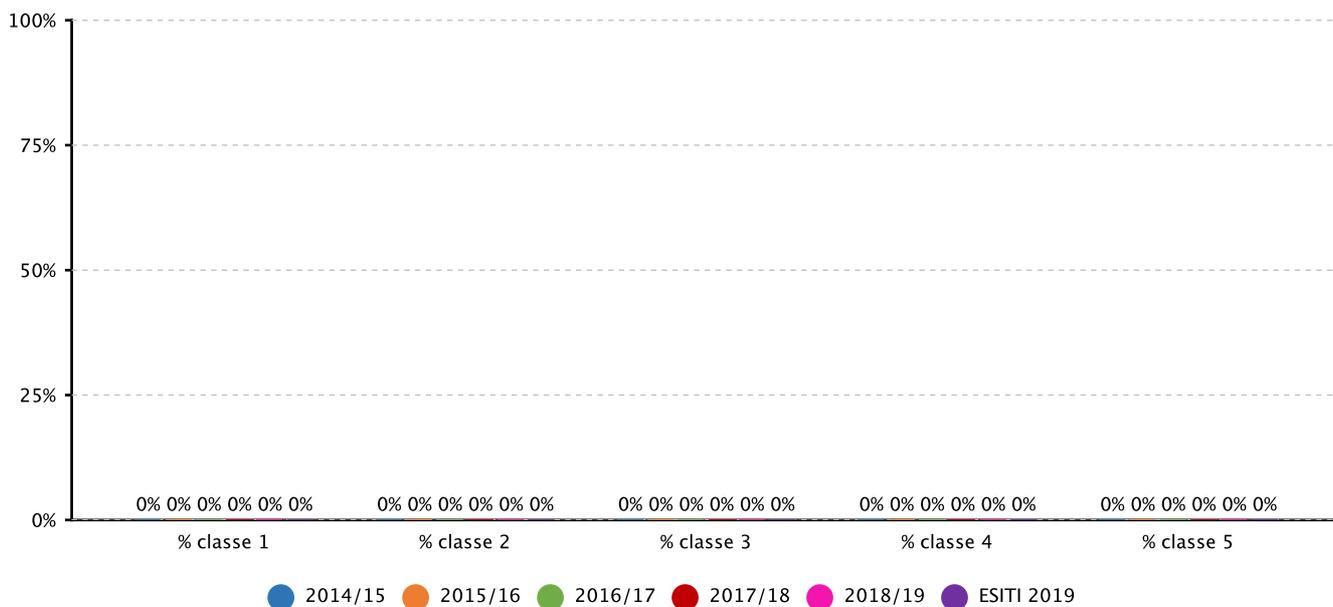
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



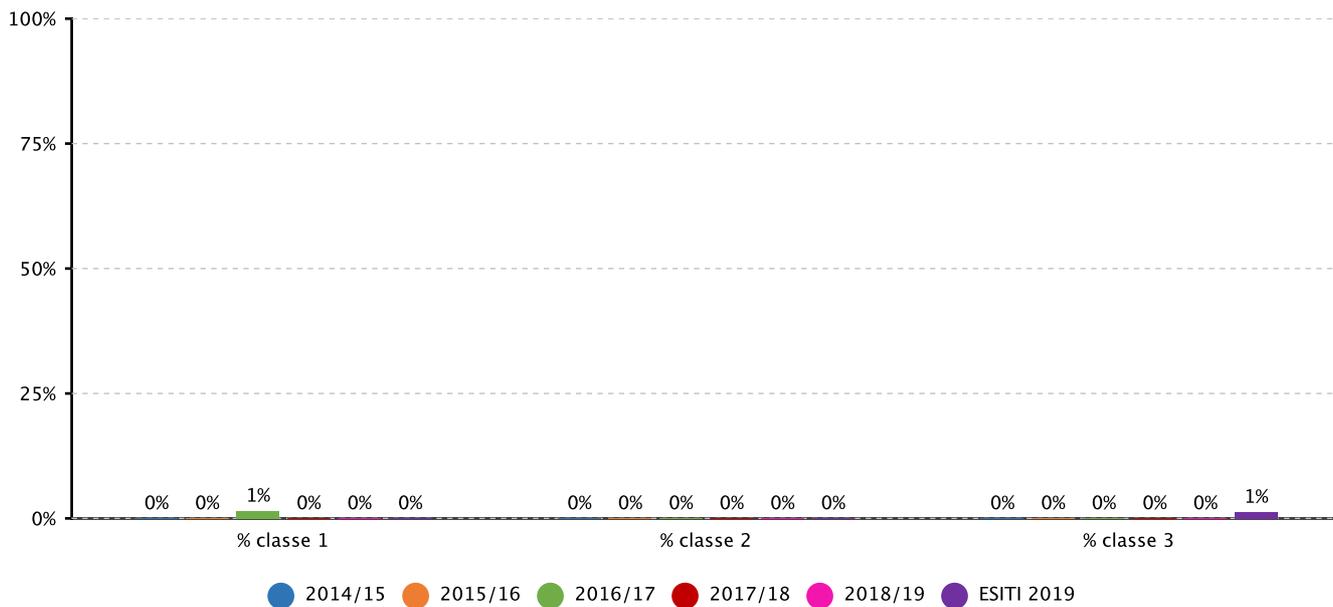
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



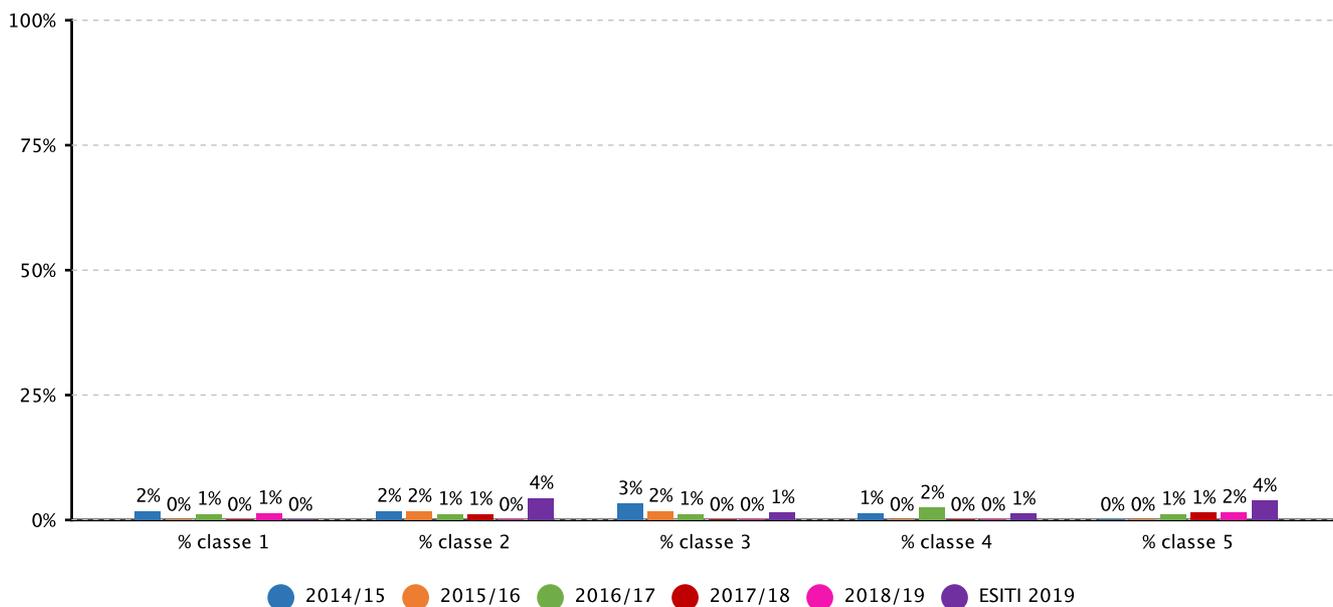
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



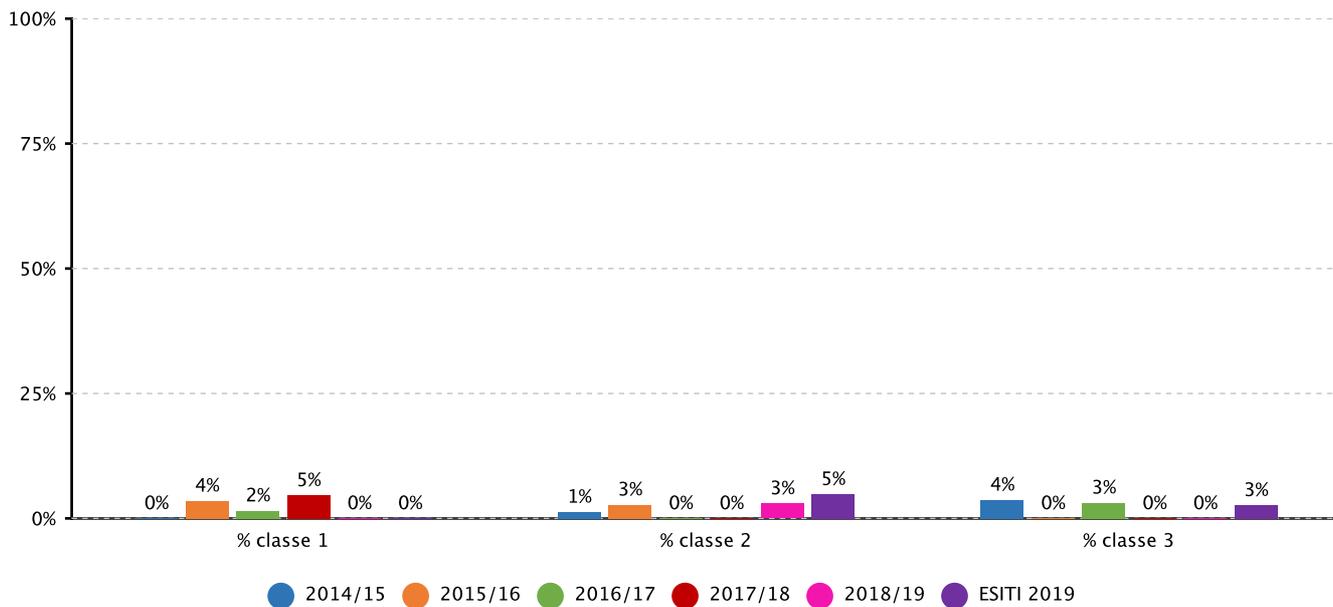
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



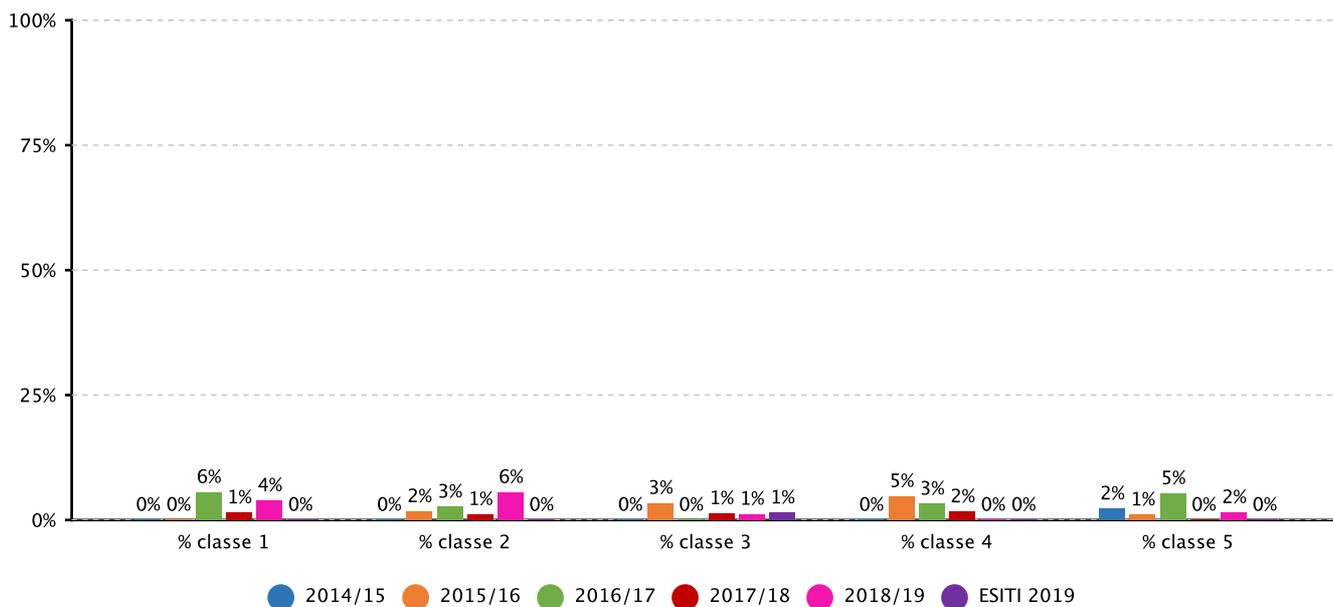
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



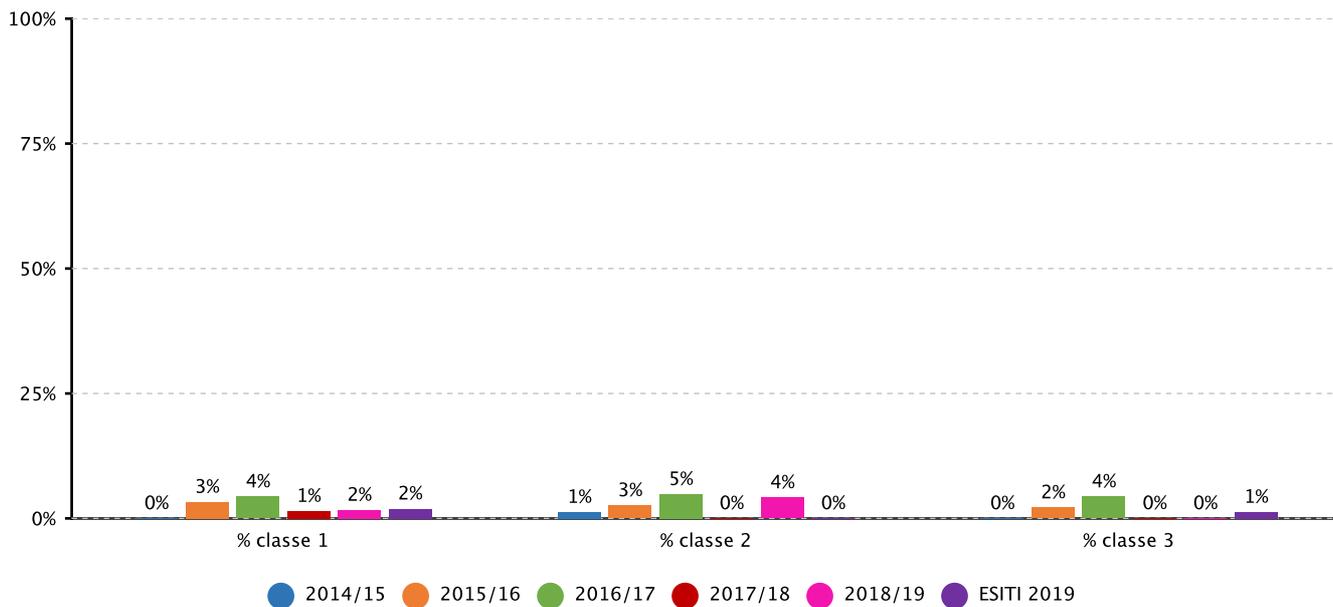
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



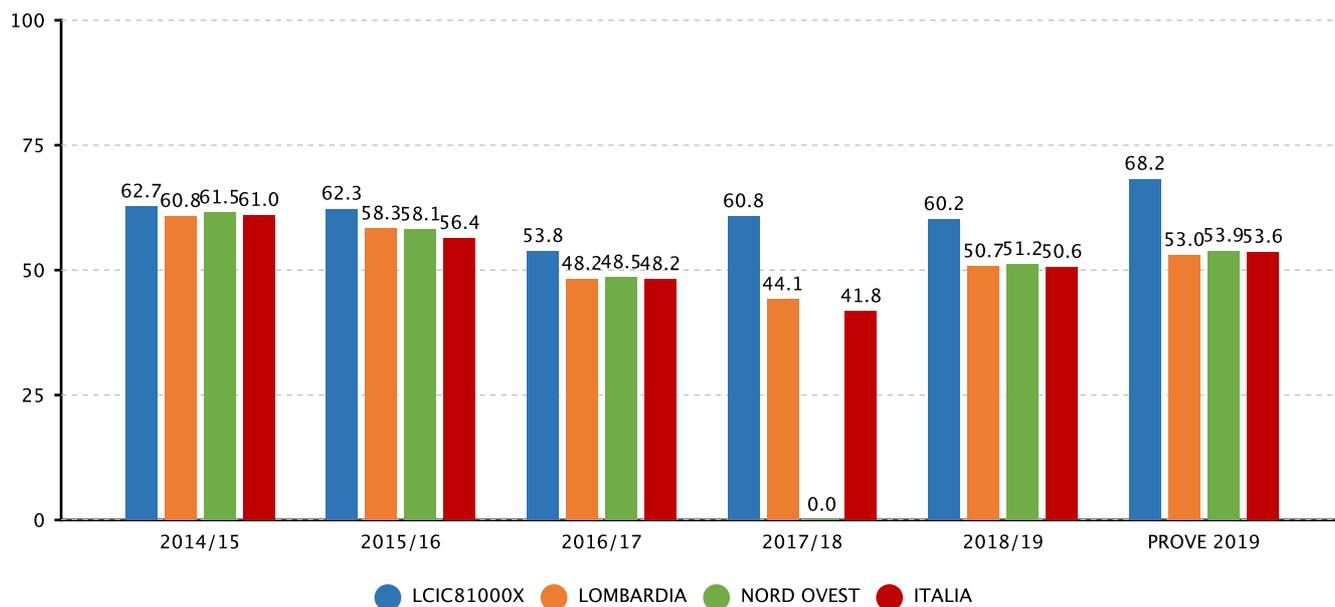
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



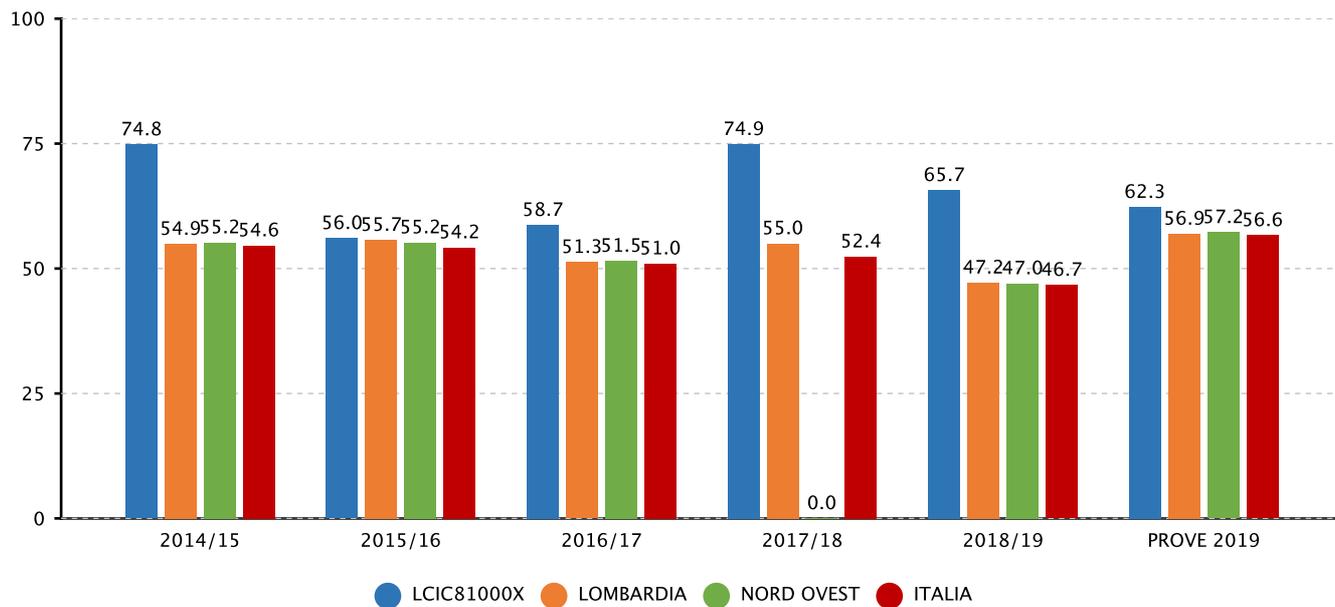
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



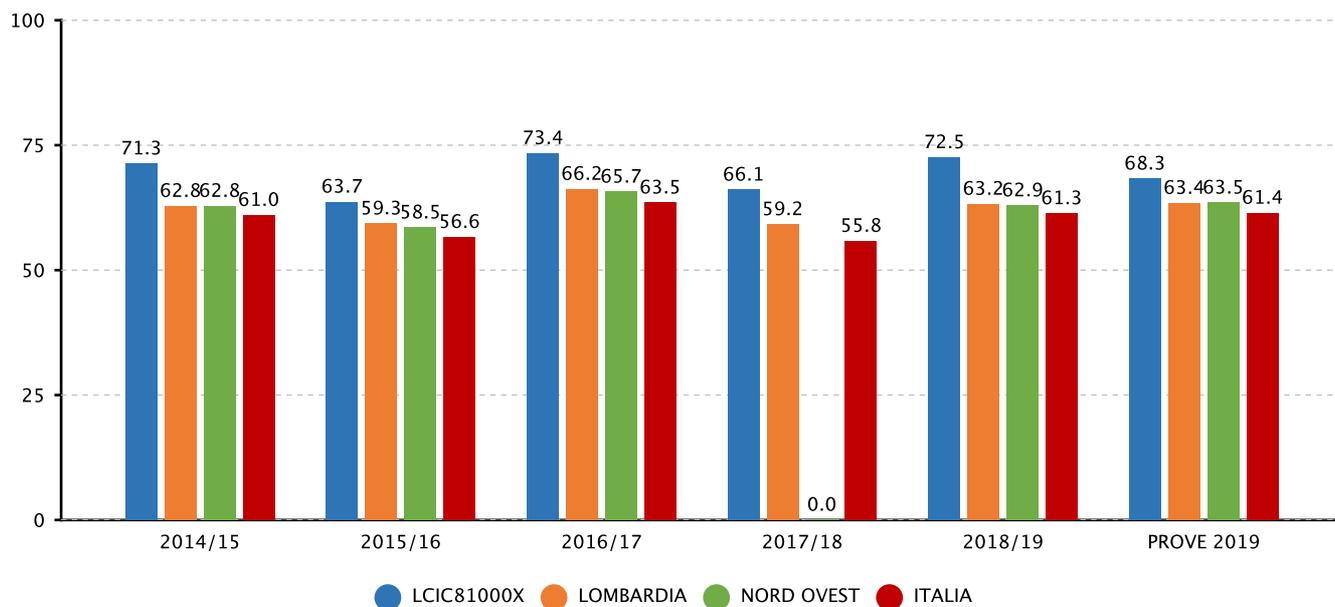
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



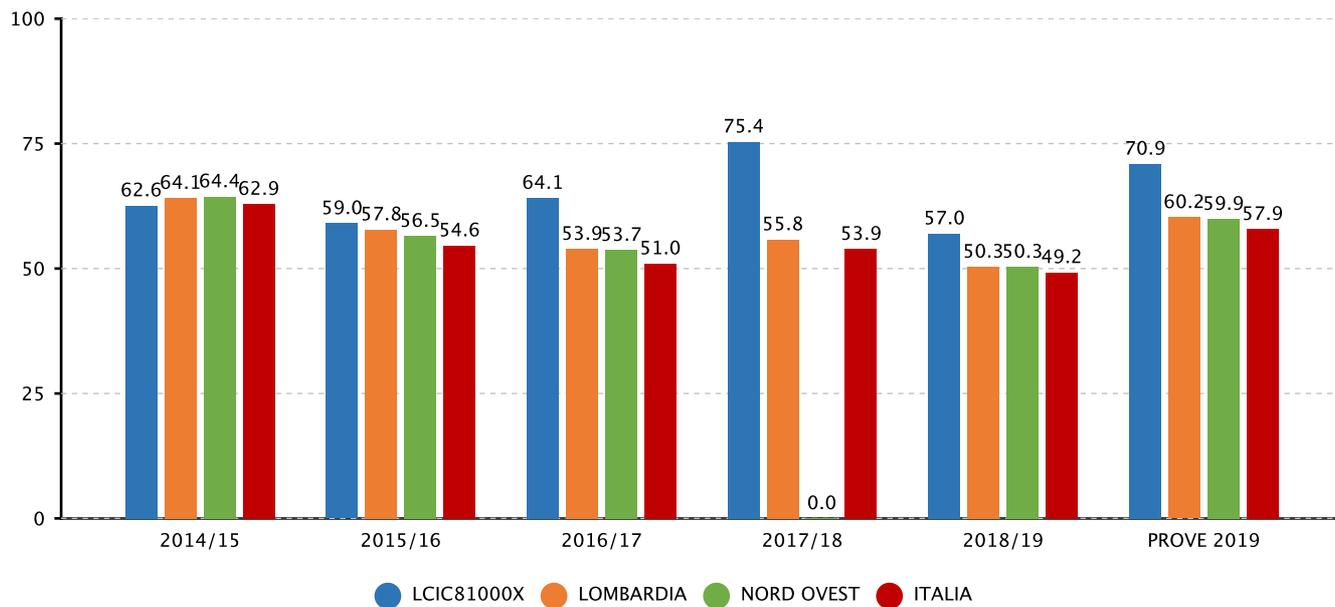
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



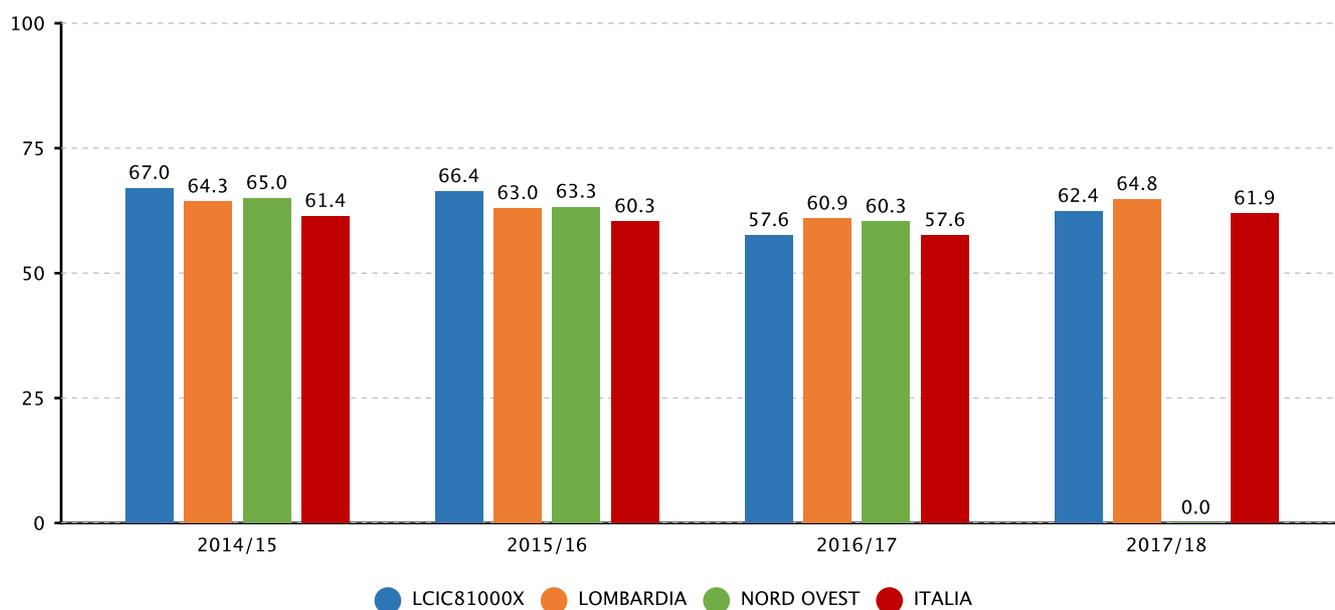
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



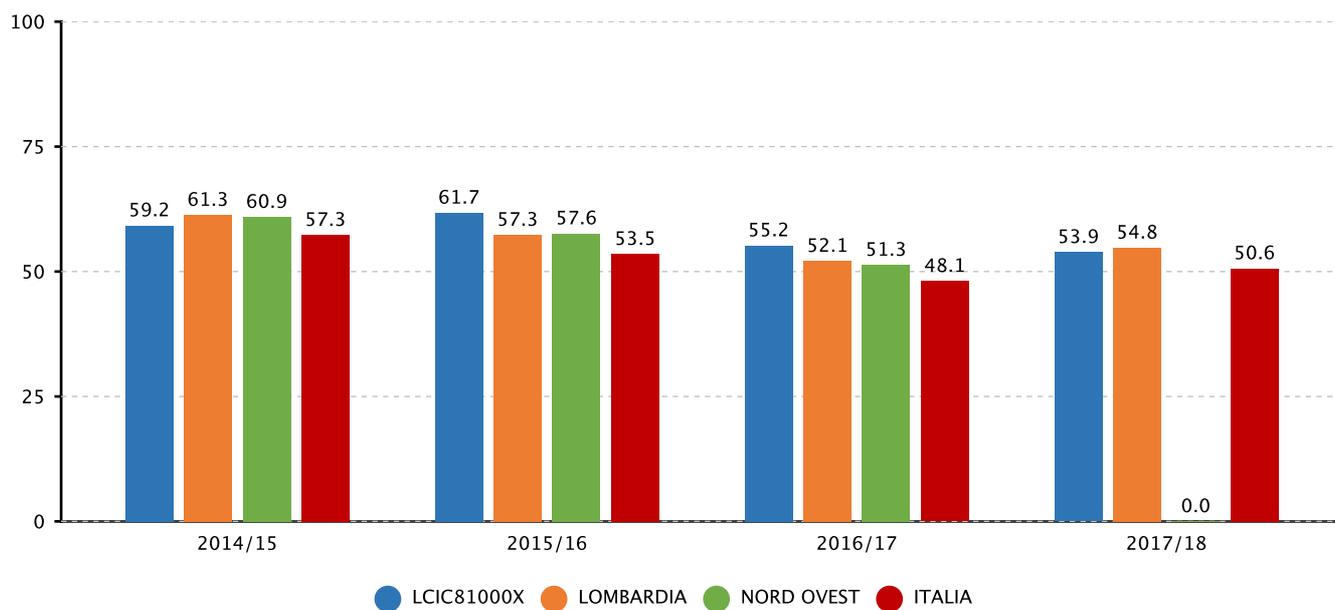
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



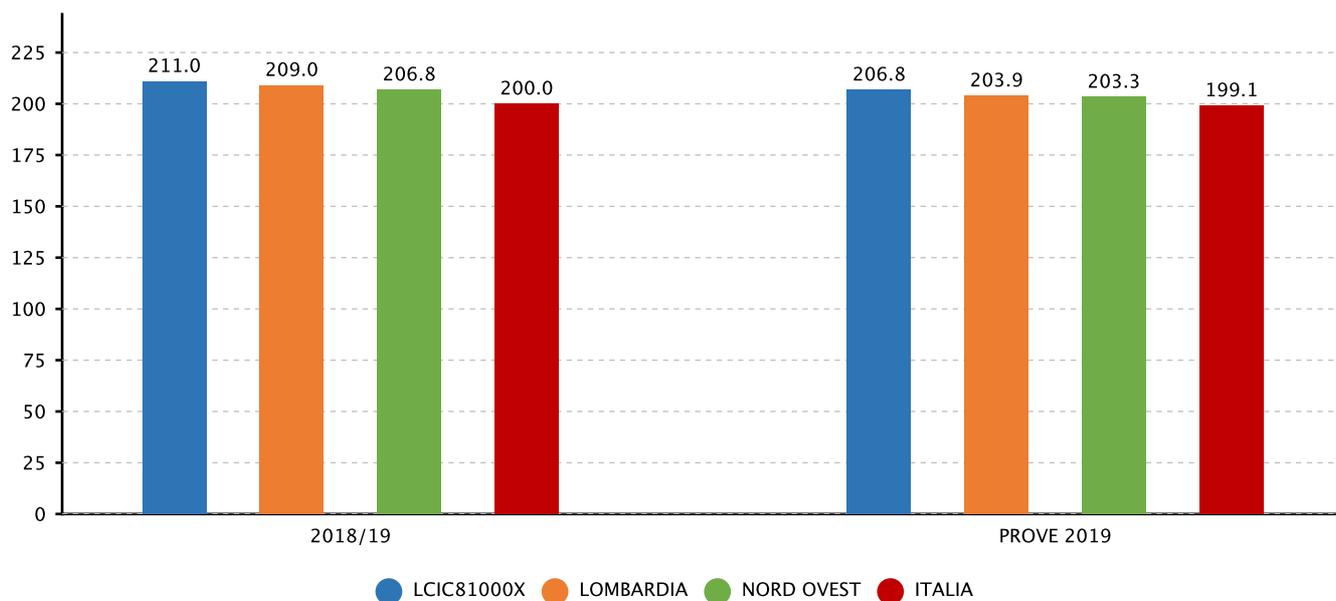
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



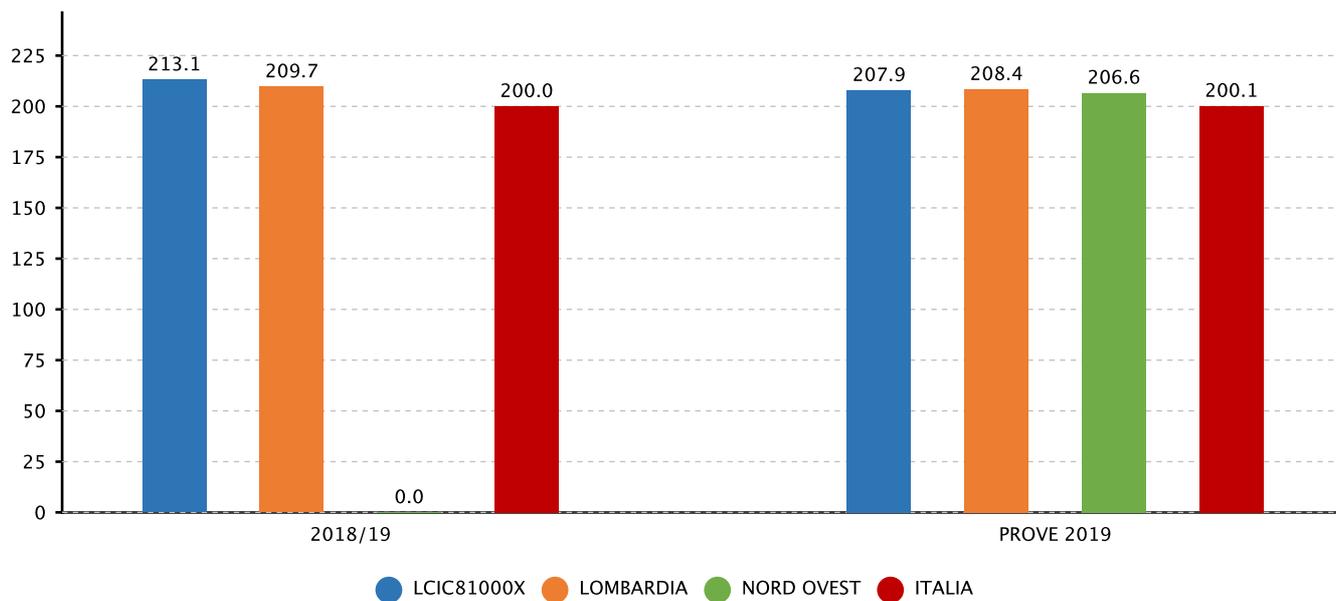
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



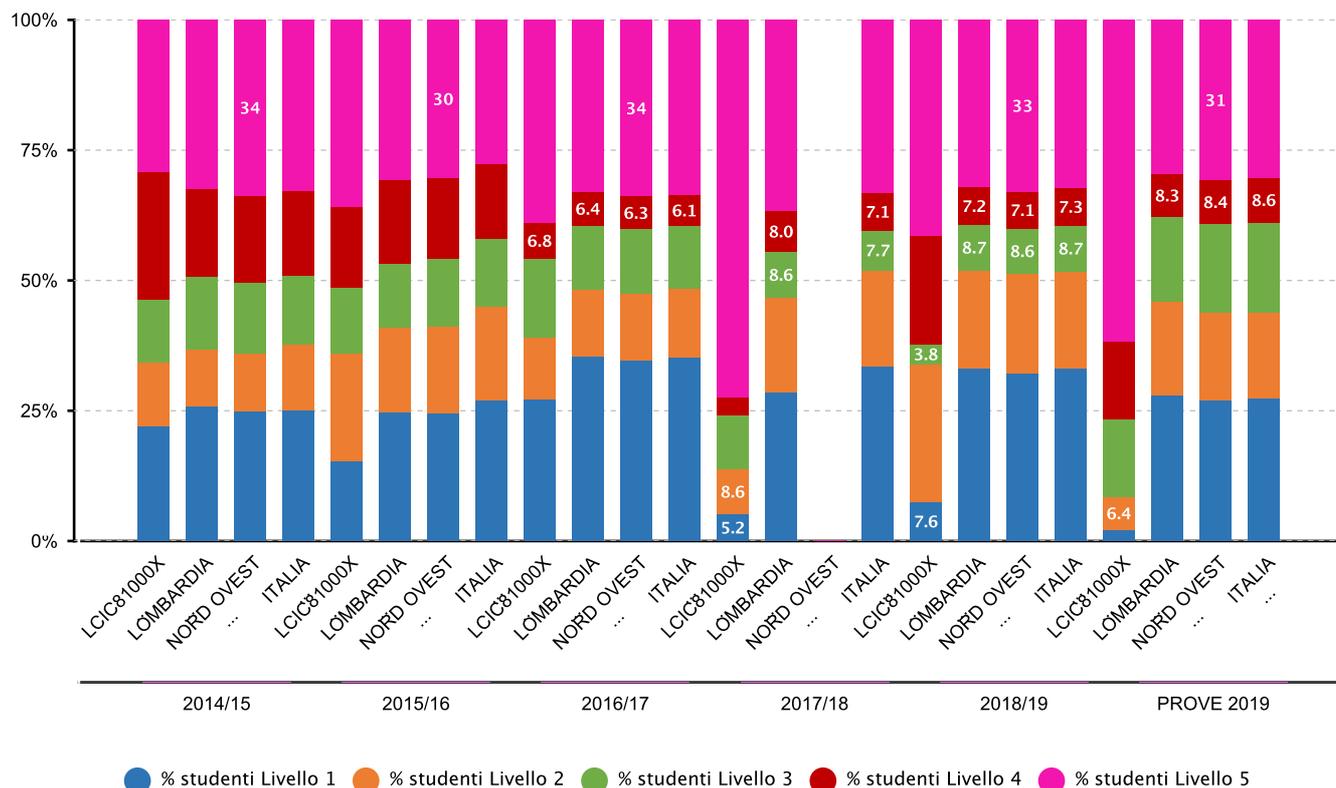
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



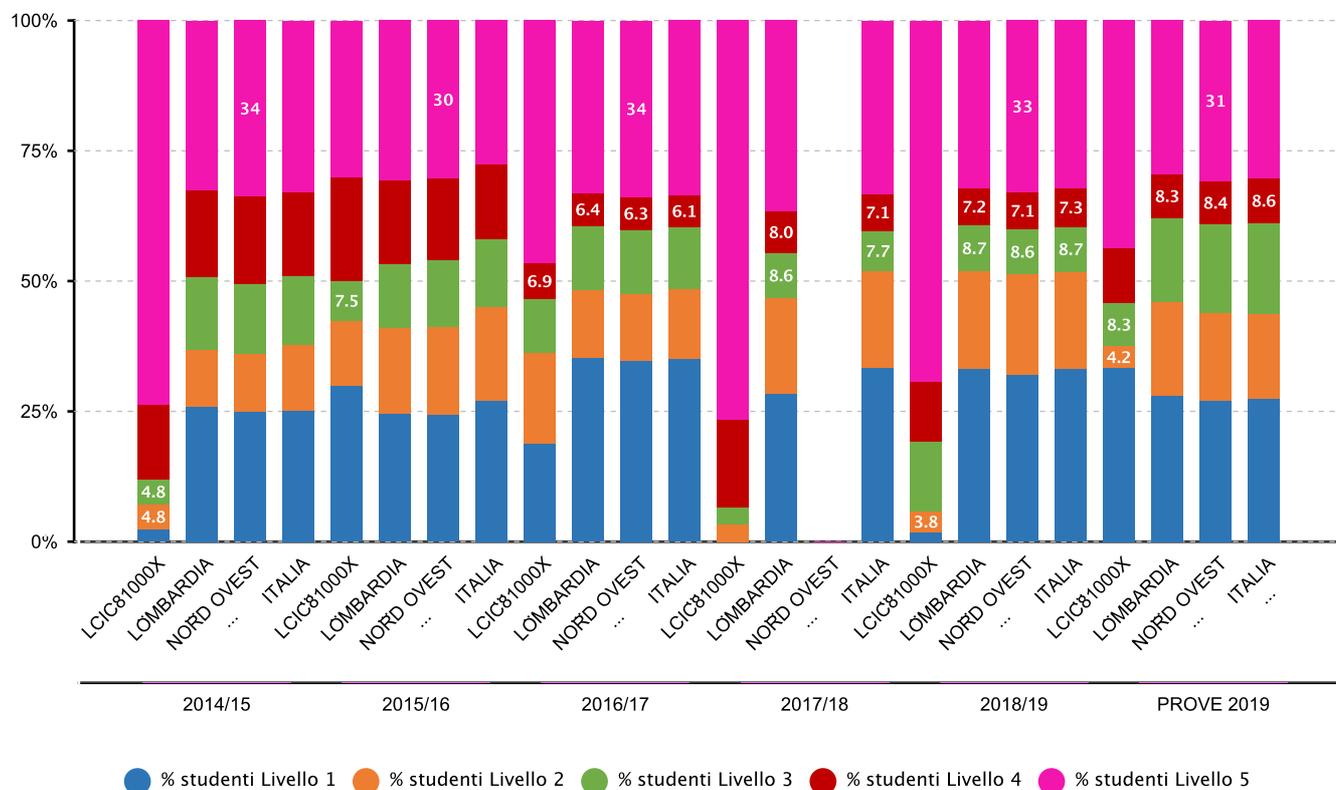
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



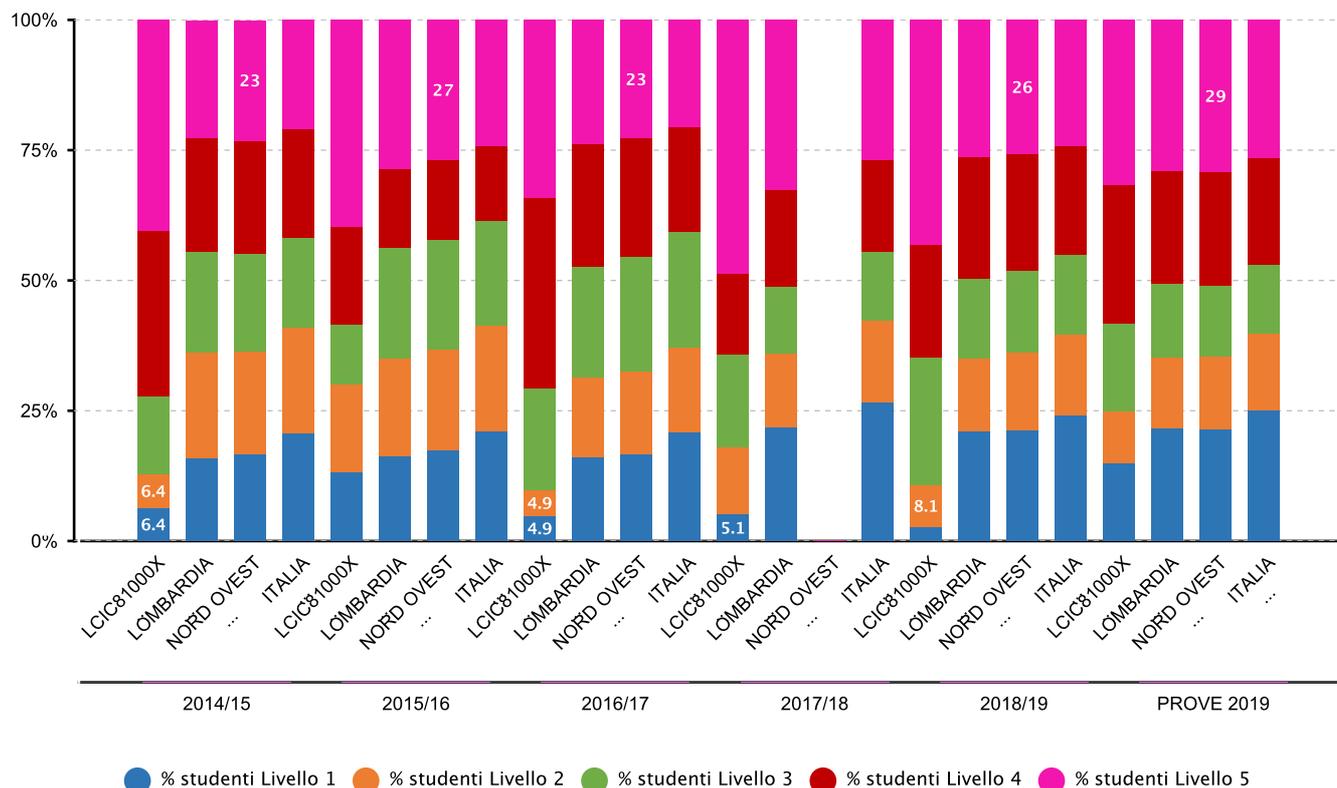
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



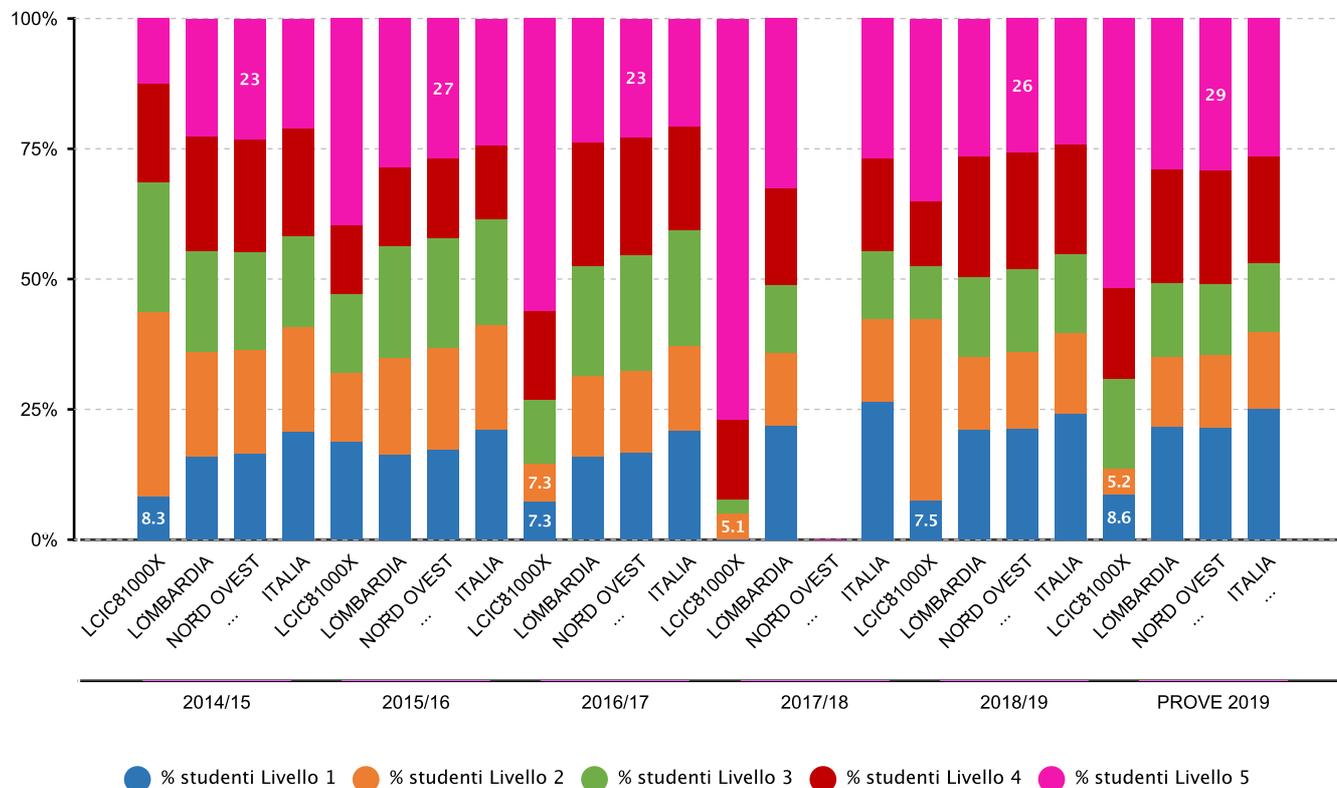
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



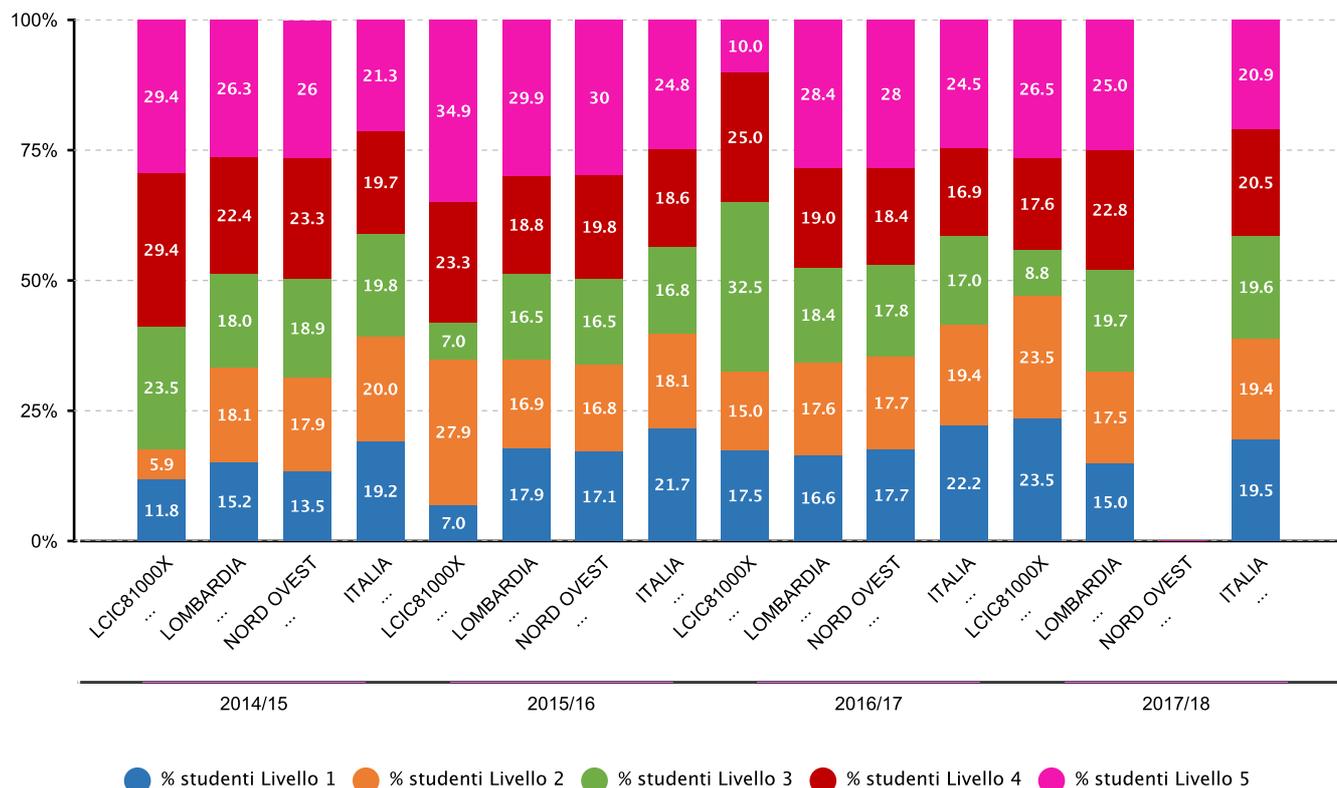
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



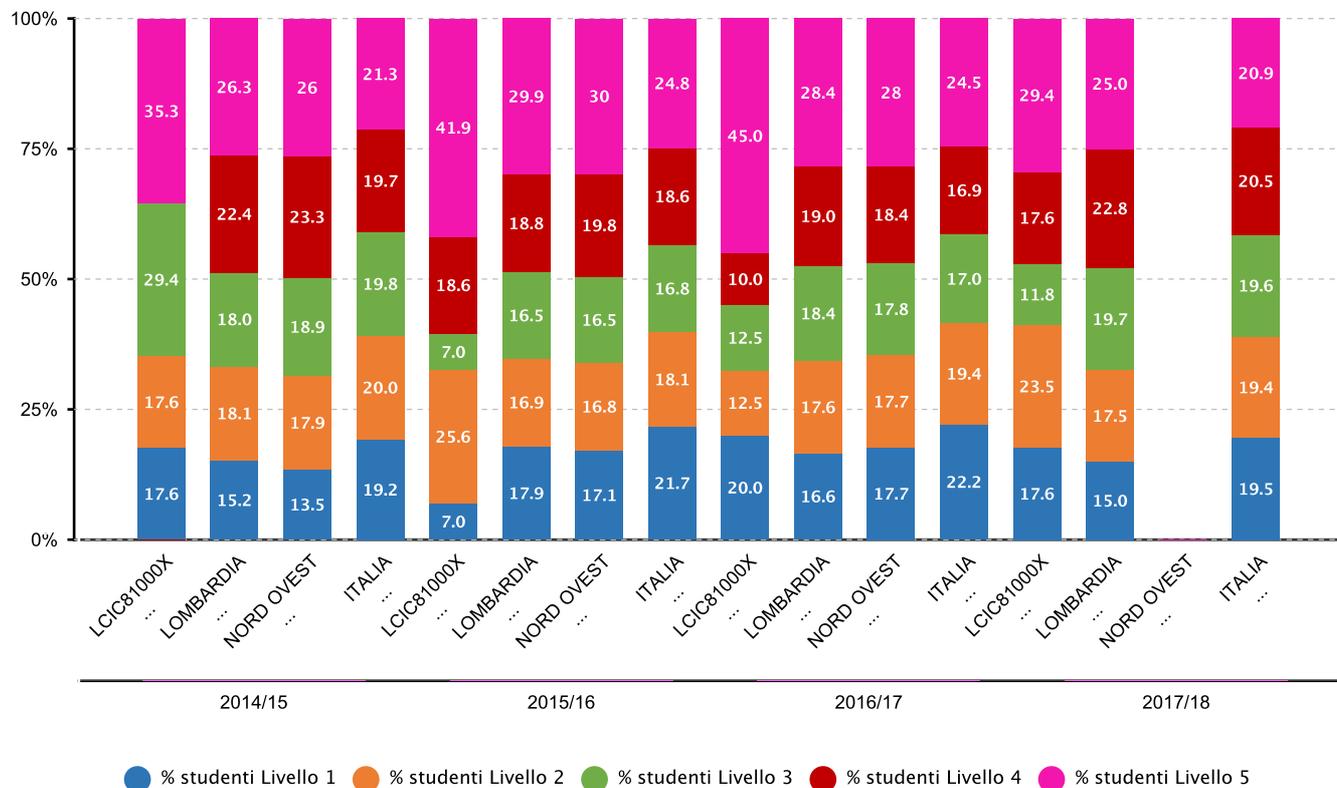
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



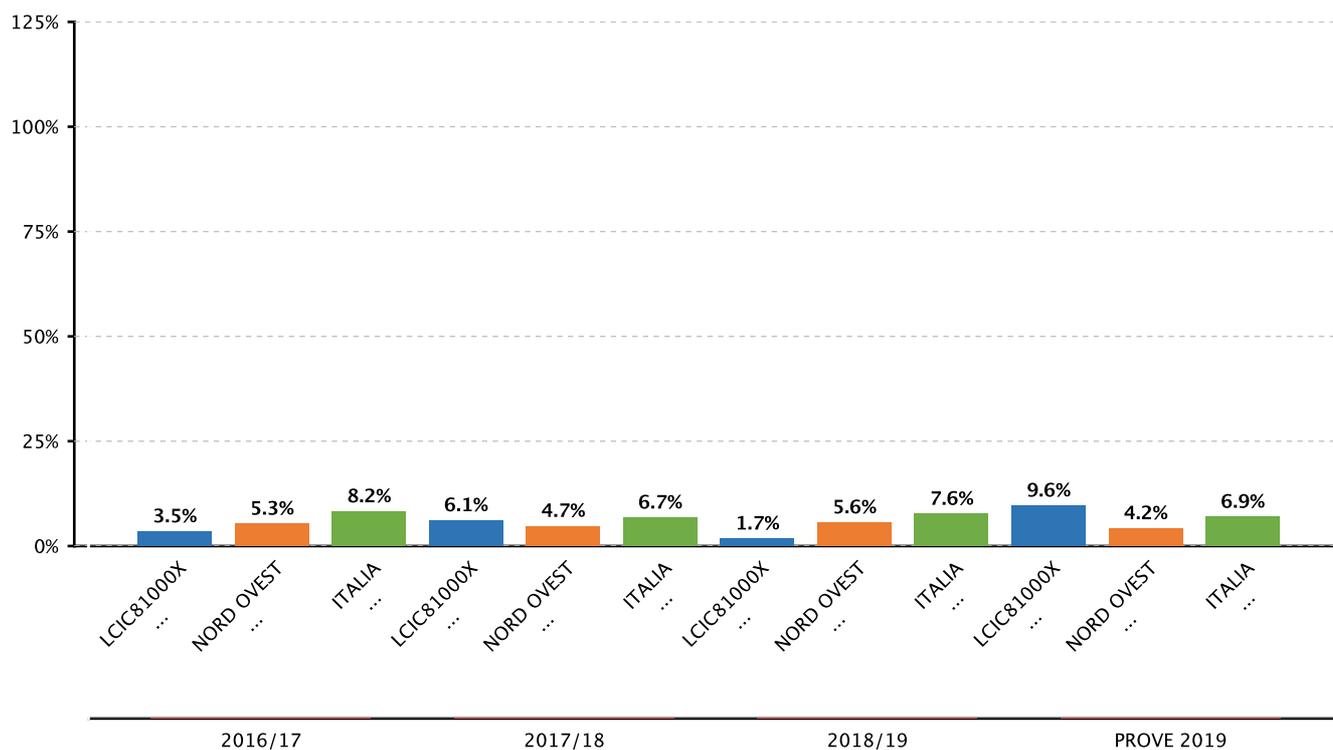
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



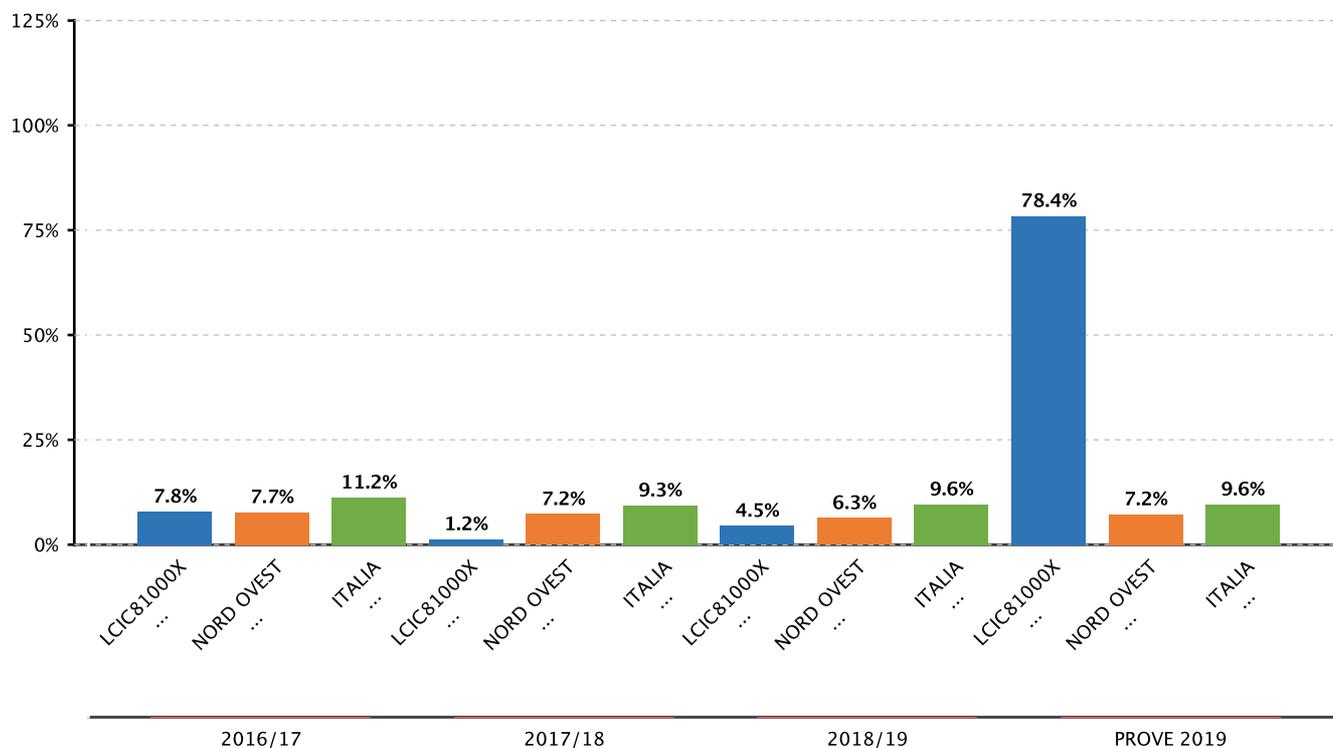
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



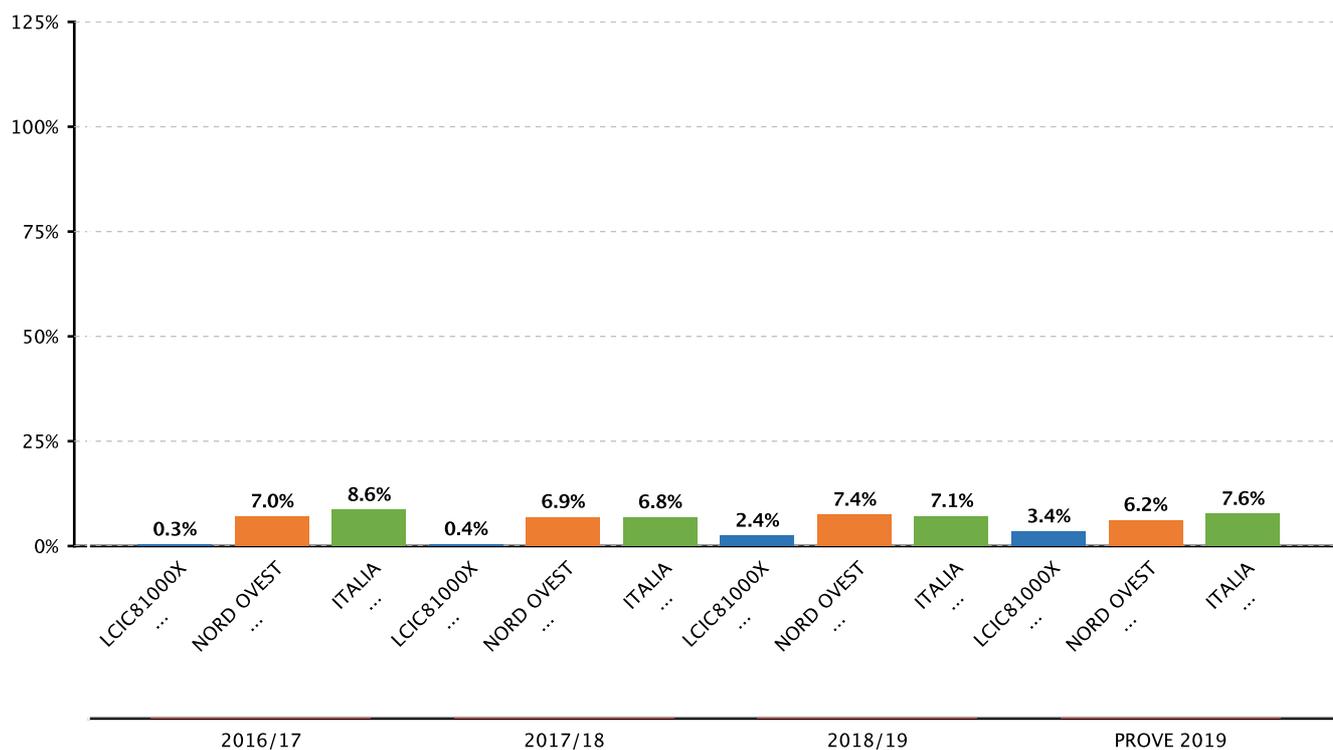
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



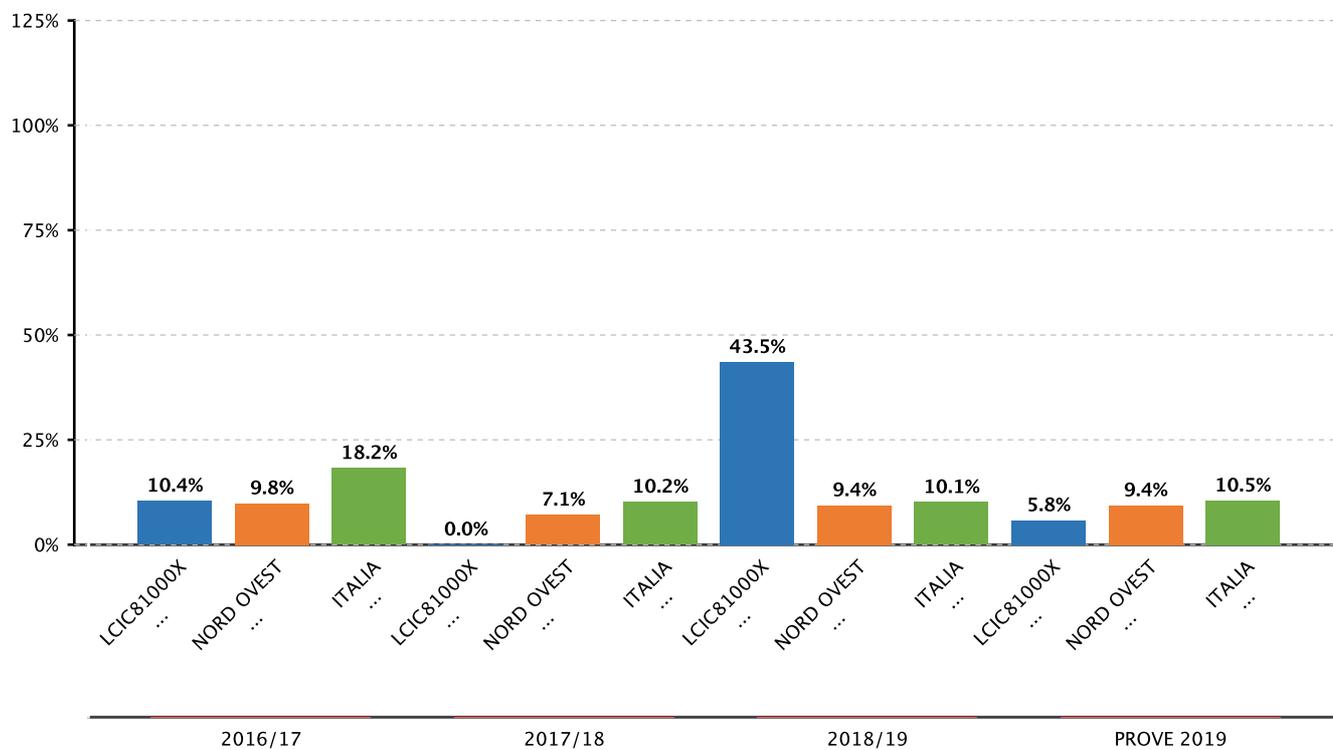
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



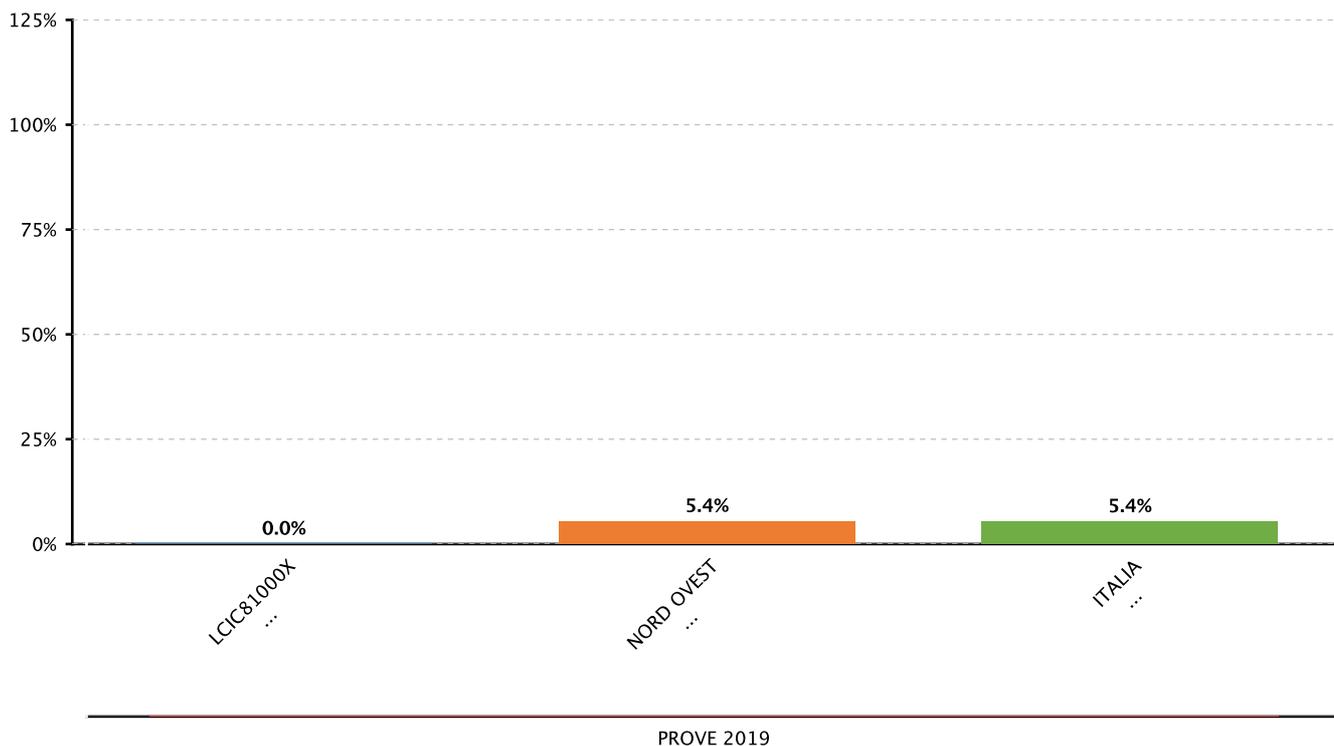
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



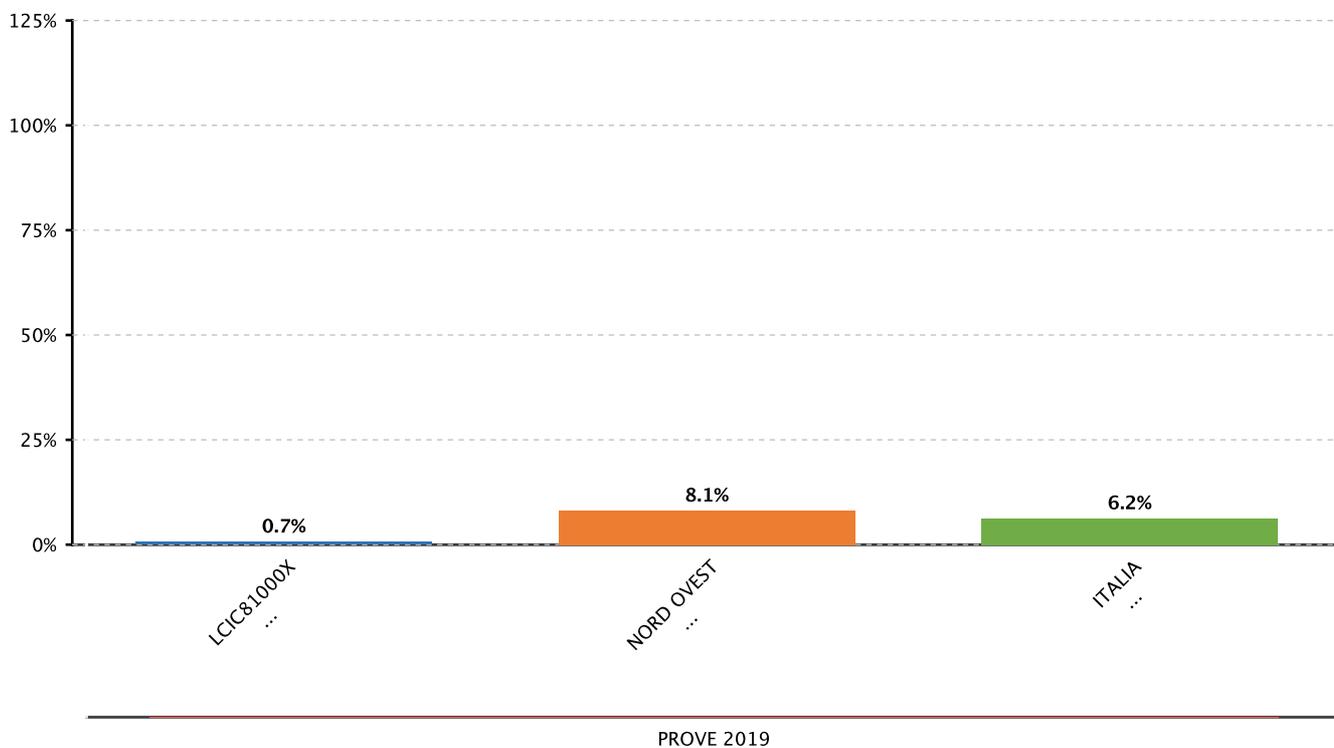
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



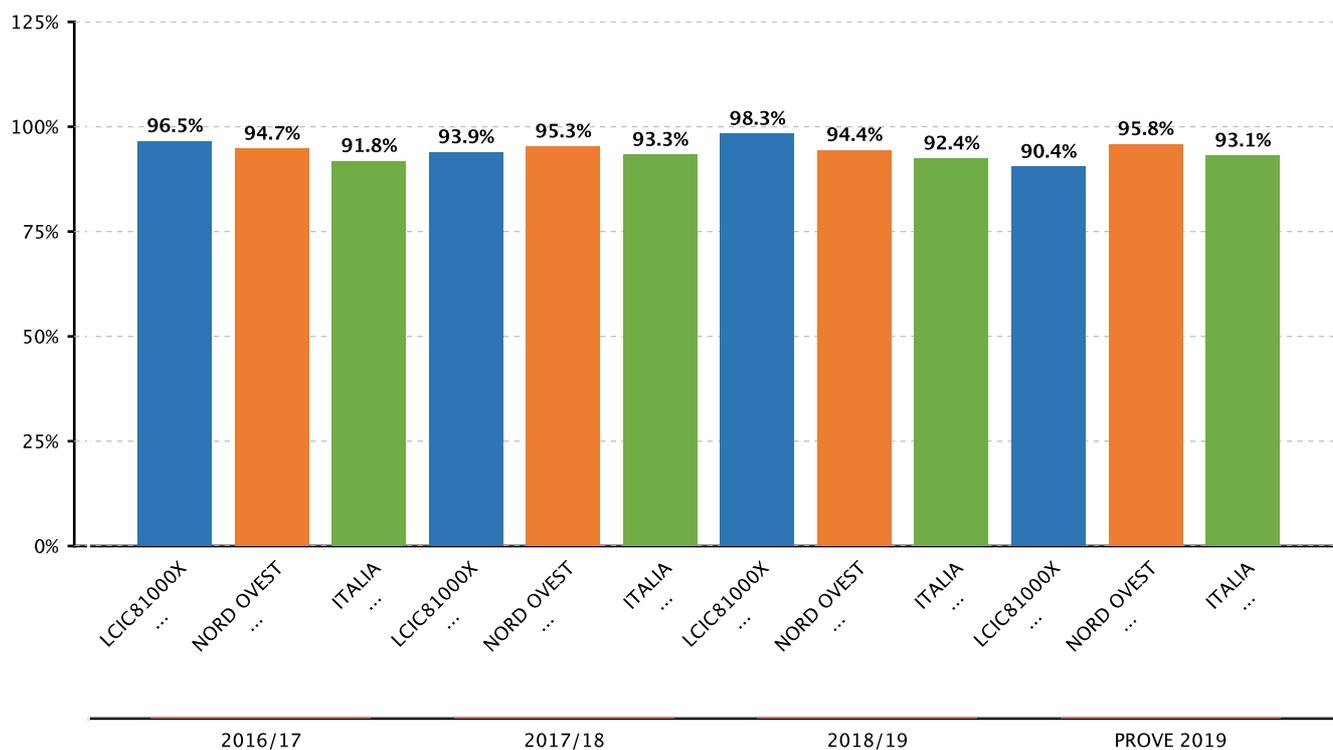
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



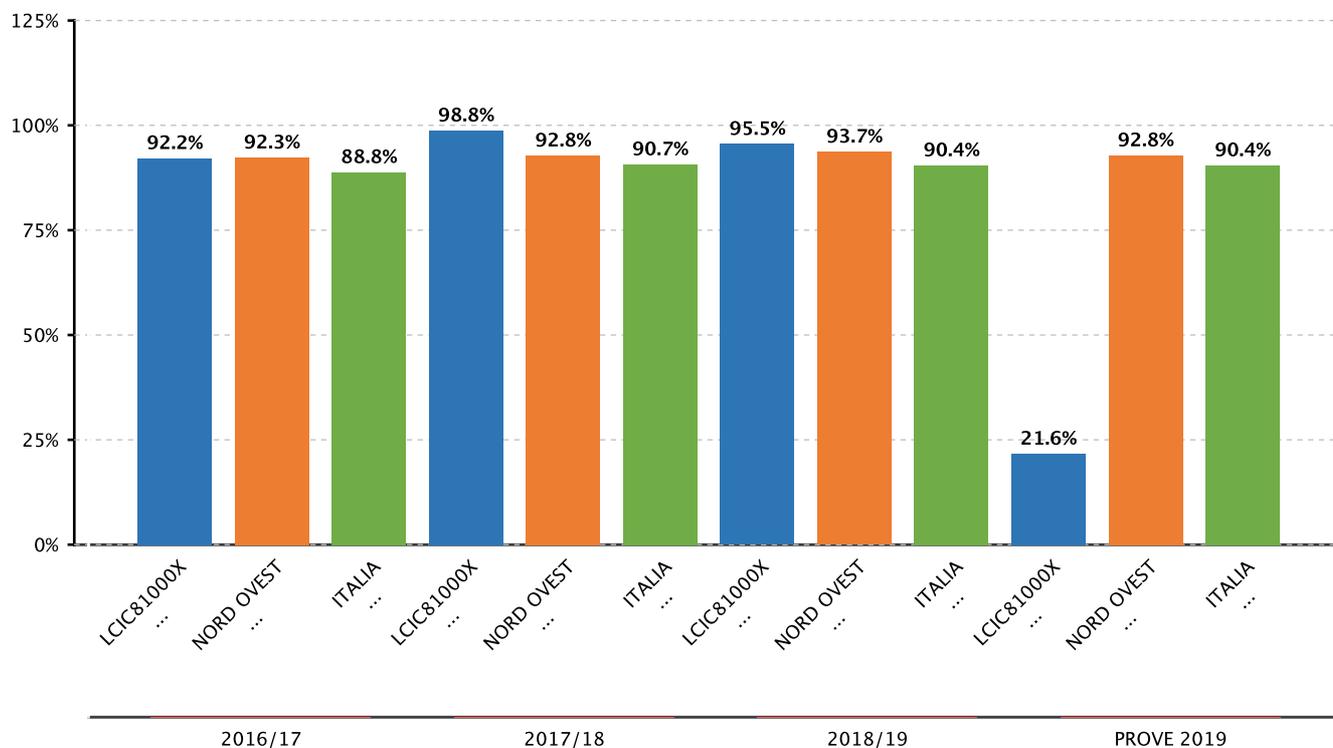
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



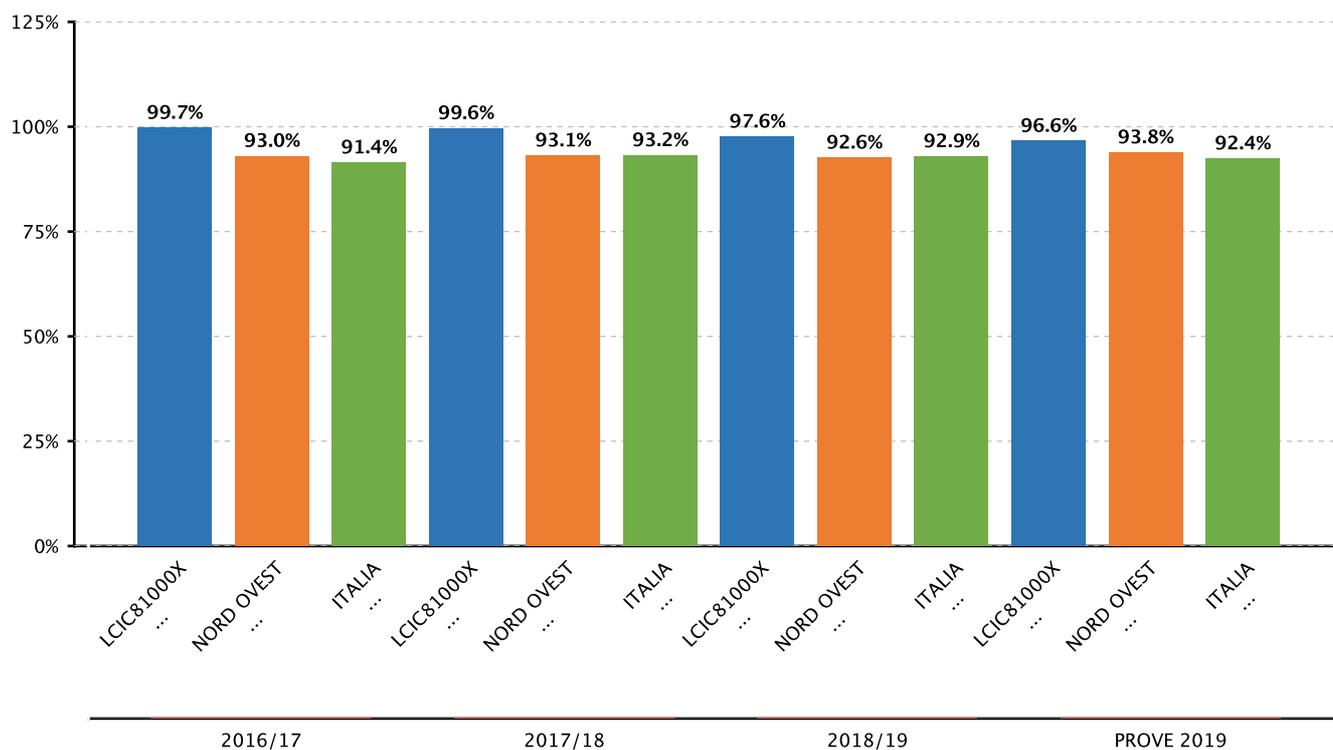
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



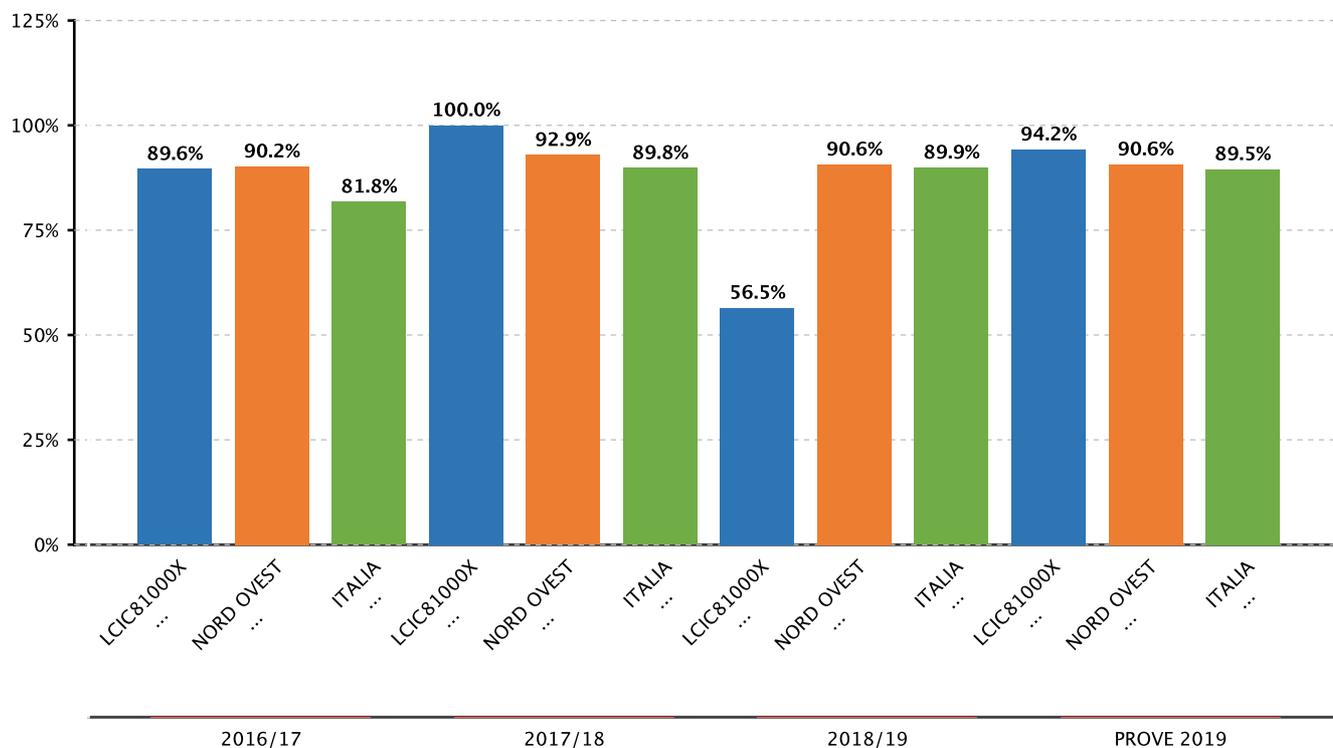
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



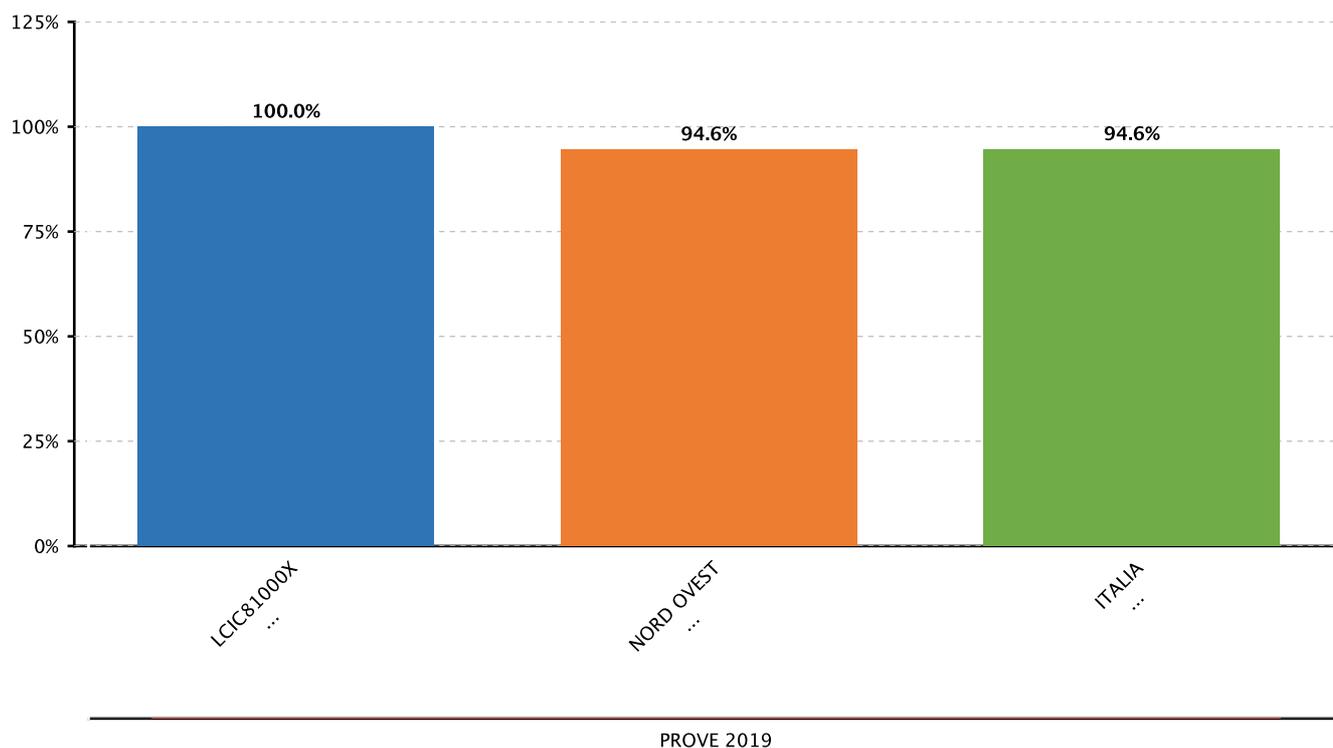
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



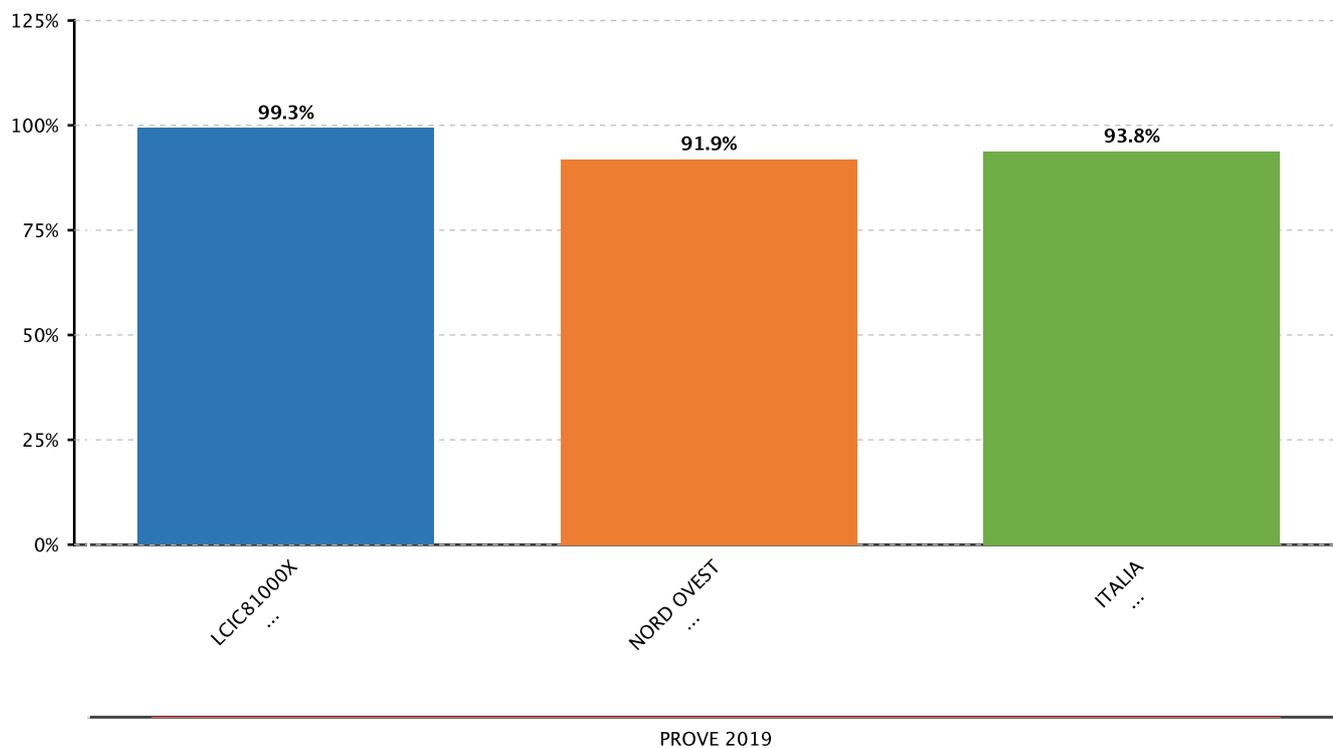
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2017/18	PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		a.s. 2016/17

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Attività svolte:

Nel triennio 2016-2019 sono stati effettuati numerosi progetti:

Progetto per far familiarizzare i bambini con la lingua inglese ai bambini della fascia di età 5 anni.

Conversazioni con insegnante madre lingua .

Corsi per il conseguimento della Certificazione Trinity

Conoscere e mettere a confronto le tradizioni culinarie italiane e francesi

Progetto di storytelling con letture animate, visione di audiovisivi e percorso verbale.

Vacanze studio all'estero organizzate dall' Istituto in convenzione con l'ente formatore riconosciuto dal M.I.U.R. Study Tours.

English corner sul sito della Scuola

CLIL WEEK SCUOLA PRIMARIA

Risultati

Aver sviluppato atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;

Aver incentivato la comunicazione in lingua comunitaria;

Aver sviluppato la conoscenza del mondo che ci circonda.

Aver sviluppato una sensibilità interculturale

Aver rafforzato il metodo di studio.

Aver sviluppato atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;

Aver incentivato la comunicazione;

Aver sviluppato la conoscenza del mondo che ci circonda.

Esiti positivi agli esami Trinity che sono riconosciuti come esami di accertamento delle competenze linguistiche validi per studiare presso le università britanniche e riconosciuti da molte università italiane come crediti. La certificazione è riconosciuta a livello europeo ed è pertanto un

elemento che conferisce maggiore veridicità alle conoscenze linguistiche della persona all'interno di un curriculum.

Partecipazione degli alunni ai percorsi di studi all'estero organizzati dalla Scuola (finanziamento della famiglia).

Evidenze

Documento allegato: LINKINGLESE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Ampliamento dell' offerta formativa nei vari Plessi in ambito scientifico e matematico nel triennio 2016-2019:

* Noi e l'ambiente

* Divertiamoci con le scienze

* Con i piedi per terra , geologia per tutti

* Riconosco oggetti e materiali

*Tocchiamo il cielo con un dito

CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA MATEMATICA : " IL METODO ANALOGICO BORTOLATO "

Analisi dei risultati delle prove Invalsi in ambito matematico da parte dei docenti nei dipartimenti disciplinari verticali

- * Acqua un'amica preziosa
- * Seguendo le stelle
- * Pulcini che passione
- * La sfera celeste
- * Tocchiamo il cielo con un dito percorso d astronomia

Incontri di dipartimenti verticali per la condivisione di pratiche didattiche innovative sull'insegnamento della matematica .

Corso d'aggiornamento sulla didattica della matematica con il metodo Bortolato

Risultati

Aver sviluppato atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando l' interazione con l'ambiente che ci circonda ;
 Aver incentivato le buone pratiche per il rispetto dell'ambiente ;
 Aver sviluppato la conoscenza del mondo che ci circonda.
 Aver sviluppato una sensibilità nei confronti della sostenibilità ambientale.
 Aver rafforzato il metodo di studio.
 Aver sviluppato rapporti tra docenti di continuità didattica ed educativa nelle discipline scientifiche e matematiche .
 Risultati degli esiti delle prove INVALSI in matematica sopra la media nazionale.

Evidenze

Documento allegato: LINKmatematico-scientifico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Triennio 2016-2019

UNA PROGETTUALITA' AMPIA CON METODOLOGIA ATTIVA HA CONSENTITO RISULTATI NELLA FORMAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI, NELLA PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI

- Partecipazione al progetto Opera Domani
- Progetto musicale in collaborazione con la banda Comune di Cesana Brianza
- La Scala dei bambini In collaborazione con teatro alla Scala di Milano
- Partecipazione alla rassegna " Leggermente" in collaborazione con il Comune di Lecco
- A colpi di libro
- Libriamoci
- Collaborazione per intero anno scolastico con le biblioteche di Bosisio Parini e Cesana Brianza
- Collaborazione con il F.A.I. per la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale del nostro Paese
- *La grande guerra

Uscite didattiche con laboratori didattici in collaborazione con i vari musei della Regione Lombardia:

- Museo della scienza e della tecnica (Mi)
- Museo di scienze Naturali (Mi)
- Museo Paolo Giovio (Co)
- Museo Del Castello Sforzesco (Mi)
- Pinacoteca di Brera (Mi)
- Gallerie d'italia (Mi)
- Museo archeologico (Mi)
- Museo archeologico (Ve)
- Museo Egizio (To)
- Archeopark incisioni rupestri (Val Camonica)

Interventi di specialisti nei vari settori culturali in tutti i Plessi dell'Istituto:

Giuseppe Festa (Scrittore)
 Paola Lafranconi (Geologa)
 Stefania Valsecchi (Viaggiatrice)
 Luigi Ballerini (Scrittore)
 Andrea Valente (Scrittore)

Risultati

Risultati ottenuti :

I numerosi progetti effettuati, le uscite didattiche e gli interventi sono stati l'occasione per l'acquisizione di competenze civiche, competenze legate alla conoscenza della storia, della musica e dell'arte.

E' Migliorato il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;

sono stati ottenuti i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Iter procedurale.

Evidenze

Documento allegato: LINK[musica-arteatt.museali.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Le attività svolte con una progettualità ampia con metodologia attiva hanno consentito buoni risultati nella formazione dei bambini e degli adolescenti, nella preparazione degli studenti

TRIENNIO 2016-2019

1)Progetti attuati:

- AVIS
- Educazione Stradale
- Progetto produzione di piccoli manufatti a sostegno di un orfanatrofio in Malawi
- Progetto beni comuni
- Affettività
- Progetto Porcospini
- Orientamento
- Progetto produzione manufatti a sostegno di un orfanatrofio in Malawi
- Progetto ASL/Ufficio di collocamento disabili
- Adozione a distanza
- Sindaco dei bambini
- Conosci il Comune
- Progetto prevenzione bullismo e cyber- bullismo
- *Orienteering

- Alfabetizzazione stranieri
- * Partecipazione rete scuole " ci metto la faccia"

2) Incontri di dipartimento in verticale di tutti i docenti per progettare percorsi relativi all' educare a comportamenti corretti intorno a tematiche in chiave di cittadinanza attiva. Il lavoro realizzato collettivamente dai gruppi ha progettato e ha scelto in modo consapevole e coerente finalità formative, tematiche portanti e strategie didattiche relative a tutte le aree degli apprendimenti per promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali anche in chiave di cittadinanza attiva.

3) Incontri e collaborazioni con enti e agenzie educative del territorio:

- Polizia di Stato (prevenzione bullismo e cyber bullismo)
 - CELAF (percorso affettività)
 - Team psico-pedagogisti Porcospini
 - Polizia locale
 - Psicologi (orientamento scelta scuola superiore)
 - Amministrazione comunale Bosisio Parini
 - A.S.L. Lecco
 - Associazione Telefono Azzurro
 - Associazione La Strada:
 - Università Cattolica , Dip. di Scienze della Comunicazione
- 3) Incontri aperti alla comunità con professionisti in ambito pedagogico:
 Professor Alberto Pellai
 Professor Luigi Ballerini
 Professor Di Liberto

Risultati

Risultati ottenuti :

I numerosi progetti effettuati, i corsi d'aggiornamento degli insegnanti gli interventi degli esperti sono stati l'occasione per l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, all'educazione interculturale, di rispetto per le differenze di genere e tra le diverse culture presenti sul nostro territorio

Sono Migliorate il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;

Gli insegnanti e gli esperti sono stati di aiuto per gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

Evidenze

Documento allegato: LINKcittadinanza.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Le attività svolte con una progettualità ampia con metodologia attiva hanno consentito buoni risultati nella formazione dei bambini e degli adolescenti, nella preparazione degli studenti

TRIENNIO 2016-2019

PROGETTI:

- Educazione stradale (scuola dell'infanzia, scuola primaria)
- Educazione ambientale (tutti gli ordine di scuola)
- Con i piedi per Terra
- Divertiamoci con le scienze
- F.A.I.
- * Noi e l'ambiente
- Acqua un'amica preziosa
- Seguendo le stelle
- Tocchiamo il cielo con un dito
- Orienteering

COLLABORAZIONI E INTERVENTI DI FORMAZIONE:

- Polizia locale
- S.I.L.E.A. Lecco (ente pubblico servizi si smaltimento rifiuti)
- Guide ambientali Monte Barro
- Gruppo speleologico Lecchese
- * Gruppo amici dello spazio Lecco

USCITE DIDATTICHE A TEMA:

- visita parco delle miniere
- laboratorio didattico lacustre con campionamento delle acque
- Percorsi relativi alla sfera celeste Planetario di Lecco e Milano

Risultati

Risultati ottenuti :

I numerosi progetti effettuati, i corsi d'aggiornamento degli insegnanti gli interventi degli esperti sono stati l'occasione per l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, all'educazione interculturale, di rispetto per le differenze di genere e tra le diverse culture presenti sul nostro territorio

Maggior Sensibilizzazione degli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente

Maggior consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologiche

Diffusione di comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile all'interno dell'Istituto e anche in ambito territoriale

Evidenze

Documento allegato: LINKattivitàculturali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Le attività svolte:

nel triennio 2015-2018

Tutti i Plessi dell'Istituto hanno collaborato con i musei del territorio per visite guidate e interventi di approfondimento in campo artistico.

Nel corso del triennio sono stati prodotti e resi pubblici dei prodotti multimediali legati al tema della Shoah.

Pubblicazione di giornalini redatti dagli alunni con diffusione sul territorio contenenti articoli e immagini relativi alla realtà locale.

Risultati

Sviluppo della produzione e dell'uso dei linguaggi multimediali.

Uso delle nuove tecnologie applicata alla didattica.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZA10.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo ha investito molto sui percorsi sportivi all'interno del curriculum scolastico collaborando con

numerosi enti sportivi del territorio. Questa progettualità ampia con metodologia attiva hanno consentito buoni risultati nella formazione dei bambini e degli adolescenti, nella preparazione degli studenti

Attività triennio 2016 - 2019

PROGETTI:

Nuoto

Gioco-sport

Progetto rugby

Giochi sportivi studenteschi

CONI- A Scuola di sport

Progetto Sportivo

Scuola aperta allo sport

Pallamano

Ai fini di potenziare l'offerta formativa nell'ambito delle attività motorie, l'Istituto Comprensivo ha attivato il Centro Sportivo Scolastico, istituito secondo le indicazioni delle "Linee guide per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado"

Gli obiettivi educativi trasversali e le competenze

- Migliorare gli aspetti relazionali.
- Migliorare gli aspetti motori e l'autostima.
- Prepararsi ai Campionati Studenteschi
- Conoscere nuove discipline sportive.

COLLABORAZIONI con preparatori atletici con riconoscimenti dalle varie Federazioni

- C.O.N.I
- U.S.Bosisio
- Rugby Lecco
- Istruttori nuoto
- * Istruttori pallamano

Risultati

L'ampliamento dell'offerta formativa in campo sportivo ha avuto notevoli ricadute educative evidenziando i seguenti valori :

- **Collaborazione:** far parte di un gruppo sportivo ha implicato la massima empatia tra i membri per il conseguimento dei risultati da raggiungere;
- **Rispetto:** Rispettare le regole del gioco è alla base di ogni pratica sportiva. Solo riconoscendo i singoli ruoli si possono conseguire obiettivi comuni. Gli alunni hanno imparato a relazionarsi gli uni con gli altri in modo collaborativo condividendo sforzi, fatiche, onori e delusioni;
- **Fiducia nelle proprie capacità:** Essere in grado di riconoscere ciò che si è in grado di fare per il bene di se stessi e del gruppo.
- **Autocontrollo:** Saper dominare se stessi avendo la piena padronanza delle proprie azioni e dei propri impulsi giungendo all'autodisciplina.

Evidenze

Documento allegato: LINKsport.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

L'Istituto ha una progettualità ampia con metodologia attiva hanno consentito buoni risultati nella formazione dei bambini e degli adolescenti, nella preparazione degli studenti Le attività svolte:

Gli alunni vengono introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili, trasversali alle diverse discipline e potranno sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (esercizi, giochi, pagine web) con percorso di base e percorsi avanzati

Tutti i progetto prevedono vari percorsi con partecipazione all' 'Ora del Codice, avviamento che sviluppano i temi del pensiero computazionale con numerose lezioni.

L'Istituto negli ultimi anni si è impegnato a promuovere iniziative atte a comprendere il valore delle regole per una sana convivenza soprattutto di fronte al crescente uso di strumenti innovativi quali i social network che racchiudono delle

potenzialità ma che comportano anche rischi nel loro utilizzo. La scuola vuole quindi portare gli alunni a riconoscere le pressioni sociali e a sviluppare adeguate strategie di difesa

TRIENNIO 2016 - 2019

PROGETTI:

- Laboratorio di tecnologia
- Programma il futuro
- Sicurezza in rete
- Utilizzo consapevole dei social network

All' interno dell'istituto è allestito un Atelier di robotica nato dall'esigenza di creare un FAB-LAB, spazio per l' apprendimento, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale "Learning by Doing". Creatività e tecnica sono alla base di questo Atelier dove gli studenti della scuola comune, quelli della scuola con particolare finalità e della scuola ospedaliera, possano collaborare in un progetto integrato, sotto la supervisione e i consigli dei docenti, ed acquisire tecniche e competenze tali da renderli in grado di creare, modellare e toccare tutto quello che la loro immaginazione produrrà. Un Atelier Creativo per introdurre il pensiero computazionale e la robotica educativa permette la realizzazione di questo compito e di svolgere diverse fasi dell'attività didattica quali discussioni, costruzione di manufatti ed esercitazioni collettive.

La scuola organizza, con l'aiuto di rappresentanti della Polizia di Stato, incontri dedicati alla conoscenza dei social network sia per gli alunni, in orario scolastico, che per i genitori. In tali eventi si vogliono illustrare i pericoli legati al web per favorire un uso consapevole di questi strumenti.

Numerose le collaborazioni per la sicurezza informatica con le forze di Polizia

In ambito della robotica collaborazione con Ing. Bonfanti esperto di robotica

Percorso di prevenzione all'uso dei social network con il Professor Di Liberto

Partecipazione a "ci metto la faccia"

E' presente nell'Istituto il Gruppo tecnologico scolastico che si muove nell'ottica della valorizzazione della SCUOLA con la progettazione di ambienti digitali innovativi a supporto della didattica e delle attività amministrativa

Risultati

Risultati ottenuti:

Il percorso ha permesso di sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

L' Apertura dell'atelier agli alunni ha consentito di effettuare laboratori di robotica. La robotica educativa è stata l' occasione per l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di risolvere i problemi (pensiero computazionale) lo sviluppo di facoltà cognitive e sociali, la capacità di pianificazione, lo sviluppo dello spirito critico, lo sviluppo della personalità e dell'autostima. Le postazioni di lavoro tutte con T.I.C. permesso percorsi di apprendimento e inclusione.

Maggior uso di proposte didattiche innovative legate all'uso del T.I.C.

Evidenze

Documento allegato: LINKtecnologia.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

L'Istituto (come esplicitato nel P.O.F.) nel corso degli ultimi anni ha favorito la didattica laboratoriale che si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze in cui l'azione educativa non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola e sul libro ma, il " fare" e "l'agire" ne diventano aspetti salienti. Gli alunni non sono esecutori che mettono in pratica operazioni suggerite, ma coloro che riflettono in prima persona sulle modalità con cui condurre esperimenti, li realizzano, raccolgono i dati, analizzano i risultati e li comunicano. Hanno quindi la possibilità di esprimere il loro punto di vista , di confrontarlo con i compagni e di rapportarsi con loro accrescendo così le abilità logico-linguistiche e progettuali.

Per laboratorio si intende non solo uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma una modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo con la loro fantasia e la loro creatività.

E' uno spazio di comunicazione dove gli alunni hanno la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi verbali e non verbali.

E' uno spazio di personalizzazione dove sviluppare autosufficienza, autostima, partecipazione, autonomia culturale ed emotiva.

E'uno spazio di esplorazione , di creatività e di socializzazione in cui secondo il docente assume il ruolo di facilitatore, in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo .

La didattica laboratoriale ha privilegiato:

tutoraggio tra gli alunni

lavori di gruppo;

interattività fra insegnanti e allievi e fra allievi stessi;

apprendimento cooperativo e condiviso;

mediazione didattica e operatività degli allievi;

approfondimenti attraverso testi o attraverso canali multimediali;

uso di computers, tablet e lim;

utilizzo di metodologie diversificate

quali: cooperative learning, debriefing,

circle time, problem posing, problem

solving

TRIENNIO 2016 - 2019

CORSI D'AGGIORNAMENTO:

Metodo Bortolato

Flipped Classroom

Creazione di una pagina del sito dell' Istituto per la consultazione di risorse in rete di metodologie didattiche innovative (Risorse in rete).

Alcune classi della Scuola Primaria hanno deciso di adottare la scelta di materiale alternativo al posto dei libri di testo per avere a disposizione una strumentazione di lavoro articolata, adeguatamente rispondente alle esigenze didattiche della scuola a tempo pieno, per il organizzare il lavoro in modo da utilizzare molti libri e non un unico testo, affiancando loro audiovisivi, materiale per la LIM, alcuni programmi interattivi e strumentazione didattica il più varia possibile.

Giornate senza zaino con laboratori a classi aperte e intervento di esperti.

Risultati

Tutte le attività hanno permesso di sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la

comunicazione, sviluppando il benessere scolastico degli alunni .

Le risorse in rete hanno permesso un continuo aggiornamento e una visione globale e condivisa con il mondo dell'educazione e della formazione.

Evidenze

Documento allegato: LINKatt,laboratoriali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Il nostro Istituto ha una progettualità ampia con metodologia attiva che ha consentito buoni risultati nella formazione dei bambini e degli adolescenti, nella preparazione degli studenti BES E DSA.

Attività svolte

TRIENNIO 2016 - 2019

- Screening DSA (prevenzione e intervento precoce)
- Progetto prevenzione bullismo e cyber- bullismo
- Progetto Porcospini

2) CORSI DI FORMAZIONE:

Gli insegnanti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione, organizzati dall'Istituto o dal M.I.U.R. sull'inclusione a supporto della didattica degli alunni BES e DSA.

3) Incontri e collaborazioni con enti e agenzie educative del territorio:

- Polizia di Stato (prevenzione bullismo e cyber bullismo)
- Psicopedagoga (screening DSA)
- Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA
- A.S.L. Lecco
- Associazione Telefono Azzurro
- Associazione La Strada:
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Scienze della Comunicazione

4) Incontri aperti alla comunità con professionisti in ambito pedagogico:

- Professor Luigi Ballerini (Psicopedagoga)
- Professor Alberto Pellai (Psicoterapeuta)
- Professoressa Guerra [Università Bicocca]
- Giuseppe Festa (Scrittore)

L'Istituto ha conseguito il titolo di " scuola amica della Dislessia" dall'Associazione Italiana Dislessia
L'Istituto ha promosso corsi di formazione sulla didattica dell'autismo e dei disturbi DSA promossi dalla piattaforma di formazione M.I.U.R. ambiti 15 e 16.

E' presente un P.A.I. che viene aggiornato ogni anno dal G.L.I.

Risultati

Lo screening ha permesso la valutazione qualitativa oltre che quantitativa finalizzata all'individuazione precoce di difficoltà di automatizzazione procedurale per intraprendere attività di recupero didattico mirato; La valutazione qualitativa oltre che quantitativa finalizzata all'individuazione di situazioni a rischio DSA ha permesso di attivare la procedura di comunicazione/segnalazione alla famiglia con cui condividere un piano didattico personalizzato. Il percorso del progetto PORCOSPINI e la prevenzione contro il bullismo e il cyber/bullismo hanno permesso di sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

I numerosi corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto e la partecipazione dei docenti a corsi organizzati da enti accreditati dal M.I.U.R. sull'inclusione hanno favorito modalità di intervento mirate a favorire l'inserimento e il benessere per alunni con bisogni educativi speciali.

Evidenze

Documento allegato: LINKinclusionione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Il nostro Istituto ha una progettualità ampia con metodologia attiva che ha consentito buoni risultati nella formazione dei bambini e degli adolescenti. La Scuola ha una forte inclinazione all'apertura verso il territorio e alla partecipazione delle famiglie in uno scambio condiviso di crescita comune.

Attività svolte

TRIENNIO 2016 - 2019

progetti di cittadinanza attiva in collaborazione con gli alpini, la Banda, Pro Loco.

Incontri organizzati dall'Istituto aperti alla comunità.

La sinergia creata ha favorito un'attenzione anche in ambito finanziario da parte della comunità per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risultati

Condivisione di percorsi educativi con le famiglie e la comunità locale.

La scuola è diventata un punto di incontro per il territorio nel quale è inserita con iniziative e attività rivolte non solo agli alunni ma anche alla cittadinanza che hanno favorito interazioni e progetti comuni.

Evidenze

Documento allegato: LINKvalorizzazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'Istituto comprensivo di Bosisio ha da anni una particolare cura del percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze. Si tratta di un vero e proprio "accompagnamento" da parte dei docenti che, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" (che va oltre gli aspetti scolastici), va visto in prospettiva nuova: quella del suo "sogno" da realizzare. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente e, perché no, da ciò che in senso metaforico "gli va stretto", lo annoia, lo mortifica, da «che cosa non vorrò mai fare da grande» devono aiutarlo a costruire il suo progetto di vita.

Da ciò la necessità di interventi mirati e coordinati da parte dei dirigenti, dei docenti, delle aziende, del mondo del lavoro, degli enti locali, in generale, al fine di assicurare una guida a favore di scelte più rispondenti alle personali inclinazioni e capacità.

Il progetto di orientamento ha conto di alcune parole chiave:

1. Riflessività
2. Continuità
3. Consapevolezza di sé
4. Motivazione e personalizzazione
5. Concertazione e negoziazione
6. Intenzionalità
7. Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti
8. Inclusione

Risultati

Occasioni di conversazione tra studenti (peer to peer), familiari, insegnanti, dirigenti, professionisti, mondi scuola, extra scuola, servizi imprese, territorio.

Attenzione dei docenti all'individualità del singolo studente analizzando il suo bilancio di competenze e i suoi interessi e sogni futuri.

Coscienza da parte degli studenti che la si sta investendo sul suo "progetto di vita"

Maggior ascolto al Consiglio orientativo costruito dal confronto fra scuola, famiglia e studente che porta ad una scelta condivisa frutto di riflessione.

Evidenze

Documento allegato: Bosisiorienta-1.pdf

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Dal raffronto tra PTOF e RAV, è stato stabilito di finalizzare la progettazione e l'attuazione del Miglioramento, per il prossimo anno scolastico, prioritariamente, al miglioramento ed alla innovazione del processo di insegnamento-apprendimento in coerenza con le indicazioni nazionali DM 254/2012, al monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni fino al biennio delle superiori, alla istituzione di una rete con le altre scuole del territorio e con altri Enti, anche al fine di perseguire la formazione/aggiornamento, continui, dei docenti, alla applicazione del regolamento d'Istituto.

La corrispondenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi appaiono congruenti e risultano fattibili e rilevanti per il miglioramento dell'offerta formativa proposta dal nostro istituto.

Organizzazione

Proseguire sulla strada della "regolamentazione", attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento dei regolamenti e soprattutto attraverso la promozione di pratiche virtuose.

Sostenere la semplificazione approntando una modulistica chiara e accessibile.

Rivalutare le biblioteche di Istituto e favorire il passaggio al digitale, anche attraverso l'adozione dei libri di testo in versione mista o solo digitale.

Aggiornamento per il responsabile del sito; Implementazione della documentazione delle esperienze didattiche significative sul sito.

Didattica

Ridisegnare le strategie metodologiche in chiave laboratoriale, innovativa e digitale.

Occorre investire sulle tecnologie digitali avendo come obiettivo quello di dotare tutte le classi di support multimediali per la didattica.

Nel contempo promuovere la formazione e l'aggiornamento, anche interno, sulla didattica innovativa, sulla progettazione per competenze, sulla valutazione autentica.

Promuovere l'attività progettuale dei dipartimenti disciplinari in ottica di una continuità condivisa.

Favorire occasioni di scambio con altre scuole o con Enti esterni attraverso progetti in rete.

Integrare il PTOF con progetti di didattica innovativa, su tutti e tre i segmenti della scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Puntare sulla **rivalutazione della didattica della matematica, delle scienze e della lingua inglese in chiave laboratoriale**, come strumento di riqualificazione delle competenze fornite agli alunni .

Inserire nella progettazione didattica le pratiche di “*classi aperte*”, come metodologia ordinaria e non straordinaria.

Inserire nel PTOF un progetto per l'istruzione domiciliare.

Formazione e aggiornamento

Creare all'interno della scuola un *Polo Formativo*, che sfrutti le competenze del personale in servizio e ci possa valorizzare eventuali specifiche competenze presenti all'interno dell'utenza, valorizzando e arricchendo il rapporto tra scuola e famiglie, nell'ottica di una concreta azione educativa condivisa.

Mettere a regime azioni periodiche di aggiornamento professionale nel campo della didattica e dell'innovazione.

Orientamento

Il tema dell'orientamento rimane centrale per il successo formativo e scolastico dei nostri studenti e

l'istituto intende proseguire con la progettualità impostata ed ampliare l'offerta finalizzata ad una scelta il più possibile consapevole del percorso scolastico del segmento successivo.

Tra le prospettive di sviluppo, non **oggetto della presente rendicontazione**, l'istituto intende validare ed agire un curriculum per competenze disciplinari in verticale e, nel rispetto ed attuazione di quanto previsto nella legge 92/2019, costruire ed attuare il curriculum verticale e trasversale di educazione civica.